



Autovelox sulle strade regionali Ecco quelli autorizzati da Roma

TALLANDINI / PAGINA 10



L'industria del cibo corre A Nord Est vale 23 miliardi

BARBIERI / NELL'INSERTO CENTRALE



LE IDEE

MARCO ZATTERIN

QUELL'ACCORDO UE-MERCOSUR FRA LOBBY E LITI

Il voto degli eurodeputati sulle clausole di salvaguardia è slittato, i ventisette governi dell'Unione sono divisi e un po' confusi. A un anno dalla conclusione dei negoziati, e a un quarto di secolo dai primi colloqui, l'accordo di libero scambio fra l'Ue e i paesi latinoamericani del Mercosur avanza fra i litigi su una traiettoria che rischia di diventare un binario morto. La pressione delle lobby agricole più conservatrici ha convinto Austria, Francia, Italia e Polonia a dare un colpo di freno al processo concepito per liberare dai dazi gli scambi fra l'Europa e la parte meridionale del Nuovo. / PAGINA 7

CARLO BERTINI

CENTROSINISTRA OBBLIGATO ALLE PRIMARIE

Due numeri che dicono molto: 4.365 milioni di voti al centrosinistra e 4.141 milioni di voti al centrodestra. È la somma dei consensi ottenuti dalle due coalizioni nelle sei elezioni regionali del 2025. / PAGINA 7

FRANCESCO JORI

L'UTOPIA DELLA QUESTIONE SETTENTRIONALE

D'Azeglio riveduto e corretto: l'Italia non è fatta, tutt'altro. A un secolo e mezzo dall'unità, rimaniamo un Paese diviso in due tronconi, entrambi incompiuti. / PAGINA 6

L'ACQUA L'HA SORPRESA MENTRE ERA DA SOLA IMPEDENDOLE DI SALIRE AL SECONDO PIANO DELLA SUA ABITAZIONE

Alluvione, si indaga sulla terza vittima

Anziana morta in ospedale dopo essere stata travolta dalla piena a Versa

Un atto dovuto. Che potrebbe anche non portare a nulla. Ma la Procura di Gorizia vuole vederci chiaro e fare luce sulla morte di una novantenne di Versa, avvenuta pochi giorni dopo la drammatica alluvione che ha colpito la frazione di Romans il 17 novembre. Quel giorno la donna era stata sorpresa dall'acqua mentre si trovava al pianoterra della sua abitazione situata proprio al centro del paese. FAIN / PAGINE 2 E 3

A TRICESIMO

Un'esplosione poi il rogo in sala Marito e moglie sfollati da casa

Un boato che ha squarciato la quiete del pranzo. DISSEGNA / PAGINA 20

A SAN GIORGIO DI NOGARO

Sferrò un pugno alla cassiera Daspo di tre anni dalla questura

Dalla Questura un Daspo per tre anni a un 28enne. ARTICO / PAGINA 22

SI È CHIUSA A UDINE LA 27ª EDIZIONE DELLA STAFFETTA 24 ORE DI TELETHON



Festa della solidarietà per oltre mille squadre

Gli iscritti all'iniziativa per la ricerca sono stati più di 26 mila DALMASSO / PAGINE 12 E 13

NELLO SPORT

L'ATTACCO DELL'UDINESE

È Zaniolo l'arma in più In un mese tre volte in rete



Zaniolo in azione contro la Roma

Chiamatelo San Nicolò. Perché nessuno ha regalato più gol all'Udinese nell'arco dell'ultimo mese di campionato, partendo da sfida del 29 ottobre contro la Juve. OLEOTTO / PAGINA 28

IN COPPA DEL MONDO

Super Vittozzi D'argento la staffetta del Biathlon

Argento per la nazionale di biathlon. MAZZOLINI / PAGINA 41

PALLA QUADRATA

GIANCARLO PADOVAN

MILAN, NAPOLI E IL GIOCO DI RIMESSA

Gian Piero Gasperini ha compiuto troppi errori – prima nella formazione e poi nei cambi – per pensare di poter vincere il derby del Centro Sud. / PAGINA 31

IL FESTIVAL 2026

Svelati i trenta big di Sanremo



Carlo Conti, direttore artistico di Sanremo

LEANDRO BARSOTTI

Carlo Conti arriva al Tg1 delle 13.30 con la lista come fosse un referto da comunicare al Paese. E quando snocchia i nomi dei 30 big di Sanremo 2026, si intuisce che il suo quinto festival da direttore artistico non è una semplice somma di generi, ma un tentativo – forse il più esplicito degli ultimi anni – di disintossicare Sanremo dalla dipendenza dalle classifiche di Spotify. / PAGINE 26 E 27

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI
Angel
CIVILD MARM GROUP

REPERIBILITÀ
24h/24h
0432 726443

Su richiesta,
possibilità di sbrigare
tutte le pratiche presso
la vostra abitazione,
senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"	Funerale tumulazione "loculo o riservato"	Funerale con cremazione
1900€	2200€	2400€

L'ondata di maltempo nell'Isonzo**A BRAZZANO****Due vittime**

Sono due, finora, le vittime dell'ondata di maltempo che ha colpito il Friuli il 16 e 17 novembre. Quirin Kuhnert, 32 anni (nella foto), e Guerrina Skocaj, 83 anni, hanno perso la vita a Brazzano, travolti da una frana che ha distrutto le loro abitazioni: Kuhnert, che da alcuni anni si era trasferito dalla Germania nella frazione cormonese per aprire una gastronomia, è morto nel tentativo di salvare la vicina. Domani e mercoledì le autopsie sui corpi dei due: ottenuto il nullaosta della Procura saranno celebrati i funerali.

**NELLA FRAZIONE DI ROMANS****Trecento sfollati**

Sono stati trecento i residenti di Versa costretti a lasciare la propria abitazione nelle ore successive all'alluvione che ha colpito la frazione di Romans d'Isonzo. In pochissimi giorni il conto corrente attivato dal Comune ha raccolto 160 mila euro di donazioni a favore degli alluvionati. La gara di solidarietà ha coinvolto anche gli esercizi commerciali: in molti negozi, in palazzetti e campi sportivi sono anche comparse delle cassette con la scritta "Pro alluvionati di Versa".

Novantenne di Versa morta dopo l'alluvione

La Procura indaga

L'anziana era stata travolta dalla piena mentre si trovava in casa da sola
Dopo i soccorsi, il ricovero in ospedale e, a distanza di pochi giorni, il decesso

Francesco Fain / ROMANS

Un atto dovuto. Che potrebbe anche non portare a nulla. Ma la Procura della Repubblica di Gorizia vuole vederci chiaro e fare luce sulla morte di una novantenne di Versa, avvenuta pochi giorni dopo la drammatica alluvione che ha colpito la frazione di Romans d'Isonzo lo scorso 17 novembre.

Quel giorno, segnato in diverse zone dell'Isonzo da un'eccezionale ondata di maltempo che aveva portato con sé anche l'esondazione del torrente Judrio, la donna era stata sorpresa dall'acqua mentre

si trovava al pianoterra della sua abitazione situata proprio al centro del paese. Secondo quanto si è potuto apprendere, le sue condizioni di salute erano già piuttosto precarie. L'anziana era stata prontamente soccorsa dai Vigili del fuoco e dagli uomini della Protezione civile e, successivamente, ricoverata all'ospedale di Gorizia. Qualche giorno dopo però il suo quadro clinico (come detto appunto, già critico prima dell'alluvione) è peggiorato ed è sopraggiunto il decesso.

La donna risiedeva in un'abitazione autonoma a due piani posta proprio al centro del

paese. L'acqua era entrata in casa mentre lei si trovava a letto, senza permetterle quindi di raggiungere il piano superiore. Secondo alcune testimonianze raccolte in paese, pare che fosse seguita da una bandante che tuttavia, in quei momenti, non era nell'abitazione. La novantenne ha pertanto dovuto fronteggiare la furia del torrente, e il comprensibile terrore davanti alla colata di melma scura che le invadeva la stanza, completamente da sola.

La Procura della Repubblica vuole ora capire se la morte sia stata determinata da complicazioni legate al fatto di es-

sere rimasta in acqua per un certo lasso di tempo. Per questo, è stata disposta l'autopsia. Solo gli esami affidati al medico legale potranno infatti fare chiarezza sui motivi che hanno portato al decesso della novantenne.

L'abitazione della donna è affacciata proprio sulla piazza principale della frazione di Versa. Tutto fa pensare quindi che fosse molto conosciuta in paese. Difficile però, ieri, raccogliere commenti sulla vicenda. Bocche cucite da parte degli inquirenti. E anche dal sindaco di Romans d'Isonzo Michele Calligaris non sono arrivate informazioni ulterio-

ri. Raggiunto telefonicamente in serata, il primo cittadino ha fatto sapere di non aver ricevuto alcuna comunicazione da parte della Procura di Repubblica e di essere costantemente impegnato per fare tornare la frazione almeno ad una parvenza di normalità dopo giornate intense di impegno, lavoro e infinita tristezza.

La piena dello Judrio di due settimane fa, del resto, ha letteralmente messo in ginocchio il piccolo paese abitato da circa 350 persone, molte delle quali, purtroppo, già costrette a vivere drammi simili. Le alluvioni, in quella frazione stretta tra i corsi dello Judrio, del Torre e del Versa, si ripetono ciclicamente. Il 17 novembre, però, le conseguenze sono state peggiori di sempre. «I danni sono superiori a quelli del 1998, data dell'ultima devastante esondazione - avevano raccontato in tanti a caldo, in preda alla rabbia -. Evidentemente in questi 27 anni non si è fatto davvero nulla per risolvere la situazione di pericolo, lasciando tutto com'era pur sapendo che il problema si sarebbe sicuramente ripresentato».

Nel '98 le acque, provenienti dal rio Corno alle porte di Chiopris, avevano concesso il tempo minimamente necessario ai residenti per salvare il salvabile, portando mobili e

promosso da

Messaggero | il Nord Est | nord-est multimedia | italypost |

main partner

PrimaCassa |

imprese best performer 2025

del Sandanielese

Premiazione



scopri l'evento

**Museo del territorio
San Daniele del Friuli (UD)
3 dicembre, ore 17**



L'ondata di maltempo nell'Isontino



Disposta l'autopsia per fare luce sulle cause del rapido peggioramento delle condizioni di salute della donna

La piena dello Judrio l'aveva colta di sorpresa mentre si trovava a letto impedendole di salire al secondo piano

oggetti di valore nei piani più alti delle case. Due settimane fa invece le acque - circa una settantina di centimetri più alte dell'alluvione precedente -, hanno iniziato ad invadere il paese prima delle 6 del mattino, quando quasi tutti ancora dormivano, cogliendoli di fatto di sorpresa.

I volontari della squadra comunale della Protezione civile di Romans d'Isonzo si erano attivati verso le tre del mattino, subito dopo l'arrivo dell'allarme, mettendo in moto l'idrovora collocata lungo via Ara Pacis, tra Versa e Medea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'iniziativa si è svolta nella locanda dei fratelli Zotter ripulita da fango e detriti Per ringraziare i volontari anche un team di grigliatori professionisti e il dj Max

Mille persone del paese per la festa della rinascita E la riconoscenza verso il popolo della solidarietà

Edo Calligaris / ROMANS

È stata la festa della rinascita e del ringraziamento al popolo della solidarietà, quella che si è tenuta nel pomeriggio di domenica 30 nel cortile della "Locanda Casa Versa 1834", in via Gorizia a Versa di Romans d'Isonzo. Un sentito grazie rivolto dalla comunità al popolo dei volontari che per due settimane si sono prodigati in tutti i modi per portare soccorso alla popolazione che ha perso quasi tutto a causa dell'alluvione del 17 novembre scorso.

Volontari giunti da ogni luogo per ripulire le abitazioni dall'acqua e dal fango, per rincuorare la gente e aiutarla a ripartire. La festa, a cui hanno partecipato forse mille persone che hanno preso d'assalto i chioschi enogastronomici, non poteva che tenersi nella "Locanda Casa Versa 1834", dei fratelli Gianluca e Gianfranco Zotter, titolari dell'unico locale pubblico ancora presente in paese. La loro disperazione davanti alla devastazione dei locali aveva colpito tutti, anche perché avevano posto fortemente in discussione la possibilità di poter dare seguito alla loro attività.

A quel punto si è messa in moto la macchina della solidarietà e molti amici e volontari si sono riversati nel loro locale per ripulire il tutto facendo rinascere nei fratelli Zotter la speranza nel domani. Commossi da tanta solidarietà, Gianluca e Gianfranco hanno organiz-



In alto e qui sopra, due momenti del pomeriggio di festa tenuto nel cortile della Locanda Casa Versa 1834

zato la "Domenica di festa con tanto di griglia calda, birra fredda e fango calpestatosi".

Tant'è che «dopo la paura - è stata la motivazione dell'iniziativa - le lacrime e le fatiche, la comunità di Versa si è incontrata nella locanda per ritrovare un po' di spensieratezza». I fra-

telli Zotter hanno trovato la disponibilità di FVGgrillers, un team di grigliatori professionisti che partecipano a competizioni in tutta Europa, dell'Alimentaria Food & Beverage con la musica del dj Max.

Erano invitati tutti i "Pantanars", come vengono da sempre indicati i residenti

a Versa proprio perché la storia del paese è intrisa di alluvioni e fango, le associazioni ed i gruppi organizzati che hanno sostenuto e aiutato i fratelli in queste due settimane, per condividere insieme qualche ora di allegria e sorrisi prima di rimettersi al lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA REGIONE

I contributi



La Regione ha messo a disposizione 5 milioni di euro per fornire un primo aiuto agli sfollati di Brazzano e Versa. Per chi è rimasto senza casa è previsto un assegno mensile che va da 400 a 900 euro e specifici fondi sono stati stanziati anche per la sostituzione di elettrodomestici, mobili e impianti termici danneggiati dall'acqua. Il contributo va in questo caso da 5 a 20 mila euro. Aiuti anche per sostituire le auto finite sott'acqua: fino a 10 mila euro o contributo di 25 euro al giorno in caso di noleggio.

UN NUMERO DEDICATO

Il centralino



Dalle 14 di oggi sarà attivo il numero dedicato ai cittadini delle comunità colpite dall'ondata di maltempo del 16 e 17 novembre, che fornirà informazioni sui contributi previsti dalla Regione: la struttura della Protezione civile che si occuperà della gestione della distribuzione delle risorse sarà raggiungibile allo 0432-926745. Nella giornata di oggi il numero rimarrà attivo fino alle 18, dal 2 dicembre gli orari saranno i seguenti: dal lunedì al venerdì (soltanto nelle giornate feriali) dalle 9 alle 13.

promosso da
nord/east multimedia ilNordEst. Messaggero

main partner
BLUENERGY enel

partner
Banco 360 OFE FVG ENERGIA DRA

Transizione L'anno che verrà

4 dicembre 2025, ore 16
Torre di Santa Maria (UD)



Inquadra il QR Code
per scoprire il programma
e registrarti

Le crisi internazionali

Al via negli Stati Uniti i colloqui tra Usa e Kiev «Ancora molto da fare»

La delegazione americana ha incontrato Umerov: «Discussioni costruttive»
Affrontati i nodi più delicati sui territori, le garanzie di sicurezza e le elezioni

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

C'è ancora «molto da fare» per arrivare a una fine del conflitto in Ucraina ma sono stati «produttivi» i colloqui a Miami tra il segretario di Stato americano Marco Rubio, l'inviato di Donald Trump Steve Witkoff e il genero del presidente Jared Kushner con una delegazione di Kiev guidata da Rustem Umerov, subentrato al dimissionario Andriy Yermak, travolto da

La volontà di Washington è «un'Ucraina sovrana e indipendente»

uno scandalo di corruzione.

Alla vigilia della partenza di Witkoff per Mosca, in settimana, le discussioni sono state «toste ma molto costruttive», secondo quanto riferito da una fonte alla Cnn. Soprattutto sono state affrontate alcune delle «questioni più delicate» per la risoluzione della guerra: territori e garanzie sulla sicurezza, i punti su cui nei colloqui a Ginevra non s'era trovato l'accordo.

Per Rubio, che ha rilasciato una breve dichiarazione al termine dei colloqui durati più di cinque ore, «c'è ancora lavoro da fare ma sono stati produttivi». Più positivo Umerov che ha parlato di «un successo». D'altra parte, territori e sicurezza sono da tempo un punto critico per l'Ucraina. La prima proposta di pace degli Stati Uniti includeva la promessa di garanzie

per prevenire un'altra invasione da parte della Russia ma non specificava il livello di impegno americano per la difesa di Kiev. Umerov ha sottolineato che gli ucraini vogliono «garanzie affidabili e lungo termine». Le direttive di Zelensky, ha detto, «sono chiare: salvaguardare gli interessi ucraini, garantire un dialogo sostanziale e procedere sulla base dei progressi compiuti a Ginevra».

LE VOLONTÀ DI WASHINGTON

Rubio dal canto suo ha assicurato che Washington vuole «porre fine al conflitto e creare un meccanismo che consenta all'Ucraina di essere indipendente e sovrana, di non avere mai più un'altra guerra e di creare un'enorme prosperità per il suo popolo».

Gli Stati Uniti sperano che portare sul tavolo una serie di intese tra Washington e Kiev li aiuterà a fare progressi con il Cremlino. Ma dopo che gli ucraini sono riusciti a ottenere delle modifiche al piano in 28 punti, il Cremlino ha messo in dubbio la loro volontà di accettare i termini dell'accordo. Putin, inoltre, ha rilanciato sulle richieste di territori avvertendo che la Russia prenderà tutto ciò che rivendica pacificamente o con la forza.

LE ELEZIONI

Tra i temi discussi a Miami anche un calendario per le elezioni in Ucraina. Nel primo piano presentato dagli Stati Uniti era previsto che Zelensky si dimettesse e indicasse le elezioni entro 100 giorni dalla fine della guerra.



Un edificio distrutto dopo un attacco russo nella regione di Kiev ANSA

LA VISITA

Leone fa tappa in Libano «Israele rifiuta due Stati ma è l'unica soluzione»

BEIRUT

Il Medio Oriente e le sue ferite irrompono nel viaggio del Papa. Tra le questioni centrali resta quella di Gaza e della Palestina, con la prospettiva dei due Stati che non riesce a decollare. Il Papa ne parla con i giornalisti mentre è diretto da Istanbul a Beirut.

«La Santa Sede già da diversi anni pubblicamente appoggia la soluzione di due Stati ma sappiamo tutti che in questo momento Israele ancora non



Leone XIV in Libano ANSA

accetta questa soluzione ma la vediamo come l'unica al conflitto che continuamente vivono». E ha proseguito: «Noi siamo anche amici di Israele e cer-



Rustem Umerov, il capo del consiglio per la Sicurezza Nazionale ANSA/AFP

chiamo con le due parti di essere una voce mediatrice che possa aiutare ad avvicinarci ad una soluzione giusta per tutti». E appena decollato del Libano fa riferimento anche al ruolo del presidente della Turchia Recep Tayyip Erdogan: «È certamente d'accordo con questo», dice Leone sempre parlando della soluzione dei due Stati. Ma confidando anche nel suo ruolo chiave sul conflitto in Ucraina. Il Papa è arrivato in Libano e già l'ultimo tratto di volo racconta un po' del clima di questo piccolo Paese del Medio Oriente di fatto in guerra. Un Paese blindato ma allo stesso tempo entusiasta dell'arrivo del Papa, con le strade piene di gente nonostante la pioggia. Ci sono i cristiani, delle diverse confessioni, ma anche gli scout. Le campane delle chiese cattoliche al suo arrivo suonano a festa. —

Ma questo potrebbe essere uno dei punti controversi sui cui a Ginevra non si è trovato un accordo. Nel frattempo, il presidente ucraino ha parlato con il segretario generale della Nato, Mark Rutte. «Parleremo ancora. Sono giorni importanti e molto può cambiare». Il leader di Kiev ha parlato anche con la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen. «Manteniamo il pieno coordinamento e sono grato per il supporto. Abbiamo discusso della situazione diplomatica e abbiamo una comprensione condivisa delle questioni chiave», ha sottolineato Zelensky.

Nel dibattito di queste ore è entrato a gamba tesa anche Viktor Orban che ha invitato Kiev a fare concessioni alla Russia, descrivendo le cessioni territoriali come inevitabili. —

LA GUERRA

Mosca avanza, Pokrovsk allo stremo Putin approva il maxi piano di riarmo

Claudio Accogli / ROMA

La guerra resta una priorità per Mosca: mentre continua l'avanzata della sua Armata in Ucraina, Vladimir Putin ha confermato il trend di spesa militare avviato nell'ultimo decennio, approvando per l'anno prossimo spese per quasi 170 miliardi di dollari, quasi il 30% dell'intero bilancio federale. Lo zar del Cremlino ha firmato venerdì la legge sul bi-

lancio federale russo per il 2026 e il periodo di pianificazione 2027-2028. Nel prossimo anno si prevede una crescita del Pil del 1,3%, in deciso calo rispetto all'ultimo biennio.

Su 569 miliardi di dollari di spese previste 166,8 miliardi sono destinati al settore della difesa, a cui si aggiungono altri fondi per la sicurezza interna. Una contrazione minima rispetto al 2025, anno record per le spese militari russe che

dovrebbero attestarsi al 7,2% del Pil, i dati finali sono attesi a dicembre. In valori assoluti, Mosca ha speso tre volte di più di quanto ha fatto Kiev, che pure ha impegnato oltre il 30% del Pil, strappando anche il primato mondiale tra i Paesi importatori di armi. Intanto, mentre i negoziatori annodano i fili di un possibile accordo di pace che passa per l'incontro la prossima settimana a Mosca tra lo zar del Cremlino

e l'inviato speciale americano Steve Witkoff, i russi continuano a martellare l'Ucraina con decine di missili e centinaia di droni, e ad avanzare. Sul terreno è sempre più rovente la situazione a Pokrovsk, obiettivo principale dei soldati di Putin che conquistando la roccaforte ucraina potrebbero rivendicare il controllo su tutto il Donetsk bramato dal loro zar. Le truppe d'assalto avrebbero preso il controllo nelle ul-



Il presidente russo Vladimir Putin in tenuta militare

time ore dell'area di Grishino, ultimo bastione difensivo a sud del centro della città, dove gli ucraini avevano concentrato il grosso delle proprie trup-

pe per interrompere l'avanzata. I russi, secondo il ministero della Difesa, continuano poi a premere anche più a nord, nella zona di Rivne. —

Le crisi internazionali

Irruzione in casa, picchiati i connazionali. Tajani condanna: «Israele impedisca queste violenze, la pace è a rischio»

Il blitz dei coloni in Cisgiordania

Aggrediti e feriti tre attivisti italiani

Stefano Intreccialagli / ROMA

Hanno fatto irruzione in casa all'alba, in dieci e mascherati. «Wake up, Italians», hanno detto. Poi giù con pugni, schiaffi e calci alle costole, all'addome e alle gambe, fino alla minaccia finale: «Non tornate più». La sistematica violenza dei coloni israeliani in Cisgiordania stavolta ha raggiunto anche tre volontari italiani e una canadese, aggrediti mentre dormivano nella comunità di Ein al-Duyuk, vicino a Gerico.

LA REAZIONE ITALIANA

Un attacco che ha lasciato sotto shock gli attivisti, feriti ma non in modo grave, e che ha scatenato la condanna dell'Italia: «Basta aggressione», ha chiesto il ministro degli Esteri Antonio Tajani parlando di un fatto «gravissimo» e lanciando un appello al governo di Israele affinché «fermi i coloni e impedisca che continuino queste violenze che non servono alla realizzazione del piano di pace per il quale tutti quanti stiamo lavorando». Gli attivisti attaccati «sono giovani cooperanti che accompagnavano le attività dei palestinesi, accompagnavano i bambini a scuola, gli agricoltori o i pastori, come fare una sorta di protezione civile per la popolazione», ha spiegato Tajani.

LA DINAMICA

La prima a dare la notizia dell'aggressione è stata l'agenzia palestinese Wafa, poi confermata dalla Farnesina. I tre italiani, insieme alla collega canadese, parte del movimento Faz3a, sono stati attaccati nella loro abitazione dai coloni, armati con bastoni e anche fucili, che hanno rubato tutti i loro beni personali, tra cui telefoni e passaporti. Portati all'ospedale di Gerico, sono stati visitati dai medici e dimessi poco dopo, assistiti nel frattempo dalle



I coloni israeliani in Cisgiordania ANSA

LA TESTIMONIANZA

La volontaria racconta l'aggressione

«Ci hanno detto di non tornare più»

Prima i pugni e i calci, in faccia e lungo tutto il corpo. Poi la minaccia: «Don't come back here (non tornate)». È questo il racconto di una volontaria aggredita insieme ad altri tre colleghi, due italiani e una canadese, da una decina di coloni israeliani a Ein ad-Duyuk al-Foqa, vicino a Gerico, in Cisgiordania. Una violenza che sarebbe stata accentuata proprio per il fatto di essere italiani. I coloni lo sapevano: «Wake up italians», avrebbero detto secondo il racconto di uno di loro mentre entravano nell'abitazione. «Probabilmente sono al

corrente del supporto della popolazione italiana alla causa palestinese ed erano ancora più arrabbiati per questo», ha spiegato. Alle 5 di mattina gli assalitori sono entrati mascherati e armati di bastoni e fucili nella casa dove il gruppo dormiva, un rifugio della comunità palestinese che si trova in «Zona A», dove per legge, anche per gli accordi di Oslo, «non dovrebbe esserci nessun tipo di presenza israeliana», ha sottolineato la 27enne, e dove i volontari internazionali dovrebbero servire come deterrente per la violenza dei coloni.

autorità palestinesi e dal consolato a Gerusalemme. Lo stesso consolato che solo pochi giorni fa ha seguito la vicenda della delegazione di sei parlamentari Pd rimasta bloccata per alcune ore sulla strada per il rientro da Gerusalemme a Gerico, a causa di un blocco stradale effettuato dalle forze di sicurezza israeliane. Secondo una delle volontarie aggredite, l'attacco è avvenuto nella cosiddetta «Zona A», un'area «dove per legge non dovrebbe esserci nessun tipo di presenza israeliana». Ma che i coloni siano liberi di agire nella pressoché totale impunità non rappresenta una novità in Cisgiordania. Oltre 500.000 israeliani vivono attualmente negli insediamenti, illegali secondo il diritto internazionale. Le loro violenze sono aumentate vertiginosamente dal massacro di Hamas del

7 ottobre che ha innescato la guerra a Gaza: secondo le Nazioni Unite, il mese scorso è stato il peggiore per la violenza dei coloni da quando hanno iniziato a registrare gli incidenti nel 2006, con 264 attacchi che hanno causato vittime o danni a proprietà. E dall'inizio del conflitto, più di 1.000 palestinesi - molti dei quali militanti ma anche decine di civili - sono stati uccisi da soldati o coloni israeliani in Cisgiordania.

Una spirale di morte che solo pochi giorni fa aveva spinto Italia, Francia, Germania e Regno Unito a diramare un comunicato congiunto per «condannare fermamente il massiccio aumento della violenza dei coloni contro i civili palestinesi» - che «rischia di compromettere il successo del piano in 20 punti per Gaza» - e invocare «stabilità in Cisgiordania». —

INSULTI SESSISTI

Trump attacca la giornalista

«Sei stupida?»

I giornalisti che ritengono ostili alla sua presidenza Donald Trump li attacca tutti e da sempre. Ma, ultimamente, il tycoon si è lasciato andare a una serie di insulti specificamente rivolti alle reporter, per lo più sessisti e misogini. L'ultimo, in ordine di tempo, all'indirizzo di Nancy Cordes della Cbs. Dopo l'attacco a Washington contro due soldati della Guardia Nazionale durante un punto stampa a Mar-a-Lago all'indomani dell'assalto, la giornalista ha fatto una domanda. A quel punto Trump le ha detto: «Sei stupida? Sei una persona stupida?».

L'APPELLO

Netanyahu chiede la grazia a Herzog

«Innocente, il processo lacera il Paese»

Laurence Figà Talamanca

Ci aveva già provato Donald Trump, respinto con tatto dal presidente israeliano Isaac Herzog. Alla fine Benjamin Netanyahu ha deciso di fare lui stesso un passo formale e chiedere al capo dello Stato di concedergli la grazia. In una lettera che accompagna la richiesta avanzata dal suo avvocato, il premier ha spiegato di voler così «continuare a operare inte-

ramente per il bene dello Stato di Israele, senza che il processo giudiziario in corso continui a dividere il popolo e a influenzare decisioni governative».

L'ufficio del presidente ha parlato di «richiesta straordinaria con implicazioni significative» e ha assicurato che Herzog, sentiti «tutti i pareri pertinenti», deciderà «con responsabilità e sincerità». Sotto processo dal 2020 con le accuse di

corruzione, frode e abuso di fiducia in tre distinti casi, Netanyahu ha di nuovo rivendicato in un video la propria innocenza, sottolineando che il suo «interesse personale» sarebbe quello di «proseguire il processo fino alla piena assoluzione». Ma il procedimento in corso, che potrebbe durare ancora anni, «sta lacerando il Paese dall'interno», mentre Israele ha bisogno di «una riconciliazione nazionale di tutti i citta-

dini».

Di fronte alle «sfide e opportunità enormi» che attendono lo Stato ebraico, «la realtà della sicurezza e della situazione politica e l'interesse nazionale impongono quindi un'altra strada», ha spiegato il premier, ricordando che anche Trump, in una lettera a Herzog a metà novembre, aveva «chiesto la fine immediata del processo, in modo che insieme potessimo promuovere interessi



Il premier Benjamin Netanyahu e il presidente israeliano Isaac Herzog

vitali condivisi da Israele e Stati Uniti durante una finestra temporale che difficilmente si ripresenterà». «Ci ho riflettuto a lungo - ha poi affermato Neta-

nyahu - e ciò che ha fatto pendere la bilancia è il fatto che mi venga richiesto di testimoniare tre volte alla settimana. È una richiesta impossibile». —

L'INDAGINE E IL RUOLO DI VIA XX SETTEMBRE

Inchiesta Mps-Mediobanca Tajani «blinda» Giorgetti

Il vicepremier difende il ministro dell'Economia. L'opposizione: «È bancopoli»
Dalle carte dei pm emerge che il Tesoro disapprovò i dubbi di Piazzetta Cuccia

Fabrizio Finzi / ROMA

Mentre non si placano le polemiche sul risiko bancario e va avanti l'indagine della Procura di Milano sulla vendita del 15% delle azioni di Mps da parte del Mef, la maggioranza blinda il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Nella giornata di ieri è toccato a Forza Italia e Noi moderati difendere il titolare di via XX Settembre, garantendo della sua «correttezza». Ancora silente Palazzo Chigi. Intanto l'opposizioparla apertamente di «bancopoli» e continua a chiedere che Giorgetti riferisca alle Camere. Sulla necessità di un'indagine co-

Lupi (Noi Moderati) parla di «vergognose strumentalizzazioni» sulla vicenda

noscitiva insiste + Europa, che con Benedetto Della Vedova attacca il governo: «L'uso del Golden Power per bloccare UniCredit è stato messo in atto in modo arbitrario».

L'INTERCETTAZIONE

A confermare i timori dell'esecutivo che la vicenda bancaria possa aggravarsi sono i nuovi dettagli dell'inchiesta che indicano come il Mef disapprovò la reazione ostile di Mediobanca all'operazione. A parlare, secondo gli inquirenti, questa volta è il direttore generale delle Partecipazioni del ministero e consigliere di Bmps Stefano Di Stefano: «Mediobanca sta facendo di tutto per contrast... per salvare il posto al suo amministratore delegato di fronte all'operazione con Monte



Antonio Tajani, vicepremier e ministro degli Esteri, all'evento di Noi Moderati ieri a Roma ANSA

dei Paschi... Dobbiamo tenerne conto perché è un approccio molto antigovernativo», le sue parole in una telefonata con Alessandro Tonetti, vicedirettore generale di Cdp. La conversazione viene riportata nel decreto di perquisizione e sequestro dei magistrati milanesi che indagano sulla scalata di Mps a Mediobanca nei confronti dell'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone, del presidente di Luxottica e Delfin Francesco Milleri e dell'ad di Monte dei Paschi di Siena Luigi Lovaglio.

Ieri il vicepremier e leader di Forza Italia, Antonio Tajani, ha difeso Giorgetti: «Ho la massima fiducia nel ministro, che si è sempre comportato correttamente». Per Maurizio Lupi, leader di Noi moderati, quelle

ESSILORLUXOTTICA

Uno degli eredi di Del Vecchio è dimissionario

Le dimissioni saranno effettive da gennaio ma la decisione fa rumore da subito. Rocco Basilico, figlio di Nicoletta Zampillo, ultima moglie di Leonardo Del Vecchio, uno degli eredi del fondatore di EssilorLuxottica, lascia il ruolo di Chief wearables officer del gigante mondiali delle lenti e delle montature per occhiali. Che ora è anche molto di più, con la propensione a crescere nel med-tech e nelle tecnologie di comunicazione.

dell'opposizione sono «vergognose strumentalizzazioni».

OPPOSIZIONE ALL'ATTACCO

L'opposizione attacca e sottolinea l'impatto politico più che giudiziario di un'inchiesta che molti ritengono sia solo all'inizio. Per Mario Turco, vicepresidente M5S, quanto sta emergendo «mostra con chiarezza come il governo Meloni-Giorgetti, dopo aver portato il Paese alla crescita zero e a tre anni consecutivi di crollo della produzione industriale, stia facendo precipitare l'Italia in una nuova Bancopoli». Il Pd chiede al governo di ritirare «la norma della riforma del Testo Unico della Finanza che allenta le regole per accertare il concerto tra soci nelle operazioni di mercato». —

LE CORRENTI A MONTEPULCIANO



Il discorso di Schlein: «Segretaria di tutti Pd perno dell'alleanza»

MONTEPULCIANO

Investita dai maggiorenti del Pd, Elly Schlein ha di fatto messo il sigillo sulla volontà di correre per diventare premier. Con un ragionamento che, senza citare Giuseppe Conte, era diretto a Giuseppe Conte. «Il Pd è il primo partito, è un perno fondamentale di questa alleanza», ha ricordato la segretaria, e non per privilegio, ma perché quel ruolo se lo è «costruito sul campo, tornata dopo tornata». Insomma: prendendo più voti. Quando si discuterà della leader della coalizione si dovrà partire da qui.

Ad ascoltarla, alla tre giorni che a Montepulciano ha riunito le correnti Pd di maggioranza, c'erano circa duemila persone. E i colonnelli: Andrea Orlando dei Dems, Dario Franceschini di Area Dem e Roberto Speranza di Articolo Uno. Raramente il Pd di Schlein ha visto un così vasto e compatto schieramento. Ma il vento è in poppa: le regionali sono andate come dovevano e la sfida delle politiche è alle porte.

«Continuerò a essere la se-

gretaria di tutti e a salvaguardare il pluralismo», ha detto Schlein. Quindi, nessuna scomunica pubblica dei riformisti, la minoranza del partito. E poi, quasi guardando i big seduti nelle prime file: «Questo partito si rafforza e si prepara ad andare al governo, ci andrà vincendo le elezioni con un'alleanza progressista, non in altri modi». Sintesi: basta governi di grande coalizione, tipo quello di Draghi in cui c'erano Orlando, Franceschini e Speranza.

Un dato di fatto l'incontro di Montepulciano lo ha stabilito. Le correnti di maggioranza faranno squadra, si coordineranno. «Concordo con chi dice che dobbiamo allargare la maggioranza - ha detto la segretaria - Si è già allargata, qua ci sono persone che allo scorso congresso hanno fatto scelte diverse», come Anna Ascani, Dario Nardella, Debora Serracchiani. La segretaria ha poi ringraziato pubblicamente «il presidente Stefano Bonaccini» che al congresso l'aveva sfidata per la segreteria, ma poi ha tenuto una linea di dialogo: «L'unità non si fa da soli». —

IL COMMENTO

L'UTOPIA DELLA QUESTIONE SETTENTRIONALE

FRANCESCO JORI

D'Azeglio riveduto e corretto: l'Italia non è fatta, tutt'altro. A un secolo e mezzo dall'unità, rimaniamo un Paese diviso in due tronconi, entrambi incompiuti; e con un solco che anziché diminuire si accresce: la differenza del Pil pro capite tra nord e sud, che nel 1861 era del 10 per cento, oggi è arrivata al 45.

Duespunti recenti confermano l'attualità del tema: da un lato la riedizione, nel centenario dell'uscita, del saggio di Guido Dorso sulla questione meridionale; dall'altro l'intervista del di-

rettore di questo giornale, Paolo Possamai, al presidente del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga sulla questione settentrionale. Una parola, questione, che la dice lunga: viene dal latino *quaerere*, che significa cercare. 164 anni dopo la nascita dell'Italia unita, siamo ancora alla ricerca di una soluzione. E continuiamo a non trovarla.

Di questione meridionale ha parlato per la prima volta nel 1873 Antonio Billia, deputato radicale, denunciando la disastrosa situazione sociale ed economica del Mezzogiorno e il suo ritardo rispetto al Settentrione. Da allora, lo Stato ha destinato al Sud quote importanti di spesa pubblica: ol-

tre 82 mila miliardi di lire dalla sola Cassa del Mezzogiorno da quando è stata istituita (1951) a quando è stata chiusa (1991). Eppure, sempre meno dei soldi destinati al Nord: Eurispes ha certificato che dal 2000 al 2017 il Meridione ha ricevuto 840 miliardi di euro in meno rispetto a quanto avrebbe dovuto ottenere in rapporto alla popolazione. Rimangono inoltre antichi mali interni, già certificati dall'analisi di Dorso e tuttora presenti: a partire dai limiti di una classe dirigente inadeguata.

Anche la questione settentrionale ha radici remote, che affondano subito dopo l'unità d'Italia, soprattutto da sponda lombarda. A por-

la in termini concreti e in chiave nazionale è stato negli anni Cinquanta del Novecento Adriano Olivetti, uno dei rari imprenditori con capacità di guardare al futuro: il suo disegno mirava a trasformare il divario Nord-Sud non solo con investimenti produttivi, ma con una riforma culturale e istituzionale della società italiana. È rimasto lettera morta; e inutile si è rivelato anche il rilancio tentato nei primi anni Novanta dalla Fondazione Agnelli.

Sono molte le ragioni di queste due grandi incompiute; ma tra quelle che più hanno inciso figura il Dna ferocemente centralista dei partiti da destra a sinistra, che mette radici nel loro as-

setto interno.

Va riconosciuto alla Lega di Bossi il merito di aver imposto nell'agenda pubblica il tema del federalismo, costringendo un po' tutti a farlo proprio, ma soltanto a parole: «Il federalismo è diventato la carta igienica del riformismo all'italiana», ha denunciato il giornalista Giorgio Lago, paladino esemplare di una battaglia perduta. Anche il tentativo di queste settimane di una parte della Lega di riproporre per il partito il modello bavarese Cdu-Csu è aria fritta, vista l'autocrazia imposta da Capitan Salvini. D'altra parte, non è affatto una novità: ne aveva già parlato a inizio anni Ottanta Toni Bisaglia per la sua Dc vene-

ta, consapevole peraltro che era pura utopia. E poco dopo Iginio Ariemma, all'epoca segretario del Pci veneto, aveva inutilmente prospettato la questione ai vertici nazionali del suo partito, asserragliati a Botteghe non a caso Oscure.

Così ancor oggi il Paese rimane inchiodato alla sconsolata constatazione della seconda strofa dell'inno di Mameli, che nessuno canta e tanto meno conosce: «Noi fummo da secoli calpesti, derisi / perché non siam popolo, perché siam divisi». Fino a quando? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I nodi della politica

L'ANALISI

Lobby e liti sull'accordo Ue-Mercosur tra paure e fame di nuovi mercati

A un anno dalla fine dei negoziati l'intesa di libero scambio con l'America Latina è in stallo. I timori delle rappresentanze degli agricoltori frenano un potenziale export da 100 miliardi

MARCO ZATTERIN

Il voto degli eurodeputati sulle clausole di salvaguardia è slittato, i ventisette governi dell'Unione sono divisi e un po' confusi. A un anno dalla conclusione dei negoziati, e a un quarto di secolo dai primi colloqui, l'accordo di libero scambio fra l'Ue e i



paesi latinoamericani del Mercosur avanza fra i litigi su una traiettoria che rischia di diventare un binario morto. La cerimonia di firma annunciata per il 20 dicembre è in forse. La pressione delle lobby agricole più conservatrici ha convinto Austria, Francia, Italia e Polonia a dare un colpo di freno al processo concepito per liberare dai dazi gli scam-

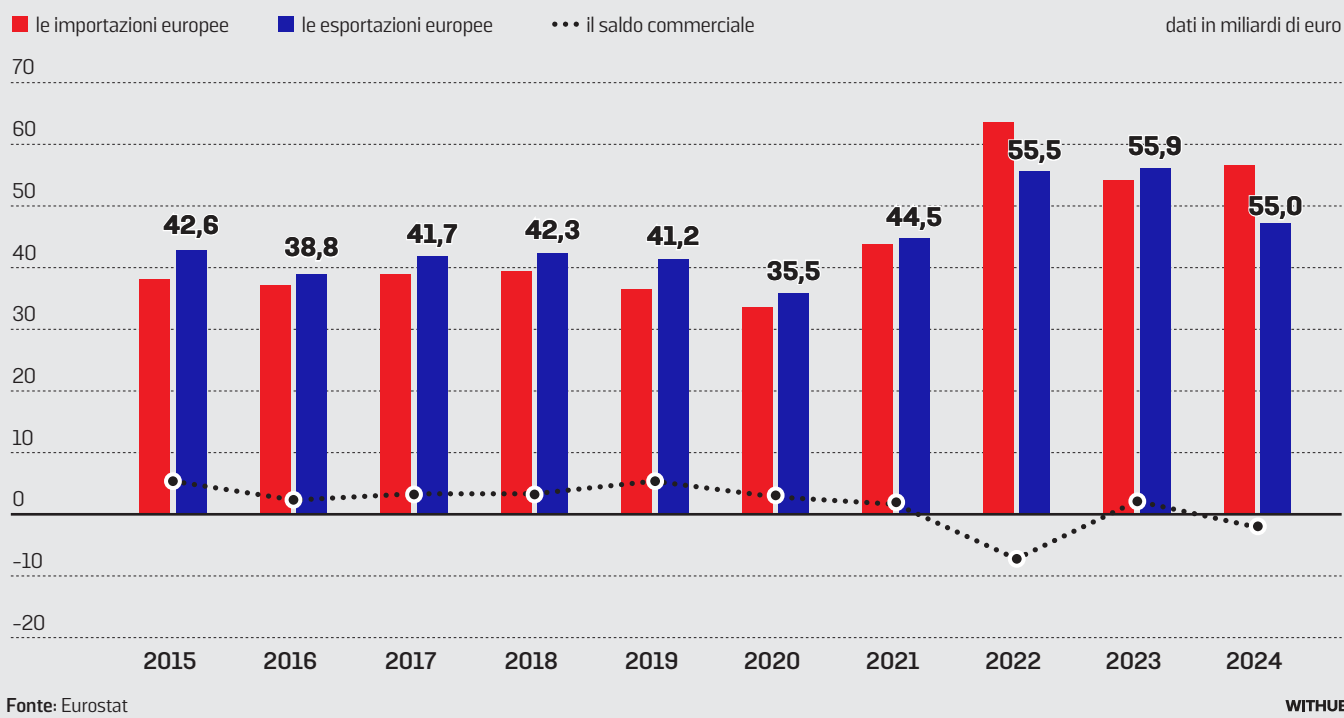
La Commissione Ue e le cancellerie vedono nel patto un antidoto alla crisi

bi commerciali fra il Vecchio Mondo e la parte meridionale del Nuovo - Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay e Bolivia. Le opportunità legate un mercato che nel 2024 ha comprato quasi 100 miliardi in valore di beni e servizi europei sono appese a un filo.

“L'Europa non può permettersi di esitare”, avverte Business Europe - l'organizzazione che riunisce le associazioni industriali continentali -, convinta che “la diversificazione mitighi i rischi geopolitici”. Dopo la tempesta scatenata da Donald Trump in no-

DIECI ANNI DI AFFARI LATINI

Gli scambi commerciali dell'Unione europea con i Mercosur nel periodo 2015-2024



me di un neo regionalismo che rimpiazzia il multilateralismo degli ultimi tre decenni, l'economia europea deve vedersela con quella che la Commissione Ue definisce “una serie di choc senza precedenti”. Si sta ridefinendo l'assetto delle relazioni commerciali e, nota Banca d'Italia, l'incertezza sugli scambi “pesa ancora sulle prospettive a medio termine: le previsioni indicano che nel biennio 2025-2026 la crescita globale sarà inferiore a quella dello scorso anno”. E allora? Gli analisti concordano che la reazione deve avvenire su tre terreni: dialogo e mediazione con gli Usa; ottimizzazione del potenziale interno attraverso riforme e riduzione dei carichi amministra-

tivi; apertura di mercati per l'export e consolidamento degli esistenti.

L'accordo con il Mercosur risponde a questa terza esigenza. Il patto mira ad azzerare i dazi imposti su oltre il 91% dei beni “made in Europe”, con l'eliminazione progressiva di picchi tariffari che raggiungono il 35%. Nella sua cornice ci sono 284 milioni di consumatori sudamericani che attualmente pagano un pegno del 27 per cento sul vino e del 18 per cento su pasta e biscotti. Bruxelles stima che le imprese europee potranno risparmiare 4 miliardi l'anno e avere accesso semplificato agli appalti pubblici e ai servizi. Saranno facilitati il commercio di servizi digitali, le Tlc, la finanza, ma

anche l'acquisto delle terre rare, i minerali necessari per l'industria hi-tech di cui abbiamo disperatamente bisogno e di cui i paesi latini sono ricchi.

La Commissione Ue e una parte rilevante delle cancellerie europee credono che l'intesa Mercosur sia un “salva-crisi”. In realtà, tutto si blocca sull'agricoltura e sulla procedura di urgenza avviata a Bruxelles per approvare una clausola di salvaguardia (“il patto viene sospeso se l'export latino cresce più del 10 per cento o se i prezzi calano repentinamente della stessa misura”), uno stop invocato dalle lobby agricole che, in numerosi Paesi, contano quanto il ministro dell'Agricoltura. “Ab-

biamo impedito il colpo di mano”, esulta Coldiretti. Il risultato è che il dossier si è fermato. E che molti sono insoddisfatti.

Da noi, e non soltanto, il settore dei macchinari, la chimica e il farmaceutico sorridono all'idea di poter vendere di più in Argentina e Brasile. Un analista del settore alimentare riassume che il grosso del settore vinicolo vede nel calo dei dazi la possibilità di esportare più bottiglie, in linea con i pastai e il comparto carni/salumi (ma non la pollicoltura, non sempre efficiente e preoccupata dalla concorrenza). Favorevoli pure le acque minerali, interessate a una piazza in cui il ceto medio si sta allargando e chiede qualità. Dovrebbe

bastare, ma la Francia di Macron, la Polonia in crisi di identità politica e il governo italiano, tentennante fra la fedeltà alle lobby e la pressione dell'industria, non ci vogliono stare. Non ancora.

Il presidente brasiliano Lula vuole chiudere il 20 dicembre e Ursula von der Leyen, che come presidente della Commissione ha la titolarità delle trattative commerciali, è pronta a partire. Per questo, ottenuto il via libera in Consiglio, l'Europarlamento aveva accelerato la procedura per la clausola di garanzia, sinché è prevalsa la paura e l'attenzione ai collegi elettorali. I popolari, la famiglia più numerosa dell'assemblea comunitaria, hanno bloccato l'iter. È possibile venga ripreso nei prossimi giorni, ma non è detto. La Polonia giura che voterà comunque contro. Così si finirà al vertice dei capi di Stato e

La partita è ancora aperta, per quanto ingarbugliata. A Bruxelles si tratta

di governo del 17-18 dicembre, il massimo centro del potere politico europeo. La partita ancora aperta, per quanto ingarbugliata. Si gioca fra la paura della competizione e le opportunità dell'apertura, fra chi difende quello che c'è come se andasse bene e chi vuol fare un salto nel Nuovo Mondo, fra chi teme di perdere i voti e chi spinge per salvare imprese e posti di lavoro. A Bruxelles si tratta. C'è chi dice che il futuro non deve arrivare. E chi è consapevole che arriverà soltanto nel futuro. —

IL PUNTO

PRIMARIE SUBITO O LA SINISTRA PERDERÀ ANCORA

CARLO BERTINI

ne su queste colonne Fabio Bordignon che Elly Schlein ha mostrato qualche segno di attenzione al problema, offrendosi di sfidare la premier in casa sua, alla festa di Atreju. Ma invitando il leader dei 5stelle sul palco insieme a Schlein, Giorgia Meloni ha abilmente scopercchiato la piaga infetta nel corpo del nemico, mostrandola al pubblico ludibrio. Quindi dopo l'esito disgraziato del tentativo di accreditarsi come leader del campo largo, sabotato da Conte con la sponda di Meloni, Elly dovrebbe convincere il suo

“alleato” a convocare i gazebo del centrosinistra al più presto: per far decidere “alla nostra gente”, come usa dire Pierluigi Bersani, chi debba guidare la compagine. Se lei, lui o la terza incomoda Silvia Salis lanciata da Matteo Renzi.

Ora, dopo il rifiuto di Conte a costruire da ora un programma comune del “campo largo”, si è capito che l'ex premier non darebbe alla coalizione una fisionomia unitaria fino all'ultimo minuto utile. Utile per sottrarre consensi al

Pd. Magari però, l'argomento dei sondaggi che lo danno vincente alle primarie di varie lunghezze, potrebbe servire a Schlein per tentare un'accelerazione. Non basta che da Montepulciano i vari Andrea Orlando, Dario Franceschini, Roberto Speranza, dicano che è lei la leader di tutti e che non si cercano “papistriani” alla Romano Prodi. Perché se questa tesi non si trasformerà in una decisione corale ed accettata anche dai 5stelle, il centrodestra comincerebbe que-

sta primavera, dopo il referendum sulla giustizia, la sua corsa verso le urne del 2027 con un vantaggio innegabile agli occhi dei cittadini. Sarebbe una competizione sbilanciata in partenza. Ergo, a Schlein, ma anche a Conte (a meno che lui non voglia perdere le elezioni per lucrare dall'opposizione) non conviene aspettare la mossa degli avversari sulla legge elettorale per vedere se saranno obbligati a indicare il candidato premier prima del voto oppure no. Anche se non lo fossero (per una resipiscenza di Meloni in ossequio

alla Costituzione che pone la scelta del presidente del Consiglio nelle mani del capo dello Stato) non è opportuno che gli elettori si trovino a votare una coalizione con un leader riconosciuto, che già siede a Palazzo Chigi da anni; o un'altra formata da partiti in competizione, senza sapere quale dei due capi principali finirà per comandare; e senza avere un'idea di quale sarebbe la linea del governo. Se a questo poi si sommano le divergenze tra Pd, 5stelle e centristi sull'Ucraina, sulla Difesa, sull'Europa, è evidente come risulti altrettanto urgente la stesura di un progetto condiviso sui temi principali, fattibile solo in concomitanza con le primarie di coalizione. Le scelte incombono, in politica il tempo è tiranno. —

Due numeri che dicono molto: 4.365 milioni di voti al centrosinistra e 4.141 milioni di voti al centrodestra. È la somma dei consensi ottenuti dalle due coalizioni nelle sei elezioni regionali del 2025. Una somma aritmetica, non politica, però, da cui trarre una prima conclusione: che il centrosinistra, pur competitivo, ha bisogno di decidere subito chi debba essere il candidato premier alle politiche. Perché la forza dei numeri senza un leader unico non fa una vittoria.

Il popolo vede due generali al comando nel centrosinistra, che rischiano la fine di Bruto e Cassio, suicidi entrambi dopo aver tentato di restaurare la Repubblica una volta tolto di mezzo Cesare. Dice be-

IL CASO

Ragazza denuncia una violenza a Milano

I fatti sarebbero avvenuti dopo una serata trascorsa in un locale della movida. Fermato un 22enne che nega gli abusi

Fabrizio Cassinelli / MILANO

Una ragazza di 24 anni ha denunciato di essere stata violentata nella notte tra sabato e domenica in centro a Milano da un ragazzo appena conosciuto con cui si era appartata dopo una serata trascorsa in un locale di via Molino delle Armi.

LA VICENDA

I fatti, che sono ancora in corso di accertamento, sono avvenuti in via Crocefisso poco prima delle 3 di notte nel quartiere Ticinese, una delle zone più frequentate dalla cosiddetta movida milanese, nei pressi del locale. La giovane alla fine è stata trasportata

alla Clinica Mangiagalli, dove si trova il centro Soccorso Violenza Sessuale e Domestica (SVSeD) specializzato in questo genere di reati, mentre il presunto aggressore, un 22enne incensurato, è stato bloccato dai buttafuori e consegnato ai Carabinieri che l'hanno denunciato. Gli investigatori stanno procedendo agli accertamenti in modo particolarmente meticoloso, una prudenza che si evidenzia anche nelle prime decisioni dell'autorità giudiziaria che ha optato per la denuncia in stato di libertà, a fronte di dichiarazioni divergenti dei due ragazzi proprio sul consenso in merito a quel rapporto, avvenuto dopo che i due,



Via Crocefisso, teatro della presunta violenza ANSA

conosciutisi quella stessa sera, si erano appartati. In sostanza i due si sarebbero allontanati in modo consenziente, ma poi lui sarebbe andato oltre le volontà di lei. Di segno opposto, invece, le dichiarazioni del giovane. Con le prime indicazioni mediche, in attesa dei referti ufficiali che arriveranno oggi, che confermerebbero un rapporto intimo. Una vicenda che riporta al dibattito sul decreto legge per un «consenso libero e attuale» fermato pochi giorni fa in Senato per il no della Lega. Sicuramente ad un certo momento la 24enne è scappata dall'auto tornando di corsa dai propri amici che erano ancora nel loca-

le, gridando disperata e denunciando la violenza subito. E quando il gruppo ha visto tornare il 22enne lo ha indicato ai buttafuori che lo hanno bloccato chiamando i Carabinieri. Oltre al Radiomobile e poi giunta la Sezione Rilievi del Comando provinciale di Milano che ha proseguito a cercare indizi fino all'alba.

Si spera, in particolare, nelle telecamere della zona, i cui video sono stati acquisiti. Al momento non risulterebbe che la giovane, portata dal 118 in codice giallo alla Clinica Mangiagalli, sia stata picchiata. Ma i particolari della vicenda sono tenuti sotto il massimo riserbo. —

AUTOTORINO



AUTOTORINO AL TUO FIANCO ANCHE NELLE DIFFICOLTÀ

**Ti offriamo un supporto concreto
per la tua auto colpita dall'alluvione:**

- ✓ CHECK-UP COMPLETO GRATUITO
- ✓ SCONTO FINO AL 25% SUI COMPONENTI
- ✓ SERVIZIO DI ASCIUGATURA E PULIZIA VANI
- ✓ EVENTUALE STOCCAGGIO AUTO GRATUITO
- ✓ PASSAGGIO DI PROPRIETÀ GRATUITO (sull'acquisto di un'auto usata)
- ✓ 2 TAGLIANDI OMAGGIO (sull'acquisto di un'auto nuova)

Ti aspettiamo nelle concessionarie Autotorino e su www.autotorino.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/12 per un intervento in officina o acquisto di una vettura nuova o usata in tutte le concessionarie del gruppo Autotorino.

autotorino.it



IL BILANCIO

Domenica da incubo sulle strade italiane Le vittime sono dieci

CATANZARO

Domenica di sangue sulle strade italiane con dieci vittime, otto delle quali solo in tre incidenti. Complessivamente si sono registrati tre decessi in Calabria, tre in Sardegna, tre in Abruzzo e uno in Sicilia. Le vittime più giovani sono due ventenni, Antonio Graziadio e Chiara Garofalo - che aveva festeggiato il compleanno venerdì scorso - entrambi di Cassano allo Jonio (Cosenza), morti nello scontro avvenuto alle 3.30 nella notte tra sabato e domenica tra due automobili a un incrocio lungo la statale 106. Altri due giovani che erano a bordo della Fiat Panda guidata da Antonio, una sedicenne ed un diciottenne, sono rimasti feriti in maniera grave. I due occupanti dell'altra auto, un'Alfa Romeo Mito, hanno riportato ferite lievi e sono nell'ospedale di Corigliano-Rossano. La Procura della Repubblica di Castrovillari



I soccorsi in Sardegna ANSA

ha aperto un fascicolo.

Sempre in Calabria è morto ieri nell'ospedale di Crotona un settantaduenne, Lino Leto, che era rimasto gravemente ferito venerdì scorso nello scontro tra la sua auto ed un van che trasportava nove persone di nazionalità straniera dirette verso luoghi di lavoro agricolo nella zona. Altre tre morti si sono registrati in Sardegna, lungo la strada provinciale 27, fra Villagrande Strisaili e Tortoli, in Ogliastra. —

IL FONDATORE DI DIGNITAS

Minelli ha scelto il suicidio assistito

«Una vita dedicata alla libertà di scelta, all'autodeterminazione e ai diritti umani». L'associazione Dignitas per il diritto a morire con dignità, dice addio al suo fondatore Ludwig A. Minelli, morto ieri tramite il suicidio assistito. Un addio che riapre il dibattito in molti Paesi europei dove per questa pratica non c'è ancora una legge chiara, come ad esempio in Italia, ma anche in Paesi come la Germania, dove recen-

temente si avanzano delle riserve proprio sul sistema che lo ha reso possibile per le gemelle Kessler.

«Minelli è venuto a mancare pochi giorni prima del suo 93esimo compleanno», scegliendo in «maniera autodeterminata» il suicidio assistito, afferma un comunicato dell'associazione. Dignitas, ha più di 10.000 membri e offre i suoi servizi a persone che vivono all'estero. —

V SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

Super Iper
PREZZI IN FESTA!
DALL'1 AL 14 DICEMBRE

SGAMBARO
PASTA DI SEMOLA
DI GRANO DURO
500 G assortita



€0,79
€/kg 1,58

COPPINI
OLIO EXTRA VERGINE
DI OLIVA
100% ITALIANO



€8,70
1lt

UNO SPLENDIDO REGALO PER UN
FELICE NATALE

**SFOGLIA IL
NUOVO CATALOGO
CESTI NATALIZI 2025!**

INQUADRA IL QR CODE
OPPURE SCOPRILO NEI NOSTRI
PUNTI VENDITA!

supermercatisotto.it/cesti-natalizi



**CESTO
CALLA**



€18,90

**CESTO
GERANIO**



€29,90

**CESTO
CICLAMINO**



€24,90


**VIENI A SCOPRIRE LA
CARTA REGALO**

COS'È UNA CARTA REGALO?
È una carta prepagata con tagli
da 25, 50, 100 € e importo personalizzabile.

DOVE LA POSSO UTILIZZARE?
In tutti i Super Iper Visotto.

COME SI UTILIZZA?
Al momento dell'acquisto della tua spesa,
puoi pagare direttamente con la Carta Regalo.

LA POSSO REGALARE?
Certo, la Carta Regalo non è nominativa
ed è un regalo molto gradito da chi lo riceve.

SCOPRI TUTTO SULLE CARTE REGALO SU
www.supermercatisotto.it/gift-card



CARTA REGALO
LA PREPAGATA PER LA TUA
SPESA

Utilizzabile in tutti i punti vendita
Supermercati Visotto

CARTA REGALO Business
il tuo risparmio
inizia da qui!

IMPORTO PERSONALIZZABILE

La carta non ha valore prima dell'attivazione in cassa.

CARTA REGALO Business
il tuo risparmio
inizia da qui!

IMPORTO PERSONALIZZABILE

EURO 100
il tuo risparmio
inizia da qui!

EURO 50
il tuo risparmio
inizia da qui!

EURO 25
il tuo risparmio
inizia da qui!

I dati

Multe per eccesso di velocità Sono 93 i dispositivi autorizzati

Il presidente dell'Anci Favot: «Utile censire autovelox e telelaser, ma non basta a fare chiarezza»

Piero Tallandini

Sono 93 i dispositivi di rilevamento della velocità autorizzati sulle strade del Friuli Venezia Giulia. È stato completato il censimento di autovelox e telelaser con la pubblicazione online sul sito del ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'elenco ufficiale dei dispositivi e dei sistemi di rilevamento su tutto il territorio nazionale. Venerdì scadeva il termine per l'invio dei dati da parte delle amministrazioni e degli enti da cui dipendono gli organi di polizia stradale: un passaggio essenziale – secondo quanto rimarca il ministero – per garantire la piena legittimità d'uso degli strumenti di accertamento delle violazioni dei limiti di velocità.

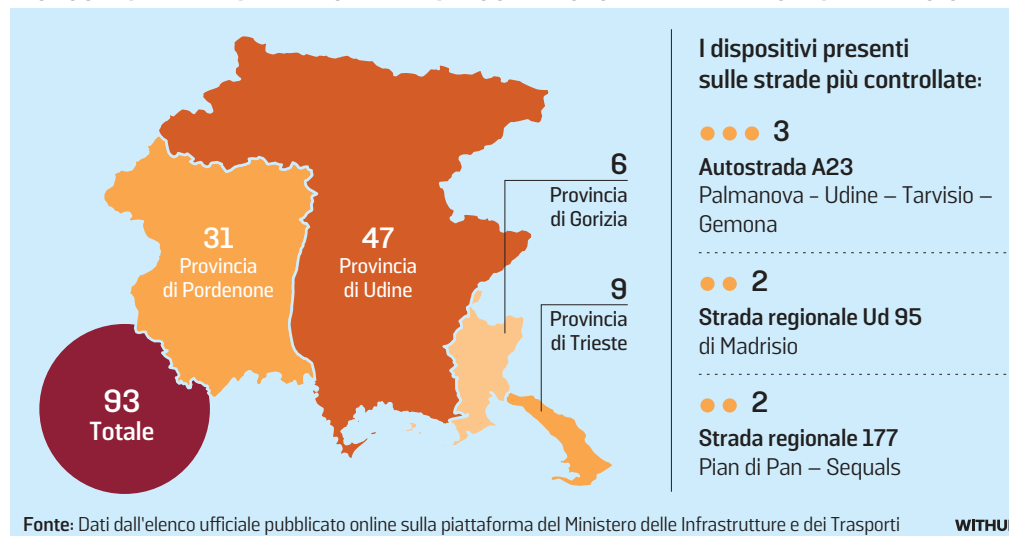
Chi non ha fornito i dati richiesti non potrà più utilizzare autovelox e telelaser sul proprio territorio col conseguente spegnimento degli ap-

parecchi. E se un cittadino dovesse ricevere una multa da un dispositivo non autorizzato potrà impugnare e chiederne subito l'annullamento.

«Questo censimento – è il parere del presidente dell'Anci Fvg, Dorino Favot – ha costituito indubbiamente un passo avanti, ma ancora non basta. Come Anci del Friuli Venezia Giulia abbiamo istituito un tavolo con i sindaci più coinvolti da questa problematica per elaborare delle proposte da portare all'attenzione del ministero».

In particolare, resta da risolvere il conflitto interpretativo tra i concetti di dispositivo autorizzato e di dispositivo omologato, già alla base di numerosi ricorsi presentati dagli automobilisti. Secondo la Cassazione non basta l'approvazione per ritenere valido l'accertamento, ma è necessario che il dispositivo di rilevamento della velocità

DISPOSITIVI DI RILEVAMENTO DELLA VELOCITÀ AUTORIZZATI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



«Convocato un tavolo coi sindaci per portare delle proposte al ministero»

sia anche omologato: ovvero, si richiede una verifica tecnica più specifica e approfondita. Secondo l'orientamento del ministero, invece, tra i due concetti c'è equivalenza.

In Veneto il direttore dell'Anci Carlo Rapisavoli

ha chiesto che lo Stato intervenga con una norma in grado di superare la divergenza interpretativa. Idea condivisa da Favot: «Certamente una norma specifica consentirebbe di sbrogliare in modo definitivo la matassa – ha os-

servato il presidente dell'Anci Fvg –. Ma intanto speriamo che grazie al confronto con il ministero si possano fare comunque degli ulteriori passi avanti per avere maggiore chiarezza, a beneficio dei Comuni e dei cittadini».

Il territorio provinciale con il maggior numero di dispositivi (sia fissi che mobili) è quello udinese: considerando l'intera provincia quelli autorizzati risultano 47. Segue la Destra Tagliamento con 31 dispositivi. Quindi l'area triestina con nove dispositivi autorizzati e l'Isontino con sei. I territori con la presenza più elevata di telelaser e autovelox sono Trieste e Latisana: in entrambi i Comuni ne risultano autorizzati cinque.

Quanto alle strade più controllate, sono tre i dispositivi autorizzati sull'autostrada A23 Palmanova - Udine - Tarvisio - Gemona, utilizzati dalla Polizia stradale. Due i dispositivi sulla Strada regionale Ud 95 di Madrisio e altrettanti sulla Sr 177 Pian di Pan - Sequals. L'elenco dettagliato è consultabile, come detto, sul sito del ministero <https://velox.mit.gov.it/dispositivi>: gli enti hanno indicato per ogni dispositivo marca, modello, versione, matricola, collocazione chilometrica (qualora necessario) e direzione di marcia. —

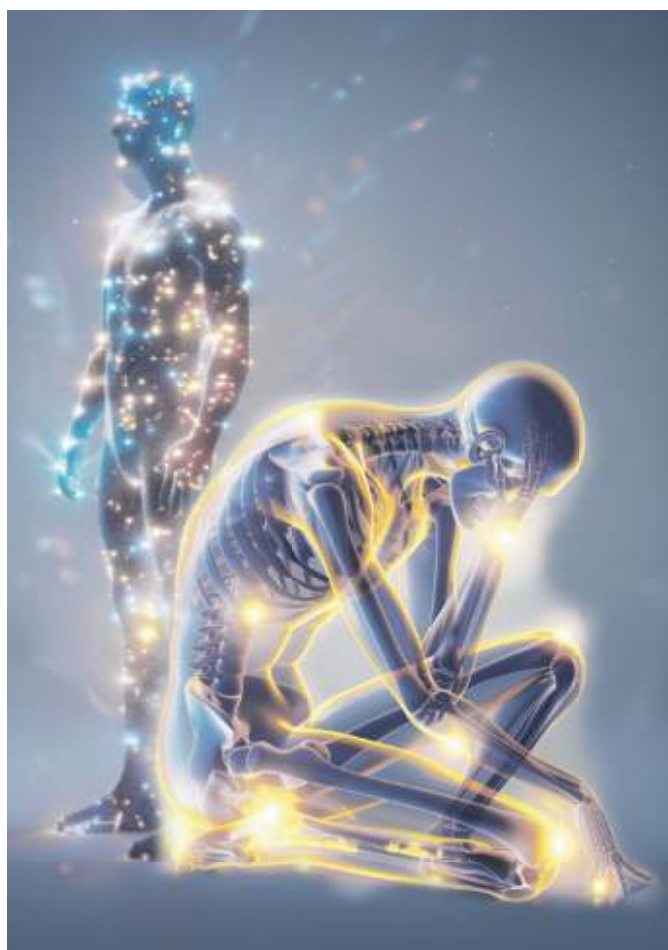
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Argomento: i nervi

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ipersensibilità in tutto il corpo?

Cosa c'entrano i nervi e quali speciali micronutrienti fanno bene ai nostri nervi!



Dietro l'ipersensibilità e l'indolenzimento di tutto il corpo potrebbero nascondersi una cosiddetta fibromialgia. Le difficoltà nella trasmissione dei segnali e degli stimoli nel sistema nervoso svolgono un ruolo importante. Proprio per sostenere le capacità funzionali dei nostri nervi sono intervenuti i ricercatori.

Le tipiche sensazioni di pressione associate alla fibromialgia colpiscono soprattutto i tessuti molli, possono manifestarsi su tutto il corpo e spesso durano a lungo. Le sensazioni sono spesso descritte come brucianti, fastidiose, e si diffondono su ampie aree del corpo. Oltre ai fastidi fisici si verificano spesso altri sintomi, come problemi di sonno, stanchezza o stato di spossatezza.

IPERSENSIBILITÀ: COME INSORGE?

Diversi fattori sono solitamente coinvolti nello sviluppo di sensibilità alla pressione e ipersensibilità. Gli specialisti della fibromialgia discutono principalmente delle difficoltà nella trasmissione di segnali e stimoli nel sistema nervoso centrale. Oltre alla terapia individuale, i micronutrienti selezionati possono fare bene al nostro corpo e ai nostri nervi; poiché affinché i nervi funzionino correttamente, devono essere intatti. Ecco perché gli esperti hanno

sviluppato un complesso nutritivo per supportare la salute dei nervi, che viene preparato in Mavosten (venduto liberamente in farmacia).

PROTEZIONE, DIVISIONE CELLULARE E TRASMISSIONE DEGLI STIMOLI

Tutti i 15 ingredienti contenuti in Mavosten svolgono un ruolo specifico per la salute dei nervi e si completano l'un l'altro in modo ottimale. Lo zinco e la vitamina D intervengono, ad esempio, nel processo di divisione cellulare, mentre

l'acido folico favorisce la produzione e la formazione di nuove cellule. Queste proprietà sono essenziali per il normale funzionamento del sistema nervoso. Mavosten contiene inoltre altri importanti elementi, i quali tiamina, riboflavina e rame, che contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. **Il nostro consiglio:** Assumere Mavosten una volta al giorno.

Per la farmacia:
Mavosten
(PARAF 975519240)
www.mavosten.it

**Fastidi ai nervi?
Naturalmente
Mavosten.**



Il caso

Gurrieri e l'indagine per riciclaggio Si attiva anche la Corte dei conti

Faro acceso sull'ex commissario dell'Autorità portuale che non ha mai reso nota la sua seconda attività

Diego D'Amelio

Dopo l'indagine per riciclaggio avviata dalla Procura di Trieste, anche la Corte dei conti si attiva per vedere chiaro nella vicenda che ha coinvolto l'ex commissario dell'Autorità portuale Antonio Gurrieri, dimessosi a un passo dalla nomina a presidente, davanti all'emergere di cospicui introiti incassati attraverso società estere, per consulenze che Gurrieri ha sempre definito come regolare attività di formazione nell'ambito della logistica.

La magistratura contabile non segue gli aspetti penali, ma quelli di natura amministrativa. I dipendenti della pubblica amministrazione sono infatti tenuti a dichiarare al datore di lavoro attività professionali svolte privatamente, all'esterno dell'incarico principale. E Gurrieri non ha mai reso noto, né all'Autorità portuale né al ministero delle Infrastrutture, il suo secondo lavoro di formatore internazionale. È lui stesso a confermare di averlo effettuato in forma autonoma dal 2016 attraverso una società austriaca, che per gli inquirenti avrebbe incassato centinaia di migliaia di euro (si parla di circa mezzo milione), poi transitati in una società slovena impiegata da Gurrieri per sostenere le spese legate all'acquisto e al mantenimento dei cavalli usati nelle gare di ippica dalla figlia.

La richiesta di autorizzazione serve alla pubblica amministrazione per verificare il rispetto dell'orario di lavoro da



LA TORRE DEL LLOYD
L'EDIFICIO OSPITA LA SEDE DELL'ADSP A TRIESTE; A DESTRA ANTONIO GURRIERI

La magistratura contabile ha chiesto all'Adsp gli atti relativi all'omissione da parte dell'alto funzionario

parte del dipendente e l'assenza di conflitti di interesse, qualora le relazioni siano intrattenute con società esterne operanti nell'ambito di competenza dell'ente di appartenenza. Il Testo unico del pubblico impiego parla di dovere di esclusività e della necessità di imparzialità e trasparenza: proprio qui nasce la necessità di verificare eventuali incompatibilità. Deroche sono possibili solo dopo i controlli, che le mancate dichiarazioni hanno però impedito di svolgere.

Negli scorsi giorni, la Corte dei conti ha così domandato agli uffici dell'Adsp la docu-

mentazione relativa all'omissione di Gurrieri, che nei mesi scorsi ha motivato il suo comportamento così: «Le attività esterne dei dipendenti dell'Autorità portuale di Trieste avviate precedentemente all'entrata in vigore del decreto legislativo 169/2016 non necessitavano di autorizzazione e questo in forza di uno specifico parere del ministero vigilante rilasciato il 30 settembre 2014, che escludeva le Autorità medesime dall'applicabilità della normativa pubblicistica anzidetta. Più di recente questo è stato confermato nel merito da un parere dell'avvocatura del-

lo Stato di Trieste sul rapporto di lavoro alle dipendenze delle Adsp italiane». Sarà la Corte dei conti a fare chiarezza sulla corretta applicazione della norma, che in linea generale sanziona la mancata comunicazione con l'annullamento del rapporto di lavoro esterno, un provvedimento disciplinare (dalla censura al licenziamento) e il versamento dei guadagni extra nelle casse dell'ente pubblico. Per Gurrieri sarebbe un conto salato.

Quanto invece alle indagini della Procura sul versante penale, queste risultano ancora in corso, dopo l'avviso di ga-

ranzia ricevuto a luglio da Gurrieri, che aveva già sostenuto le audizioni davanti alle commissioni di Camera e Senato, ritrovandosi perquisito mentre era in attesa del voto parlamentare che avrebbe dovuto sancire lo sblocco della nomina alla presidenza dell'Adsp. Al crescere delle pressioni, il ministero dei Trasporti ha chiesto un passo indietro all'allora commissario straordinario, che Mit e Regione avevano designato come futuro presidente a metà aprile: un nome scelto in quota Lega e individuato anche grazie all'appoggio dell'uscente Zeno D'Agostino.

Al pesante imprevisto sono seguiti il commissariamento affidato al dirigente del Mit Donato Liguori e l'indicazione di Marco Consalvo nuovo candidato alla presidenza dei porti di Trieste e Monfalcone. All'attenzione degli inquirenti ci sono una serie di bonifici senza causale partiti fra 2022 e 2023 da società di Hong Kong e Singapore a favore della Mmg Management gmbh, società austriaca di consulenza che fa capo a Gurrieri, all'epoca dirigente apicale dell'Authority e ad della società di logistica Alpe Adria. I bonifici sono emersi da un controllo delle mail sul computer presente negli uffici di Alpe Adria. Vicenda che ha sempre visto Gurrieri «certo di poter dimostrare di aver agito nella legalità» e l'avvocato Alessandro Diddi convinto di arrivare all'archiviazione prima di un eventuale rinvio a giudizio, essendo il procedimento «privo di fondatezza». —

Rinnovati i vertici dell'Associazione, Visintin confermato alla presidenza. «Tenere uniti cluster privato e istituzioni»

Spedizionieri: strategie per lo sviluppo

L'Associazione degli spedizionieri e dei terminalisti del Fvg rinnova i suoi vertici confermando il presidente Stefano Visintin, titolare della casa di spedizione Ro.Ro.Tranship, che continuerà a guidare il sodalizio fondato più di un secolo fa. L'assemblea dei soci Aspt Astra è stata occasione per delineare le priorità degli operatori del porto di Trieste nei prossimi mesi.

Inevitabile soffermarsi sulla vacatio dell'Autorità portuale e sulla necessità di «strategie per riportare la piattaforma logistica regionale al centro delle principali direttrici di traffico», spiega una nota dell'associazione. Il secondo punto è la volontà di far avanzare il progetto del corridoio indo-mediterraneo Imec («grande opportunità»), senza dimenticare tanto la necessità di «rafforza-



Uno scorcio del Molo VII del Porto Nuovo di Trieste; Stefano Visintin, confermato presidente di Aspt Astra

Tra le priorità indicate l'integrazione con gli interporti e lo sviluppo del porto franco internazionale

re la via del canale di Suez, che progressivamente ritorna alla normale attività», quanto l'importanza di monitorare altre direttrici, come il cosiddetto corridoio centrale fra Cina ed Europa attraverso Caucaso e Turchia. Come sottolinea Visintin, «abbiamo molti concorrenti validi e strutturati in pac-

si vicini, spesso con modelli di gestione della portualità diversi dal nostro, che in questo momento ci possono sembrare più efficienti. Per poter sviluppare il nostro sistema portuale dobbiamo tener unito il cluster privato e le istituzioni, concentrandoci sulle nostre peculiarità. Tra queste figurano la

nostra connettività ferroviaria con il mercato del centro-est Europa e l'integrazione progressiva fra gli interporti ed i porti regionali». Per il presidente di Aspt Astra poi «dobbiamo continuare ad approfondire, sviluppare e promuovere la risorsa del porto franco internazionale, che non costituisce solo un regime doganale straordinario, ma permette anche la libera circolazione dei mezzi di trasporto di ogni nazionalità e tutelarne la pertinente gestione organizzativa». Al proposito, la categoria esprime «qualche perplessità sulla riforma della legge sui porti, che potrebbe sottrarre risorse alla locale Autorità di sistema portuale girando a una società nazionale parte delle tasse portuali che in base al regime del porto franco devono invece essere impiegate per rendere un servizio reale alle merci». Nel

rinnovare le cariche sociali per il prossimo triennio, le imprese di Aspt Astra hanno confermato anche la vicepresidenza di Paolo Nassimbeni (espresso da Samer & Co.Shipping), affiancato da Marco Gallegati (Trimar), che sostituisce Marino Marini (Korman Italia). Nel direttivo, parzialmente rinnovato, sono stati eletti rappresentanti delle società Bfb Casa di Spedizioni, De Palo, Gianesini Erminio, Santandrea Logistica, Francesco Parisi casa di spedizioni, Interporto di Trieste e Trieste Marine Terminal. «Il prossimo anno l'associazione compirà 120 anni – così Visintin – e vorremmo celebrare l'anniversario assieme alla nostra clientela nazionale e internazionale, i cui mercati vanno presidiati incessantemente mediante la promozione del nostro sistema portuale e retroportuale». — D.D.A.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432-5271Il Sole Sorge alle 7.27
tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 13.51
tramonta alle 4.12
Il Santo Sant'Eligio
Il Proverbio
Il tempo al è prezioso.CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
www.cassaruralefvg.it f @ in

La Staffetta



Alcuni momenti della manifestazione e, al centro, il palco della premiazione con il presidente e le autorità / FOTO PETRUSSI E SCOGNAMIGLIO



L'abbraccio di Udine ai valori di Telethon «Festa della solidarietà»

Si è chiusa la 27ª edizione della 24 ore in centro storico: 1.060 le squadre iscritte
Il presidente de Eccher: «La sfida è migliorare questo risultato il prossimo anno»

Chiara Dalmasso

Chi è fermo da un po' e ha scelto il Telethon per tornare a correre. Chi resta in pista per 24 ore e chi si aggrega all'ultimo, per lo spirito di partecipazione. Chi distribuisce gelato ai partecipanti e chi griglia salsicce davanti ai gazebo, perché Telethon è anche questo: un momento di convivialità e festa, solidarietà e sport. Un abbraccio d'amore di una comunità che rende grazie alla ricerca.

NUMERI E DONAZIONI

Si è conclusa alle 15 di ieri la 27esima edizione della staffetta Telethon, con numeri da capogiro: 1.060 squadre, per un totale di 26 mila partecipanti, contando anche i 1.300 studenti iscritti alla Staffetta Giovani che ha aperto il weekend sabato mattina. Risultati che fanno sperare ben sperare il Comitato udinese staffette Telethon, guidato da Marco de Eccher, di poter superare anche il record delle donazioni (fissato a 397.323 euro), interamente devolute per sostenere la ri-

cerca scientifica sulle malattie genetiche rare. Come sempre, infatti, ci sarà ancora un po' di tempo a disposizione per ultimare i bonifici, prima di poter ufficialmente calcolare il ricavato di questa edizione, al quale andranno

sommati anche i versamenti fatti dai partecipanti da remoto, che hanno corso da tutto il mondo (qualcuno addirittura da New York) usando l'applicazione dedicata per poter essere presenti, anche a distanza, all'abbraccio solidale

friulano.

SODDISFAZIONE

Un applauso condiviso e liberatorio ha unito gli organizzatori, i partner e l'amministrazione comunale, rappresentata dal sindaco Alberto Feli-



I corridori in piazza I Maggio, punto di arrivo della 24 ore solidale

ce De Toni, che ha corso dalle 14 alle 15 di ieri. «Siamo onorati di aver ospitato, anche quest'anno, una manifestazione che riempie Udine di solidarietà» osserva il primo cittadino. L'assessora comunale allo sport, Chiara Dazzan, dopo le sue tre ore di corsa, sottolinea quanto il Telethon sia «una magia, un'iniziativa sentita dall'intera comunità», mentre il presidente de Eccher guarda già alla prossima edizione: «La sfida, ora, sarà ripetere ciò che è accaduto quest'anno e anzi puntare a migliorare ancora».

GLI IRON MAN

Menzione d'obbligo per i podisti che hanno affrontato, da soli, l'intera 24 ore. Sono stati 42 i protagonisti speciali: accanto a Silvia Furlani, affetta da sclerosi multipla, presenza immancabile alla Staffetta Telethon, c'erano Francesco Liut che, con 63 giri, è stato il più veloce, ma anche Valter De Candido, Giacomo Atzeni, Massimo Jarc, Massimo Tomasetig, Daniele Drago, Bruno Screm, Gessica Cargnolutti, Elena Di Stefano, e

Denis Treu, per citarne solo alcuni.

LE SQUADRE

In testa, con 159 giri, i Donatori di Campolongo Tapogliano, seguiti da Fvg Triathlon A con 149 e Chei di Colugna Racing con 144. Premiate dal palco anche le squadre più numerose: medaglia d'oro, quest'anno, va alla Carnia per Telethon, che ha schierato ben 49 formazioni, seguita dall'Afids, l'Associazione friulana donatori di sangue, ai blocchi di partenza con ben 34 squadre, mentre al terzo posto, a pari merito con 32 squadre, si posizionano l'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale e l'Università di Udine. Tante, come sempre, le associazioni che hanno portato in pista i loro messaggi solidali: da segnalare, poi, la presenza di numerosi neonati nei marsupi di mamme e papà e di un gruppo di anziani ospiti delle strutture del Gruppo Zaffiro, a testimonianza di quanto i valori della staffetta non abbiano proprio età.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bearzi 0432 493911
PRENOTA LA TUA VISITA

SCUOLA APERTA

Scuola Primaria • Scuola secondaria di 1° grado • Istituto Tecnico • Centro di Formazione Professionale

OPEN DAY!
SAB 10 GENNAIO
dalle 14.00 alle 18.00

Bearzi
via don Bosco, 2
Udine (UD)

Premi speciali

Il gruppo più numeroso è stato "La Carnia per te", con 49 squadre partecipanti e molta emozione: tra loro, pure un iscritto da New York, che ha corso collegato da remoto.



Inclusione

Iscritte al Telethon, come ogni anno, diverse squadre con persone disabili, accompagnate lungo il percorso da amici, parenti o volontari delle associazioni.



Per tutte le età

Presenti alla staffetta di solidarietà di Telethon tanti anziani e tanti bambini, che si sono lasciati coinvolgere dal clima di festa che ogni anno caratterizza l'evento.



La Staffetta



LE VOCI DALLA PIAZZA

Tra habitué, nuovi iscritti e ritorni «Un appuntamento imperdibile»

Che si corra o si cammini, qui è proprio vero: l'importante è partecipare. «Sono ferma da sei anni – dice Federica Madonna, che corre, per Arriva Udine, con una collega del marito – e ho scelto il Telethon per ricominciare». Giuliana Codeglia, che la accompagna, ha già calcato il percorso durante la notte, ma stanchezza e solidarietà non sono compatibili e farà un'altra ora.

Non sono stanche neppure Sonia e Mariaelena, operatrici socio-sanitarie del Santa Maria della Misericordia, che smontano dal turno di notte:

«Per noi è la prima volta, siamo emozionati e grate di far parte della squadra dell'Azienda sanitaria del Friuli centrale».

L'energia della manifestazione travolge anche chi «si era aggregato per bere un bicchiere», come dice ironicamente Chantal, che ha deciso di correre insieme con sua sorella e altri amici, dipendenti della Fabbro souvenir. «Telethon è una bella occasione per unire convivialità e volontariato – aggiunge Davide – sposando la causa nobile della ricerca».

Sulla linea del via, all'ultima ora della staffetta che ha calcolato 2.200 metri del centro cittadino, ci sono anche Tina e Ilaria, con le loro bimbe di sette e quattro mesi nei marsupi: «Così uniamo la beneficenza allo sport, e trasmettiamo da subito valori importanti alle nostre figlie».

Tra i tavoli montati sotto uno dei tendoni di piazza I Maggio, non manca l'università di Trieste: «È il quarto anno che partecipiamo – racconta Aurora Fantin, addetta alla comunicazione dell'ateneo giuliano – e abbiamo radunato

15 squadre più una, composta da un solo ricercatore di fisica, che ha corso per 24 ore». Il «fisico bestiale», così si fa chiamare. «Sposiamo questo evento con entusiasmo e passione per la finalità e perché diventa un modo per far conoscere anime dell'ateneo che di solito non si incontrano» conclude Fantin, ricordando che, per la prima volta da rettrice, c'è stata anche Donata Vianelli.

Dal gazebo di Timballo, davanti allo Stellini, provengono coppette di gelato, che Alice Fattori distribuisce ai parte-



Gruppi di amici e colleghi che hanno partecipato alla Staffetta

cipanti: «In queste 24 ore abbiamo finito una decina di chili di gelato al gusto Friuli, ricetta speciale con prodotti della regione». Latte, burro, ri-

cotta, miele, grappa Nonino e il ripieno della Gubana: un concentrato di dolcezza per correre più forte. —

C.D.

GALLERIE BENNET PRADAMANO: CUORE PULSANTE DEL TERRITORIO, ORA ANCORA PIÙ VIVO CON L'ARRIVO DI MEDIOWORLD

Da vent'anni Gallerie Bennet Pradamano è un punto di riferimento per la città e per tutto il territorio friulano, un luogo che unisce shopping, servizi e socialità. Fin dalla sua inaugurazione, la galleria ha saputo interpretare le esigenze della comunità locale, offrendo non solo una selezione di negozi dei migliori brand, ma anche spazi e iniziative pensate per le persone che vivono e lavorano in quest'area. Il 27 novembre segna una nuova tappa di questa storia: all'interno di Gallerie Bennet Pradamano apre MediaWorld, il marchio leader nell'elettronica di consumo. Questa novità rafforza il

ruolo del centro come polo attrattivo per lo shopping e la ristorazione, creando un'offerta ancora più completa e vicina alle esigenze del territorio. MediaWorld, punto di riferimento nel settore dell'elettronica di consumo in Italia, porta a Pradamano un assortimento che spazia da smartphone e computer a elettrodomestici, TV e soluzioni per la smart home. Coerentemente con la sua evoluzione da retailer a piattaforma omnicanale di servizi e soluzioni, ispirata al concept "Experience Electronics", il nuovo store offre un ecosistema completo di servizi, dalla consulenza personalizzata alle

innovative Experience Zone per toccare con mano e vivere la tecnologia, fino all'assistenza specializzata dello Smart Bar per configurazioni, riparazioni e sicurezza informatica. Un valore aggiunto per i consumatori locali, che potranno contare su un'esperienza d'acquisto fluida, moderna e completa senza allontanarsi dal proprio territorio, garantendo qualità e affidabilità per ogni esigenza tecnologica. «Collaborazioni strategiche con marchi di rilievo come MediaWorld rafforzano la nostra offerta, garantendo qualità, innovazione e servizi che rispondono alle esigenze di un pubbli-



co sempre più consapevole» – dichiara Renato Isetti, Amministratore Delegato di Gallerie Commerciali Bennet S.p.A. – «Siamo un ecosistema che cresce insieme alle persone, investendo in relazioni, responsabilità e futuro. Il nostro obiettivo è essere protagonisti del cambiamento, con progetti che coniugano sviluppo economico e re-



sponsabilità sociale, per un territorio più forte e coeso. «Con questa apertura, Gallerie Bennet Pradamano conferma la sua missione: essere il centro del territorio, vicino alle persone e alle loro esigenze, capace di evolversi e innovare senza perdere il legame con la comunità che lo ha reso un punto di riferimento negli ultimi anni.

I.P.

Dal centro alla periferia

I CONSIGLI PARTECIPATI

Quartieri in movimento Tempi stretti per i progetti

A Cussignacco procedono i lavori lungo via Veneto: chiusura non oltre febbraio
Godia e Beivars chiedono a don Zanon di poter usufruire degli spazi parrocchiali

Simone Narduzzi

Quartieri in movimento: avanzano infatti i lavori nei consigli partecipati udinesi, anche in vista dei progetti, promossi con appositi contributi dal Comune, finalizzati alla realizzazione di attività nei settori dei servizi di prossimità e di supporto alla cittadinanza, dello sviluppo della coesione e dell'inclusione sociale. «Quartieri in movimento»: proprio questo il nome del bando per cui ogni «parlamentino», in questo mese appena trascorso, ha tentato, non senza affanno, considerati i tempi ristretti concessi, di proporre iniziative all'altezza. A margine di questo concitato flusso creativo, però, l'operato dei consigli di quartiere non ha lasciato da parte quelle questioni ritenute parimenti scottanti.

È il caso, per Cussignacco e Paparotti, dei lavori in corso lungo via Veneto, la cui conclusione appare sempre più vicina in barba un problema non di poco conto che, nei giorni scorsi, aveva rischiato di dilatare i tempi dell'intervento: «Si è scoperto che un pezzo di roggia davanti all'ex edicola era a rischio – spiega il coordinatore del locale consiglio di quartiere partecipato, Paolo Stradolini –. Ma inizialmente le coperture economiche per sistemare quel tratto di strada non c'erano. Per fortuna, la ditta che sta facendo i lavori si sta comportando dav-



Il punto di via Veneto in cui sono stati richiesti lavori extra / FOTO PETRUSSI

vero in modo serio: sono andati avanti comunque con i lavori nell'attesa di una variazione di bilancio». Variazione che è puntualmente arrivata. «In sede di consiglio, così, ho comunicato la buona notizia a tutti». Quali sono, alla luce dei recenti sviluppi, le nuove tempistiche? Da cronoprogramma iniziale, la conclusione sarebbe fissata per la fine dell'anno. «Se tutto va benissimo – riferisce Stradolini –, non ci sono dilatazioni. Lo scenario peggiore porta a febbraio, che sarebbe comunque un risultato dignitoso».

Sui progetti legati ai «Quartieri in movimento», quindi, Stradolini ci tiene a sottolineare «la grossa difficoltà legata alle tempistiche strette date dal Comune. Purtroppo non ci

è stato dato il tempo materiale per elaborare dei progetti migliori, più strutturati».

A Godia e Beivars, intanto, è andato in scena l'incontro fra il quartiere e il nuovo parroco, don Michele Zanon. «È stato un momento conosciuto – riassume il coordinatore Mario Canciani –. I cittadini, numerosi anche questa volta, hanno chiesto al parroco di recuperare i luoghi di incontro in gestione alla parrocchia. Penso, per esempio, alle sale parrocchiali, all'auditorium di Godia. Don Michele ci ha detto di voler incontrare con regolarità la popolazione proprio per riuscire a far sì che venga maggiormente coinvolta». All'orizzonte, anche in tal senso, ci sono le iniziative natalizie: «Il 19 dicembre – pro-

segue Canciani –, un gruppo di zampognari farà il giro del quartiere accompagnato da chi vorrà aggregarsi. Poi ci si troverà per una bicchierata e per mangiare qualcosa».

Novità anche dal quartiere «in movimento» di «Cormôr – San Domenico – Villaggio del Sole – Rizzi – San Rocco». «Abbiamo approvato quattro progetti – spiega la coordinatrice Amalfia Rizzi –, di cui due risultanti dal partenariato tra più associazioni che fanno parte del consiglio di quartiere. Uno di questi usufruisce anche di collaborazioni con la parrocchia e la scuola dell'infanzia e primaria». Si attendono ora aggiornamenti sull'eventuale approvazione da parte del Comune.

A San Paolo e Sant'Osvaldo a intervenire giovedì scorso è stato il nuovo comandante della polizia locale Paolo Carestato. «Ci ha presentato – riferisce, in particolare, il coordinatore Andrea Rossi – il progetto della sicurezza partecipata ma ha anche assicurato che verranno raddoppiati i vigili per il quartiere. Poi – continua – si è parlato della difficile convivenza in ambito Ater con alcune famiglie rom. Una signora ha riferito di atti vandalici su auto parcheggiate in prossimità dell'Università della libera età». Approvati pure qui, infine, due progetti nell'ambito dell'iniziativa «Quartieri in movimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGNALEZIONE

Pista ciclo-pedonale Cunta (Lega): «Assenti i cestini e le panchine»



A passeggio lungo la via ciclo-pedonale tra via Torsa e via Terenzano



La vegetazione sul percorso



Andrea Cunta (Lega)

«Il nuovo percorso ciclo-pedonale tra via Torsa e via Terenzano, inaugurato solo pochi mesi fa e molto apprezzato, mostra già segni evidenti di abbandono. Un tracciato di circa due chilometri immerso nella campagna, che potrebbe essere un valore aggiunto per la zona sud della città, ma che l'amministrazione comunale sembra aver dimenticato subito dopo il taglio del nastro». A sostenerlo è Andrea Cunta, vicecapogruppo della Lega, a fronte di alcune segnalazioni raccolte tra i residenti.

«Lungo il percorso non è presente alcun cestino per i rifiuti o per le deiezioni canine – elenca il consigliere –. Non è stata installata nemmeno una panchina per le soste,

una mancanza che penalizza anziani, famiglie e frequentatori abituali. Ancora più preoccupante è la totale assenza di manutenzione: le erbacce alte e la vegetazione invadono già i margini del tracciato, compromettendone la piena fruibilità». Da qui, l'appello al Comune. «Realizzare un'opera è importante, ma mantenerla lo è ancora di più – ricorda –. Senza servizi essenziali e senza cura costante, anche un buon progetto perde valore e soprattutto utilità. Chiedo quindi di intervenire subito per ripristinare il decoro del percorso e garantire ai cittadini un ambiente sicuro e accogliente. Una gestione seria – la stoccata finale – si vede nel tempo, non nelle fotografie del primo giorno». —

L'EVENTO

All'Ambasciata di Vienna sfilata di eccellenze regionali

Vienna ha ospitato un evento di straordinario prestigio nella residenza dell'Ambasciata d'Italia, capace di coniugare diplomazia, cultura, moda ed enogastronomia sotto il segno della collaborazione internazionale, con alcune delle eccellenze del Friuli Venezia Giulia. La serata è stata realizzata con il sostegno di prestigiosi sponsor, tra cui Generali e Witor's, a conferma del valore e della rilevanza dell'iniziativa.

Alla presenza di oltre cento invitati, tra esponenti istituzionali, personalità del mondo culturale e imprenditoriale e rappresentanti della comunità italiana in Austria, l'ambasciatore Giovanni Pugliese ha sottolineato il solido rapporto che lega l'Austria al Friuli Venezia Giulia, definendolo un



Da destra, Tollon, Peressutti, Pugliese e il suo vice De Stefano

esempio virtuoso di cooperazione transfrontaliera e scambio culturale, basato su una lunga tradizione di dialogo e su prospettive condivise di sviluppo. Fulcro della serata la sfilata di alta moda dell'Atelier Nuela di Nuela Peressutti, casa di moda friulana con sedi a Udine e Vienna, che ha presentato una collezione di capi realizzati con tessuti pregiati ed esclusivi, già scelti da numerosi artisti dell'Opera di Vienna. L'incontro ha inoltre offerto l'occasione per valorizzare i cinque siti Unesco del Fvg, presentati dal presidente di Federmoda Fvg, Alessandro Tollon, su iniziativa della Camera di Commercio di Pordenone e Udine, mettendo in luce il patrimonio culturale e paesaggistico di una regione strategica per il turismo e la promozione del Made in Italy. Prestigiosa anche la componente enogastronomica, con il panettone pluripremiato del maestro dell'etica del gusto Luca Soncin e i vini Tonutti, che hanno contribuito a rendere la serata un autentico viaggio nei sapori d'eccellenza del territorio. —

ALLA CASA DELLA CONTADINANZA

Degustazioni di vino con Borderwine e fondi agli alluvionati

Tornano le degustazioni in città di Borderwine, il Salone transfrontaliero del Vino Naturale del Friuli Venezia Giulia. Appuntamento con «I like tasting on Monday», oggi, dalle 17 alle 22, alla Casa della Contadinanza, in piazzale del Castello, con una speciale degustazione di tredici vignaioli locali dedicata a tutti gli amanti del vino prodotto «secondo natura», accompagnata dalle eccellenze enogastronomiche dei produttori del territorio e dalle specialità preparate per l'occasione da Mamm Udine.

Le cantine presenti sono Casali Magnis, Klabjan, Nando, Fuorizona Davide Gaggiola, Villa Job, Denis e Carlo Montanar, San Lurins,

Klanc, Franco Terpin, Syekar, Juretic, Blažič, Stroppolatini. Tra i produttori la birra di Cras Craft Beer, Apicoltura Cedarmas, Pecol Sapori Alpini, Olispin, Alveare Udine, B-Orto, Molino Presello e La di Cjastelan.

La partecipazione alla degustazione delle cantine e dei prodotti presenti sarà possibile associandosi come sostenitori a Borderwine con la quota di 15 euro valida per tutto il 2026. Parte del ricavato della serata sarà devoluta alla raccolta fondi istituita dal comune di Cormons per sostenere la popolazione colpita dall'alluvione del 17 novembre scorso (conto: IT53P0708563930000000565367). —

IN VIA AQUILEIA

Adesivi e provocazioni sulla sede della Lega «Ora una telecamera»

Rassicurazioni di De Toni al segretario provinciale Bosello
La commissaria Agostinelli: «Noi presi di mira, sono atti vili»

Timothy Dissegna

Adesivi con l'alabarda triestina, loghi di movimenti antifascisti e il volto di Stalin sono apparsi ieri mattina sulle vetrine della sede cittadina della Lega. Una nuova sorpresa dopo quella del giorno precedente, quando nello stesso punto di via Aquileia erano state realizzate scritte offensive con lo spray rosso. E il "bis" ha scaldato ulteriormente gli animi nel Carroccio udinese, con il segretario provinciale Graziano Bosello che ha espresso «preoccupazione per possibili episodi più gravi in futuro».

Lo stesso ha chiamato subito il sindaco Alberto Felice De Toni, per avvisarlo di quanto avvenuto: «Mi ha espresso la sua solidarietà e rassicurato che parlerà con il comandante della polizia lo-

cale per installare una telecamera nella zona dove ora non c'è la videosorveglianza». A chiedere maggior sorveglianza è anche la commissaria cittadina del partito, Giulia Agostinelli: «Da piazzetta del Pozzo in su, via Aquileia sta diventando una zona poco tranquilla». Sul gesto in sé, osserva: «Ci hanno preso di mira, ma sono atti vili e simbolicamente violenti fatti da gente frustrata che usa il volto di Stalin e millanta democrazia. Ma non ci demoliscono, anzi». Gli adesivi, peraltro, sono stati rimossi così come già il giorno prima era stato fatto con le scritte.

Bosello, inoltre, ricorda la solidarietà ricevuta già sabato per l'atto vandalico, anche da esponenti di sinistra del Consiglio regionale, e punta il dito verso un «clima politico che non è dei migliori»,

parlando nuovamente di «un fascismo rosso. Ormai la violenza fa parte del metodo di contestazione e non è più accettabile. Siamo a livelli alti di esasperazione. La Lega non è mai andata ad attaccare o a disturbare un evento della sinistra, al contrario invece non è così».

In questo senso, il segretario provinciale cita anche il raid subito dalla redazione torinese de La Stampa nei giorni scorsi: «Un fatto gravissimo che ci fa ritornare al Ventennio. Bisogna prendere i provvedimenti del caso». Su chi sia l'autore, comunque, rimane ancora il punto interrogativo, così come se sia lo stesso degli insulti scritti qualche ora prima. Per far luce su entrambi gli episodi, stanno indagando le forze dell'ordine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra e sotto, adesivi incollati sulle vetrine della Lega in via Aquileia

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Screening cardiologico nel Truck per tre giorni

Riparte oggi la Campagna nazionale di prevenzione cardiovascolare "Truck Tour Banca del Cuore 2025-2026", promossa dalla Fondazione per il Tuo cuore dell'Associazione nazionale medici cardiologi ospedalieri, nell'ambito del più ampio progetto nazionale "Banca del Cuore". L'appuntamento con il Jumbo Truck è in piazza della Repubblica, dove rimarrà fino a mercoledì, offrendo ai cittadini la possibilità di sottoporsi a uno screening cardiologico completo e gratuito. «Una preziosa opportunità – sottolinea Claudio Fresco, presidente regionale Anmco e dirigente medico alla Cardiologia dell'ospedale di Udine – con il coinvolgimento a titolo gratuito dei cardiologi ospedalieri Anmco. La prevenzione è uno strumento fondamentale per contrastare questa epidemia silenziosa e migliorare la salute pubblica. Nonostante i grandi progressi della medicina, una percentuale significativa dei decessi per malattie cardiovascolari potrebbe essere evitata proprio con misure preventive». —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il potenziatore della virilità

Matrimonio in crisi: la colpa è della perdita di virilità?

Come dare nuovo slancio al tuo matrimonio

Se nell'intimità le cose non funzionano bene, questo può essere un peso per molti. Oltre all'avanzare dell'età, anche lo stress, la stanchezza o una dieta poco sana possono portare ad un calo del desiderio sessuale. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini (in libera vendita, in farmacia)!

Il calo della virilità rappresenta un processo naturale: con l'avanzare dell'età, si verificano

cambiamenti biologici e fisiologici degli ormoni e dei nervi. Lo stress nella vita di tutti i giorni, la fatica e l'ansia da prestazione svolgono un ruolo significativo.

qualità di ginseng rosso viene combinato con la damiana in un dosaggio speciale per gli uomini. E non è tutto! Neradin contiene anche altri micronutrienti utili per gli uomini.

COMBINAZIONE SPECIALE DI SOSTANZE NUTRITIVE PER GLI UOMINI

Il testosterone è essenziale per una sana funzione sessuale, ecco perché Neradin contiene zinco,



il quale contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna, ma livelli troppo elevati di omocisteina possono ostacolarla. L'acido folico, contenuto in Neradin, pro-

muove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il magnesio, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e

della trasmissione degli stimoli sessuali.

La nostra raccomandazione: basta prendere due capsule di Neradin (in libera vendita, in farmacia) una volta al giorno senza effetti collaterali o interazioni note.



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE DI NERADIN: DAMIANA E GINSENG

La damiana è considerata un vero e proprio ingrediente segreto. Era già usato dai Maya come rinvigorente contro la stanchezza e come afrodisiaco, così come il ginseng che è tradizionalmente conosciuto come tonico. In Neradin, un estratto di alta



Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- > Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- > Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- > Per la normale spermatogenesi (selenio)



Per la farmacia:
Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

Alla 36ª edizione raccolti fondi per i cittadini del Friuli e dell'Isontino colpiti dall'alluvione. La soddisfazione di Di Piazza

Ideanatale fa bis: ancora 15 mila visitatori

«Stiamo già pensando al prossimo anno»

IL BILANCIO

Ideanatale 2025 riconferma il suo appeal e i 15 mila visitatori dello scorso anno, distribuiti nei quattro giorni di eventi. «Questa edizione – commento Antonio Di Piazza, presidente di Udine Esposizioni – ci ha fornito molti spunti su come progettare la prossima, la 37ª, per renderla, ancor di più, vetrina promozionale dell'artigianato e della solidarietà, un evento in cui le persone si ritrovano piacevolmente in fiera per fare acquisti originali e per vivere insieme momenti di spensieratezza, di riflessione, di gioco e di arricchimento».

«Siamo già al lavoro – prosegue Di Piazza – per migliorare questa manifestazione fieristica che, di fatto, apre il calendario degli appuntamenti natalizi del territorio. Gli eventi, in particolare quelli dedicati ai bambini e alle famiglie, sono importati come abbiamo visto in questi giorni: anche su questo aspetto dedicheremo la giusta attenzione per renderli ancor più mirati e



Ideanatale ha raccolto fondi per le persone colpite dall'alluvione. Nelle altre foto Petrussi, alcuni visitatori

coinvolgenti». La Fiera di Udine ringrazia gli espositori, i visitatori e quanti hanno contribuito al successo della manifestazione: i partner, sponsor e patrocinatori, ma anche coloro che hanno dato vita agli eventi. «Un grazie particolare – aggiunge Di Piazza – a tutti coloro che durante le giornate di Ideanatale hanno dato il proprio contributo alla raccolta fondi per le popolazioni del Friuli e dell'Isontino colpite dalle recenti alluvioni. Tutte le stelle di Natale sono state vendute e moltissime persone hanno voluto donare anche senza ricevere la pianta». Nei prossimi giorni la Fiera organizzerà la consegna dei fondi raccolti.

Tra gli eventi promossi, anche la presentazione della collana True Crime a Nord Est, edita da Nem, in sinergia con Editoriale Programma. Si tratta di cinque volumi, firmati da 36 tra autori e autrici, un'antologia di fatti di cronaca nera che spazia dal Friuli Venezia Giulia al Trentino-Alto Adige e che ripercorre storie rimaste nella memoria collettiva. —

PALAZZO PATRIARCALE

Si inaugura oggi la natività dell'Arcidiocesi

Sarà inaugurato oggi, nel portico d'onore del palazzo patriarcale di Udine, alle 17.45, il "Presepe di Speranza", la natività che l'Arcidiocesi di Udine offre alla città. Presenti l'arcivescovo, monsignor Riccardo Lamba, e numerose autorità. Sarà inaugurato anche il cammino di "Natale in città" per animare i periodi di Avvento e Natale. Il presepe è visitabile da lunedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Chiuso il martedì, il 25 dicembre e il 1º gennaio.

CAMERA DI COMMERCIO

Innovazione digitale e turismo slow Mattinata formativa

È nello snodo tra innovazione digitale e crescita del turismo "slow" che si inserisce l'approfondimento della Camera di commercio di Pordenone-Udine, previsto oggi nella Sala Valduga, dalle 9.30, dedicato a comprendere come Ai e autenticità del territorio possano procedere nella stessa direzione, rafforzandosi a vicenda. Introdurrà il presidente camerale Giovanni Da Pozzo e intervorranno Elisa Qualizza, Massimo Giordano e Andrea Boscaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCARPERIA

TOLMEZZO

DA MERCOLEDÌ 3 DICEMBRE

SVENDITA TOTALE

VIA MORGAGNI 19, 33028 TOLMEZZO - UD

A pochi chilometri da Tarvisio

Avaria mentre vola sopra Villaco Un aliante atterra in autostrada

Il pilota del velivolo costretto a una manovra d'emergenza: nessun danno all'aereo né alle auto

Marco Di Blas / VILLACO

Un aliante a motore, a causa di un'avaria, è stato costretto a effettuare un atterraggio d'emergenza sull'autostrada A2, quella che attraversa la Carinzia da Klagenfurt fino al confine con l'Italia. È accaduto ieri pomeriggio a un paio di chilometri dal valico di Tarvisio, sulla corsia di marcia in direzione di Villaco.

Sul velivolo si trovavano il pilota di 62 anni e la moglie. Erano decollati poco prima dall'aeroporto di Klagenfurt-Annabichl, con il proposito di fare soltanto un breve sorvolo della conca di Klagenfurt e del Wörthersee, con una puntata fino a Villaco. Mentre erano la coppia ormai in prossimità del confine italiano, il motore ha incominciato a dare segni di malfunzionamento.

Il pilota si è subito reso



UN AEREO IN AUTOSTRADA
NELLA FOTO DEI VIGILI DEL FUOCO
AUSTRIACI IL VELIVOLO IMBRAGATO

conto che sarebbe stato rischioso proseguire il volo. Tuttavia il rientro all'aeroporto di Klagenfurt sarebbe stato impossibile, perché troppo lontano. Non restava altro che tentare un atter-



L'aliante a motore "parcheggiato" sulla corsia d'emergenza dell'autostrada A2 vicino al confine con l'Italia

raggio di fortuna. Il pilota ha visto il nastro d'asfalto dell'autostrada sotto di sé e ha ritenuto che quella sarebbe potuta essere una soluzione. L'A2, infatti, nel tratto fra il valico con l'Italia e Villaco, ma anche oltre, non presenta viadotti, gallerie o altri ostacoli, salvo il famoso sovrappasso costruito anni fa per consentire agli orsi di scavalcare l'autostrada.

Per ridurre al minimo il rischio di impatto con altri veicoli, il pilota ha scelto di atterrare sulla carreggiata in cui le auto viaggiavano nella sua stessa direzione e ha puntato la prua dell'aereo verso la corsia d'emergenza, sufficientemente larga per il piccolo velivolo. La manovra ha avuto successo. L'aliante ha posato le ruote sull'asfalto senza urtare nulla e senza essere urtato. Subito dopo il pilota ha dato l'allarme, facendo accorrere polizia e vigili del fuoco. Sono stati questi ultimi a prendere al gancio l'aliante e a trainarlo fuori dall'autostrada.

La carreggiata dell'autostrada è stata temporaneamente chiusa al traffico. Tutti i veicoli sono stati deviati sulle strade federali per Hermagor e Arnoldstein. Nessuno è rimasto ferito, nessun veicolo ha subito danni. Un miracolo. —

Problemi alle anche, spalle o ginocchia?

Questi micronutrienti sostengono la salute delle articolazioni

Chi ne soffre lo sa bene: con l'avanzare dell'età, articolazioni rigide e stanche possono rendere più difficile la vita quotidiana. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti svolgono un ruolo essenziale per la salute delle articolazioni. E la buona notizia? Sono disponibili in una bevanda nutrizionale innovativa, facilmente reperibile in farmacia (Rubaxx Articolazioni).

Negli ultimi anni, la ricerca si è concentrata a lungo su quali fattori siano determinanti per mantenere articolazioni sane. La mobilità è infatti un requisito fondamentale per la qualità della vita, che si tratti di salire le scale, fare sport o semplicemente affrontare i movimenti quotidiani. Con l'età, molte persone riferiscono rigidità e affaticamento articolare. Una delle cause principali sono i naturali processi di usura che portano a cambiamenti nella cartilagine e nei tessuti connettivi.



I NUTRIENTI COME ALLEATI FONDAMENTALI

Gli studi scientifici dimostrano che l'apporto di specifici nutrienti gioca un ruolo decisivo. Non si tratta soltanto di favorire la formazione della cartilagine, ma anche di sostenerne la conservazione. La risposta della ricerca è un complesso ben calibrato di diversi micronutrienti che risultano indispensabili sia per la cartilagine e le ossa, sia per il tessuto connettivo.



UN COMPLESSO DI MICRONUTRIENTI UNICO

Per rendere pratico l'utilizzo quotidiano, gli esperti hanno sviluppato un concetto innovativo: una combinazione di costituenti naturali dell'articolazione, arricchita da una selezione mirata di vitamine e minerali. Questa sinergia garantisce un apporto nutrizionale completo, basato su solide evidenze scientifiche. Il risultato è il complesso di nutrienti contenuto in Rubaxx Articolazioni, reperibile esclusi-



vamente in farmacia e pronto all'uso.

I QUATTRO COSTITUENTI NATURALI DELL'ARTICOLAZIONE

Rubaxx Articolazioni riunisce i più importanti costituenti naturali dell'articolazione: collagene idrolizzato, glucosamina, condroitina solfato e acido ialuronico. Questi elementi, che l'organismo produce fisiologicamente, sostengono la normale funzionalità della cartilagine e dei tessuti connettivi, parti essenziali per

garantire mobilità e benessere articolare.

20 VITAMINE E MINERALI - SELEZIONATI SCIENTIFICAMENTE

Inoltre, Rubaxx Articolazioni contiene 20 vitamine e minerali accuratamente selezionati, il cui contributo alla salute di cartilagine, ossa e tessuto connettivo è stato dimostrato scientificamente. La vitamina C, ad esempio, contribuisce alla normale formazione del collagene, importante per la normale funzione di cartilagine e ossa. Rame e manganese favoriscono il mantenimento del tessuto connettivo. Vitamina D e vitamina K sono fondamentali per la conservazione di ossa normali, mentre riboflavina (vitamina B2) e vitamina E aiutano a proteggere le cellule dallo stress ossidativo.

Tutti questi preziosi nutrienti sono riuniti in Rubaxx Articolazioni. La bevanda nutrizionale è senza glutine e senza lattosio ed è disponibile in farmacia.

Consiglio pratico: per un apporto ottimale di micronutrienti, basta gustare un bicchiere di Rubaxx Articolazioni una volta al giorno.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Per sostenere la salute delle articolazioni



- Con micronutrienti per articolazioni, cartilagini ed ossa
- Combinazione unica di vitamine, minerali e di componenti naturali delle articolazioni
- Ben tollerato e adatto al consumo quotidiano

RubaXX®
Articolazioni
Arthron



I soccorsi a Villa Santina

Malore in chiesa mentre canta Salvato due volte in pochi minuti

Un 63enne di Nimis è stato aiutato prima dai presenti con il defibrillatore e poi dagli operatori del 118

Timothy Dissegna
/ VILLA SANTINA

Una serata all'insegna della musica e della comunità è improvvisamente diventata una prova di solidarietà, in cui un'intera filiera di soccorso, composta da cittadini e professionisti della sanità, ha unito le forze per salvare una vita. Sabato sera, un uomo di 63 anni di Nimis, membro del coro Villachorus, è stato colpito da un arresto cardiaco mentre si stava esibendo in duomo a Villa Santina.

Quel momento di panico si è però trasformato in un'azione corale di soccorso. Alcuni presenti, tra cui due donne che in passato avevano cantato con lo stesso Villachorus e altre persone che avevano seguito i corsi di primo soccorso, sono intervenuti immediatamente. C'è stato chi ha chiamato la Centrale operativa del 118, chi ha iniziato le manovre di rianimazione car-



RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE
ALLA SALUTE

«La sanità la fanno insieme cittadini e professionisti della salute collaborando per il bene comune»

diopolmonare e chi è corso a pochi metri di distanza, all'esterno della chiesa, a recuperare il defibrillatore pubblico donato dal Comune.

L'intervento di questo dispositivo, infatti, è stato determinante. L'uomo, dopo aver ripreso conoscenza, è stato preso in carico dagli operatori sanitari giunti in ambulanza da Tolmezzo. La drammaticità della situazione non era però finita: appena caricato sul mezzo, l'uomo è stato colto da un secondo arresto cardiaco. I sanitari lo hanno così rianimato una seconda volta, stabilizzandolo definitivamente prima che fosse trasferito all'ospedale di Udine con l'elisoccorso. L'uomo è ora ricoverato nell'Unità coronarica del Santa Maria della Misericordia ed è in buone condizioni, non avendo per fortuna riportato danni neurologici. A rassicurare la comunità è stato un video inviato dallo stesso mal-



DOMENICO GIATTI
SINDACO DI VILLA SANTINA
CON UN DEFIBRILLATORE

«Questa vicenda dimostra che il sistema funziona. Investiremo ancora su questi strumenti sul territorio»

capitato ai suoi compagni di musica e agli amici, in cui appare sorridente, dando segnali di una netta ripresa.

«Tutto ciò dimostra che il sistema funziona – ha commentato il sindaco di Villa Santina, Domenico Giatti –. Questa è la seconda volta che una persona viene salvata con il defibrillatore nella stessa zona. Come Comune investiremo ancora su questi strumenti. In un momento in cui tutti criticano la sanità, mi complimento con i sanitari che hanno saputo formare positivamente i civili».

La paura e poi il sollievo sono stati condivisi dal coro. «È stato fondamentale e sorprendente l'intervento tempestivo delle persone – così la presidente del sodalizio, Francesca Tasinato –. Appena sarà possibile, vorremo fare un incontro tra il nostro corista e chi l'ha soccorso». Quel concerto interrotto, peraltro, era dedicato alla me-

moria di un compianto corista: «C'era già una grande emozione per la serata in sé – prosegue Tasinato – e quanto poi accaduto ci ha angosciati ulteriormente. Ma per fortuna è andata bene».

Sul tema è intervenuto anche l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi: «La sanità la fanno insieme cittadini e professionisti della salute. Collaborando per il bene comune. Vogliamo avviare una capillare campagna di alfabetizzazione sanitaria affinché tutti possano contribuire, con consapevolezza e la giusta preparazione, a raggiungere i migliori risultati per le persone e per l'intero sistema sanitario».

A conferma di questa strategia, il direttore della Sores, Giulio Trillò, ha aggiunto: «Il coordinamento fra sistema salute e cittadini è stata la carta vincente di questa emergenza e questo ci fa capire che trasferire a tutti i cittadini le conoscenze base delle manovre di rianimazione sia un elemento fondamentale per salvare vite umane in un nuovo patto fra professionisti della salute e cittadini. Chiunque può proporsi e diventare un elemento importante della catena dei soccorsi anche semplicemente scaricando l'app Dae Fvg presente su tutte le piattaforme disponibili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI SERA - ANCHE UNA MOSTRA

Nimis ricorda Fabretti con una lezione-show per studenti e cittadini

NIMIS

Il progetto Parole e musica per un domani "Memorie di Libertà: Bruno Fabretti" approda a Nimis con un incontro/spettacolo e una mostra fotografica. Il progetto, del quale è capofila la Domus Musicae di Mortegliano, grazie al contributo della Regione e dello stesso Comune di Nimis, prosegue un percorso iniziato sul finire dello scorso anno con la mostra fotografica "La vita di Bruno Fabretti: un ponte generazionale e sociale per una comunità inclusiva" prodotta dal Circolo culturale Chiarisacco, con partner l'associazione culturale Le Colone Aps, già esposta a Mortegliano e a San Giorgio di Nogaro. Domani, martedì 2 dicembre, alle 10.30, è programmato un incontro/lezione/spettacolo al teatro dell'oratorio parrocchiale di Nimis al quale sono invitate le secondarie di primo grado dello stesso comune e tutta la cittadinanza. Con il coordinamento e le letture a cura di Giuliano Bonanni e momenti musicali a cura del Domus Musicae Quartet diretto da Giuseppe Tirelli (Giovanni Di Lena violino, Andrea Valent fisarmonica, Nicola Tirelli tastiere e Giuseppe Tirelli contrabbasso) il progetto vede anche la proiezione del documentario raccolto da Lu-



Bruno Fabretti

ca A. d'Agostino su idea di Giuseppe Tirelli e patrocinato dalla sezione Anpi di San Giorgio di Nogaro. Al termine inaugurazione della mostra fotografica al centro Antonio Comelli in piazza XXIX settembre a Nimis (sala fronte ufficio lat, giovedì e sabato 9-13, domenica 10-13).

Bruno Fabretti, testimone diretto dei campi di prigionia e dei lager nazisti, si è spento il 13 luglio 2023 a 99 anni. Nato a Nimis, Fabretti ha vissuto momenti terribili durante la seconda guerra mondiale. Partigiano combattente, dopo essere stato catturato dai tedeschi nel settembre del '43 ha affrontato la prigionia in diversi campi di concentramento tra cui Lodz, Dachau, Neuengamme, Bergen Belsen e Buchenwald. —

IL PROGETTO POLIS

Chiuse per lavori le Poste di Raveo

RAVEO

Questa settimana sono partiti lavori da parte di Poste italiane all'ufficio postale di Raveo, che quindi rimarrà chiuso tutto il periodo necessario per consentire gli interventi di ammodernamento per migliorare la qualità dei servizi e dell'accoglienza. La sede è inserita nell'ambito di Polis, il progetto di Poste italiane per rendere semplice e veloce l'accesso ai servizi della pubblica amministrazione nei comuni con meno di 15 mila abitanti con l'obiettivo di favorire la coesione economica, sociale e territoriale dell'Italia e il superamento del digital divide. Durante il periodo dei lavori Poste italiane garantirà ai cittadini di Raveo la continuità di tutti i servizi attraverso uno sportello dedicato nell'ufficio postale di Enemonzo (in via Nazionale), aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.45 e il sabato dalle 8.20 alle 12.45. —

T.A.

PRONTI A OFFRIRE GRATUITAMENTE I DUE AMBULATORI

Forni di Sopra e Forni di Sotto senza medico di base in 1.500

Tanja Ariis

/ FORNI DI SOTTO / FORNI DI SOPRA

Dal 15 dicembre circa 1.500 assistiti resteranno senza medico di famiglia a Forni di Sopra e Forni di Sotto, in quanto è giunta l'ora del pensionamento anche per il dottore che li segue. Si tratta di una delle aree montane più periferiche della Carnia e quindi tra quelle che più necessitano di questo tipo di servizi, importantissimi anche per cercare di contrastare lo spopolamento, la fuga a valle di giovani e famiglie, puntando a mantenerli in loco.

Per questo, i due sindaci Iginio Coradazzi e Claudio Coradazzi cercano un medico di famiglia per le loro comunità, offrendo l'ambulatorio gratuito in entrambi i paesi. Ma c'è anche l'aspetto turistico con circa 85 mila presenze annue nelle strutture ricettive. Così i due sindaci hanno preso a cuore la situazione che nel giro di due settimane si profilerà sui loro territori e hanno scritto ad Asufc per segnalare il grave disagio che subiranno i cittadini dei due paesi quando il proprio medico di base, Maurizio Blarmino, terminerà il proprio servizio il 15 dicembre, lasciando completamente scoperta l'assistenza sanitaria di entrambi i paesi.

«Tale situazione – spiegano – è stata segnalata all'Azienda



Iginio Coradazzi



Claudio Coradazzi

da sanitaria competente per sollecitare la copertura del servizio che non sia tramite il cosiddetto medico di vallata che, secondo il nostro punto di vista, non può in alcun modo sostituirsi al servizio che sta per concludere il dottor Blarmino, che ringraziamo per quanto fatto in tutti questi anni». Ma i due sindaci hanno deciso anche di non stare a guardare e di farsi parte attiva, spiegandone le ragioni: «Abbiamo valutato che – aggiungono infatti – in mancanza di un medico di base stabile sul territorio, i fruitori di as-

sistenza in caso di necessità si recherebbero al pronto soccorso di Tolmezzo, con conseguenze facilmente prevedibili». Aggiungono anche le implicazioni sul fronte turistico: «Ricordiamo che Forni di Sopra è una rinomata località turistica e negli anni anche il comune di Forni di Sotto ha visto aumentare considerevolmente le presenze durante tutto l'anno. Nonostante le amministrazioni si siano sempre attivate per garantire il servizio di Guardia medica turistica nelle stagioni estive e invernali, riteniamo che la presenza di un medico di famiglia stabile sia di notevole importanza anche per i nostri turisti. I nostri due comuni consapevoli delle difficoltà che sta attraversando il settore della sanità, non intendono tuttavia in alcun modo perdere in loco una figura professionale indispensabile per i loro paesi. Si sono pertanto uniti alla ricerca di un medico di base al quale sarà fornito gratis un ambulatorio in entrambi i paesi e un sostegno economico per l'alloggio. Riteniamo la nostra proposta allettante anche perché il nostro territorio fornisce molti servizi dal punto di vista turistico e pertanto appetibili per chi dovesse decidere di prestare il proprio servizio di medico di base per le due comunità. Attendiamo riscontri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

la furlanina

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

PRODUZIONE IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

ISCRIZIONI APERTE RINNOVO-ESTENSIONE CQC

SIAMO APERTI IN
VIA ADRIATICA 43 - BASALDELLA

CHIAMA IL
348.2260312

Siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

AUTOBAGNOLI

www.autobagnoli.it

AUTORIVENDITA MULTIMARCA

centro usato e nuovo

30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato
EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

MATTIUSSI

CORSO RINNOVO CQC
DAL 2 AL 20 DICEMBRE (mar-gio-sab)

**CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCÌ E PERSONE**
DA GENNAIO 2026

**CORSO RECUPERO
PUNTI GENNAIO 2026**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTU UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - ☎ 328.3824024

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

**Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO**

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI
VETTURE CON OZONO

WhatsApp +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTU UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

PROMOZIONI
INVERNALI

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

**ORZAN
AUTO**

RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

NOLEGGIO AUTO
E VESPA

OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

RIVENDITA ACCESSORI

SERVIZIO CARROATTREZZI

Z.I. Carpaccio di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

via Arturo Malignani, 5 33040 - Premariacco
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su

**L'ARTIGIANO
DELL'OCCHIALE**
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
dal 10 novembre serale - sede di Martignacco

CORSO RINNOVO CQC
dal 15 novembre sabati - sede di Martignacco

CORSO RINNOVO CQC
dal 24 novembre serale - sede di Nimis

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: ☎ 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

L'incendio a Tricesimo



A sinistra, il vigili del fuoco nel vialetto di accesso al complesso residenziale; a destra, le operazioni di spegnimento al primo piano della casa di via Roma 186 e i danni esterni provocati dal fumo

IN UN COMPLESSO RESIDENZIALE DI VIA ROMA

Fiamme in casa, coppia sfollata

Marito e moglie sono usciti dall'abitazione dopo aver sentito un botto in salotto. Nessuna conseguenza negli edifici vicini

Timothy Dissegna / TRICESIMO

Un forte boato che ha squarciato la quiete del pranzo. Pochi attimi dopo, il salotto si era già riempito di fiamme. È scattata così la paura per una coppia di ottantenni di Tricesimo, nel primo pomeriggio di ieri, quando un violento incendio è divampato nella loro abitazione di via Roma 186, riducendo l'immobile a un guscio bruciato e inagibile. Il posto si trova in un'area residenziale interna rispetto alla statale 13 Pontebbana, a poca distanza dall'ingresso in centro al paese.

I due coniugi (Mario Minisini e la moglie Isabel), che stavano pranzando in cucina, hanno sentito un suono fortissimo provenire dal salotto. Ad originarlo, secondo una prima ricostruzione dei vigili del fuoco, sarebbe stato il guasto di un elettrodomestico. Le fiamme, fin da subito voraci, hanno aggredito l'arredamento e hanno cominciato a propagarsi velocemente. Con un tempismo che gli ha salvato la vita, i due an-

ziani sono riusciti a uscire precipitosamente dall'abitazione, mettendosi al riparo mentre il rogo guadagnava terreno, estendendosi al primo piano. Una volta usciti, hanno immediatamente allertato i soccorsi. Nel frattempo, anche altri residenti dell'area sono usciti per capire cosa stesse succedendo, dando supporto ai malcapitati.

Sul luogo sono intervenuti

Il boato

I due anziani stavano pranzando quando hanno sentito un forte rumore, poi il rogo

con un grande dispiegamento di mezzi e uomini i vigili del fuoco del distaccamento di Gemona, supportati dalle squadre di San Daniele e Cividale. Con loro, anche i carabinieri. All'arrivo delle squadre, tuttavia, l'incendio aveva preso slancio e stava inte-

ressando diversi locali dell'abitazione su entrambi i piani. Le operazioni di spegnimento sono state lunghe e intense, con fiamme alte che hanno ridotto in cenere buona parte della casa. I danni, seppur gravissimi, sono fortunatamente circoscritti all'interno dell'abitazione coinvolta. Grazie all'intervento delle squadre, le fiamme sono state domate prima che potessero estendersi agli immobili vicini, che sono risultate completamente indenni, sebbene l'area sia stata investita da un denso fumo e da un forte odore di bruciato.

Marito e moglie, seppur scossi dal tremendo evento, non hanno riportato ferite. Data l'inabitabilità dell'immobile, troveranno temporaneamente accoglienza a casa della figlia, residente a Gemona. Le forze dell'ordine e i vigili del fuoco sono al lavoro per le consuete indagini per accertare le cause definitive dell'incendio, al momento attribuite a un guasto di natura elettrica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa interessata dall'incendio e alcuni residenti usciti per dare supporto alla famiglia



Vigili del fuoco e carabinieri all'esterno dell'abitazione

LA VICINANZA DELLA COMUNITÀ

L'affetto del sindaco agli anziani colpiti: «Accolti a Gemona, noi pronti ad aiutare»

TRICESIMO

Vicinanza e solidarietà dall'amministrazione locale alla coppia di ottantenni rimasta senza casa a causa dell'incendio divampato ieri pomeriggio in via Roma, un complesso residenziale realizzato negli anni Ottanta. A esprimerle è stato il sindaco di Tricesimo, Giorgio Baiutti, giunto sul posto poco dopo l'arrivo dei vigili del fuoco, non ap-

pena è stato avvisato dell'accaduto.

«Sono profondamente dispiaciuto e colpito da quanto è accaduto – dichiara il primo cittadino –. In queste ore così difficili, il nostro pensiero va innanzitutto a questa coppia di nostri concittadini, persone ben conosciute, che nonostante l'età sono sempre state molto attive. Per fortuna, il dato più importante è che loro stanno bene fisicamente».

Baiutti ha avuto modo di parlare direttamente con i due coniugi in loco, ascoltando con partecipazione il loro racconto dello spaventoso scoppio e dei momenti di terrore vissuti durante l'evacuazione. Oltre a loro, il sindaco si è intrattenuto anche con altri residenti della zona, per tranquillizzarli e raccogliere le loro impressioni, e con la figlia della coppia, per assicurarle il supporto dell'intera comunità in un

momento di così grande sconcerto.

«Ho preso atto che la coppia sarà accolta a casa di una delle loro quattro figlie – prosegue – e ho manifestato fin da subito la disponibilità dell'amministrazione per aiutare come potremo durante le fasi di ristrutturazione. C'è stato già un grande senso di comunità tra i residenti della zona». —

T.D.

La tradizione a Bertio

Hanno dai 74 ai 99 anni e si ritrovano ogni giovedì e domenica al centro civico di Pozzecco. Arrivano da vari Comuni del Medio Friuli: «Non manchiamo mai, è un modo per stare insieme»

Al tavolo con le signore della tombola

«Così combattiamo la solitudine»

LASTORIA

VIVIANA ZAMARIAN

Il tempo al centro civico di Pozzecco suona al ritmo dei numeri. «Quarantacinque, cinquantadue...». Gerarda Scaini, 80 anni di Codroipo, li estrae da un sacchetto e li scandisce ad alta voce. Tutt'attorno è silenzio, interrotto solo dal rumore degli spiccioli in rame o dei bottoni posizionati sulle cartelle. «Finiamo la partita poi parliamo» ci dicono. Le signore della tombola del Medio Friuli sono attente e concentrate. «Cinquantaquattro, sessantuno, sessantotto...». «Evviva!» si sente. A fare tombola è Oliva Degano, di Villacaccia di Lestizza, che di anni ne ha 99. Sorride, felice. Non se lo perderebbe per nulla al mondo lei l'appuntamento fisso della domenica (e del giovedì) con le sue amiche, oltre una quindicina. Qui, nella frazione di Bertio, si ritrovano, dalle 14 alle 18.

È il momento della pausa caffè. Si ripongono le cartelle, accanto agli occhiali. Mirella Paschini, 78enne di Pozzecco, prepara la moka. Ha lavorato come vice cuoca e le sue marmellate, ci conferma anche il sindaco Eleonora Viscardis che ci ha accompagnato in questa visita, sono eccezionali. «Per non parlare degli gnocchi di zucca – aggiunge –. Mirella è generosa, quello che cucina lo regala». Di fronte a lei c'è la cugina 85enne Olga Paschini, che dall'Argentina arrivò in Friuli con la famiglia a 10 anni. C'è chi a tombola gioca da una



Un momento delle sfide di tombola che si svolgono al centro civico di Pozzecco a Bertio



Le signore della tombola al centro civico di Pozzecco con il sindaco di Bertio, Viscardis (prima da sinistra)

vita, chi ha cominciato ad appassionarsi grazie a una parente, chi si è avvicinato con il tempo. Anita Cozzi era a pranzo per festeggiare i suoi 85 anni con la consocera Maria Baesso, classe 1939. «Abbiamo detto di sbrigarsi con le portate perché dovevamo venire qui – dicono –. Condividiamo questa passione, non manchiamo mai. Molte di noi sono vedove e così possiamo trascorrere alcune ore insieme, farci compagnia e tenere allenata la mente con i numeri». Dall'altra parte del grande tavolo c'è la sua amica di sempre, Iole Riva, 81 anni. «Ci conosciamo fin da ragazze – dice –. Ci divertiamo, è un appuntamento fisso».

Si taglia la torta, di uvetta e mele, preparata da Oliva. Le partite stanno per riprendere. Cinquanta centesimi per sei cartelle. Una più fortunata delle altre non c'è ci dice Mariarosa Venir di Orgnano di Basiliano, 78 anni, che nel 2016 si è classificata terza ai campionati italiani di bocce a coppie ad Albenga. Accanto a lei ci sono Mirella Cossio, 82 anni, di Talmassons che ha trovato tante nuove amiche e Angelina Grillo, 83 anni, di Pozzecco che ama, oltre alla tombola, curare le piante e il proprio giardino. Ci siamo, si riparte. Franca Garzitto, 85enne di Pozzecco, «non manca mai». Ci sono anche Lucia Giudici, 81 anni, Alice Maria Blancuzzi di Pozzecco, classe '46 e Maddalena Dina, 92 anni, che arriva da Mortegliano e ama giocare anche a burraco. Ieri mancava Rosalia Toso, la più giovane, classe 1951, che con Mirella coordina il gruppo. Si riparte. «Sono un incredibile esempio – racconta il sindaco –, si ritrovano ogni giovedì e domenica e per loro è una occasione di stare insieme e tenersi attive». Gerarda torna a scandire i numeri. E il silenzio concentrato prende il posto delle confidenze e delle battute che ti strappano un sorriso. E qui che ritrovi il calore di casa, l'affetto che unisce, l'amicizia senza tempo. «Qui non ci sentiamo sole» ci sussurrano prima di salutarci. —

LA DECANA



Oliva Degano ha 99 anni

Quasi un secolo tra cartelle e torte alle mele

«Mi diverto»

BERTIOLO

Legge tutti i numeri sulla cartella. Poi esulta felice: «Tombola!». A marzo Oliva Degano compirà 100 anni «e ancora gioco a tombola e a carte con le mie amiche e mi diverto e vengo qui ogni giovedì e domenica mentre il mercoledì vado a Villacaccia nell'asilo con gli anziani» dice. Ha preparato la torta alle mele con l'uvetta. «Non mi stanco mica a prepararla, l'ho cucinata con quello che avevo in casa, ma non era tanto bella allora ho messo sopra lo zucchero a velo» racconta strappando un sorriso a tutte. «È buonissima» le diciamo. «Mi fa piacere» ci risponde Olga. Ogni giovedì e domenica, puntuale, partecipa alle sfide a tombola al centro civico di Pozzecco.

«Stiamo bene qui – racconta – ci divertiamo, trascorriamo alcune ore insieme e giovedì dopo andiamo a bere l'aperitivo al bar». Si alternano a dire i numeri «perché facciamo una partita dietro l'altra e quindi ruotiamo altrimenti ci si stanca a scandirli sempre». Ognuna poi dà 10 euro al mese per comprare il caffè, la merenda e con quello che avanza si riesce a organizzare due pranzi all'anno per stare insieme. —

A CODROIPO

Accesa la stella di Natale

Parte un mese di eventi

«Dalle luci la speranza»

CODROIPO

Si accende la grande stella che illuminerà il Natale di Codroipo. E, attorno, un bosco fatato che trasforma piazza Garibaldi in un luogo magico. Un momento di unione, quello vissuto ieri, che ha dato il via a oltre un mese di iniziative fino all'Epifania nell'ambito della rassegna «Bianco e rosso. Natale a Codroipo».

Una comunità che si unisce, che diventa protagonista come è stato sottolineato durante la cerimonia di inaugurazione alla presenza del sindaco Guido Nardi-

ni, dell'amministrazione comunale e di don Ivan Bettuzzi. L'invito è stato quello di considerare le luci come simbolo di speranza per tutti. Il capogruppo Giovanni Soramel ha ringraziato gli uffici comunali, Sti Fane e la Nuova Codroipo c'è per la collaborazione e il gioco di squadra che hanno reso possibile l'organizzazione di tante iniziative. Tra i prossimi appuntamenti in programma sabato 6, dalle 9 alle 18, in piazza Garibaldi «Un panettone per la vita» a cura di Admo Fvg, alle 11, in Corte cavalier Moro, ci sarà l'inaugurazione e apertu-

ra delle casette di Natale a cura dell'associazione Nuova Codroipo C'è. Domenica 7, per tutta la giornata piazza Garibaldi ospiterà il Natale in piazza, con animazioni per bambini e famiglie, Babbo Natale e gli elfi pronti a ricevere le letterine.

Alle 10, a Iutizzo, c'è l'inaugurazione del presepe con accensione dell'albero sulle note del coro Revelation Gospel Project a cura della parrocchia e degli amatori calcio San Marco Iutizzo. Alle 11, in biblioteca, tornano i concerti della domenica promossi dalla Scuola di musica «Città di



L'accensione della grande stella natalizia in piazza Garibaldi a Codroipo FOTOPETRUSI

Codroipo». Alle 17, a villa Manin ci sarà l'accensione dell'albero di Natale donato dalla cittadina di Bleiburg in collaborazione con Erpac Fvg, Unpli Fvg e Pro loco di Passariano.

Si prosegue lunedì 8 sempre in centro con il program-

ma di intrattenimento dedicato a bambini e famiglie, a villa Manin di Passariano, si terrà Lo scrigno del Doge, mostra mercato dell'antiquariato e modernariato a cura di Erpac e Aries Fvg.

Alle 17, nella chiesa di San Valeriano, si potrà assi-

stere alla rassegna natalizia dei cori Ana a cura del gruppo alpini Codroipo.

Si proseguirà tra iniziative, musica, teatro, eventi, appuntamenti culturali fino alla grande festa di Capodanno. —

V.Z.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Sferrò un pugno alla cassiera Daspo di tre anni dal questore

Il provvedimento è stato firmato dopo il rapporto delle forze dell'ordine locali
L'opposizione all'attacco: «La maggioranza continuava a minimizzare i fatti»

Francesca Artico

/ SAN GIORGIO DI NOGARO

La Questura di Udine ha emesso un Daspo per tre anni al 28enne di origini nigeriane che lunedì aveva aggredito la cassiera del supermercato Conad di San Giorgio di Nogaro, per non avergli cambiato le monete della questua che l'extracomunitario ogni giorno chiede fuori dall'attività commerciale. La donna, in seguito al pugno in testa ricevuto, si era dovuta recare al pronto soccorso di Palmanova.

A dare la notizia del Daspo è la consigliera di minoranza Arianna Dreossi, che nel ringraziare le forze dell'ordine e in particolare i carabinieri per il lavoro costante e prezioso portato avanti in questi mesi, sottolinea che «il loro intervento ha contribuito in modo determinante anche all'adozione, da parte del questore, di un provvedimento di Daspo valido per tre anni. Una misura che testimonia in modo chiaro



Il supermercato in cui è avvenuta l'aggressione a una cassiera

quanto fosse seria e non più rinviabile la situazione denunciata dal capigruppo di minoranza».

La consigliera, assieme ai colleghi capigruppo Enzo Bertoldi e Massimo Vocchini, aveva chiesto al sindaco Pietro Del Frate, rimarcando che i carabinieri avevano inoltrato domanda di allontanamento dell'uomo all'autorità competente, chiedeva quali «successive determinazioni, compre-

sa l'eventuale emissione di allontanamento» l'amministrazione comunale intendesse adottare. La risposta è arrivata sabato dall'assessore ai Servizi sociali Daniele Salvador, che pur manifestando la vicinanza alla cassiera sottolineava che i cittadini devono «informare chi di dovere» invitando a non fare giustizia da soli.

«Proprio per questo – prosegue Dreossi – la risposta fornita in aula dall'assessore Salva-

dor risulta del tutto insoddisfacente. La maggioranza continua a minimizzare, a parlare di falso allarmismo, a rifiutare persino strumenti come un'ordinanza anti-accattonaggio, mentre la percezione di pericolo, soprattutto tra le donne, è sotto gli occhi di tutti. Non è accettabile che si sia arrivati a questo punto né per la comunità né per il soggetto fragile coinvolto, lasciato per mesi in condizioni indegne e rischiose sia per sé che per gli altri. La nostra richiesta non è e non è mai stata una caccia alle fragilità, ma una domanda di responsabilità, di intervento e di tutela per tutti. La comunità ha diritto a vivere e lavorare senza paura, e chi amministra ha il dovere di garantirlo. Continuare con l'immobilismo significa voltarsi dall'altra parte proprio quando i cittadini e in primo luogo le donne che hanno subito episodi gravi, chiedono sicurezza e rispetto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LIGNANO

Albero si schianta su un'auto

Una Ford Puma è rimasta intrappolata sotto un albero caduto a Lignano, nella notte tra sabato e ieri. Attorno all'una di notte, il distacco dei volontari della località marittima è intervenuto per rimuovere un pino marittimo precipitato sull'auto parcheggiata, lungo via Millefiori 26. Nessuna persona è rimasta coinvolta.

IL TUO FARMACISTA INFORMA UNA "GUIDA" DAL 1853



DI DR. PIER LUIGI GUIDA, FARMACISTA ESPERTO IN NUTRIZIONE - Farmacia Guida 1853, Verzegnis

Alimentazione e Energia: come combattere la stanchezza autunnale

Ciao, sono il Dr. Pier, farmacista presso la Farmacia Guida 1853 a Verzegnis. L'autunno è un periodo meraviglioso, ma con il cambio di stagione molte persone si sentono più stanche, spossate e meno concentrate. Questo calo di energia può influenzare la nostra produttività e il nostro benessere generale. In questo articolo ti spiegherò le cause di questa stanchezza autunnale, i rimedi naturali e omeopatici per contrastarla e come possiamo aiutarvi a ritrovare vitalità nella nostra farmacia. Passa a trovarci per scoprire come affrontare questa stagione con energia e positività.

PERCHÉ IN AUTUNNO CI SENTIAMO PIÙ STANCHI?

La stanchezza autunnale è un fenomeno comune e può essere attribuita a diversi fattori:

1. Riduzione delle Ore di Luce Con l'avanzare dell'autunno, le giornate si accorciano, influenzando il nostro ritmo circadiano. La produzione di melatonina aumenta, rendendoci più sonnolenti, mentre i livelli di serotonina, legati al buon umore, diminuiscono.
2. Cambio di Temperature Il nostro corpo deve adattarsi alle temperature più basse, consumando più energia per mantenere la temperatura corporea costante.
3. Abitudini Alimentari Con il freddo, tendiamo a consumare cibi più calorici e ricchi di zuccheri, che possono causare picchi e cali energetici.
4. Stress e Ritmi Intensivi Il ritorno alla routine lavorativa o scolastica dopo l'estate può aumentare lo stress e contribuire alla sensazione di stanchezza.

COME COMBATTERE LA STANCHEZZA CON L'ALIMENTAZIONE L'ALIMENTAZIONE GIOCA UN RUOLO FONDAMENTALE NEL MANTENERE I LIVELLI DI ENERGIA OTTIMALI.

Ecco alcuni consigli:

1. Fai il Pieno di Vitamine e Minerali Vitamina C: Presente in agrumi, kiwi e peperoni, rafforza il sistema immunitario e combatte la stanchezza. Magnesio: Trovalo in mandorle, semi di zucca e cacao amaro; aiuta a ridurre la fatica e a migliorare l'umore. Ferro: Essenziale per prevenire l'anemia, è presente in carne magra, legumi e spinaci.
2. Scegli Carboidrati Complessi Pane integrale, avena e quinoa rilasciano energia lentamente, evitando picchi glicemici che portano a cali di energia.
3. Includi Proteine di Qualità Uova, pesce, legumi e noci sono fondamentali per mantenere il tono muscolare e sostenere il metabolismo.
4. Idratati Adeguatamente Anche con il freddo, è importante bere almeno 1,5-2 litri di acqua al giorno per mantenere il corpo ben idratato.

RIMEDI NATURALI PER CONTRASTARE LA STANCHEZZA

I rimedi naturali possono essere un valido aiuto per ritrovare energia e vitalità:

1. Adattogeni Ginseng: Stimola il sistema nervoso centrale e migliora la resistenza alla fatica. Rodiola: Aiuta a combattere lo stress e aumenta la concentrazione. Eleuterococco: Rafforza il sistema immunitario e dona energia.

2. Integratori Specifici Coenzima Q10: Migliora la produzione di energia a livello cellulare. Vitamina B12: Essenziale per combattere la stanchezza mentale e fisica. Omega-3: Migliorano la funzione cerebrale e riducono l'infiammazione.
3. Tisane e Infusi Zenzero: Migliora la circolazione e dona energia. Tè verde: Contiene caffeina e antiossidanti per una spinta di energia naturale. Guaraná: Un tonico naturale per il corpo e la mente.

RIMEDI OMEOPATICI PER LA STANCHEZZA AUTUNNALE

L'omeopatia offre soluzioni delicate e personalizzate per affrontare la spossatezza:

1. Kali Phosphoricum Utile per stanchezza mentale e fisica, soprattutto in caso di stress lavorativo o scolastico.
2. Gelsemium Indicato per chi si sente letargico, senza energia e demotivato.
3. Nux Vomica Aiuta a combattere la fatica legata a eccessi alimentari o mancanza di sonno.
4. Arsenicum Album Per chi si sente esausto ma ansioso, con difficoltà a rilassarsi. Il Ruolo del Farmacista Come farmacista, il mio obiettivo è aiutarvi a trovare soluzioni personalizzate per affrontare la stanchezza autunnale.

ALLA FARMACIA GUIDA 1853, OFFRIAMO:

1. Consulenza Personalizzata Ti aiuteremo a scegliere gli integratori e i rimedi più adatti alle tue esigenze specifiche, valutando anche eventuali carenze nutrizionali.
2. Informazioni e Supporto Ti spieghiamo come combinare rimedi naturali, omeopatici e alimentazione per ottenere il massimo beneficio.
3. Prodotti di Qualità Troverai una vasta gamma di prodotti selezionati, tra cui: Integratori vitaminici e minerali. Adattogeni per aumentare l'energia.

RIMEDI OMEOPATICI PER UN SUPPORTO DELICATO E SICURO

Ti Aspettiamo in Farmacia Guida 1853 Se ti senti stanco o hai bisogno di una spinta di energia per affrontare l'autunno, vieni a trovarci in Farmacia Guida 1853 a Verzegnis. Il nostro team di esperti è qui per ascoltarti e guidarti nella scelta dei migliori prodotti per il tuo benessere. Con il giusto supporto, potrai affrontare ogni giornata con energia e vitalità. Conclusione La stanchezza autunnale non deve rovinare le tue giornate. Con i giusti accorgimenti, un'alimentazione equilibrata, rimedi naturali e il supporto della Farmacia Guida 1853, puoi ritrovare la tua energia e vivere questa stagione al meglio. Passa a trovarci: siamo qui per aiutarvi a sentirvi bene, ogni giorno!

Ci leggiamo l'1 dicembre A Presto Dr. Pier



PROSSIMO APPUNTAMENTO
5 GENNAIO

Via Udine 2, Chiausil
T. 0433 44118
farmaciaguida1853@gmail.com



È mancato



PIETRO ANZIUTTI

Ne danno il triste annuncio la moglie Silvana, la sorella e i parenti tutti. Lo saluteremo mercoledì 3 dicembre alle ore 11.00 presso la chiesa di Martignacco. Partenza dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine. Un grazie di cuore a tutto il personale sanitario dell'ospedale di Udine per le cure prestate.

Martignacco, 1 dicembre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

È mancato all'affetto dei suoi cari



BENITO BELLINA
di 97 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Fernanda, le figlie Amalia con Riccardo e Alberta con Stefano, i nipoti Stefania con Francesco e il piccolo Alessandro, Elisa con Marco ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 dicembre alle ore 10 presso la Chiesa parrocchiale di Faedis, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Seguirà la cremazione.

Faedis, 1 dicembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari



GLADYS BOSCO
di 54 anni

Ne danno il triste annuncio la mamma Luisa, il fratello Christian con Manuela, Romina, Selena, gli adorati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 3 dicembre, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale. Proseguirà per la cremazione. La veglia si terrà martedì 2 dicembre, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 1 dicembre 2025

O.F. Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - San Giovanni al Natisone
Tel. 0432 - 759050

Serenamente ci ha lasciati



EDDA TULLIO ved. CAINAZZO
di 95 anni

Lo annunciano i figli Nicola e Stefano, le nuore Katia e Mariagrazia, le amate nipoti Nicole ed Elena assieme ai parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 2 dicembre alle ore 15 presso la Chiesa di Montegnacco, giungendo alle ore 14.45 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo. Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Montegnacco, 1 dicembre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

ANNIVERSARIO

6 dicembre 2011

6 dicembre 2025

"Sei il nostro angelo"



FRANCESCO FURLAN

Vi amerò dal cielo come vi ho amato sulla terra. Una Santa Messa verrà celebrata martedì 2 dicembre, alle ore 19, presso la chiesetta di San Giusto a San Giovanni.

San Giovanni al Natisone - Manzano, 1 dicembre 2025

O.F. Bernardis tel. 0432 - 759050

È andato a godere della gioia e della pace che ha predicato per tutta la vita



Don GIANNI PELLARINI
Prevosto di Gorto
Parroco di Liaris, Mione-Luint,
Ovaro, Rigolato

Lo annunciano Rita, Maurizio, Marina, i parenti e le Comunità che ha servito in passato e oggi. I funerali avranno luogo martedì 2 dicembre alle ore 14.00 nella chiesa della SS. Trinità di Ovaro, dove la salma sarà esposta dalle ore 15.00 di oggi.

La salma sarà sepolta nella tomba dei pievani di Gorto nel cimitero della Pieve. Un sentito ringraziamento alla dott. ssa Toson, al dott. Agostinis e a tutto il reparto di Medicina dell'Ospedale di Tolmezzo per la professionalità e l'empatia. Non fiori, che appassiscono subito, ma un'offerta alle suore Rosarie per l'Hogar (orfanotrofio) di Sacaba (Bolivia). Il sorriso di quelle bambine allieta molto più dei fiori

Ovaro, 1 dicembre 2025

O.F. Zuliani

Partecipano al lutto:
- Arcidiocesi di Udine

Las comunitâts di Davâr, Liaries, da Plêf di Quart, di Mion-Luvint e di Rigulât, cui predis dal Arcidiaconât di Quart, a racomandin

Don GIANNI

al Signôr resurît che, dopo vèlu servît in chest mont, tal so amôr lu à clamât a cjaminâ pai trois infinîts da Vita

Ovaro, 1 dicembre 2025

"Ciao Mamma"

È mancata ai suoi cari



ADALGISA FILAFERRO
ved. BUZZI
di 89 anni

Lo annunciano Mariangela, Cinzia e Paolo, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 2 dicembre alle 15 nella chiesa di Buttrio arrivando dall'ospedale di Cividale. Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Buttrio, 1 dicembre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

È mancata all'affetto dei suoi cari



GRAZIA NIGRETTI
ved. COIUTTI
di 89 anni

Con tanto amore ti salutano le figlie Angela e Franca, il genero, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, martedì 2 dicembre, alle ore 14.30 nella Chiesa Parrocchiale di Faedis, partendo dal locale cimitero. Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Faedis, 1 dicembre 2025

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzefunebriguerra.it

Ha raggiunto la sua cara Maria



MAGGIORINO PECILE
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Marco, Andreina con Filippo, i nipoti Pietro con Chiara, Chiara con Gianluca, il fratello Remigio, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo martedì 2 dicembre alle ore 14.30 nella chiesa di Villalta giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Villalta di Fagagna, 1 dicembre 2025

Rugo tel. 0432/957029

6° ANNIVERSARIO

01-12-2019

01-12-2025



FRANCESCO DI BIASIO

Il tuo ricordo vive in noi. Tua moglie Marta e figlie.

Buttrio, 1 dicembre 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.U.P.S.)

L'intervento

QUALE SICUREZZA E DI CHI

ANNA PAOLA PERATONER

Venerdì scorso ci siamo confrontati sul tema della sicurezza, all'indomani di due morti di marginalità che ci interrogano e in un tempo carico di paure. Con me hanno discusso due colleghe, Stefania Gatlatti Costa e Antonella Fiore, oltre che due relatori d'eccezione: uno psicologo che da più di 20 anni lavora nell'animazione di comunità e un sindacalista di polizia che ha richiamato proprio i dati presentati ieri su questo giornale da Paolo Ermano. Viviamo in un tempo in cui sono venute a mancare quelle modalità di aggregazione e mobilitazione che non facevano perno sulla paura (sindacati, partiti di massa, comunità di quartiere o paesane vitali), bensì sulla partecipazione.

Oggi nascono Comitati di cittadini proprio perché la partecipazione viene canalizzata altrove, se la politica non riesce a dare e costruire risposte, ad avere il contatto con i veri problemi delle persone (l'astensionismo elettorale ce lo dice) o tende a semplificare questioni complesse. Dagli anni '80 in poi il neoliberalismo ci ha abituati a credere che la criminalità non fosse più una questione sociale e non avesse più quindi cause sociali, ma che ci fossero i buoni e i cattivi, e i cattivi andassero combattuti e basta. L'azione di ogni governo di turno si è spostata così sulla difesa delle "vittime", operando uno slittamento di focus dai criminali alle vittime, rinunciando a progetti di riforma sociale e/o di riabilitazione personale in quanto inutili e costosi e optando per l'adozione di un'ottica che coniugasse l'utilitarismo neoliberale con il discorso securitario. La sicurezza quindi è diventata non più la condizione minima necessaria per la democrazia, la libertà, lo sviluppo umano, ma il fine cui la politica deve tendere o il bene privato da garantirsi.

Insomma, da mezzo a fine. Siccome il discorso securitario è un discorso della minaccia, dell'urgenza e dell'emergenza, esso tende a mettere in ombra o a risucchiare al suo interno politiche non coerenti con l'approccio. Ciò che è puntualmente successo nella maggior parte dei casi, nel contesto delle politiche locali di sicurezza, anche quando queste sono animate da ottime intenzioni. Il richiamo alla sicurezza, nel senso di incolumità, rischia di mettere in scacco le politiche sociali e a far prevalere le politiche di tipo repressivo.

È una profezia che si autoavvera nel caso migratorio. Lo slittamento dell'immigrazione, da tema economico e umanitario, a questione di sicurezza, ha comportato politiche migratorie sempre più restrittive e penalizzanti, le quali sospingono i migranti nei territori dell'illegalità. La conseguente costruzione di muri simbolici nelle nostre città (zone rosse, dappo urbani, ordinanze, rischio ghettizzazione...) ha prodotto effetti, come sempre è avvenuto, non solo all'esterno, ma anzi, e prevalentemente, all'interno, contribuendo a costruire soggettività passive, paranoiche, xenofobe, homines muniti, direbbe Pitch. E ci si può chiedere quale sia il confine tra tenere dentro e tenere fuori, ossia quanto o quando questi nuovi muri finiscano per assomigliare a quelli delle carceri.

Di fronte a tutto questo, abbiamo condiviso che l'unica strada è quella del tema urgente dell'abitare e di una ricostruzione dei legami sociali: solo nella partecipazione alla vita comunitaria possiamo vivere senza paura della marginalità e della solitudine. Abbiamo citato esperienze di rigenerazione urbana partecipata: in diverse città italiane e europee, quartieri un tempo etichettati come "pericolosi" sono stati trasformati, attraverso laboratori sociali, centri giovanili e progetti di housing condiviso, in cui la sicurezza nasce dall'interazione sociale, dall'essere parte di una comunità e dal sentirsi ascoltati. Abbiamo parlato dei progetti in corso: l'investimento in spazi culturali e sportivi aperti, in iniziative di solidarietà intergenerazionale e in progetti educativi di comunità. Bisogna dare fiducia e protagonismo ai cittadini, in particolare ai più vulnerabili: così, le persone non vivono più nella paura della marginalità, ma percepiscono di avere un ruolo e un valore nella società. Alle strade vuote e alla sensazione di abbandono Udine sta rispondendo con l'animazione culturale e turistica. Alla poca fiducia tra residenti, nei Comitati di Quartiere vogliamo rispondere con Tavoli di comunità, con progetti con negozianti e condomini, con l'istituzione del portierato sociale nelle case Ater più in difficoltà. Alle situazioni di conflitto o incomprensione culturale, bisogna lavorare per progetti di mediazione di comunità e di facilitazione comunitaria. La sfida che abbiamo davanti però non è solo tecnica, è etica e politica. La sicurezza sociale non è un optional. È il fondamento di comunità sane e resilienti. Investire nella coesione, nella fiducia reciproca e nell'inclusione significa prevenire i conflitti e ridurre la paura.

Crediamo in una Udine che sposti il focus sulla cura, perché non servono "barriere" fisiche o legali, ma legami sociali vivi, spazio a chi è emarginato, fragile, solo, ma serve una responsabilità collettiva, perché quando le persone partecipano e condividono, non c'è bisogno di guardiani onnipresenti. Solo così la "sicurezza" diventa vita buona — vivere insieme, sentirsi parte, avere opportunità — non paura, sospetto, isolamento. La sicurezza cresce quando "crescono" le persone. Non quando aumentano le distanze tra di loro.

CONSIGLIERA COMUNALE DEL PD A UDINE

SCREMATURE

ALESSIO SCREM

Le indagini e il lascito di don Gilberto Pressacco

Nel Friuli che indaga la propria storia anche attraverso la musica, don Gilberto Pressacco resta e si conferma tra le figure più significative del Novecento friulano. A ottanta anni dalla nascita del prete, musicista, docente e musicologo di Turrida di Sedegliano, festeggiato e ricordato quest'anno in diverse occasioni, il corpus delle sue opere, tra studi, scoperte, indagini, teorie ed intuizioni, rimane per diversi aspetti ancora oggi una cattedrale non del tutto esplorata, spesso criptica, certamente complessa, indubbiamente maestosa.

Un pensatore erudito e spigoloso, lo ricordano alcuni, rustico, verace e vorace, al tempo raffinato nella sua missione d'intellettuale, a

suo agio in posizioni scomode. La tara delle sue indagini, muovendosi in ambienti ardui e nascosti, si notano a partire dalle sue prime ricerche su tropi, prosule e sequenze del Graduale di Aquileia, "aggiunte" che non trattava come semplici decorazioni, ma come indizi utili a ricostruire reti di circuiti culturali, passi capaci di tracciare dei "trois", sentieri guida segnati in un territorio di confine assorbente e generoso di modelli estetici che diventeranno comuni.

Su questo solco vanno considerati gli studi che lui, forse umilmente, definì "apunti" sulla tradizione liturgico-musicale del Patriarcato di Aquileia dall'epoca carolingia al XVI secolo, tesi con cui si distinse all'Univer-



Don Gilberto Pressacco (Sedegliano 1945-Udine 1997)

sità di Padova con relatori Giulio Cattin e Giacomo Baroffio. Musicus creativo e sapiente, visionario vigile, notatore etimologista, esploratore audace, suo è il ponte non ancora concluso, se mai potrà esserlo, con cui inten-

deva ancorare l'oralità, le fonti iconografiche e la scrittura, a partire dalle riflessioni sul patrimonio precristiano della Decima Regio. Tradizioni che lui vedeva e sentiva ancora vive ed in permanente trasformazione, non

reliquie immobili di un passato che più non torna.

Così lavorò anche sul versante del Rinascimento friulano, per cui si ricordano, tra le più note, le sue indagini che contribuirono a chiarire aspetti biografici e prestiti compositivi nell'opera del presule "negromante" Giorgio Mainerio. Uno studioso, Pressacco, capace di far dialogare le fonti liturgiche con le tradizioni popolari, instancabile animatore di congetture e presupposti per tesi mosse a partire dal dubbio ed investigate con analisi certosine su carte rinvenute da fondi dimenticati, archivi e cartolari scovati nella polvere.

Uno dei suoi cantieri, nel labirinto costruttivo di un mondo sonoro e teorico che ha voluto restituirci attra-

verso le sue investigazioni, riuscendoci solo in parte a causa di una morte prematura, è quello la cui mappatura ha vergato nel volume "Sermone, cantu, choreis et... marculis. Cenni di storia della danza in Friuli", forse tra i suoi libri più amati. Nei relitti, non solo friulani, di tre congiunte arti musai-liche, quali la musica, la poesia e la danza, nel continuum che lui si impegnò a ricostruire sulla base di affinità sorprendenti, sulle orme di Guglielmo Biasutti a partire da posizioni a favore dell'alessandrinità della Chiesa di Aquileia, sta oggi probabilmente l'eredità sua maggiore che ci si augura di onorare, valorizzare e proseguire. La strada è tracciata, sta a noi andare avanti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

La tradizione
Il lunari della Carnia
fra immagini e poesie

Gentile direttore, ha la classica cover in bianco e nero fin dalle origini, quattro foto e il titolo: "Il lunari 2026 di duta la Cjargna", in prima pagina, stampat a Verzegnis, Vergégnas nella parlata locale. È il nuovo calendario, formato A3, che rievoca nelle sue pagine antiche e attuali immagini di chiese, malghe, case, tavoli e palazzi, itinerari montani, camminatine - cjaminadutas pai país da Cjargna, dei 28 comuni sparsi nelle dieci valli della Carnia. Ideato, impaginato e stampato a Verzegnis è uscito in questi giorni, puntuale come avviene ormai dal 2008, per opera di tre generosi e collaudati amici: le foto sono di Bruno Deotto, l'elaborazione e l'impaginazione di Marco Duice e il sostegno economico di Massimo Marzona, editor volontari.

Un particolare pubblico apprezzamento va fatto a questi tre amici che da quasi vent'anni si prestano nel raccogliere materiale per la stampa del calendario, confezionarlo, distribuirlo, ma il riconoscimento andrebbe tributato dall'istituzione locale che a me pare, ma è soltanto una opinione personale, poco incline a normali gesta di sensibilità.

Ma c'è, lungo i dodici mesi, anche una parte letteraria con delle poesie di Gjsio Fior, Gloria Angeli, Giorgio Deotto, Vigj Curtiss (Arnaldo Fior), Maria Caterina Pascoli tutto rigorosamente in lingua friulana con declinazione carnica. Molte le curiosità storiche contenute, con i dettagli relativi ad alcuni comuni e loro frazioni e alle foto contenute, gli itinerari

per raggiungerli, il numero di abitanti del passato e attuali, l'altitudine, la superficie territoriale, varie caratteristiche dei luoghi e delle costruzioni: un almanacco-corollario per restituire una dignità in parte assopita a borghi e luoghi, che scompaiono, dimenticata, ma ancora non del tutto perduta. I calendari vengono distribuiti gratuitamente presso le osterie e i negozi del territorio comunale.

Giorgio Deotto
UdineAcquisti online
Siti di compravendita,
serve un garante

Gentile direttore, a fronte di tutte le sirene che oramai viaggiano sul web e sono i siti di compravendita, mi meraviglio che non vi sia un garante che si assicuri dell'attendibilità di questi compravenditori, della provenienza e soprattutto, visto che alcuni hanno sede all'estero tipo Wallapop a cui mi riferisco con sede in Spagna e Portogallo, alcun referente in Italia. Ma ciò che è peggio, e mi riferisco sempre a Wallapop, sono irraggiungibili in quanto tutti i riferimenti di mail, sono fasulli e non raggiungibili e quindi se vi sono problemi o addirittura truffe, rimani a piedi nonostante indichino alla voce contatti come raggiungerli, cosa pressoché impossibile, in quanto ripeto, tutto fasullo.

Come specchio per le allodole, dopo un paio di giorni che hai pubblicato un annuncio di vendita, ti comunicano che hai trovato la persona interessata, ti fanno spedire a loro carico il pacco con la merce e im-

mediatamente è un loro complice, si ritiene insoddisfatto, campa pretesti fasulli tipo mal funzionamento o rotture e dopo dieci giorni la merce ti viene restituita in quanto l'acquirente giustamente ha diritto di recesso entro 48 ore, con pezzi mancanti sostituiti con pezzi rotti addirittura tenuti vicino con lo scotch, rotture che non esistevano, un imballo sovradimensionato rispetto a ciò che dovrebbe contenere, in modo che la merce o un apparecchio se di ciò si tratta, arrivi oramai inservibile, un cartone enorme ove la merce può rovesciarsi e sbattere dappertutto, senza alcun imballo, insomma tutto fatto ad arte per addebitare a te le rotture in origine. Chiedo se è mai possibile non potersi difendere da sta gente e chi può tutelarli. Mi direte che sarebbe meglio non vendere o acquistare sul web, ma ciò sarebbe ingiusto nei confronti di coloro che invece fanno le cose per bene, come, per non far nomi, eBay e Subito. Wallapop spende patrimoni in tv per la pubblicità, ma chi la accetta dovrebbe accertarsi della credibilità di chi la promuove.

Benedetto Beltrame
UdineIl ringraziamento
Il giornalista Stefano
mi porta a casa il MV

Gentile direttore, chiedo ospitalità al Messaggero Veneto, il mio giornale dal primo numero di pubblicazione a oggi, sempre arrivato a casa dei miei suoceri che poi hanno passato il testimone a me che di anni ne ho fra poco 85. Tutto questo preambolo per ringraziare di cuore Stefano giornalista di viale Firenze che puntualmente e con tutte le intemperie, mi fa trovare il quotidiano sulla porta di casa, compresa la domenica. Grazie sempre caro Stefano e voi tutti del Messaggero Veneto siate orgogliosi che ci sia ancora un giornalista così premuroso.

Elena Piccinin Lodolo
Udine

LE FOTO DEI LETTORI



La gita scolastica alla base di Rivolto nel 1970

«La gita scolastica alla base delle Freccie Tricolori a Rivolto all'inizio degli Anni Settanta, quanti se ne ricordano?», chiede Guido Croatto di Reana, che ha anche inviato la fotografia.



L'incontro a Latisana della Dc del Friuli

A Latisana, auspice la presenza di un Circolo Frassati, proclamato santo quest'anno da papa Leone XIV, si è svolto un incontro di alcuni amministratori ed esponenti politici di quella che è stata la Democrazia Cristiana friulana. Momento centrale è stata la celebrazione liturgica nella chiesa di Sant'Antonio da Padova presieduta da don Plinio Donati, parroco di Rivolto, attivo da ragazzo nel movimento giovanile della Dc.

Al termine hanno preso la parola gli avvocati Enrico Leoncini e Roberto Petiziol. Presenti anche il sindaco di Latisana Lanfranco Sette, il vicesindaco del Comune di Udine Alessandro Venanzi, l'ex deputato Danilo Moretti, l'ex senatore Diego Carpenedo, alcuni ex sindaci del Friuli Venezia Giulia e tanti amici che hanno condiviso quella che nel ricordo di tutti è stata "una grande stagione".

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è

posta.lettori@messaggeroveneto.it

Non solo cucine
La crescita di Arrital
nel sistema casa
dal bagno al living

LUCIA AVIANI / APAG. V

Il milione di chili
di filo di seta l'anno
della famiglia
Ongetta

LORENZA RAFFAELLO / APAG. IV



Una nuova
Golden Road
per collegare
l'India a Trieste

GIORGIA PACINO / APAG. VI

IL COMMENTO

SE AL RISCHIO
D'IMPRESA
SI PREFERISCE
LA RENDITA

ANDREA TRACOGNA

Il dibattito sulle aggregazioni e la crescita viene spesso posto al centro del rilancio del nostro sistema Paese. Per le singole imprese – in particolare quelle familiari del Nord Est – la questione è considerata esiziale: o trovano il modo di crescere, oppure la loro competitività rischia di dissolversi.

Il problema è che l'azienda eccellente, ma di piccola dimensione, fatica sempre più a sostenere da sola i costi di tecnologia, talenti, internazionalizzazione, e finisce per giocare in difesa. In questi casi, la crescita, che sia organica o per linee esterne, passa inevitabilmente dalla raccolta di nuovo capitale di rischio (equity): un passaggio sostenibile solo in presenza di un progetto industriale riconoscibile e di una governance disposta ad aprirsi a nuovisoci.

Per la raccolta di nuovo equity sono due le grandi vie praticabili: la quotazione in Borsa (Ipo) e l'ingresso di fondi di private equity (Pe). Non si tratta di alternative sovrapponibili: la Borsa espone al giudizio quotidiano del mercato, diluisce il controllo familiare, impone regole di disclosure e tempi di decisione più lunghi; il private equity, al contrario, concentra la dialettica in un numero ristretto di soci professionali, opera su un orizzonte di medio termine, promuove anche cambiamenti profondi e accelerati, ma chiede risultati e allineamento strategico molto stringenti.

Se guardiamo ai numeri, il mercato italiano dei capitali di rischio è oggi particolarmente vivace.

Segue a Pag. IV >



Due addetti del Molino Favero, parte del gruppo Cereal Docks

Una ricerca di Adacta Advisory mostra che in 10 anni i ricavi dell'industria alimentare sono saliti da 13,2 a 22,9 miliardi, facendo emergere vari gruppi di prima grandezza. E che, nonostante la natura familiare di molte imprese, le acquisizioni accelerano. Mauro Fanin di Cereal Docks: «Con Molino Favero siamo arrivati sugli scaffali»

GIORGIO BARBIERI E EVA FRANCESCHINI / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Le fabbriche viste da dentro

LUCA PIANA

Daniele Marini, docente di sociologia dei processi economici dell'Università di Padova, ha curato una ricerca basata su un'indagine statistica nazionale sul rapporto fra i giovani e il lavoro, condensata in un libro appena pubblicato con il titolo "Il futuro è il presente". Venerdì scorso l'ha presentata alla giornata di apertura della manifestazione Open Factory, che si è tenuta alla Carraro di

Campdoarsego.

Alcuni dati raccontano molto della necessità di colmare un vuoto di conoscenza sulle fabbriche di oggi. Analizzano la diversa percezione del lavoro operaio da parte dei giovani rispetto a quella degli operai stessi. Solo il 21,3% dei giovani pensa che in fabbrica le mansioni siano autonome, mentre tra gli operai la quota sale al 41,5%. Il 70% dei giovani pensa che l'impegno sia soprattutto fisico, mentre tra gli operai prevale la risposta che si tratti di

un impegno soprattutto mentale (53,8%). Solo il 40,8% dei giovani ritiene che ci sia un grande uso di tecnologia, mentre tra gli operai lo afferma il 63,2%.

Questi dati suggeriscono che, in un Nord Est dove la manifattura resta il cuore dell'economia, le imprese debbano moltiplicare gli sforzi per farsi conoscere meglio all'esterno, valorizzando la grande modernità che, in questi anni, gli investimenti in automazione hanno portato dentro le fabbriche. —

ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 1 DICEMBRE



CONCESSIONE
GARANZIE



FINANZIAMENTI
DIRETTI



FIDIMPRESA
FRIULVENE

Soluzioni concrete e personalizzate per le
PMI di Veneto e Friuli-Venezia Giulia



CONSULENZA
CREDITIZIA



BANDI E
AGEVOLAZIONI

www.fidimpresafriulveneto.it

Lo scenario

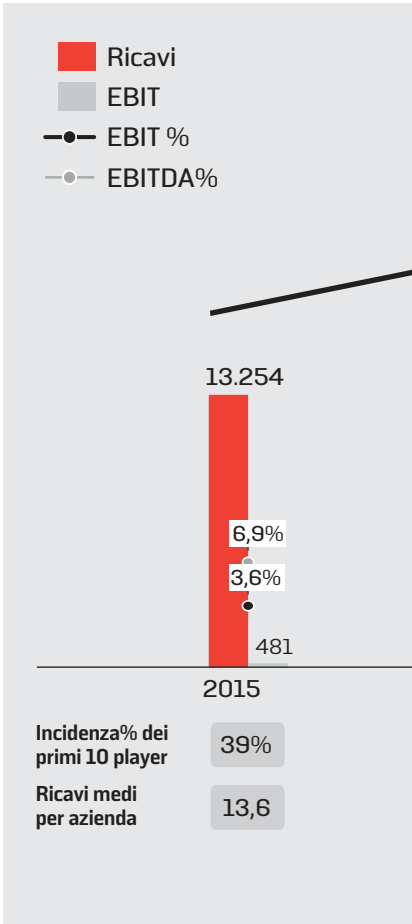
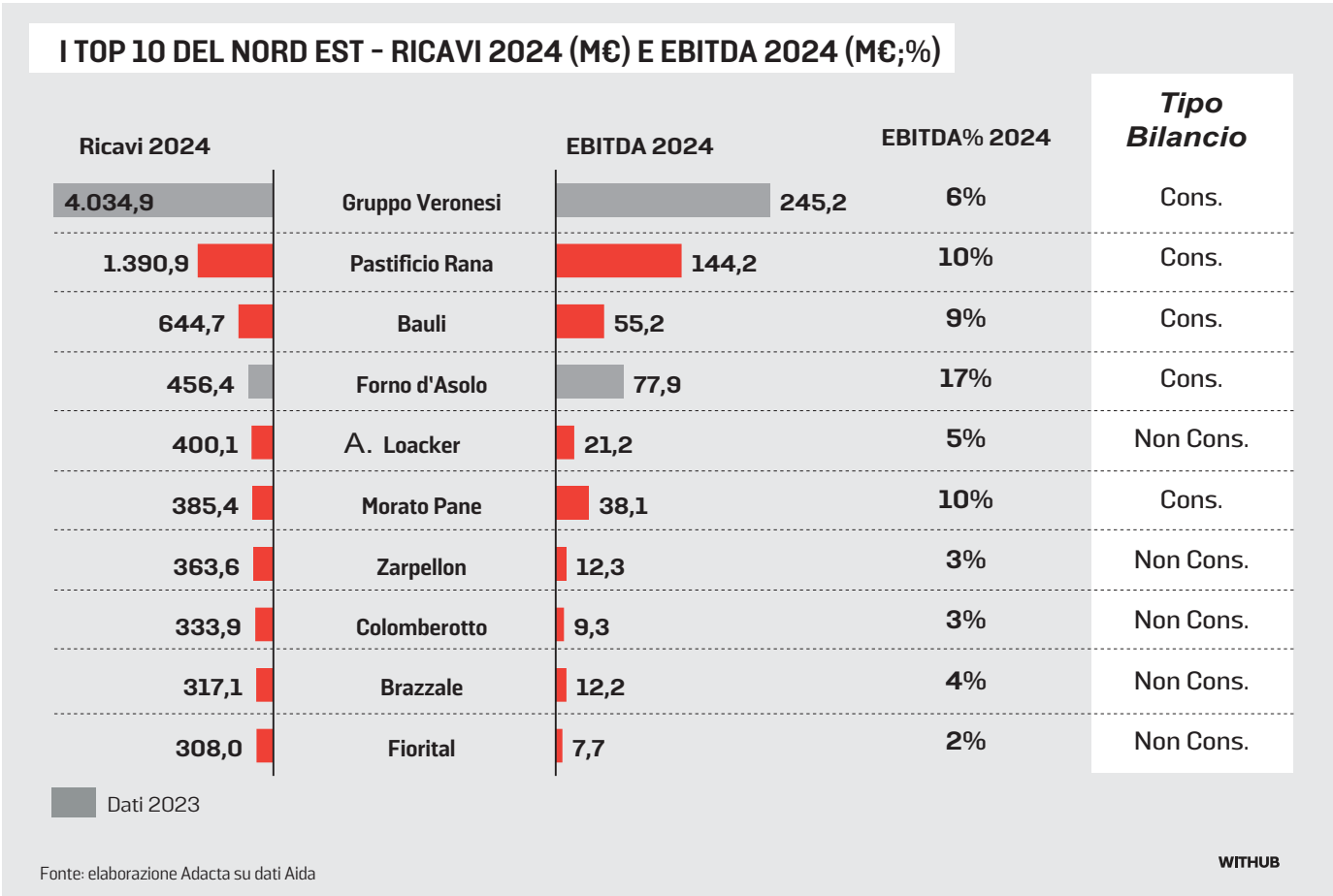
Una ricerca di Adacta Advisory mostra che dal 2015 le aziende del Triveneto sono cresciute al ritmo medio del 6,3%

Dal 2020 al 2025 censite 63 operazioni di M&A: private equity e investitori stanno accelerando la nascita di nuovi player

GIORGIO BARBIERI

L'industria alimentare del Triveneto si conferma uno dei motori più solidi e dinamici dell'economia del Nord Est. Lo rivela una ricerca realizzata da Adacta Advisory, che analizza 1.194 aziende attive in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige e ricostruisce l'evoluzione di un settore che oggi vale complessivamente 22,9 miliardi di euro di ricavi. Una massa critica imponente, in cui convivono storie industriali ultracentenarie, accelerazioni recenti e un volume di operazioni straordinarie che, negli ultimi cinque anni, hanno cambiato profondamente i rapporti di forza all'interno della filiera.

«È un settore che vale molto e in cui il Nord Est è molto ben rappresentato», commenta Paolo Masotti, partner e amministratore delegato di Adacta Advisory, che fotografa così il settore: «La struttura proprietaria è principalmente ancora a conduzione familiare, e questo è uno dei tratti distintivi del Triveneto. Allo stesso tempo, le venti aziende più grandi fanno da sole la metà del mercato: un livello di concentrazione che segnala la presenza di grandi storie di successo, cresciute negli anni anche grazie a un'intensa attività di M&A. E proprio l'interesse dei grandi fondi sta contribuendo alla creazione di campio-



Corre l'industria alimentare a Nord Est vale 23 miliardi

ni del settore».

MERCATO PER POCHI PLAYER

Secondo il report, il comparto esaminato comprende realtà estremamente eterogenee: dai grandi gruppi della lavorazione carni alle imprese dei prodotti da forno, dai caseifici alla pasta fresca, fino agli ingredienti per panificazione e gelateria. Il dato più rilevante è la concentrazione. Le prime venti aziende generano il 47,6% dei ricavi complessivi con al vertice il gruppo Veronesi, con oltre 4 miliardi di fatturato, seguito da Pastificio Rana (1,39 miliardi di euro) e Bauli (645 milioni). Nella top 20 rientrano nomi poi estremamente noti del made in Italy - Loacker, Morato Pane, Brazzale, Zuegg, Menz & Gasser, Fiorital - insieme a realtà specializzate come Roncadin, Cen-

tro Carni Company, Grandi Molini Italiani o Bertagni 1882. Una delle peculiarità messe in evidenza dalla ricerca di Adacta Advisory è la natura proprietaria delle imprese: la maggior parte delle aziende di vertice è a controllo familiare. Questa impostazione è riuscita a garantire continuità, visione di lungo periodo e capacità di investire anche in fasi congiunturali complesse, mantenendo radici solide

nel territorio.

UNA CRESCITA COSTANTE

Tra il 2015 e il 2024, il settore ha registrato una crescita robusta: +6,3% di tasso di crescita annuale sui ricavi, con un'accelerazione nei bienni 2021-2022 (+15,5% e +8,2%) e un ulteriore incremento del 3,8% nel 2024. Una traiettoria che segnala la resilienza del comparto anche durante gli anni più difficili della pandemia e della crisi delle materie prime. Sul fronte reddituale, i margini sono rimasti stabili, con un Ebitda compreso tra il 6% e l'8% e un Ebit oscillante tra il 2% e il 4%. Alcuni segmenti però fanno molto meglio della media: l'azienda vicentina Bertagni 1882 arriva a un Ebitda del 18%, mentre Forno d'Asolo, Crich, Menz & Gasser e Rana si collocano

stabilmente sopra il 10-14%. Un altro dato che colpisce è la crescita dell'occupazione: in cinque anni gli addetti sono aumentati da 40.800 a oltre 48mila (+7.344) anche se i soli primi venti player impiegano il 42% del totale.

M&A E PRIVATE EQUITY

Ma la parte forse più significativa della ricerca riguarda la struttura e la dinamica delle operazioni straordinarie.

Nel quinquennio 2020-2025 sono state censite 63 transazioni: 15 acquisizioni da parte di player tri-veneti, 19 operazioni sostenute da fondi, 8 interventi di growth capital, 18 cessioni e tre business combination. Un volume che, secondo Masotti, «mostra quanto l'intero sistema sia sottoposto a un'intensa attività di consolidamento. Le aziende coinvolte in operazioni di M&A hanno spesso registrato crescite superiori alla media, perché l'integrazione permette di ampliare portafogli, acquisire capacità industriali, entrare in nuovi canali o mercati esteri». E tra i gruppi più attivi sul fronte acquisitivo emergono la vicentina Morato Pane, che tra 2021 e 2024 ha completato sei operazioni, incluse acquisizioni in Francia e Spagna, rafforzando la

47,6%
Il contributo da parte delle prime venti aziende sui ricavi complessivi

48 mila
Il numero di dipendenti occupati nel settore alimentare


**ORZAN
AUTO**

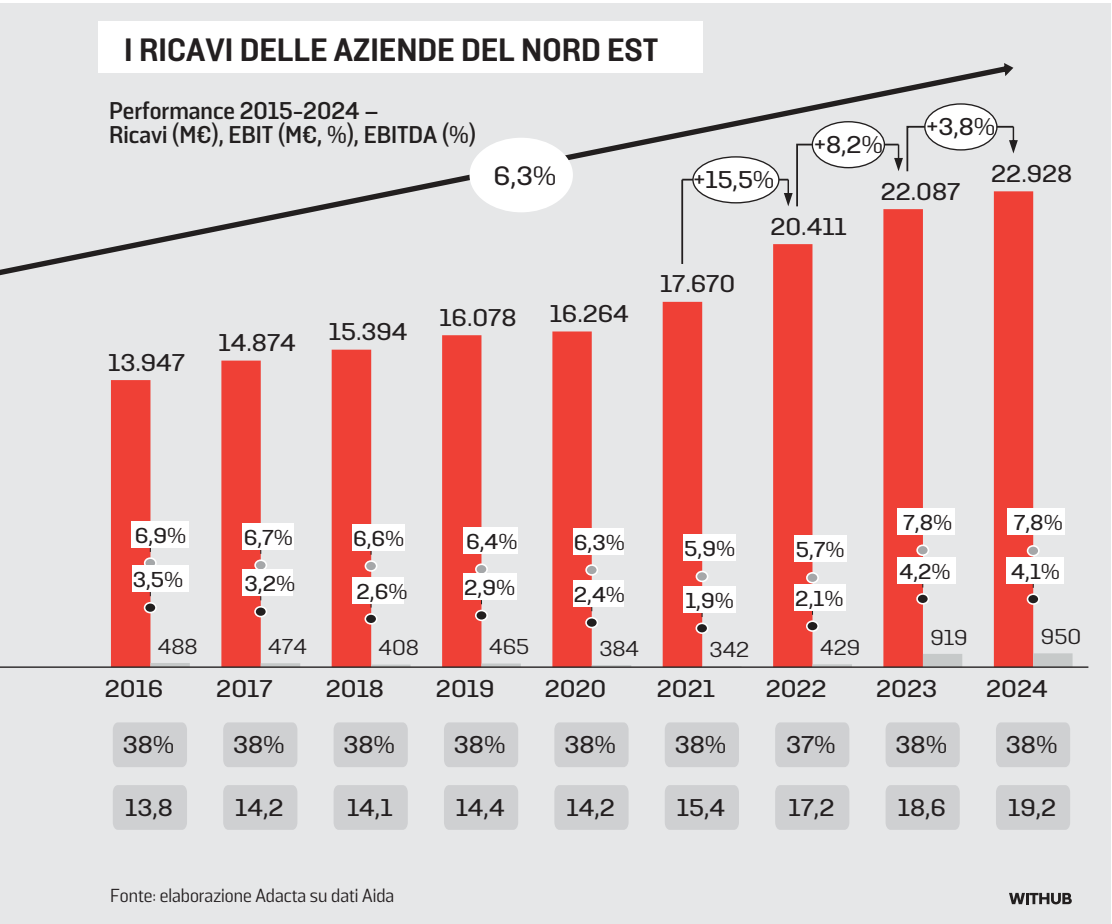
Z.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



- RIVENDITA NUOVO E USATO GARANTITO
- NOLEGGIO AUTO E VESPA
- OFFICINA MECCANICA AUTORIZZATA
- RIVENDITA ACCESSORI
- SERVIZIO CARROATTREZZI

Lo scenario



propria leadership nel pane industriale. C'è poi Cereal Docks, protagonista di tre operazioni tra Italia e Bulgaria nel segmento oli vegetali e lavorazione cereali. Gourmet Italian Food, che dopo l'unione Eurochef-La Gastronomica ha realizzato altre tre acquisizioni, fino alla vendita nel 2025 al fondo francese Chequers Capital. Vivaldi Group, sostenuta da Unigrains, attiva in tre acquisizioni nel settore ingredienti. Candy Factory (FVS e Clessidra), nata dall'aggregazione di Liking e Casa del Dolce, e poi ampliata con Akellas. IFEX (Aksia Group), polo della pasta fresca costruito con tre operazioni consecutive. Parallelamente, diversi player esteri hanno investito nel territorio: Valeo Foods attraverso Balconi (Melegatti 1894 e Dal Colle), JBS trami-

te Rigamonti (King's), Advent con IRCA (Cesarin), fino a investitori istituzionali come il Public Sector Pension Investment Board canadese (Alfrus). Per Masotti, «l'interesse dei grandi fondi, italiani e internazionali, dimostra che il settore alimentare del Triveneto non è solo grande in termini dimensionali, ma rappresenta un insieme di asset capaci di generare valore nel medio periodo. I fondi vogliono creare campioni nazionali e internazionali, aggregando aziende complementari e accelerando processi di internazionalizzazione».

LE NUOVE SFIDE

Il quadro delineato dal report trasmette un messaggio chiaro: il Triveneto è oggi un polo alimentare strategico per dimensioni, qualità delle imprese e capacità di attrarre capitali. È un ecosistema fatto di «grandi aziende con storie di successo», sottolinea Masotti, in cui modelli imprenditoriali familiari sono riusciti a trasformarsi in realtà globali mantenendo una forte identità territoriale.

Allo stesso tempo, la crescente competizione internazionale, la pressione sui costi delle materie prime e

la necessità di innovare i processi produttivi e distributivi spingono tutto il settore verso nuove aggregazioni e modelli organizzativi più strutturati. Il consolidamento proseguirà, quindi, e secondo Adacta continuerà a costituire una leva decisiva per chi vorrà restare competitivo, scalare di dimensione o difendere le proprie quote nei segmenti più maturi. In questo scenario, il Nord Est parte da una posizione di forza: massa critica, marchi riconoscibili, imprese radicate e un tessuto finanziario che continua a credere nelle eccellenze della filiera alimentare. Una combinazione che promette di mantenere il Triveneto al centro della geografia alimentare italiana ed europea anche nei prossimi anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4 mld
Il fatturato registrato nel 2024 dal gruppo Veronesi con un Ebitda di 245 milioni

1,3 mld
Il fatturato del Pastificio Rana nel 2024, con un Ebitda di 144 milioni

MAURO FANIN, NUMERO UNO DI CEREAL DOCKS, E LO SVILUPPO DELL'AZIENDA PADOVANA

«Con Molino Favero siamo sugli scaffali»

EVA FRANCESCHINI

Diversificazione del prodotto e innovazione sono le due direttrici che hanno permesso a Molino Favero di arrivare al traguardo del suo primo secolo, guardando al futuro senza mai perdere di vista il legame con le proprie origini. Fondata a Padova nel 1925 dall'omonima famiglia, oggi l'azienda è un punto di riferimento nazionale nella produzione di farine gluten free, miscele e ingredienti funzionali, con una visione che unisce tradizione molitoria e innovazione tecnologica. Nel 2023, l'impronta artigianale ha lasciato il posto ad un approccio più strutturato, con l'ingresso in Cereal Docks, gruppo industriale italiano attivo nella prima trasformazione agro-alimentare, per la produzione di ingredienti derivati semi oleosi e di cereali destinati, in particolare, ad applicazioni nel settore alimentare e nella nutrizione animale.

Il quartier generale di Cereal Docks è a Camisano Vicentino dove, nel 1983, Mauro e il cugino Paolo Fanin hanno fondato l'azienda, esempio di successo di family business. Negli anni, il gruppo si è dedicato alla diversificazione dell'offerta e allo sviluppo di nuove aree di business, tra le quali rientra l'acquisto del molino padovano. Ogni anno, Molino Favero lavora circa 90 mila tonnellate di materie prime, producendo oltre 28 milioni di pacchetti di farine di mais, polenta istantanea e mix di cereali e legumi destinati alla Gdo. Da sempre riconosciuta per l'alto livello di innovazione nella categoria, l'azienda conta 50 addetti e, nel 2024, ha registrato un fatturato superiore ai 50 milioni di euro.

«Ad un certo punto del nostro percorso, incentrato specificatamente sulla produzione di componenti per l'alimen-



MAURO FANIN
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE
DELEGATO DI CEREAL DOCKS

«Stiamo lavorando a una riorganizzazione tra "feed" e "food" per dare risposte sempre più professionali ai due settori»

tazione animale, abbiamo deciso di destinare una linea al food – spiega Mauro Fanin, presidente di Cereal Docks -. Due anni fa, per promuovere il food, abbiamo acquisito il Molino Favero, per potenziare la crescita a livello europeo e, con l'entrata di altri partner e operatori del settore, creare un polo che avesse un ruolo importante nell'ingredienteistica del food, in particolare nel gluten free».

Quest'ultima direttrice rappresenta uno dei tasselli di un piano di crescita che l'azienda conta di portare a regime nei prossimi 24 mesi. «Il nuovo piano industriale è stato lanciato nel 2024 – prosegue Fanin – e il prossimo 19 dicembre, in occasione della convention del gruppo, verrà riconfermato». Un piano industriale significativo, con investimenti ingenti per il biennio 2026-2027: «Svilupperemo nuovi prodotti e nuove linee di business destinati ad altri mercati – dice il presidente -.

Parallelamente a questi interventi, stiamo attraversando un momento di evoluzione nel nostro modello organizzativo, che prevede una riorganizzazione ben definita tra "feed" e "food", per dare una risposta sempre più professionale e completa a due settori complementari ma sostanzialmente diversi. È un'evoluzione, per noi, necessaria: le sfide che abbiamo davanti sono molto importanti e siamo invitati ad affrontarle facendo passi ben calcolati».

In questo contesto, il ruolo di Molino Favero è cruciale e, per celebrare i suoi 100 anni, l'azienda ha portato la propria storia nel cuore della città di Padova, con un evento in tre locali simbolo del centro storico di Padova – Pescheria dello Chef, Memmo Bistrot e Casa Exforo – che, per l'occasione, hanno offerto assaggi a base di polenta veneta istantanea Molino Favero. Una serata che ha unito tradizione e convivialità, dedicata a un prodotto che racchiude l'essenza della cultura gastronomica veneta e l'esperienza molitoria di Favero. «La storia di Molino Favero è la storia di un'impresa familiare capace di guardare lontano, mantenendo però un profondo legame con le proprie radici e con il territorio», commenta Mauro Fanin. «Festeggiare questo centenario a Padova, significa rendere omaggio a un brand che da 100 anni rappresenta la qualità e la tradizione della nostra terra». Il centenario rappresenta anche l'occasione per rinnovare l'impegno verso qualità, sicurezza e innovazione, da sempre pilastri della filosofia aziendale: «La cura per le materie prime, l'attenzione ai processi produttivi e l'investimento continuo in nuove tecnologie hanno permesso all'azienda di consolidare, nel tempo, la fiducia di clienti e partner, in Italia e all'estero». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in f

COLTIVIAMO CULTURA D'IMPRESA E CRESCITA REALE

Innovazione e Formazione
Prototipazione e Cybersecurity
Stampa 3D e Data-Driven Business
Aziende e Startup Talenti

TEC4 FVG
TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE

In TEC4I FVG accompagniamo aziende, startup e talenti nello sviluppo di progetti lungimiranti e sostenibili. Con competenze specialistiche, tecnologie all'avanguardia e laboratori attrezzati, offriamo consulenza e servizi su misura in digital transformation, manifattura additiva, prototipazione rapida e finanza agevolata. Perché per far germogliare un'idea e renderla concreta, serve il giusto partner.

www.tec4ifvg.it

La storia

LORENZA RAFFAELLO

Come un baco da seta che continua a filare finché ha vita, così la traiettoria di Ongetta, storica azienda specializzata nella torcitura della seta, nei quasi cento anni dalla sua fondazione, si è sviluppata con l'obiettivo di crescere e dominare quella nicchia di mercato.

Fondata nel 1934 a Boffalora Sopra Ticino e trasferita nel 1963 nelle campagne trevigiane, a Ponte di Piave, l'impresa è passata da una manciata di collaboratori negli anni '60 a una forza lavoro di 450 dipendenti, registrando un balzo del fatturato agli attuali 105 milioni nel 2024, con una previsione di crescita del 15% per il 2025. Quasi un secolo di attività ha consolidato la posizione di Ongetta come uno dei principali player europei del settore: nello stabilimento di via Dalla Torre, nella frazione di Levada, la produzione raggiunge un milione di chilogrammi di seta all'anno, pari al 50% del consumo complessivo del mercato europeo.

UNA STORIA TRA RUSSIA E CINA

Quella serica, per la famiglia Ongetta è una passione nata in Russia e passata per la Cina ad inizio Novecento, dove Emanuele Ongetta, apprendista dell'arte della seta. Sarà Andrea, suo nipote e oggi amministratore delegato, a dare la svolta all'azienda: «Nel 1990 ho fatto il primo viaggio in Cina per andare a cercarmi l'origine delle materie prime», racconta, «per 35 anni ho studiato i fornitori cinesi alla ricerca di nuovi partner, di qualità migliore, di rapporti di comunicazione migliori e più stabili. Per questo ora conosciamo perfettamente tutte le zone della Cina dove si produce seta».

Oggi, dopo quasi un secolo, in azienda sono entrati anche Francesco e Federica, simbolo di un passaggio generazionale, il quarto in ordine temporale, che sta avvenendo in modo positivo e della volontà di crescere sia in termini di fatturato che di immagine, utile per spingere il settore e arginare lo strapotere del fast fashion e la crisi del comparto abbigliamento.

DESTINAZIONE LUSO

Quando si varca la soglia che

Il setificio di Andrea e Maria Pia Ongetta e l'ingresso in azienda dei figli Francesco e Federica

La famiglia di Ponte di Piave che produce ogni anno un milione di chili di seta



Un'addetta del setificio di Ponte di Piave



Francesco, Federica, Andrea e Maria Pia Ongetta negli uffici dell'azienda

105 mln

I ricavi del setificio Ongetta nel 2024, attesi crescere del 15% quest'anno

«Oggi il nostro obiettivo è far sì che il mondo della seta cresca e che ci percepisca come punto di riferimento»

6 mln

Il margine ebitda nel 2024, con un utile netto di 4,5 milioni, in linea con il 2023

divide gli uffici dall'area produzione si entra in un mondo avulso dal tempo: centinaia di torcitori sono in azione contemporaneamente per dare corpo ai fili di seta, precedentemente bagnati per renderli più malleabili e trasferiti in rocchetti. Il mercato di riferimento è quello italiano, quello del distretto del lusso nella zona di Como, trainato dalle richieste dei marchi dell'alta moda, solo secondariamente, e con una percentuale risicata, il mercato europeo, soprattutto le grandi capitali. A Ponte di Piave, Ongetta conta oggi 100 dipendenti, 350 invece in Romania dove avviene la maggior parte della produzione e lo stabilimento è aperto da 25 anni. «La Romania ci ha salvato perché i nostri primi concorrenti erano e sono ancora i cinesi», specifica l'amministratore delegato; «bisognava competere sul mercato contro costi di trasformazione, costi del lavoro cinesi: se avessimo delocalizzato, oggi non saremmo vivi. Un nostro importante competitor aveva deciso di spostarsi in Cina, ma così facendo ha perso la capacità di dare un servizio perché noi producendo in Romania abbiamo la merce a disposizione dopo due giorni. Per farla arrivare dalla Cina, invece, ci vogliono due mesi e mezzo. Oggi quel competitor ha chiuso».

TEMPI E QUALITÀ

«Con i nostri macchinari riusciamo a trasformare il filato in 1000 articoli diversi affinché i nostri clienti, che siano i tessitori o magliari, possano produrre mille o duemila o tipi di tessuti diversi», spiega Ongetta davanti ad un torcitore. Se sono arrivati ad essere un riferimento del mercato,

dicono che sia dovuto al rispetto di tre priorità: la qualità, il tempo e il prezzo. «La capacità di proporre in tempi rapidissimi è fondamentale ed è quello che ci distingue: il tempo è il secondo ingrediente, dopo la qualità. E questo vale sia per noi che per i nostri clienti che devono rispondere alle sollecitazioni degli stilisti in maniera rapida».

Poi c'è la leva del prezzo: «Su quello siamo sempre ugualmente aggressivi e competitivi». Parlando con la famiglia Ongetta, però, emerge anche un quarto fattore, sottolineato da Maria Pia, moglie di Andrea: «Abbiamo sviluppato un'attenzione quasi maniacale nel servizio, per esaudire le richieste dei clienti, rispettando i loro tempi e garantendo la qualità adeguata ai mercati del lusso, dove vengono impiegati i nostri filati, riusciamo grazie alla voglia di fare meglio».

OCCHIO ALL'AGUGLIERIA

Da una decina d'anni è in corso il passaggio generazionale, dopo che Francesco, il figlio maggiore di Andrea, è tornato da un'esperienza in Cina, per approfondire le potenzialità del territorio: «In questi 10 anni l'azienda è cresciuta a livello di volumi e di fatturato. Ma oggi il nostro obiettivo principale è far sì che il mondo della seta cresca e percepisca l'azienda Ongetta come riferimento. Il mondo del tessile sta soffrendo una crisi d'identità, i negozi sono spesso troppo pieni di materiale e fanno fatica a vendere, sia a livello europeo, ma anche in America con i dazi e in Cina», commenta Francesco. Federica, sua sorella, è stata l'ultima ad entrare in azienda, cinque anni fa, e conferma: «L'intento è diversificare e far sì che la seta venga utilizzata anche in altri settori. Nell'ultimo periodo abbiamo notato un aumento dell'aguglieria, cioè del lavoro a maglia. È un nuovo trend proveniente dai Paesi del Nord Europa e sta crescendo in modo molto rapido».

La famiglia Ongetta non nasconde la possibilità di aprirsi alle acquisizioni: «Ora siamo aperti a considerare la possibilità di acquisire un'altra azienda, magari non sovrapponibile alla nostra operatività, ma che sia complementare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

IL RISCHIO D'IMPRESA E LE RENDITE

ANDREA TRACOGNA *

In Borsa, il segmento Euro-next Growth di Milano continua ad attrarre Pmi: dal 2022 a giugno 2025 le Ipo complessive sono state 84, un dato che colloca l'Egm ai primi posti in Europa, davanti a Londra e Oslo (IR Top Consulting), sebbene non brilli per valori di capitalizzazione e liquidità. Sul fronte del private equity, il report Aifi-Pwc sui dati italiani 2024 fotografa una forte ripresa: investimenti pari a circa 15 miliardi

e raccolta di 6,67 miliardi (+83% e +77% rispettivamente sul 2023), anche se si tratta di risorse molto concentrate su operazioni di taglio medio-grande, che lasciano fuori larga parte delle Pmi familiari che non hanno ancora dimensione, governance e trasparenza sufficienti.

Per le imprese del Nord Est, dove il controllo familiare è ancora forte e il passaggio generazionale in pieno corso, la scelta tra Ipo e Pe coincide con una scelta di modello di impresa. L'Ipo è più coerente con famiglie pronte a diventare azionisti di riferimento di una public company, accettando la volatilità del mercato e la perdita di un pezzo di controllo. Il private

equity è più naturale per chi cerca un alleato forte, disposto a condividere per qualche anno rischi e scelte difficili, mantenendo però una regia familiare chiara.

Sul piano della governance, la quotazione richiede di istituzionalizzare la famiglia: rafforzare i patti parasociali, chiarire i ruoli, separare in modo netto organi societari e famiglia. Il confronto con una platea diffusa di investitori. Il private equity, invece, spinge verso un consiglio più snello e competente, con obiettivi negoziati in modo dettagliato, un sistema di incentivi al management e un comitato di controllo azionisti-fondo molto presente. In un caso prevale la "democra-

Vendiamo aziende per generare liquidità e poi utilizziamo quella ricchezza per costruire portafogli finanziari prudenti

zia di mercato", nell'altro la "partnership ristretta" orientata al cambiamento rapido.

Il quadro appena descritto si complica se consideriamo che negli ultimi anni è esploso il fenomeno dei family office. Al 31 dicembre 2023, il Politecnico di Milano contava 222 family office operativi in Italia, di cui 113 single family e 91 multifamily, con forte concentrazione in Lom-

bardia, Veneto ed Emilia Romagna. Una survey Pwc mostra come molti di questi veicoli gestiscano patrimoni compresi tra 20 e 250 milioni, e come la principale origine della ricchezza sia proprio la vendita parziale o totale dell'impresa familiare.

Qui sta un paradosso su cui vale la pena riflettere: vendiamo aziende per generare liquidità e poi utilizziamo una parte crescente di quella ricchezza per costruire portafogli finanziari prudenti, globalmente diversificati, spesso lontani dall'economia reale del territorio che ha creato quel valore. Il che è legittimo e razionale, dal punto di vista della protezione del patrimonio, ma rischia di trasforma-

re i nostri migliori imprenditori in "rentier sofisticati" più che in motori di nuove iniziative industriali.

Se siamo davvero convinti che la competitività del Nord Est passi dalle aggregazioni e da progetti di crescita ambiziosi, allora serve una scelta di campo: usare Borsa, private equity e — perché no — anche i family office come strumenti per finanziare nuove imprese, nuove filiere, nuove tecnologie. Non come vie d'uscita dal rischio d'impresa, ma come modi diversi per restare nell'arena, con più capitale, più competenze e una governance all'altezza delle sfide globali. —

*Università di Trieste e MIB Trieste School of Management

L'azienda

Dal 2024 la società friulana è entrata a far parte di We Do Home

Dalla cucina al living passando per il bagno Così Arrital diventa un sistema per la casa

LUCIA AVIANI

Qualità imperativa, nel design e nei materiali. Concretezza, per rispondere in maniera puntuale alle istanze del mercato e alle loro evoluzioni, ma anche una certa dose di visione, perché «sperimentare, cercare soluzioni un po' diverse dal consueto», in una parola osare, fa a sua volta parte del Dna dell'azienda. La Arrital di Fontanafredda, non lontana dal traguardo dei 50 anni di attività (atteso per il 2029) e dal 2019 parte di We Do Holding, è una realtà che della fusione fra tradizione e innovazione ha fatto il proprio marchio di fabbrica.

Fondata nel 1979, da sem-

Christian Dal Bo

Head of Global Sales di We Do Home

“

Pur mantenendo la nostra specialità legata alle cucine, abbiamo maturato competenze per allargarci a tutta l'abitazione

pre Arrital ha il proprio core business nel mondo della cucina; gli sviluppi societari, poi, hanno portato alla decisione di far rientrare il marchio – nell'ambito del gruppo – sotto il cappello societario di We Do Home, sempre con sede a Fontanafredda, che, nato l'anno scorso, si occupa della casa in genere, affiancando cioè al settore kitchen quelli del living e dell'arredo bagno.

«Tre macro-comparti che ci rendono appunto – conferma il general manager Christian Dal Bo, Head of Global Sales and Marketing We Do Home – il traino nel ramo casa per We Do Home. Pur mantenendo la nostra specialità legata alle cucine, abbiamo maturato conoscenze e com-



Lo showroom Arrital aperto l'anno scorso a Milano

petenze per allargarci all'abitazione nella sua globalità». «Il percorso relativo al living – ricorda – era partito già fra il 2017 e il 2018 e da molti anni operiamo nella sfera dell'arredo bagno. L'acquisizione di Altamarea e il recente lancio di Arrital Bagno hanno ulteriormente definito questa vocazione trasversale. La holding ha confermato questo indirizzo, maturato precedentemente al nostro ingresso e, in seguito ad esso,

interessato da un notevole sviluppo». A rafforzare il presidio sul territorio e il rapporto diretto con progettisti, architetti e clienti finali, nel 2024 Arrital ha inaugurato a Milano uno showcase strategico di tre piani in Corso Europa 22, uno spazio esperienziale dedicato alla progettualità cucina, living e bagno. Nel 2024, l'evoluzione del sistema Ak Project e la collezione Feeling Home hanno in-

trodotto una visione più ampia dell'abitare, riassunta nel concetto People Places Plans: ambienti autentici, personali, capaci di riflettere l'identità di chi li vive. Il tutto accompagnato da un approccio concreto alla sostenibilità: la sede di Fontanafredda è alimentata da un impianto fotovoltaico che la rende autosufficiente; gli imballaggi hanno eliminato la plastica, sostituita da cartone riciclabile; materiali e processi seguono criteri di durabilità e responsabilità ambientale. Forte di circa 250 dipendenti a Fontanafredda e di un fatturato, nel 2024, di 81,8 milioni di euro, in crescita dai 74 milioni dell'anno precedente, e di un Ebitda di 10,5 milioni (erano 8,9 milioni nel 2023), We Do Home sta per chiudere un anno di grandi soddisfazioni: «Nel perimetro dell'arredo – rende noto il general manager – prevediamo un aumento di cinque punti percentuali sull'anno precedente». Il 55% del fatturato rimanda all'Italia, il 45% all'estero, dove la presenza si sta via via rafforzando. Ai principali mercati europei, Spagna e Francia, si affiancano aree extra Unione Europea promettenti: significative le performance in Corea del Sud, soprattutto, e negli Emirati Arabi, con Dubai a fare la parte del leone. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CIRCOLO VIRTUOSO DELL'INNOVAZIONE. DAL 1970

La sinergia tra componente umana e tecnologia è un circolo virtuoso. È questo il concetto di innovazione secondo Comec Group che, dal 1970, coltiva la professionalità dei collaboratori, coglie le opportunità dell'evoluzione tecnologica e risponde alle specifiche esigenze produttive nella lavorazione del legno. Macchine evolute, su misura, performanti e realizzate totalmente in-house, grazie alle quali Comec Group si è affermata in tutto il mondo.

COMEC
WOODWORKING SOLUTIONS

CAMAM
WOODWORKING MACHINERY

DLM
MECHANICAL WORKING

COMEC
WOODWORKING SOLUTIONS
GROUP

Rientrata nella classifica delle 100 imprese "BEST PERFORMER" del territorio

www.comecgroup.it

Il caso

Il 4 e il 5 dicembre il business forum dell'associazione Trieste summit

La nuova Golden road dall'India a Trieste

L'appello delle imprese per il corridoio Imec

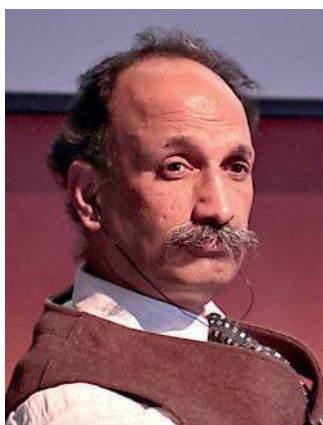
GIORGIA PACINO

Di quella strada dorata, che promette di collegare l'India all'Europa attraverso la penisola arabica, è da Trieste che cominciano a filtrare i primi bagliori. L'acronimo Imec è ormai un termine ricorrente nelle conversazioni della comunità professionale, imprenditoriale e politica che ruota attorno al porto. Il progetto dell'India Middle East Europe Economic Corridor, il corridoio commerciale e infrastrutturale che mira a collegare l'India, il Medio Oriente e l'Europa tramite una rete di trasporti marittimi e ferroviari, promette un ruolo di primo piano allo scalo triestino, individuato come porta d'accesso privilegiata al Vecchio continente.

A dirlo non è più soltanto Trieste Summit, l'associazione di imprese del territorio attive nel campo della logistica, della manifattura e delle tecnologie che da mesi si batte per portare il tema al centro dell'agenda politica italiana. Da quando è stato siglato, nel settembre del 2023, il Memorandum of understanding che vede l'Italia firmataria insieme a Francia, Germania, Ue, Emirati Arabi, Arabia Saudita e India, alcuni passi importanti sono stati compiuti. Dalla visita in India del ministro degli Esteri Antonio Tajani, che ha indicato Trieste come gateway di Imec in quanto «porta principale dell'Europa centrale e dei Balcani», alla nomina dell'ambasciatore Francesco Talò come inviato speciale del governo italiano per Imec. Ora, in attesa che sia convocato proprio a Trieste il summit dei Paesi firmatari, annunciato dal mini-



FRANCESCO PARISI
PRESIDENTE DELLA CASA DI SPEDIZIONI
FRANCESCO PARISI



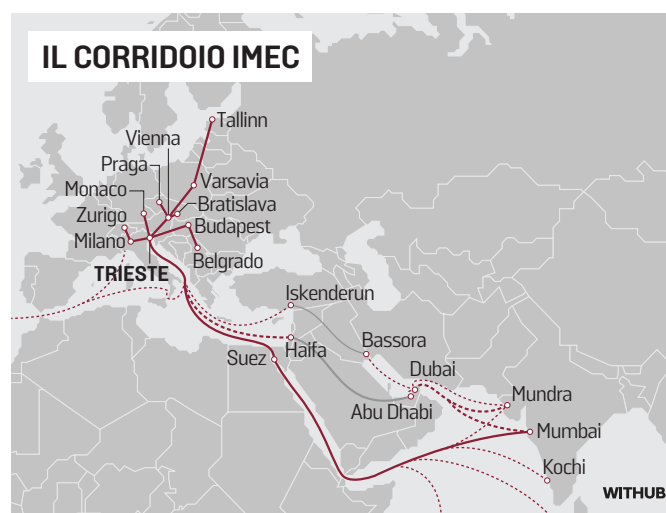
KAUSH ARHA
SENIOR FELLOW
DELL'ATLANTIC COUNCIL

8,2%
Il tasso di crescita dell'economia indiana registrato nell'ultimo trimestre

stro, per non far cadere l'attenzione sul tema, quegli stessi imprenditori hanno organizzato per il 4 e il 5 dicembre un business forum dedicato all'area indo-mediterranea. Il titolo rivela l'obiettivo: «Charting a new golden road», ovvero tracciare una nuova strada dorata.

«Noi imprenditori triestini abbiamo sempre vissuto e prosperato nei rapporti con i Paesi d'oltremare e crediamo valga la pena fare uno sforzo per rafforzare le relazioni, in parte già esistenti, con quelli che stanno manifestando i tassi di crescita maggiori», spiega Francesco Parisi. Il presidente della storica casa di spedizioni, fondata nel 1807, guida la cordata di una quindicina di imprenditori impegnati a promuovere il ruolo di Trieste come snodo strategico del corridoio Imec. Tutte «aziende familiari» e del territorio, che vivono di shipping e logistica o che producono merci destinate a viaggiare attraverso il porto di Trieste. «Anche dopo che si è costituita la nostra associazione, con l'avvento della politica tariffaria del governo Trump, le imprese e il governo italiano si sono sforzati di guardare a nuovi mercati. E a quali rivolgersi se non a quelli con il più alto potenziale di crescita?», si domanda Parisi.

Secondo il Fondo monetario internazionale, l'India crescerà del 6,6% nel biennio 2025/26 e diventerà la terza economia mondiale entro il 2027, subito dopo Stati Uniti e Cina. Complici la riforma fiscale e le misure adottate dal governo di Narendra Modi per favorire i consumi e incoraggiare gli investimenti stranieri, tra luglio e settembre di quest'anno l'economia del Paese è cresciuta dell'8,2%, superan-



do le aspettative dei mercati e accelerando rispetto al tasso del 7,8% registrato nel trimestre precedente. «L'India è già oggi la quinta economia del mondo e quella che cresce al ritmo più veloce, destinata a diventare presto la terza dopo Stati Uniti e Cina», sottolinea l'analista indo-americano Kaush Arha, senior fellow dell'Atlantic Council con un passato nelle amministrazioni Usa, presente alle iniziative di Trieste Summit sin dal primo evento dello scorso marzo. «L'interesse dell'India per il progetto Imec è piuttosto chiaro: l'India, che oggi ha un'economia fondata in gran parte sui servizi, vuole diventare anche un'economia basata sulla produzione manifatturiera per offrire lavoro a una popolazione molto giovane. Ha bisogno di aumentare le esportazioni e le relazioni commerciali. È nell'interesse dell'Europa e dell'India che il loro commercio bilaterale diventi il secondo più grande dopo quello con gli Stati Uniti. A tal fine sta lavorando a un accordo di libero scambio con l'Unione Europea, dopo quelli già siglati con il Regno Unito e i quattro Paesi aderenti all'Efta (Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera, ndr). L'Italia è un alleato strategico indispensabile degli Stati Uniti nel Mediterraneo e il logico punto di riferimento europeo per il commercio indo-mediterraneo».

All'orizzonte non c'è solo la direttrice Roma-Nuova Delhi, ma il tentativo di integrare nel sistema di relazioni già consolidate attorno al Mediterraneo anche i Paesi dell'Asia occidentale, per i quali l'alternativa della rotta artica appare meno conveniente di quanto non sia per Giappone, Corea e Nord

della Cina. La golden road indiana si pone così come opzione ulteriore alla rotta lungo il canale di Suez, che anche nella lettura dei sostenitori dell'Imec resta un pilastro delle relazioni commerciali mondiali. «Il 95% del commercio indo-mediterraneo passa attraverso Suez e anche in futuro sarà così. La connessione via terra attraverso i Paesi del Golfo e Israele aiuterà ad aumentare resilienza e competitività della rotta marittima», assicura Arha.

Una via alternativa potrebbe rafforzare i transiti lungo il Mar Rosso. «La vulnerabilità dimostrata dal canale di Suez, prima con la nave Evergreen, poi con gli attacchi dei ribelli Houthi, ha congelato la crescita dei porti del Mediterraneo e rilanciato quelli del Nord Europa», fa notare Parisi. «Crediamo che ci debba essere una via alternativa che non tagli fuori il Mediterraneo e la ridondanza offerta da un corridoio ferroviario aiuterebbe, rendendo meno efficace attaccare chi passa il Mar Rosso».

Per l'Alto Adriatico sarebbe una doppia vittoria. Per dirla con Arha, una «quarta età dell'oro» dopo quelle di Aquileia ai tempi dei Romani, di Venezia nell'età moderna e di Trieste sotto l'Impero austro-ungarico. «Ora siamo al quarto capitolo», prevede l'analista. «È tempo di una rinascita del commercio indo-mediterraneo, che nella storia è sempre stato un ponte tra l'Europa centrale e l'India. È una questione di geografia e accadrà. La vera domanda è una: i triestini vogliono essere spettatori o protagonisti attivi di questa trasformazione economica?». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

Fincantieri perde i sottomarini polacchi

Dopo una lunga corsa durata due anni, che aveva portato il titolo da prezzi vicini a 4-5 euro fino al record di 27,38 euro dell'8 ottobre, Fincantieri nelle ultime settimane sembra aver imboccato una fase discendente. Venerdì il titolo ha perso un altro 1,45 euro, tornando a 17,01 euro, quasi un terzo sotto i picchi di appena un mese fa. L'ultima settimana ha visto un flusso di notizie in chiaro scuro: prima la Marina americana ha ridefinito il contratto per la fornitura da parte di Fincantieri di altre 4 fregate Constellation, virando invece su rompighiaccio e altre navi speciali, poi la Polonia ha affidato alla concorrente Saab il contratto per i nuovi sottomarini, un'ordine che vedeva Fincantieri in short list.

Ascopiave avanza in attesa di Italgas

Ascopiave resta vicino ai massimi di inizio novembre (3,39 euro), chiudendo a 3,27 euro una settimana dove ha annunciato l'acquisizione del 100% della Società Impianti Metano, attiva nella distribuzione di gas. Il prezzo pagato è stato di 46 milioni, per una società che nel 2024 ha generato un ebitda di 5,4 milioni. Equita calcola che i multipli impliciti della valutazione (assumendo un enterprise value non lontano dall'equity) siano pari a 9 volte l'ebitda, in linea con quelli di Ascopiave. L'azienda trevigiana prosegue la sua strategia di crescita anche per linee esterne, con il focus sul business regolato della distribuzione, in attesa di capire se la riforma delle gare a cui sta lavorando il ministro Pichetto Fratin favorirà Italgas, che ha già una quota di mercato superiore al 50%.

BUONACQUISTO
Arriva il Natale!
APERTO TUTTI I GIORNI!
LUN-VEN 9.00 - 12.30/15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30/15.00 - 19.00
STRADA STATALE 54 N.32/1
REMANZACCO (UD)
0432 66 79 85

ADDOBBI E GHIRLANDE
GNOMI E PUPAZZI
ALBERI E LUMINARIE
PALLINE E DECORAZIONI
GIOCHI E REGALI

Il territorio

L'azienda padovana di prodotti per proteggere le superfici diventa Società Benefit

«Pronto, qui Fila Solutions» Il filo diretto in 16 lingue per aiutare 11 mila clienti

MARIA CHIARA PELLIZZARI

C'è un'immagine che racconta meglio di qualsiasi dato economico cosa sia oggi Fila Solutions. È quella di una piccola scatoletta di lucido per scarpe, prodotta durante la seconda guerra mondiale dai gemelli Guido e Pietro Pettenon. «All'epoca non c'erano strade asfaltate, le scarpe erano un bene di lusso, da preservare con cura», ricorda l'amministratore delegato Francesco Pettenon che oggi guida l'azienda insieme alla sorella Alessandra, presidente esecutiva. «Quel gesto, proteggere ciò che vale, è rimasto inciso nel nostro Dna».

Oggi, ottant'anni dopo, Fila Solutions è una realtà in continua espansione riconosciuta a livello internazionale per la capacità di sviluppare soluzioni tecniche che detergono e rendono più sicure e durevoli le superfici interne ed esterne di case ed edifici a livello internazionale. Con 103 collaboratori tra l'headquarter e l'Innovation Center di San Martino di Lupari, il centro di sperimentazione nel distretto ceramico di Sassuolo e le filiali commerciali estere, Fila ha chiuso un triennio di crescita a doppia cifra.

Nel 2024 il fatturato ha superato i 24,5 milioni, con l'export che supera il 55%. «Quest'anno riusciamo a consolidare e sviluppare il risultato, grazie ad una domanda che conti-



Alessandra e Francesco Pettenon

nua a essere vivace in Italia e nei mercati esteri» sottolinea l'ad. «Crescono così anche i margini, che ci permettono di investire stabilmente in ricerca e sviluppo, consulenza tecnica e presenza internazionale». I mercati mediterranei restano dinamici, mentre il Medio Oriente - dove opera con una filiale dal 2012 - si conferma un'area in forte espansione. Stabile la tenuta anche nel Nord America, nonostante lo scenario attuale.

L'evoluzione tecnologica di Fila nasce negli anni '70, con la crescente diffusione

del cotto, materiale altamente assorbente che richiedeva trattamenti particolari. «Nostro padre Beniamino, oggi presidente onorario, sviluppò la prima grande intuizione industriale: prodotti specifici per proteggere superfici che nessun'altra azienda stava trattando in modo scientifico. In quegli anni si usavano i più disparati sistemi per il trattamento del cotto, dal latte al sangue di bue, ma lasciavano odore e non funzionavano. Nostro padre vide un problema, e in quel problema un'opportunità». Beniamino decise

di investire, assumendo il primo perito chimico e realizzando il primo laboratorio per studiare nuove soluzioni. «Investì anche nella formazione dei "maestri trattatori" del cotto e nella comunicazione. I prodotti funzionavano, così l'attenzione si spostò negli anni '90 al gresporcellanato, poi alle pietre naturali.

Oggi, nel laboratorio 14 tra chimici, ingegneri e tecnici studiano ogni anno nuove formulazioni, come le soluzioni attuali che densificano i materiali, rendono il marmo resistente agli acidi e aumentano la resistenza delle superfici più delicate. La consulenza tecnica, offerta gratuitamente, gestisce in un anno oltre 11 mila casi in 16 lingue, dall'arabo al cinese. Il 2025 segna però un passaggio ulteriore: la pubblicazione del primo bilancio di sostenibilità e la trasformazione in Società Benefit, che formalizza un approccio già presente nella produzione - oltre l'85% delle formulazioni interne è a base acqua - e nell'organizzazione dei processi. «Rendicontare significa misurare la propria responsabilità, non limitarsi a dichiarazioni di principio» afferma Alessandra Pettenon. «Il nostro lavoro guarda a obiettivi concreti. Proteggen- do, ripristinando e conservando le superfici in tutto il mondo, i nostri trattamenti promuovono la durabilità e circolarità, prevenendo la generazione di rifiuti».

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Le regioni di Nord Est trainano la forte crescita della Dop economy

Nord Est motore pulsante della Dop economy. La conferma arriva dal rapporto Ismea-Qualivita 2025, appena pubblicato. Il Veneto, in particolare, è in vetta per quanto riguarda l'impatto economico di Dop e Igp (cibo e vino) con 4.936 milioni di euro (+2,2% rispetto al 2023). Al sesto posto, dopo regioni grandi e importanti come Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Toscana, troviamo il Friuli Venezia Giulia con 1.298 milioni di Dop economy e soprattutto un brillante +8,1% rispetto al 2023. Subito dietro, al settimo posto della graduatoria, c'è il Trentino Alto Adige con 1.014 milioni (-0,9% rispetto all'anno precedente). Se consideriamo le prime 10 regioni per impatto economico Dop Igp del cibo, il Veneto è al quarto posto, ma il Friuli Venezia Giulia avanza dal sesto del 2023 al quinto del 2024, con un +8,3%, mentre il Trentino Alto Adige resta stabile all'ottavo posto. Se analizziamo la Top 10 delle Dop e Igp del vino, il primato è saldamente nelle mani del Veneto (+1,2%), mentre al quarto posto c'è il Fvg (+8%) e al quinto il Trentino Alto Adige (-4,5%). Nel dettaglio delle province è in testa Treviso, seguita da Parma e Verona, settima Udine. In Friuli Venezia Giulia ci sono 26 prodotti Dop o Igp e gli addetti del settore sono circa 3.500. In Trentino Alto Adige 30 prodotti e oltre 20 mila addetti, in Veneto 89 prodotti e 25 mila addetti.

Per quanto riguarda i principali prodotti del cibo Dop e Igp, al sesto posto assoluto si trova il prosciutto crudo di San Daniele con 402 milioni di euro di valore, al 12esimo posto un formaggio, l'Asiago Dop con 155 milioni di valore, al 13esimo lo speck

dell'Alto Adige (114 milioni) e al 14esimo la mela del Trentino (91 milioni). Al primo posto assoluto il grana padano Dop, che viene prodotto anche in Veneto. Se passiamo ad analizzare i vini, il Nord Est fa man bassa. Primo posto per il Prosecco Dop con 951 milioni di euro, seguito dal Pinot grigio delle Venezie con 193 milioni, chiude il podio il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Dop con 170 milioni. Ma non è finita. Quinto posto per l'Amarone della Valpolicella con 114 milioni, al settimo posto l'Alto Adige bianco Dop con 99 milioni e all'ottavo il bianco Veneto Igp con 96 milioni. In classifica pure il Valpolicella Ripasso Dop, al 13esimo posto, con 76 milioni di valore.

Particolare soddisfazione, per i risultati delle eccellenze agroalimentari del territorio, da parte di Coldiretti. «Il Veneto si conferma regione leader per valore generato dalla Dop economy e traina il successo nazionale con quasi 5 miliardi di euro di produzione certificata - commenta Carlo Salvan, presidente di Coldiretti Veneto -. Il disegno di legge sui reati agroalimentari approvato, senza voti contrari, dal Senato rappresenta un passo storico per la protezione delle eccellenze di una filiera agroalimentare allargata, che rappresenta per noi un risultato fondamentale: ovvero difendere le eccellenze significa difendere le imprese, il lavoro e l'identità dei territori. In un momento storico in cui le imitazioni e le frodi minacciano il cuore del nostro sistema agroalimentare, avere strumenti più moderni ed efficaci è indispensabile per tutelare il primato qualitativo del Veneto e delle regioni del Nord Est e la credibilità del Made in Italy nel mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Acquacoltura Il pesce allevato a 51 mila tonnellate

I dati del 2024 confermano la solidità dell'acquacoltura italiana, che lo scorso anno ha raggiunto 51 mila tonnellate di pesce allevato e confermato il primato europeo nella produzione di caviale, con 67 tonnellate. Secondo l'Associazione Piscicoltori Italiani, che rappresenta oltre il 90% del comparto, il valore economico del settore si attesta attorno ai 300 milioni di euro. La trota (28.700 tonnellate), l'orata (9.900 tonnellate) e la spigola (5.100 tonnellate) restano le produzioni principali, all'interno di un sistema che oggi comprende più di 25 specie allevate tra acque interne, lagune e mare aperto.

«Sono risultati che dimostrano la forza del settore», afferma Andrea Fabris, di-

rettore dell'Associazione Piscicoltori Italiani. «L'acquacoltura italiana - aggiunge il direttore - è leader a livello europeo e questo significa che il lavoro fatto sulla qualità, sulla biosicurezza e sull'innovazione sta dando frutti concreti. Siamo un comparto che crea valore e occupazione. E che può crescere ancora. Le nostre imprese hanno competenze, strutture e visione: ora serve continuare a investire e consolidare i mercati, anche all'estero».

RICCARDO DE TOMA

Confartigianato I manutentori del verde chiedono un tavolo

In Veneto, la norma in base alla quale i manutentori del verde possono conferire nei centri di raccolta non è ancora stata applicata e l'attuazione resta tutta da costruire. Nonostante il decreto le-

gislativo corrispondente consenta ai manutentori del verde di conferire gli scarti vegetali nei centri di raccolta comunali, nella maggior parte del territorio regionale la modalità operativa non è stata ancora definita. L'unica eccezione è Venezia, dove il servizio è stato attivato grazie a un'intesa con Veritas (nove siti di conferimento). Nel resto del Veneto, gli ecocentri non sono organizzati per accogliere i volumi delle imprese e le amministrazioni locali temono l'impatto dei volumi e non hanno ancora organizzato gli ecocentri. Per sbloccare definitivamente l'applicazione della norma - prosegue il presi-

dente Lumia -, proponiamo l'istituzione immediata di un tavolo di confronto regionale che coinvolga le associazioni di categoria e Anci Veneto».

EVA FRANCESCHINI

Confcommercio Terzo settore senza Iva ancora per dieci anni

Il settore delle società sportive dilettantistiche tira un sospiro di sollievo dopo aver appreso la notizia della proroga di dieci anni per l'esclusione dal regime Iva. Degli effetti che la riforma fiscale avrebbe avuto sul comparto se ne riparerà al primo gennaio del 2036, con un grande plauso da parte di Confcommercio, che temeva per la salute di molte società. «Anche in seguito alle nostre pressioni - dice Massimo Paggetta dell'area sindacale di Confcommercio Ascom Padova

- torneremo a trattare questi argomenti fra ben dieci anni». Di una proroga così lunga forse non se ne ha memoria ma, senza dubbio, il provvedimento è stato accolto con favore: il Governo ha approvato un nuovo decreto che proroga al 1° gennaio 2036 l'attuale regime di esclusione Iva per gli enti del Terzo settore, comprese le associazioni sportive dilettantistiche. «La misura - spiega Paggetta - garantisce stabilità a migliaia di associazioni e significa che, per i prossimi dieci anni, niente obbligo di partita Iva, niente fatturazione elettronica obbligatoria e niente contabilità Iva complessa per le attività associative rivolte a soci e tesserati». I corrispettivi specifici versati da soci e tesserati restano dunque coperti dall'esclusione Iva, per cui è sufficiente rilasciare ricevute cartacee non fiscali.

E.F.

Allevatori Fvg In mostra a Capr'Inov le aziende caprine

Anche gli allevatori caprini del Friuli Venezia Giulia hanno partecipato alla fiera biennale Capr'Inov che si tiene in Francia, a Niort. La fiera promuove il settore delle capre da latte e, nell'edizione 2025, a rappresentare il Friuli Venezia Giulia ci ha pensato l'Associazione allevatori Fvg, con un nucleo di produttori che si riconoscono nel progetto "Cuore caprino 100% Fvg", assieme al marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". «Una piccola regione un ponte verso l'Europa» è il claim che ha caratterizzato la presenza regionale e rappresenta il legame che c'è, da anni, con la Francia e i suoi servizi di consulenza specializzata. Ad aderire al progetto, cinque aziende caprine, seguite dall'Aa Fvg, presentate con grande desiderio di incontrarsi e confrontarsi.

E.F.



Villa Santina Tel. 0433-74177 - Gemona Tel. 0432-970954

commerciale@pivotti.it - www.pivotti.it

NOVITA'



Trattrice agricola veloce

DOVE GLI ALTRI NON VANNO



4WD Diesel

UNA MACCHINA INFINITI UTILIZZI

Gli interventi

CORTE COSTITUZIONALE E CONSUMATORI

GIOVANNI CATTARINO

La Corte costituzionale è stata spesso chiamata a sanare situazioni di incostituzionalità in casi in cui maggioranze parlamentari e governi timorosi di inimicarsi potenziali elettori hanno tollerato se non favorito posizioni di privilegio di pochi in danno dell'interesse dei più.

Ne è un esempio recente la sentenza numero 163 di quest'anno con cui la Corte costituzionale è intervenuta in un settore in cui lo Stato e Regioni hanno dato prova sinora di grande cautela, quello riguardante i tassisti, categoria da non scontentare, pena significativi contraccolpi elettorali. Eppure il sempre più sentito bisogno di mobilità e l'invecchiamento della popolazione dovrebbero indurre gli organi di governo ad assumere iniziative volte a potenziare il trasporto non di linea, quello affidato ai taxi e quello gestito dagli operatori dei servizi di noleggio con conducente (NCC).

La Regione Calabria aveva sollevato un "conflitto di attribuzione" nei confronti di un decreto interministeriale e di due circolari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) che disciplinavano il servizio di Noleggio con conducente (NCC) nel territorio regionale. Con il "conflitto di attribuzione" tra enti lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (PP.AA.) denunciano l'invasione di una propria competenza "attribuita" loro dalla costituzione da parte di un atto non legislativo o di un comportamento posto in essere da un altro ente. La Regione riteneva che la disciplina degli NCC rientrasse nel "trasporto pubblico locale" materia che l'articolo 117 Cost., al suo quarto comma, assegna alla competenza legislativa regionale cosiddetta "residuale", in quanto non rientrante nelle materie specificamente elencate al terzo comma. Inoltre la Regione ha un potere regolamentare nella materia ai sensi del sesto comma dello stesso articolo. Il "trasporto pubblico locale" include la disciplina del servizio pubblico di trasporto di linea e non di linea. In quest'ultima categoria rientra il servizio "di piazza" prestato dai taxi e il servizio con noleggio dell'autovettura offerto dagli NCC.

Gli atti statali riguardanti il servizio NCC erano stati impugnati sotto tre profili:

- per l'imposizione di un vincolo di 20 minuti tra la prenotazione e l'inizio del servizio nel caso in cui questo non inizi in rimessa;
- per il divieto per intermediari quali alberghi, tour operator e agenzie di viaggio di stipulare contratti di durata con gli operatori NCC a beneficio dei propri clienti;
- per l'imposizione dell'obbligo di registrazione e gestio-

ne dei "fogli di servizio elettronici" (FDSE) che riportano i dati relativi ai servizi svolti, esclusivamente tramite l'utilizzo di una applicazione informatica istituita e gestita dal MIT.

Lo Stato può intervenire nella materia del trasporto locale per regolarne gli aspetti relativi alla concorrenza in quanto titolare di una competenza esclusiva un tale materia ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. e) Cost. La "tutela della concorrenza" è materia "trasversale" che può intersecare numerose altre materie rientranti nella competenza delle Regioni. In tal caso esercita una forza attrattiva nei confronti di tali materie che possono pertanto essere disciplinate dallo Stato.

Nel caso di specie la Corte ha ritenuto che lo Stato avesse ecceduto rispetto a quanto necessario per evitare comportamenti degli NCC elusivi della concorrenza e in danno dei tassisti e avesse pertanto invaso la competenza regionale. Da

qui l'annullamento degli atti impugnati per le seguenti, specifiche, ragioni.

L'obbligo dei venti minuti di intervallo impone agli operatori NCC di girare a vuoto in attesa di poter fornire una nuova prestazione senza che ciò tuteli di più i tassisti: gli operatori NCC devono infatti ricevere specifiche prenotazioni e non possono rivolgersi ad una utenza "indifferenziata" come è invece imposto ai secondi. L'alternativa al vincolo temporale era il rientro in rimessa dopo ogni servizio.

Il divieto per gli intermediari di stipulare contratti di durata con gli NCC è lesivo della loro libertà di impresa e danneggia gli utenti. Infine, l'imposizione di una unica app, per giunta statale, viola il principio affermato dall'U.E. della "neutralità tecnologica" e impedisce agli operatori di scegliere altre "app" ugualmente idonee allo scopo ponendo in essere un comportamento anti-concorrenziale.

PREVENZIONE E RISCHI DEL TERRITORIO

SANDRO FABBRO

Dopo l'alluvione dello Judrio e il tragico esito della frana a Cormons, urge una riflessione più ampia sulle relazioni tra decisioni politiche e scienza del territorio. I due soggetti sembrano parlare, infatti, linguaggi che non comunicano ma che dovrebbero convergere su una concezione unitaria della sicurezza e del governo del territorio se non si vuole fare il male delle persone, delle comunità e del territorio. Il 4 novembre scorso, in IV commissione regionale, il professor Andrea Rinaldo, esperto internazionale di rischi idraulici e consulente della Regione FVG, ha sostenuto che, con il continuo aumento delle temperature atmosferiche e i conseguenti cambiamenti climatici, i modelli che si usavano in passato per prevenire i disastri idrogeologici non servono più: "il passato non è più in grado di dirci cosa serve nel futuro (...)". Si tratta di una sincera

dichiarazione di impotenza delle conoscenze in essere ma anche di fiducia nella sperimentazione sul campo di nuove metodiche di intervento! La politica, invece, sembra rinserrarsi su certezze vecchie e sempre più infondate. Interrogato dalla stampa su cosa stia facendo la Regione per rispondere ai rischi connessi con eventi climatici sempre più disastrosi, il Presidente della Regione FVG Massimiliano Fedriga ha detto «per il dissesto idrogeologico abbiamo già speso quasi 950 milioni di euro. Cifre mostruose». Parafrasando il Rinaldo, si potrebbe dire che, se il primo anello della catena decisionale (la pianificazione di bacino) non individua bene le strategie di intervento, anche le allocazioni di bilancio (ultimo anello della catena), per quanto cospicue, alla fine risulteranno poco efficaci. La pianificazione di bacino è la madre di tutte le pianificazioni territoriali e ambientali. Se i vecchi parametri (so-

stanzialmente i tempi di ritorno delle piene) non servono più e dovranno essere ridefiniti, è chiaro che si apre, a monte, anche un grosso problema di "governo del territorio" che spetta alla Regione risolvere: continuare a difendersi dai fiumi con opere idrauliche sempre più gigantesche oppure ridurre il rischio mettendo mano all'intero bacino del fiume, da monte a valle, con una nuova regolazione degli usi del suolo nelle fasce contermini, ampliando lo spazio di esondazione naturale e cambiando l'urbanistica dei centri abitati anche con stombamenti e rilocalizzazioni di attività a rischio? A questo dilemma, la scienza risponde postulando la sperimentazione di nuovi approcci. La politica, che teme le reazioni popolari e l'amministrazione che teme le denunce e i ricorsi alla magistratura, si chiudono invece su ciò che si sa già fare anche a costo di prevedere opere sempre più grandi, costose ma anche illusorie per quanto riguarda la cosiddetta "messa in sicurezza". È chiaro che, nell'interesse pubblico, si tratta di una divaricazione non accettabile. La Regione, che è costituzionalmente competente in materia di "governo del territorio", ha i poteri per imprimere una svolta. Un anno fa circa, in un nostro convegno all'Università di Udine dedicato al "piano di governo del territorio", avevamo proposto all'Assessore regionale competente, l'ing. Cristina Amirante, di affrontare questo nodo costituendo assieme un "Laboratorio di rigenerazione territoriale", struttura di governance per allargare il più possibile la condivisione di scelte spesso obiettivamente impopolari (come l'arresto del consumo di suolo, la delocalizzazione degli insediamenti più a rischio, la sottrazione di ex fasce golenali all'uso antropico ecc.). L'Assessore, in quella sede, aveva risposto positivamente poi, però, non si è saputo più nulla. Forse, allora, la proposta non era del tutto matura e chiara. Ma oggi si può riprendere perché converrebbe a tutti prenderla in considerazione. Non era, infatti, un azzardo né una trovata estemporanea. La si era già sperimentata, mutatis mutandis, una cinquantina d'anni fa quando, dopo il terremoto del 1976, il Consiglio regionale aveva deciso di governare unitariamente il processo di ricostruzione mettendo in atto operazioni tecnico-scientifiche straordinarie che, da allora, giustamente ricordiamo come "Modello Friuli". Non rimane che sperare che, nel 2026, celebrando il cinquantennale, oltre a non dimenticare, si provi anche a riattualizzare quei metodi di governo.

PRESIDENTE ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA SEZ. DEL FVG

LUCEZIA MANGILLI

MANGILLI
Spirito Nobile Friulano

FURLANINA, Grappa Friulana Gentile.

La Grappa Mangilli unisce la lunga tradizione Friulana a uno stile giovane e raffinato, perfetto per chi cerca un'autenticità senza tempo. Con il fresco bouquet della Furlanina Gentile o l'armonia delle eleganti note della Furlanina Invecchiata, ogni sorso racconta una storia di passione e nobile eccellenza. Mangilli. Spirito nobile friulano.

mangilli.it

CULTURA & SPETTACOLI

Il festival della musica italiana

Sanremo 2026 Trenta big per tutti i gusti

Il ritorno della veneziana Patty Pravo, la sorpresa punk delle Bambole di Pezza
Un cast che accontenta diverse generazioni e prende le distanze da Spotify

L'EVENTO
LEANDRO BARSOTTI

Carlo Conti arriva al Tg1 delle 13.30 con la lista in tasca come fosse un referto da comunicare al Paese. E quando snocciola i nomi dei 30 big di Sanremo 2026, si intuisce che il suo quinto festival da direttore artistico non è una semplice somma di generi, ma un tentativo — forse il più esplicito degli ultimi anni — di disintossicare Sanremo dalla dipendenza dalle classifiche di Spotify. Non è un mistero che negli ultimi anni le piattaforme musicali abbiano cambiato gli equilibri, ridotto i tempi del successo, sorpassato le radio nell'imposizione di un prodotto. Carlo Conti tenta invece un atto di equilibrio: restituire centralità alla musica italiana nelle sue tante espressioni, non solo in quella che domina le playlist.

Tutti i nomi. La lista è lunga e ragionata: Tommaso Paradiso, Chiello, Serena Brancale, Fulminacci, Ditonellapiaga, Fedez & Masini, Leo Gassmann, Sayf, Arisa, Tredici Pietro, Sal Da Vinci, Samurai Jay, Malika Ayane, Luchè, Raf, Bambole di Pezza, Ermal Meta, Nayt, Elettra Lamborghini, Michele Bravi, J-Ax, Enrico Nigiotti, Maria Antonietta & Colombrè, Francesco Renga, Mara Sattei, LDA & Aka 7even, Dargen D'Amico, Levante, Eddie Brock e Patty Pravo. Una parata che mette insieme il nuovo, il nuovissimo, l'usato sicuro e anche l'antico: la scom-

Paradiso cerca il grande rilancio, Raf porta l'eleganza, Brock annunciato come rivelazione. E i Jalisce bocciati ancora

messa e la certezza, lo streaming e la tradizione. Ci sono i giovani di Spotify, quelli che vivono dentro l'algoritmo e parlano con naturalezza alla Generazione Z: il ribelle Chiello, il talentuoso Sayf, il misterioso Samurai Jay, lo strutturato Tredici Pietro (figlio di Gianni Morandi) e il sognante Nayt. Ci sono poi i nuovissimi, gli artisti che non arrivano da numeri bulgari ma da un percorso personale, spesso laterale, su cui Conti ha deciso di puntare come gesto culturale prima ancora che televisivo: Maria Antonietta & Colombrè, e soprattutto Eddie Brock, indicato da alcuni addetti ai lavori come la sorpresa dell'anno, una specie di nuovo Olly, che avrebbe pronta una ballata spaccacuori capace di crescere di ascolto in ascolto. Accanto a loro la colonna vertebrale del cast: i big classici, quelli che hanno un pubblico fedele e una storia che si misura più nei ricordi che negli streaming adolescenziali. E al-

lora Francesco Renga, Ermal Meta, l'elegante pop di Raf, il redivivo Enrico Nigiotti, l'ex The Giornalisti Tommaso Paradiso, a caccia di una nuova era personale; le voci di Malika Ayane e Arisa, il rap di Luchè e J-Ax: presenze che non servono a "riequilibrare" il cast, ma a ricordare che Sanremo è ancora un osservatorio popolare prima che un termometro legato ai followers. E sopra tutti ecco la scelta simbolica di quest'anno: la regina veneziana Patty Pravo, il mito da riscoprire come vuole la recente tradizione del festival, un omaggio a una carriera che attraversa decenni, stili e generazioni senza mai perdere centralità. Le anime del pop. Dentro questi trenta nomi convivono tutte le anime della musica italiana: il rap, ormai lingua nazionale; la musica napoletana, che continua a produrre talenti e contaminazioni; le ballate, che restano la spina dorsale emotiva della nostra canzone; addirittura il punk femminile



Carlo Conti, direttore artistico del festival di Sanremo

delle Bambole di Pezza, segnale di un mondo che Sanremo ha spesso percepito da lontano; il pop più mainstream, da Elettra Lamborghini ai duettanti per sorprendere come quello dell'onnipresente Fedez con Masini o quello del figlio di Gigi D'Alessio, LDA, che canterà con Aka 7even. Il sound italiano. È un festival a campo largo, sì, ma con un valore aggiunto: un tentativo serio di ricomporre un'idea di musica italiana che negli an-

ni si è frantumata in nicchie, alcune popolarissime, altre invisibili, tutte però legittime. Un mosaico che vuole restituire allo spettatore un'immagine coerente del Paese, non solo dei suoi trend. L'Italia sta vivendo un momento vivace nella sua canzone, che si traduce anche in maggiore attività live. Ma il rischio di questi ultimi anni è quello di appiattire il gusto verso creazioni che non appartengono alla nostra scuola che prevede attenzione alle parole e

CINEMA			
UDINE			
CINEMA VISIONARIO			
Via Asquini, 33	0432/227798		
Breve storia d'amore	14.40-16.40-19.00		
Zootropolis 2	14.30-16.50		
Michiamo Altan e faccio vignette	18.00		
INCinema	20.00		
Zootropolis 2 V.O.	21.20		
Un Semplice Incidente	15.00		
Il maestro	17.10		
Lo Schiaffo	15.10-19.20		
Die My Love	17.00		
Giovani madri	19.10		
Die My Love V.O.	21.45		
I colori del tempo	15.00-21.10		
Kneecap V.O.	19.45		
CERVIGNANO DEL FRIULI			
CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI			
Piazza Indipendenza, 34	0431/370273		
Riposo			
GEMONA DEL FRIULI			
SOCIALE			
Via XX Settembre 5	348/8525373		
Le città di pianura	20.45		
LIGNANO SABBIA D'ORO			
CINECITY			
Via Arcobaleno, 12	0431/71120		
Riposo			
PONTEBBA			
ITALIA			
Via Giovanni Grillo, 2	0428/91065		
Riposo			
PRADAMANO			
THE SPACE CINEMA PRADAMANO			
SS 58 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6			
Zootropolis 2	16.00-16.35-17.15-18.15-18.45		
	19.15-20.00-21.00-22.25		
Breve storia d'amore	16.15-18.45-21.40		
Oivita mia	17.00-19.00-21.30		
L'illusione perfetta - Now You See Me:	16.00-19.40-21.40		
Now You Don't	16.00-19.40-21.40		
Wicked - Parte II	16.20-16.45-20.45-21.15		
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo	20.00		
Dracula: l'amore perduto VM14	17.30-22.10		
Die My Love	17.45-22.10		
Senza Fine	19.20		
Sognando Rosso			
The Smashing Machine	22.00		
Shelby Oaks - Il covo del male	22.40		
SAN DANIELE DEL FRIULI			
SPLENDOR			
Via Ippolito Nievo, 8			
Riposo			
TOLMEZZO			
CINEMA TEATRO AUDITORIUM CANDONI			
Via XXV Aprile	0433/41659		
Riposo			
DAVID			
Piazza Centa, 1	0433/44553		
Riposo			
TORREANO DI MARTIGNACCO			
CINECITTÀ FIERA			
Via Antonio Bardelli, 4	199199991		
Breve storia d'amore	15.30-18.00-20.30		
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo	15.00-20.30		
L'illusione perfetta - Now You See Me:			
Now You Don't	15.00-17.30-20.00-21.00		
Oivita mia	15.30-18.00-20.30		
Predator - Badlands			
Shelby Oaks - Il covo del male	15.30-21.00		
Wake Up Dead Man - Knives Out	18.00-20.30		
	15.00-18.00		
Wicked - Parte II	15.00-17.00-18.00-20.30		
Zootropolis 2	15.00-16.00-17.30-18.00-20.00-21.00		
Die My Love	15.30-18.00		
Dracula: l'amore perduto VM14	15.00-18.00-20.45		
GORIZIA			
MULTIPLEX KINEMAX			
Piazza Vittoria, 41	0481/530263		
Zootropolis 2	17.00-18.20-21.00		
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo	17.00-20.30		
I colori del tempo	17.40-20.30		
MONFALCONE			
MULTIPLEX KINEMAX			
Via Grado, 50	0481/712020		
Zootropolis 2	17.00-18.45-21.10		
I colori del tempo	19.00		
Breve storia d'amore	17.00-21.00		
Il primo figlio	17.00		
Oivita mia			
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo	18.40-21.00		
Wicked - Parte II	17.15-19.00		
L'illusione perfetta - Now You See Me:	17.30-20.45		
Now You Don't	21.10		
VILLESSE			
UCI CINEMAS VILLESSE			
Tiare Shopping, Località Maranz, 2			
Wicked - Parte II V.O.	16.50		
L'illusione perfetta - Now You See Me:			
Now You Don't	16.40-20.00		
Oivita mia	17.20-20.40		
Wicked - Parte II	19.50		
Zootropolis 2	17.00-18.00-19.30-20.20		
PORDENONE			
CINEMA ZERO			
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527		
La vita va così	16.45		
Breve storia d'amore	21.00		
Il maestro	16.30-20.45		
Un Semplice Incidente	18.45		
Lo Schiaffo	17.00-21.15		
I colori del tempo	18.45		
Il mio nome è Nevenka			
Mulholland Drive V.O.	16.15		
Die My Love	18.30		
DON BOSCO			
V.le Grigoletti, 3	0434/383411		
Riposo			
FIUME VENETO			
UCI CINEMAS FIUME VENETO			
Via Maestri del Lavoro 51			
Zootropolis 2	16.00-17.00-18.30-19.30-21.00-22.00		
Bring Her Back - Torna da me VM14	21.50		
Wicked - Parte II V.O.	17.20		
Wicked - Parte II	20.20		
Oivita mia	19.40-22.10		
Hosolo fatto a pezzim mia moglie	20.00		
L'illusione perfetta - Now You See Me:			
Now You Don't	17.10		
Caravaggio a Roma - Il viaggio del Giubileo	19.20		
Zootropolis 2 V.O.	19.00		
Die My Love	16.20		
Breve storia d'amore	21.30		

NOIR
IN FESTIVAL

Ad Antonio Lanzetta il Premio dei lettori - Città di Lignano

Il giallo L'educatore di Antonio Lanzetta (Newton Compton) si è aggiudicato il Premio dei Lettori - Premio Città di Lignano Sabbiadoro 2025, grazie ai voti online, assegnato nell'ambito del Noir in

festival di Milano. L'autore riceverà il riconoscimento mercoledì 3 dicembre a Casa Manzoni, dalle mani del consigliere delegato alla cultura del Comune di Lignano Sabbiadoro, Donatella Pasquin.



La trama: Il giudice Borrelli giace nella sua auto, parcheggiata nel cortile della sua villa a Raito. Sul volto un'espressione di sorpresa, come se la morte fosse giunta inaspettata, ma non così casuale. Qualcuno gli ha sparato a bruciapelo in testa con una sparachiodi. Fausto De

Santis, vicequestore di Salerno e inizia ad indagare... Antonio Lanzetta vive a Salerno. Ha iniziato a scrivere romanzi fantasy/young adult, poi ha virato verso il thriller. Il buio dentro è stato eletto dal Sunday Times uno dei cinque migliori thriller stranieri dell'anno

I TRENTA CANTANTI IN GARA

- Tommaso Paradiso
- Chiello
- Serena Brancale
- Fulminacci
- Ditonellapiaga
- Fedez & Masini
- Leo Gassmann
- Sayf
- Arisa
- Tredici Pietro
- Sal Da Vinci
- Samurai Jay
- Malika Ayane
- Luchè
- Raf
- Bambole di Pezza
- Ermal Meta
- Nayt
- Elettra Lamborghini
- Michele Bravi
- J-Ax
- Enrico Nigiotti
- Maria Antonietta & Colombre
- Francesco Renga
- Mara Sattei
- LDA & Aka7Even
- Levante
- Dargen D'Amico
- Eddie Brock
- Patty Pravo

gusto per la melodia. Questo festival, dalla scelta dei nomi, cerca di riportare la canzone italiana al centro.

I prossimi appuntamenti. Il 14 dicembre Carlo Conti, nella serata di "Sarà Sanremo" in diretta dal Casinò, svelerà i titoli dei brani. Poi, dal 24 al 28 febbraio, il sipario del Teatro Ariston si alzerà su un festival che prova — finalmente, coraggiosamente — a essere qualcosa di più di un algoritmo televisivo: una fotografia

sentimentale della musica italiana in tutte le sue forme.

Per finire, una curiosità tutta veneta: l'ennesimo rifiuto ai trevigiani Jalisè (è la 29esima volta). Che ci hanno provato ancora e lo ammettono loro stessi su Instagram: «... e la saga continua, le domande rimangono, ma noi ci rialziamo sempre. Si arriva alla cifra tonda il prossimo anno». E chissà che un giorno, con tutti questi brani scartati da Sanremo, non facciano un album. —

STASERA SARÀ AL VISIONARIO E A CINEMAZERO

Pilar Fogliati è Lea
«Una donna che tradisce e che vive di desideri»

L'attrice: «Ora sul grande schermo ci sono donne più vere»
E vuole tornare a scrivere film: «Amo la commedia amara»

L'INTERVISTA

MARCO CONTINO

È stata a «Un passo dal cielo» in tv. Ma anche la regina delle feste con la sua goffa e appassionata Gianna in «Odio il Natale», la serie Netflix ambientata a Chioggia. Si è moltiplicata in «Romantiche», non solo interpretando quattro personaggi diversi, ma curando anche la regia, il soggetto e la sceneggiatura del film. Si è calata nei panni di una «Tootsie» al contrario in «Romeo è Giulietta» e le sono entrati letteralmente nella testa in «Follemente», versione in carne e ossa del cartoon Pixar «Inside Out».

Ora, dopo tanti ruoli brillanti, Pilar Fogliati interpreta Lea in «Breve storia d'amore» - esordio dietro la macchina da presa della sceneggiatrice Ludovica Rampoldi - rivelando zone d'ombra inedite in un film sulla coppia e il tradimento.

L'attrice e la regista lo accompagneranno stasera in sala a Udine (Visionario, alle 19) e a Pordenone (Cinemazero, alle 21) e, domani, anche a Vicenza (Odeon, 20.15) e a Padova (Porto Astra, al termine della proiezione delle 20.30).

Pilar Fogliati non è mai stata così ambigua: per il pubblico abituato alla sua



Pilar Fogliati interpreta Lea in "Breve storia d'amore"

leggerezza, potrebbe essere spiazzante.

«Effettivamente in Italia c'è questa tendenza a incasellare gli interpreti - ammette l'attrice -. Io per prima non riesco ad etichettarmi e penso di essere fortunata ad avere l'opportunità di spaziare tra i generi e anche di reggere ruoli così diversi e renderli credibili».

Eppure, il cinema italiano non sembra troppo generoso nella costruzione di

parti femminili così complesse come quella scritta da Ludovica Rampoldi.

«Ora, però, siamo in un momento di positiva trasformazione. Ma non ne faccio una questione di genere: è ovvio che il cinema scritto da un uomo adotti un certo punto di vista. E allora è più facile che la donna sia la moglie rompiscatole o l'amante eccitante. Un'autrice, al contrario, può portare il suo vissuto e raccontare una donna che

tradisce e che desidera sessualmente qualcuno. Sembra una cosa strana, ma anche noi abbiamo queste pulsioni! Ora al cinema ci sono donne più vere, con le bellezze e le meschinità che hanno tutti gli esseri umani».

Nel film il personaggio più maturo e disilluso di Cecilia, interpretata da Valeria Golino, invita a non usare la parola «tradimento», per vie delle sue implicazioni vittimistiche. Facile nella finzione, un po' meno nella realtà. «Nella testa riesco a riconoscere che il tradimento possa essere analizzato in più modi. Però nella pancia mi farebbe soffrire tantissimo. Forse la prossima generazione riuscirà ad avere il lucido cinismo di Cecilia. È riduttivo, però, dire che una persona ne tradisce un'altra solo perché quest'ultima ti fa mancare qualcosa. Il tradimento ha una componente anche molto egoistica. Con questo non giudico. Al contrario. È una cosa molto umana e, da attrice, difendo anche l'umanità che fa errori. Del resto, la prima regola di un interprete è quella di non giudicare mai il proprio personaggio».

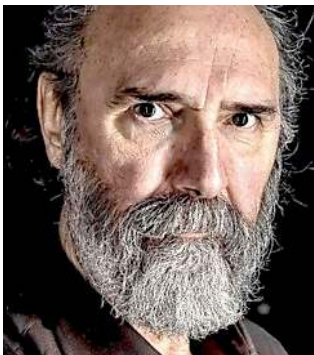
Pilar Fogliati vorrebbe al più presto anche tornare a scrivere un film. «Mi piace tantissimo, soprattutto perché scrivere ti offre l'opportunità di conoscere davvero i personaggi. Amo quelli che non sono eccezionali, ma anzi sono un po' goffi e si muovono in quel genere in cui più mi riconosco, la commedia amara. Perché la miglior risata nasce sempre dalla tragedia».

Su un possibile ritorno di Gianna, la regina di Chioggia di «Odio il Natale», l'attrice si illumina: «È un personaggio che mi manca da morire. Anche se so che è giusto che la serie abbia avuto una fine, quando mi chiedono se Gianna ritornerà, provo una grande voglia di riprendermi quel ruolo. Sono contenta di aver lasciato un bel ricordo da queste parti». —

IL CONCERTO OGGI AL PALAMOSTRE

Un viaggio visionario tra le sonorità degli Area

Un viaggio potente e visionario tra le sonorità originarie degli Area attraverso brani che hanno fatto la storia del progressive italiano, impreziositi da nuovi arrangiamenti e parti inedite: così si preannuncia la performance attesa al Palamostre di Udine, oggi lunedì 1 dicembre, alle 20.45 nell'ambito di Note Nuove, la rassegna organizzata dall'Associazione Culturale Euritmica, per la direzione artistica di Gian-



Patrizio Fariselli

carlo Velliscig.

Il concerto vede sul palcoscenico Patrizio Fariselli (tra i fondatori degli Area) non soltanto alle tastiere ma anche nella veste di autore e direttore musicale, affiancato da Claudia Tellini alla voce, Marco Micheli al basso elettrico e contrabbasso, Walter Paoli alla Batteria e Stefano Fariselli ai fiati (sax soprano, flauti, clarinetto basso ed Ewi). Operazione che celebra e rinnova l'eredità musicale degli Area, storica formazione simbolo della sperimentazione italiana, Area Open Project dal 2023 si evolve e frequenta teatri e festival. Un'occasione unica per riscoprire l'energia e la forza visionaria di una band che scritto una pagina fondamentale della storia della musica italiana. —

IL LIBRO MERCOLEDÌ ALLA GUARNERIANA

Il teatro da riscoprire Patui racconta Candoni

Figura di spicco del panorama teatrale in primo luogo friulano e poi anche nazionale, Candoni seppe con le sue opere rielaborare la tradizione postpirandelliana e, insieme ad altri autori, incanalare le forme tipicamente d'avanguardia e vicine al teatro dell'assurdo in una prospettiva nuova, spesso di rottura con l'establishment teatrale italiano.

Paolo Patui ne ha ricostruito con scrupolosa documentazione la vicenda in un volume, «Luigi Candoni. Un sipario ancora aperto sul teatro italiano del secondo dopoguerra», uscito in occasione del cinquantenario della morte dell'autore, che offre un approfondito resoconto della vita, opere e alterne fortune di uno dei protagonisti, a volte dimenticati, della scena italiana, un autore a cui l'Italia

deve l'introduzione e la conoscenza del Teatro dell'Assurdo, un autore ancora oggi del tutto contemporaneo e interessato ai «grandi problemi centrali della civiltà contemporanea, che per lui si riassumono in un solo problema: la perdita della verità».

Il volume, edito da Cuepress con il sostegno del Teatri Stabile Furlan, verrà presentato mercoledì 3 dicembre alle 18 nella sala consiliare della Biblioteca Guarneriana di San Daniele alle 18. Angelo Floramo dialogherà con l'autore, mentre Massimo Somaglio arricchirà la serata con apposite letture. L'ingresso è libero fino a esaurimento posti. —

SPORT LUNEDÌ

Serie A

Chiamatelo
San Nicolò

Zaniolo a segno anche a Parma: in un mese ha firmato tre dei 4 gol dell'Udinese. In 11 partite ne ha fatti 4, sta tornando ai livelli di Roma, prima del maledetto 2020

Pietro Oleotto / UDINE

Chiamatelo San Nicolò. Perché nessuno ha regalato più gol all'Udinese nell'arco dell'ultimo mese di campionato, partendo da sfida del 29 ottobre contro la Juventus (che domani tornerà ad essere avversaria negli ottavi di finale di Coppa Italia), fino a quella di sabato 29 novembre a Parma. Tre gol per Zaniolo, 6 punti in più in classifica per la Zebretta, adesso all'ottavo posto assieme alla Lazio, a capo di quella che sembra essere il treno di "seconda classe" della Serie A che comprende anche l'Atalanta, ma non il Bologna e il Como che sembrano davvero iscritte alla volata per un posto in Europa.

Per accedere ai vagoni della prima servirebbe più continuità all'Udinese che riesce a imporsi con le squadre di ugual valore – un pregio che se mantenuto la terrà lontano dai guai della lotta salvezza –, ma che stenta a ingranare con le nobili del campionato, come dimostrano proprio le ultime tre sconfitte con Juventus, Roma e Bologna.

Poca continuità e scarsa attenzione hanno impedito a Runjaic di volare più in alto, ma almeno il tecnico tedesco sta ritrovando il miglior Zaniolo,

quello che non si vedeva da prima, in termini realizzativi, da prima di quel maledetto 2020, quando da giocatore della Roma e da talento assoluto del calcio italiano, andò incontro a

due gravi infortuni alle ginocchia, due rotture dei legamenti crociati e altrettanti interventi chirurgici nell'arco di soli nove mesi.

Scorrendo i dati della sola Se-

rie A (e quindi tralasciando le esperienze successive all'estero a quella giallorossa, alla Galatasaray e all'Aston Villa), Zaniolo segnò 10 reti tra l'agosto 2018 e il gennaio 2020, 4 nel primo campionato (con un contorno di 3 assist in 1770' di gioco) e 6 in quello successivo (con 2 assist in 1504'). Successivamente ritornò "in ballo" nella stagione 2021-'22 con 2 reti (e 5 assist in 1983') prima di lasciare la Roma con 1 gol nel torneo 2022-'23. Il rientro in prestito dello scorso anno è stato poco produttivo in termini di minuti e produzione offensiva: 2 centri con l'Atalanta fino a gennaio (in 343') e nessuno con la Fiorentina (in 342').

Ora, dopo 704 minuti e 11 presenze con l'Udinese è a quota 4, avendo segnato 3 gol in trasferta (a Cremonese, Juventus e Parma), uno al Friuli - Bluenergy Stadium (con l'Atalanta). La nota stonata? Forse solo lo zero nella casella degli assist, ma quello sprecato da Buksa al Tardini dopo un velo di Zaniolo grida vendetta: sarebbe stato un gol spettacolare e quello del 3-0 che forse avrebbe evitato anche l'apprensione di mister Kosta che sopra di due si è fatto cacciare dal campo per proteste temendo la ninnananna finale e una beffa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMPLEANNO

L'Udinese ha compiuto 129 anni
«I primi a vestire in bianconero»

«L'Udinese spegne 129 candeline! Una storia nata dalla passione di un gruppo di studenti udinesi e del maestro di ginnastica Antonio Dal Danche, nel 1896, fondano quella che oggi è la nostra Udinese Calcio, il secondo club per longevità tutt'ora in attività in Italia e il primo a vestire la maglia bianconera». Con queste parole ieri il sito ufficiale ha voluto ricordare il compleanno della società, con una punta d'orgoglio in vista dei prossimi due appuntamenti agonistici che il calendario ha voluto proporre: domani l'Udinese sfiderà in



Coppa Italia la seconda squadra che ha vestito il bianconero, la Juventus, nata un anno dopo, nel 1897, mentre lunedì in campionato ospiterà il Genoa, l'unico club ancora in attività tra i professionisti con più "anzianità di servizio", il Genoa Cricket and Football Club, fondato nel 1893.



Nicolò Zaniolo con il trofeo di miglior giocatore della partita sotto lo spicchio dello stadio Tardini occupato dagli oltre ottocento tifosi friulani presenti sabato pomeriggio a Parma. FOTO PETRUSSI

COPPA ITALIA

Domani la gara con la Juve
Ampio il turnover di Runjaic

UDINE

«Ora concentriamoci per la Juve in Coppa Italia», ha detto Kosta Runjaic nel ventre del Tardini, dopo essersi scusato per quell'irruzione in campo che gli è costata l'espulsione che lo porterà alla squalifica per il Genoa, lasciandolo regolarmente in panchina domani sera all'Allianz Stadium di Torino negli ottavi di finale di

coppa contro la Juventus. E così è stato fin dalla seduta mattutina consumata ieri al Brusechi, dove lo staff ha cominciato le grandi manovre per la coppa.

Grandi sì, perché l'Udinese che ha in mente mister Kosta sarà con tutta probabilità rivoluzionata da un turnover massiccio con cui il tecnico vuole fare anche da eco al messaggio lanciato la settimana scorsa,

quando Runjaic si rivolse ai bianconeri "trascurati", prospettando l'occasione per farsi vedere. Occasione che è in arrivo domani sera, alle 21, e contro la Juve, quando l'Udinese punterà decisamente sul fattore motivazionale di molti dei suoi giovani di belle prospettive.

Le ultime decisioni saranno prese nella rifinitura di oggi, ma già ieri mattina si è allesti-



Runjaic espulso al Tardini sconterà il turno di squalifica contro il Genoa

to il piano gara lavorando un 3-5-2 con parecchie novità. In porta ci sarà Razvan Sava, con Saba Goglichidze e Matteo Palma candidati ai ruoli di "braccetti". In mezzo a loro

non ci sarà ancora Thomas Kristensen, a cui Runjaic vuole concedere ancora una settimana di lavoro completo, come annunciato alla vigilia di Parma, bensì uno tra Oumar Solet

e Christian Kabasele. L'ipotesi più probabile è l'impiego del francese, in modo da preservare Kabasele per il Genoa in arrivo lunedì prossimo al Friuli - Bluenergy Stadium.

In mediana si va verso l'inedita coppa di esterni con Kingsley Ehizibue a destra e Rui Modesto a sinistra, con Oier Zarraga in mezzo a Lennon Miller e Sandi Lovric, quest'ultimo in ballottaggio con Jurgen Ekkelenkamp. In attacco le attese sono per Iker Bravo e Idrissa Gueye, ma solo uno dei due dovrebbe cominciare dall'inizio a fianco di Vakoun Bayo o Adam Buksa. Uno dei due, infatti, sarà scelto prima punta e al momento il polacco è favorito. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Apu, arriva il rinforzo

C'è la pausa per le nazionali e l'Apu si rinforza con Christon. Ma anche le altre rivali per la salvezza si muovono.

PISANO / PAG. 42



Il Cjarlins scivola a Merano

Clamoroso a Merano, il Cjarlins Muza-ne secondo della classe perde con l'O-bermais la Cenerentola della Serie D.

FORNASIERE / PAG. 33



Vittozzi è tornata grande

Un altro secondo posto, stavolta con la staffetta mista che a Oestersund fa le prove di Olimpiadi, per Lisa Vittozzi.

MAZZOLINI / PAG. 41



Serie A



FELIPE DAL BELLO. L'ex difensore analizza aspetti positivi e negativi della trasferta al Tardini «Una bella Udinese fino all'espulsione di Troilo, ma questa squadra non può staccare la spina»

«Si è vista l'attesa reazione ma anche il rilassamento»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«Ho visto la reazione attesa da tutti e un gruppo compatto, ma si poteva evitare il rilassamento dopo l'uomo in più». Guarda i particolari che spesso fanno la differenza Felipe Dal Bello, attento osservatore della sfida del Tardini seguita con l'occhio clinico e con la classica partecipazione del doppio ex.

Felipe, dopo due sconfitte di fila è arrivata la reazione richiesta all'Udinese...

«Significa che il gruppo c'è ed è bello compatto, anche se ho visto ancora discontinuità all'interno della stessa partita».

A cosa si riferisce? «Ho visto una bella Udinese fino all'espulsione di Troilo, e poi un rilassamento di troppo col Parma in inferiorità numerica nell'ultima mezzora. Questo comportamento mi ha confermato che l'Udinese non può permettersi di staccare la spina. Adesso arriva lo scontro diretto col Genoa e guai a sentirsi bravi, perché a Parma si è vinto ma non dominato e neanche gestito benissimo il doppio vantaggio».

Parlando di gestione a quale aspetto del gioco si riferisce in particolare?

«Credo che l'Udinese abbia i giocatori per uscire dal pressing avversario e quindi possa leggere meglio le situazioni di gioco senza soffrire certe situa-

Bertola

«Il migliore in campo rispetto alle prime uscite è più sicuro nell'impostazione»



Bertola è migliorato anche in fase di impostazione secondo Felipe

zioni. A mio avviso si può migliorare proprio nella lettura dei momenti, in modo da alterna-re il gioco gestendo meglio le varie fasi perché è fondamentale capire quando è necessario fare il blocco difensi-

vo basso e quando, invece, è il caso di andare a prendere alti gli avversari alzando il baricentro».

Come giudica, invece, la soluzione della palla lunga sulla quale Zaniolo e Davis

LA CARRIERA

Tecnico Uefa A allena gli U13 del Donatello

C'è stato anche il Parma nella lunga carriera di Felipe Dal Bello che con l'Udinese ha collezionato 235 partite spalmate nelle dieci stagioni in cui ha vestito la maglia bianconera, indossata per la prima volta nel 2002 nell'esordio di Verona contro il Chievo. A Parma Felipe arrivò nel 2013 firmando un quadriennale che poi rescisse nel '15, a fronte delle gravi difficoltà finanziarie in cui allora versava il club emiliano. In carriera Felipe ha giocato anche per Cesena, Inter, Fiorentina, Siena e Spal, finendo con le nostrane Manzanese e Torviscosa. Attualmente sta seguendo il corso di allenatore Uefa A a Cerveriano, riuscendo anche a mantenere l'impegno col Donatello in cui allena la Under 13.

S.M.

ne dal basso col Bologna non si sono visti, e solo nel finale Okoye ha fatto un paio di passaggi ai difensori a lui vicini».

Zaniolo e Davis l'hanno decisa e sono a quota 8 gol, quattro a testa.

«Benissimo, ma il problema è che dietro a quei due al momento non vedo molte alternative e quindi servono sempre entrambi al massimo delle loro possibilità. Detto questo, a parte il rigore Davis non ha fatto una gran partita e Zaniolo scende ancora troppo a prendere palla in mezzo al campo».

In difesa invece?

«Per me il migliore in campo è stato Bertola, che adesso è più sicuro in fase d'impostazione rispetto alle prime uscite. Sa giocare anche con la palla al piede e nelle chiusure lo vedo sicuro. Può crescere molto».

Anche Solet gioca spesso con la palla al piede, ma continua a mettere i brividi in uscita...

«Per la qualità che ha può fare tutto, ma deve ancora leggere bene le situazioni e capire quando superare l'avversario per cercare la superiorità numerica col dribbling e quando invece è il momento di darla. L'esempio è stato proprio col Parma ridotto in dieci, quando lui ha aspettato il raddoppio e ha tenuto palla invece di darla per cercare la superiorità con un passaggio veloce».

Kabasele lo promuove a pieni voti?

«Assolutamente sì. Ha fatto benissimo anche a Parma. Non è velocissimo, ma è presente e ha il grande vantaggio di leggere in anticipo le giocate avversarie prendendo la corretta posizione sull'uomo, sapendo anche quando fare fallo».

Runjaic è stato invece intempestivo nel farsi espellere?

«Mi è sembrata una reazione evitabile anche perché era praticamente finita la partita, ma bisogna vedere cosa ha sentito l'arbitro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A

Risultati: Giornata 13

Atalanta - Fiorentina	2-0
Como - Sassuolo	2-0
Genoa - Hellas Verona	2-1
Juventus - Cagliari	2-1
Lecce - Torino	2-1
Milan - Lazio	1-0
Parma - Udinese	0-2
Pisa - Inter	0-2
Roma - Napoli	0-1
Bologna - Cremonese	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 07/12/2025

Sassuolo - Fiorentina	8/12 ore 15
Inter - Como	8/12 ore 18
Verona - Atalanta	6/12 ore 20.45
Cremonese - Lecce	7/12 ore 12.30
Cagliari - Roma	7/12 ore 15
Lazio - Bologna	7/12 ore 18
Napoli - Juventus	7/12 ore 20.45
Pisa - Parma	8/12 ore 15
Udinese - Genoa	8/12 ore 18
Torino - Milan	8/12 ore 20.45

Classifica marcatori

6 RETI: Martinez (Inter).
5 RETI: Pulisic (Milan), Paz (Como), Leao (Milan, 2), Calhanoglu (Inter, 2), Orsolini (Bologna, 2).

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. MILAN	28	13	8	4	1	19	9	10
02. NAPOLI	28	13	9	1	3	20	11	9
03. INTER	27	13	9	0	4	28	13	15
04. ROMA	27	13	9	0	4	15	7	8
05. BOLOGNA	24	12	7	3	2	21	8	13
06. COMO	24	13	6	6	1	19	7	12
07. JUVENTUS	23	13	6	5	2	17	12	5
08. LAZIO	18	13	5	3	5	15	10	5
09. UDINESE	18	13	5	3	5	14	20	-6
10. SASSUOLO	17	13	5	2	6	16	16	0
11. ATALANTA	16	13	3	7	3	16	14	2
12. CREMONESE	14	12	3	5	4	13	16	-3
13. TORINO	14	13	3	5	5	12	23	-11
14. LECCE	13	13	3	4	6	10	17	-7
15. CAGLIARI	11	13	2	5	6	13	19	-6
16. GENOA	11	13	2	5	6	13	20	-7
17. PARMA	11	13	2	5	6	9	17	-8
18. PISA	10	13	1	7	5	10	18	-8
19. FIORENTINA	6	13	0	6	7	10	21	-11
20. HELLAS VERONA	6	13	0	6	7	8	20	-12

PREMIER LEAGUE

Il Chelsea in dieci va in vantaggio poi l'Arsenal pareggia

Niente da fare: il Chelsea non è riuscito a fermare la capolista Arsenal (1-1) e a portarsi da -3 dalla vetta, nonostante il vantaggio formato da Chalobah al 3' della ripresa in dieci per l'espulsione di Caicedo al 38'. Poco prima dell'ora di gioco il pareggio di Merino che vale il +4 in classifica sul City, davanti al Chelsea, appaiato un punto più sotto dall'Aston Villa che ieri ha sconfitto per 1-0 il Wolverhampton.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 14

Catanzaro - Virtus Entella	3-2
Cesena - Modena	1-0
Empoli - Bari	5-0
Juve Stabia - Monza	2-2
Palermo - Carrarese	5-0
Pescara - Padova	0-1
Reggiana - Frosinone	0-1
Spezia - Sampdoria	1-0
Sudtirolo - Avellino	0-1
Venezia - Mantova	3-0

PROSSIMO TURNO: 08/12

Empoli - Palermo	7/12 ore 17.15
Sampdoria - Carrarese	7/12 ore 19.30
Modena - Catanzaro	8/12 ore 12.30
Avellino - Venezia	8/12 ore 15
Frosinone - Juve Stabia	8/12 ore 15
Mantova - Reggiana	8/12 ore 15
Monza - Sudtirolo	8/12 ore 15
Padova - Cesena	8/12 ore 15
Bari - Pescara	8/12 ore 17.15
Entella - Spezia	8/12 ore 19.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MONZA	30	14	9	3	2	19	9
FROSINONE	28	14	8	4	2	26	13
MODENA	26	14	7	5	2	21	9
CESENA	26	14	8	2	4	20	14
VENEZIA	25	14	7	4	3	25	12
PALERMO	23	14	6	5	3	21	9
EMPOLI	20	14	5	5	4	22	18
CATANZARO	19	14	4	7	3	19	17
AVELLINO	19	14	5	4	5	17	25
JUVE STABIA	18	13	4	6	3	15	16
REGGIANA	17	14	4	5	5	18	19
PADOVA	17	14	4	5	5	13	16
CARRARESE	16	14	3	7	4	18	21
V. ENTELLA	15	14	3	6	5	14	20
MANTOVA	14	14	4	2	8	13	22
SUDTIROLO	13	14	2	7	5	14	18
BARI	13	13	3	4	6	13	24
SPEZIA	11	14	2	5	7	13	20
SAMPDORIA	10	14	2	4	8	12	20
PESCARA	9	14	1	6	7	18	29



Serie A

Sorpresa gigante

L'Udinese ha trovato in Kabasele un titolare in più in difesa
Kristensen è vicino al rientro, per Runjaic un bel dilemma

IL PERSONAGGIO

MASSIMO MEROI

Diamo a Runjaic quel che è di Runjaic. La scorsa estate Christian Kabasele era in scadenza di contratto. Il classe '91, arrivato in Friuli dal Watford nel 2023, non aveva lasciato un'impressione positiva. Eppure il tecnico tedesco, nel confronto di fine stagione con la dirigenza, tra le prime richieste fatte aveva inserito la conferma del gigante belga. Gino Pozzo eseguì: rinnovo fino al 2026 con opzione per l'anno successivo. In tanti strabuzzano gli occhi. A distanza di



Christian Kabasele, classe 1991

Scelta

Il tecnico ha voluto la sua conferma in estate facendogli rinnovare il contratto

cinque mesi quella scelta si sta rivelando azzeccatissima. Complice l'infortunio di Kristensen, Kabasele ha messo in fila otto presenze rivelandosi pedina utile e affidabile. La partita di sabato a Parma, dove ha annullato lo spauracchio Pellegrino, è il picco di una serie di prestazioni di notevole spessore.

L'elenco degli avversari adomesticati è lungo. Come



Un duello tra Kabasele e Pellegrino sabato al Tardini FOTOPETRUSSE

non ripensare, per esempio, al salvataggio a corpo morto nei minuti di recupero a Cremona contro Jimmy Vardy? E tutti i duelli corpo a corpo vinti contro Scamacca a cui si è appiccicato con una aggressività che non sempre in passato gli era stata riconosciuta? Per non parlare della scivolata, sempre contro l'Atalanta, con cui disturbò in maniera decisiva la conclusione

di Krstovic. E pure nella gara persa 3-0 con il Bologna, Kabasele è stato tra i migliori concedendo poco e niente a Castro.

Insomma, tutta un'altra musica rispetto al difensore lento e impacciato che avevamo visto nei primi due campionati in Friuli. Tanti errori, con il picco negativo il 17 dicembre del 2024 nella gara casalinga con il Sassuolo

quando al minuto 88 commise un fallo da rigore su Mulattieri largamente evitabile per un giocatore della sua esperienza. Poco prima un altro rigore assurdo causato da Ebosele su Pinamonti aveva permesso al Sassuolo di risalire la corrente dal 2-0 al 2-2.

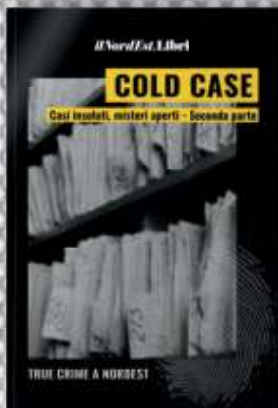
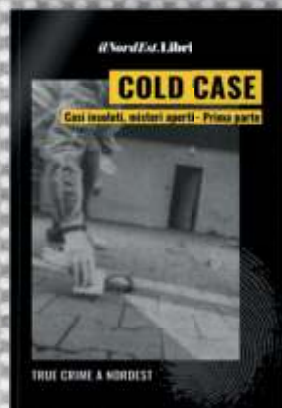
Quest'anno il belga è rimasto in panchina nelle prime cinque partite, l'esordio alla sesta in casa con il Cagliari quando lo stesso Kabasele rispose alla rete iniziale di Borrelli prima di essere sostituito a metà ripresa. Nelle successive sette gare per sei volte è rimasto in campo per 90', è uscito anzitempo solo all'Olimpico contro la Roma per un colpo alla schiena. Innumeri e i fatti dicono che Kabasele è diventato un difensore affidabile e adesso la domanda che viene da farsi – inimmaginabile fino a poche settimane fa – è: cosa farà Runjaic quando Kristensen avrà i 90' nelle gambe? Le gerarchie a inizio campionato erano chiare, per di più considerando il fatto che il danese era già allora considerato, assieme ad Atta, un uomo mercato del 2026. Il campo oggi dice che Kabasele si è guadagnato il posto, le logiche di mercato di un club particolare come l'Udinese, dicono che Kristensen avrà la "precedenza". A Runjaic l'ardua sentenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ilNordEst.Libri presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

Cinque volumi raccontano i più sconvolgenti e memorabili casi di cronaca nera avvenuti tra Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige



ogni volume a 8,90 €
oltre al prezzo del quotidiano

Per informazioni sui singoli volumi o per acquisto dell'intera collana scrivi a truecrime@grupponem.it

nord/est
multimedia

in edicola con

Corriere delle Alpi il mattino **IL PICCOLO**
la Nuova di Venezia e Mestre **la tribuna** di Treviso **Messaggero** Veneto

Serie A

Spacca Napoli

Conte batte la Roma con Neres e aggancia il Milan in testa alla classifica
L'Inter ritorna a vincere a Pisa: decide una doppietta di Lautaro Martinez

Massimo Meroi

Spacca Napoli. La squadra di Conte vince lo scontro diretto delle zone alte della classifica con la Roma e si riprende il primato affiancando il Milan. Decide un gol in contropiede di Neres che sorprende la Lupa. Per la squadra di Gasperini è la quarta sconfitta stagionale, la terza negli scontri diretti dopo le due con le milanesi. Quattro ko tutti per 1-0. Partita equilibrata con poche occasioni. Il Napoli, dopo la brutta sconfitta prima della sosta a Bologna, ha infilato tre vittorie tra campionato e Champions con appena un gol subito. Il 3-4-3 con il quale Conte ha ridisegnato la squadra dopo l'infortunio di De Bruyne sta funzionando alla grande. Il gol che decide tutto arriva al minuto 37: con due passaggi il Napoli percorre settanta metri di campo e fa centro. La Roma, nonostante i cambi, crea poco. L'unico sussulto all'89' è di Baldanzi ma Milinkovic-Savic dice no all'attaccante giallorosso. Dal Napoli al Como le prime sette in classifica (esclusa ovviamente la Roma) hanno vinto tutte quindi stasera il Bologna, che ospita la Cremonese, deve vincere per non perdere contatto dalla zona Champions. Intanto in casa Juve da registrare che l'infortunio di Vlahovic potrebbe costare due mesi di stop all'attaccante bianconero.

PASTA DI CAPITANO

Nella sfida tutta a tinte nerazurre l'Inter passa non senza qualche sofferenza a Pisa. Per un'ora la partita è equilibratissima e forse meriterebbero qualcosa di più i padroni di casa.



Il brasiliano Neres ha firmato la vittoria del Napoli sulla Roma

ROMA	0
NAPOLI	1

ROMA (3-4-2-1) Sviilar; Mancini, Ndicka, Hermoso; Celik, Cristante (17' El Aynaoui), Koné, Wesley (37' st El Shaarawy); Soulé (17' st Dybala), Pellegrini (35' st Bailey); Ferguson (1' st Baldanzi). All. Gritti (Gasperini squalificato).

NAPOLI (3-4-3) Milinkovic-Savic; Beukema, Rrahmani, Buongiorno; Di Lorenzo, Lobotka, McTominay, Olivera; Neres (40' st Lucca), Hojlund (35' Elmas), Lang (24' Politano). All. Conte.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatore Al 36' Neres.

COPPA LIBERTADORES

Trionfo Flamengo decide il gol dell'ex Juve Danilo

Il Flamengo ha vinto la sua quarta Coppa Libertadores battendo il Palmeiras per 1-0 in una finale tutta brasiliana. Il club di Rio de Janeiro è il primo del suo Paese a vincere quattro volte la "Champions League" sudamericana. Un gol di testa su calcio d'angolo, segnato nel secondo tempo dall'ex difensore della Juventus Danilo (67'), ha deciso la partita disputata allo Stadio Monumental di Lima.

Vlahovic

L'attaccante rischia di stare fuori due mesi dopo l'infortunio contro il Cagliari

sa. Poi, però, entra in scena Lautaro Martinez a fare la differenza. Il capitano dell'Inter firma una doppietta d'autore. La prima rete arriva dopo che qualche istante prima dalla parte opposta Nzola aveva fallito il vantaggio per i toscani. E così la legge non scritta del gol sbagliato-gol subito colpisce ancora. Lautaro, servito da Pio Esposito entrato da poco al posto di Thuram, scarica sotto la



Lautaro capocannoniere con 6 reti

traversa un sinistro imprendibile per Scuffet (69') e si ripete nel finale deviando da sotto misura un tiro-cross di Barella. Con questa doppietta l'argentino sale in testa alla classifica cannonieri.

SEMPRE PIÙ GIÙ

La Fiorentina perde anche a Bergamo e resta all'ultimo posto in classifica assieme al Verona. In casa Atalanta altri segnali di ripresa per la squadra di Palladino ex al veleno che non vedeva l'ora di battere la Viola. Decidono un gol per tempo di Kossounou (41') e Lookman (52'). Per la Fiorentina saranno decisive le prossime cinque partite con Sassuolo, Verona, Udinese, Parma e Cremonese. A fine partita l'ormai triste rito con la Fiorentina che va a rapporto dai suoi tifosi sotto il settore ospiti con il capitano Ranieri e Dzeko che si confrontano con i loro tifosi.

RIGORE FATALE

Il Lecce non vinceva una partita in casa da 196 giorni, l'ha conquistata ieri e con lo stesso avversario: il Torino che aveva battuto alla penultima giornata dello scorso campionato. La squadra di Baroni paga un avvio mollo nel quale la peggiore difesa del campionato incassa due reti nell'arco di centoventi secondi tra il 20' e il 22'. L'ingresso di Zapata cambia l'inerzia della partita, i granata trovano la rete del 2-1 prima dell'ora di gioco con Adams e nel recupero hanno la palla del pareggio, ma Asllani si fa parare da Falcone il rigore concesso dal Var. E in fondo è giusto così. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PISA	0
INTER	2

PISA (3-5-2) Scuffet; Canestrelli, Albiol (35' st Lorrán), Caracciolo; Touré, Aebischer, Marin, Piccinini (26' st Leris), Angori (26' st Tramoni); Meister (44' st Moreo), Nzola (44' st Buffon). All. Gilardino.

INTER (3-5-2) Sommer; Akanji, Acerbi (21' st Bissec), Bastoni; Luis Henrique (21' st Diouf), Barella, Chalanoglou, Sucic (1' st Zielinski), Di Marco; Thuram (21' st Esposito), Lautaro Martinez (43' st Carlos Augusto), All. Chivu.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Marcatore Nella ripresa, al 24' e al 38' Lautaro Martinez.

ATALANTA	2
FIORENTINA	0

ATALANTA (3-4-2-1) Carnesecchi; Kossounou, Hien (42' st Kolasinac), Djimsiti; Bellanova, De Roon, Ederson (22' st Pasalic), Zappacosta (22' st Zalewski); De Ketelaere, Lookman (32' st K. Sulemana); Scamacca (32' st Krstovic). All. Palladino.

FIORENTINA (3-5-2) De Gea; Pongracic, Pablo Mari (30' st Comuzzo), Ranieri; Dodò (19' st Fortini), Mandragora, Fagioli (19' st Gudmundsson), Sohm (34' st Ndour), Parisi; Kean, Piccoli (34' st Richardson), All. Vanoli.

Arbitro Marcenaro di Genova.

Marcatori Al 41' Kossounou; nella ripresa, al 7' Lookman.

LECCE	2
TORINO	1

LECCE (4-2-3-1) Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo; Ramadani, Coulibaly; Pierotti (20' st Morente), Berisha (37' st Kaba), Banda (20' st Sottill); Stulic (47' st Ndaba). All. Di Francesco.

TORINO (3-5-2) Israel; Tameze (15' st Ngonge), Maripan, Coco; Pedersen (25' st Masina), Casadei, Asllani, Gineitis 37 pt Zapata) Nkounkou (25' st Lazaro); Adams, Vlasic (25' st Aboukhal). All. Baroni.

Arbitro Mariani di Aprilia.

Marcatori Al 20' Coulibaly, al 22' Banda; nella ripresa, al 12' Adams.

PALLA QUADRATA

Allegri e Conte guidano le capolista del contropiede



GIANCARLO PADOVAN

Gian Piero Gasperini ha compiuto troppi errori – prima nella formazione e poi nei cambi – per pensare di poter vincere il derby del Centro Sud. Non che il Napoli abbia fatto molto di più, ma nel

campionato del contropiede e della ripartenza, Antonio Conte riesce sempre a dire la sua. Così la testa della classifica cambia poco. Al Milan di Allegri, spinto ormai dall'ineluttabile, si affiancano i campioni d'Italia che domenica incroceranno la sempre convalescente Juventus al Maradona. Sarà lotta a quattro fino alla fine, perché la Roma resta lì e l'Inter è tornata, ma il Napoli per me è il più attrezzato e, dunque, il favorito. Molto equilibrio, molta noia. Dopo

appena tredici giornate, il resto della classifica ha già emesso un verdetto chiaro. Le prime sette squadre del campionato hanno scavato un fossato invalicabile con il resto del gruppo e stabilito che da questo lotto usciranno le quattro o cinque della prossima Champions (il ranking, al momento, è favorevole), le due dell'Europa League, quella destinata alla Conference. La grande sorpresa è il Como, che ha addirittura un punto più della Juventus, alla

pari con il Bologna in campo oggi con la Cremonese. Tuttavia la proprietà dei lariani (i fratelli indonesiani Budi e Michael Hartono), oltre ad essere la più ricca dell'intera serie A, è tra le più oculate e innovative. Se è vero, infatti, che il club ha investito cento milioni di euro nell'ultima campagna acquisti, è altrettanto vero che sono stati spesi per calciatori giovanissimi e quasi completamente sconosciuti, ma in grado di assicurare un rendimento altissimo. In que-

sto modo il Como realizza due operazioni fondamentali nello sport: essere competitivo e creare valore attraverso l'affermazione dei singoli. Se a questo aggiungiamo la continuità della guida tecnica, affidata a Cesc Fabregas, capace in estate di rifiutare l'offerta dell'Inter per sostituire Simone Inzaghi, abbiamo un quadro esauriente di quale sia il contesto in cui il Como opera e gli obiettivi che si prefigge. Tra le sette, ovviamente

non c'è la Fiorentina, ultima alla pari con il Verona, e che fatterà a salvarsi. Non c'è il mai compiuto Torino di Urbano Cairo. Non c'è la Lazio del chiacchierone e chiacchierato Lotito, privata del diritto di fare mercato. A naso e a occhio – nel calcio servono molto entrambi, altro che l'algoritmo di Comolli – solo l'Atalanta che con Palladino ha cambiato registro (vittoria in Champions a Francoforte e bisieri con la Fiorentina) e l'Udinese del redivivo Zaniolo (urge la sua chiamata in nazionale) potranno incrinare una tendenza assolutamente definita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciclismo

Rebellin nel cuore

Una stele nel punto in cui il campione fu ucciso tre anni fa
«Era un esempio, ora restituitegli la medaglia olimpica»

IL FOCUS

ANDREA FIN

Un ritrovo silenzioso, ordinato ma pieno di calore. Una stele bianca, baciata dal colorato sole d'autunno.

Un ricordo lieve, una carezza dolce come il suo sguardo. Davide Rebellin è stato ricordato così ieri mattina nel corso dell'inaugurazione del monumento voluto a sua memoria dall'appassionato Lino Diquigiovanni proprio a Montebello, lungo la Strada Regionale 11, nel luogo in cui il campione di Lonigo è stato investito esattamente tre anni fa da un camionista tedesco che lo ha strappato così all'affetto dei suoi cari e di tutti i tifosi delle due ruote.

«Davide era un esempio per tutti», ripete Lino Diquigiovanni che lo equipara ai fuoriclasse del pallone come Roberto Baggio e Luka Modric.

«La sua lunga carriera ne testimonia il suo essere davvero speciale. Grazie a lui ho vissuto momenti indimenticabili, vittorie che rimangono scolpite nella storia del ciclismo. Davide ha pagato anche le colpe che non aveva ma lo ha fatto con riservatezza, senza mai alzare la voce. Per questo ho vo-



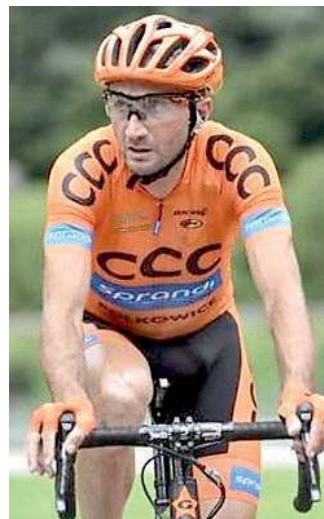
La stele scoperta ieri a Montebello Vicentino FOTO XPX.IT

luto fortemente questo monumento qui, per ricordarlo per sempre».

Al fianco di Lino Diquigiovanni ci sono mamma Brigida e i fratelli Simone e Carlo, c'è Roberto Gallinetta e tanti ex professionisti ed amici come Bruno Cenghialta, Fabio Baldato, Gilberto Simoni, Giorgio Furlan, Alessandro Bertolini, Silvio Martinello, Gianni Faresin, Angelo Furlan. Tra loro anche il ct azzurro, Roberto Amadio, il Presidente della Accpi Cristian Salvato, il Presidente della Riboli, Gianni Tebaldo, il ds Giuseppe Cusini e il dottor Lucio Cordioli che ricorda: «Davide ha messo in pratica l'insegnamento del Vangelo: ama il prossimo tuo. Mai una

parola fuori posto, mai un litigio. Quando vinceva sorrideva, quando perdeva aveva solo qualche parola sussurrata. Siamo felici ed orgogliosi di averlo visto crescere, vincere e affermarsi e oggi lo ricordiamo con grande affetto e ammirazione».

Ad appoggiare l'iniziativa di Lino Diquigiovanni anche i sindaci di Montebello, Dino Magabosco, di Lonigo, Pier Luigi Giacomello e di Montecchio, Silvio Parise oltre che il consigliere della Regione Veneto, Marco Zecchinato che ha ricordato: «In Consiglio Regionale abbiamo votato una mozione affinché venga restituita a Davide e alla sua famiglia la medaglia olimpica che aveva



Rebellin è morto il 30 novembre 2022 investito da un camion

conquistato a Pechino e che gli è stata tolta ingiustamente. So che la Federazione ha appoggiato questa richiesta e spero che presto arrivi anche questo riconoscimento che potrà rendere giustizia a Davide». Una iniziativa appoggiata anche dal presidente del Coni del Veneto, Dino Ponchio e dal Consigliere nazionale della Fci, Sandro Checchin.

«Con Davide ci siamo scontrati spesso in corsa ma la stima era reciproca. Ci manca davvero tanto la sua presenza», aggiunge Gilberto Simoni.

Tra i tanti ex anche i genitori di Michele Scarponi, compagno di squadra di Davide alla Diquigiovanni di Marco Bellini e Gianni Savio, unito dalla stessa sorte.

«Una vicenda, quella di Davide, che ci deve insegnare molto e deve portarci a non abbassare mai la guardia sul tema della sicurezza di chi va in bicicletta», sottolinea Fabio Baldato, oggi tecnico della Uae di Pogacar. «Io e Davide siamo cresciuti assieme, abitavamo a pochi chilometri di distanza. Quando in allenamento dovevo far fatica lo cercavo sempre e pedalavo con lui: era uno stimolo e un esempio anche per noi che eravamo in gruppo al suo fianco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OGGI A ROMA

Si presenta il Giro 2026 Il Friuli ha ospitato 23 tappe nelle ultime 25 edizioni

Antonio Simeoli / UDINE

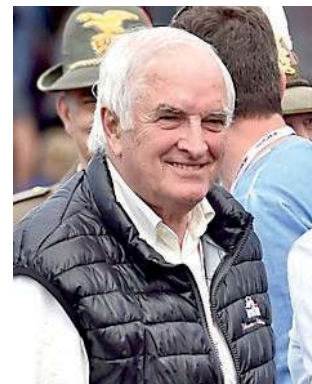
È il giorno della presentazione del Giro d'Italia 2026 a Roma. Location ancora l'Auditorium "Parco della musica" intitolato al genio di Ennio Morricone. Quanti geni, alias campioni, correranno la prossima corsa rosa? Chi sarà il successore di Simon Yates?

La corte a Jonas Vingegaard da parte degli organizzatori è serrata, intanto, numeri alla mano, ancora una volta il Friuli Venezia Giulia si scopre negli ultimi 25 anni più che mai al centro della seconda ciclistica più importante al mondo dietro il Tour de France.

Prendiamo in esame le ultime 25 edizioni, dal 2001 al 2026, quando il Friuli, come vi abbiamo anticipato, sarà teatro della penultima tappa, il prossimo 30 maggio quella Gemona-Piancavallo dall'alto significato sportivo e storico visto il trentennale del terremoto.

Dal 2001, tappa di Gorizia, al 2026 il Fvg ha ospitato o ospiterà, prendendo in esame solo gli arrivi di tappa, 23 frazioni del Giro d'Italia. Numeri che, se si prendono in considerazione anche le partenze, lievitano a oltre trenta. Insomma, nelle ultime 25 edizioni la corsa rosa ha fatto tappa in regione per 19 volte, molte le doppiette anche significative come quella del 2014 quando la corsa vinta da Nairo Quintana si decise sullo Zoncolan di sabato con la passerella del giorno dopo a Trieste.

Inevitabile legare questa abbuffata di Giro in regione alla figura del grande Enzo Cainero, indimenticato ma-



Il compianto Enzo Cainero



Paolo Urbani

nager innamorato del Friuli e del ciclismo grazie al quale la nostra regione da terra di sporadici passaggi dei girini è diventata fulcro della corsa con frazioni spettacolari, spesso decisive ai fini della classifica finale, e montagne divenute iconiche. Non solo il Kaiser Zoncolan, che scalato dal versante di Sutrio nel 2003 ha inaugurato questa epopea, ma anche Montasio, Lussari e altre. Ciak si Gira, dunque, e da oggi, con Paolo Urbani successore di Cainero che tesse la tela per conto della Regione, il conto alla rovescia può partire. La firma della colonna sonora è scontata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA UNO

Verstappen trionfa in Qatar Dietro di lui Piastri, 4° Norris Si decide tutto ad Abu Dhabi

Un finale carico di suspense, nel Mondiale che sembrava da tempo destinato alla McLaren. Max Verstappen ha vinto il Gran Premio del Qatar ed il finale per i titoli piloti di F1 2025 si scriverà solo tra una settimana ad Abu Dhabi, all'ultimo Gp.

Il campione in carica ha preceduto Oscar Piastri e Carlos Sainz, mentre Lando Norris si è fermato ai piedi del podio, dopo aver passato Kimi Antonelli solo a poche curve dal traguardo. Un sorpasso che gli ha consentito di recuperare due preziosissimi punti. Ferrari ottava con Charles Leclerc, mentre Hamilton



Verstappen festeggia all'arrivo

(dodicesimo) è stato quasi doppiato. Con 408 punti l'inglese della McLaren resta leader della classifica, ma ora ne ha soli 12 di vantaggio su Verstappen, che a sua volta ha superato di 4 Piastri (396 contro 392).

'Mad-Max' ha messo pressione agli avversari della McLaren fin dalla partenza, andandosi ad infilare tra Piastri e Norris. L'australiano ha conservato il primo posto che si era meritato con la pole, mentre Lando ha preferito evitare contatti e ha lasciato sfilare il campione della Red Bull senza opporre resistenza. La chiave della gara è sta-

ta però al settimo giro, quando il contatto tra Gasly (Alpine) ed Hulkenberg (Saubert) ha causato l'ingresso della safety car. Qui la McLaren ha scelto una strategia poi rivelatasi suicida, decidendo - unica - di tenere in pista entrambi i suoi piloti, probabilmente per non favorire l'uno a scapito dell'altro. Intanto tutti gli altri si precipitavano al box per cambiare le gomme. Compreso Verstappen, che ne ha approfittato per eseguire subito una delle due soste gomme rese obbligatorie dalla decisione di Fia e Pirelli di limitare a 25 il numero massimo di giri con lo stesso treno, per motivi di sicurezza legata all'eccessiva usura sulla velocissima pista di Losail.

Da lì in poi le due monoposto 'papaja' sono state sempre costrette ad inseguire l'infallibile olandese, che è volato verso la sua settima affermazione stagionale riaprendo definitivamente la corsa al Mondiale. «Siamo in lotta fino alla fine, è incredibile», sono state le prime parole dell'olandese. —

SCI ALPINO

La regina Shiffrin stravince Della Mea chiude 23esima

Gianluca De Rosa

Lo slalom di Copper Mountain incorona la padrona di casa Mikaela Shiffrin. Vittoria numero 104 per la statunitense, tornata l'atleta ammirata prima del grave infortunio rimediato del novembre 2024. Secondo posto per Lena Duerr, terzo per Lara Colturi che continua a far vedere ottime cose dopo i due secondi posti di Levi e Gurgl. E l'Italia? Davvero poco di cui gioire. A tenere alto l'onore ci ha pensato la friulana Lara Della Mea, 23esima dopo il 16esimo posto della prima manche. A condizionare l'azzurra una pista tutt'altro che buona. Fuori già dopo la prima manche tutte le altre. Quanto basta per considerare deludente la spedizione az-



Mikaela Shiffrin

zurra a Copper Mountain. In classifica generale Shiffrin alunga, ma alle sue spalle resiste Lara Colturi. Idem nella classifica di specialità, con Shiffrin ancora prima e Colturi a inseguire. Ancora slalom nel prossimo weekend di coppa del mondo a Tremblant, in Canada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D

Congelato il Cjarlins

Clamoroso ko esterno della formazione di Zironelli che perde in Alto Adige
L'Obermais ultimo in classifica segna due volte, ai friulani non basta Gabrieli

OBERMAIS	2
CJARLINS MUZANE	1

MAIA ALTA OBERMAIS Tenderini, Gander, Demetz, Paulmichl, Rohrer, Bauerfeind (32' st Polli), Ghiotti, Villgrattner, Brusco, Ciaghi, Stecher. All. Toccoli.

CJARLINS MUZANE Basso, Fusco (34' st Simoeni), Mileto (20' st Perez), Yabre (20' st Doratiotto), Dominici, Gaspardo, Gabrieli, Aliu, Benomio (31' st Anzolin), Bonetto, Maniero. All. Zironelli.

Arbitro Vazzano di Catania.

Marcatori Al 4' e 10' Paulmichl, al 47' Gabrieli.

Note Ammoniti: Paulmichl, Rohrer, Gander, Ciaghi, Benomio, Bonetto e Fusco. Calcio d'angolo: 9 - 9. Recupero: 3' e 4'.



Brutto scivolone in Alto Adige per il Cjarlins Muzane. In alto a destra, l'allenatore friulano Zironelli

Simone Fornasiere / MERANO

Occasione persa. Il Cjarlins Muzane cade sul campo degli altoatesini dell'Obermais, ultimi in classifica alla vigilia della gara, e manca la ghiotta possibilità di avvicinare la capolista Treviso,

sconfitta nel derby giocato in casa del Conegliano.

Ha fatto poco per vincere, va detto, la compagine friulana, che dopo l'immediata occasione confezionata da Aliu, sulla quale è stato reattivo Tenderini nella respinta, è subito capitolata: il corner

di Ciaghi è raccolto sul secondo palo da Paulmichl il cui destro ravvicinato si chiude sotto la traversa. Accusa il colpo la squadra friulana, tanto che poco dopo il raddoppio di casa è servito: la conclusione da metà campo di Demetz supera Basso, co-

stretto a ripiegare alzando la palla sopra la traversa, ma dal conseguente calcio d'angolo non cambia il copione rispetto al precedente: Ciaghi accentra, Paulmichl, questa volta di testa, insacca.

Reazione Cjarlins Muzane che dopo un colpo di testa al-

to di Bonetto ci prova anch'esso da calcio d'angolo, con la battuta di Maniero per Gabrieli, la cui conclusione di prima intenzione esce di poco. È lo stesso Gabrieli al 18' a impegnare nuovamente Tenderini da fuori, preludio alla rete che riapre i giochi all'ultima azione del primo tempo: Yabre accentra dalla trequarti per Aliu, la cui sponda permette allo stesso esterno ospite di insaccare da due passi.

Ripresa con Cjarlins Muzane da subito votato all'attacco, con il pari che sembra cosa concreta dopo 8' di gioco: il corner di Maniero è prolungato da Aliu per Benomio, ma la conclusione a colpo sicuro del classe 2006 è respinta dalla traversa. Resterà, di fatto, l'ultima offensiva della gara per il Cjarlins Muzane, con l'Obermais che nel finale avvicina per due volte il tris con Ghiotti: prima il suo calcio di punizione esce di poco e al 45' la sua conclusione, per chiudere una veloce ripartenza, trova pronto Basso alla deviazione in angolo. Ai meranesi può bastare così, i rimpianti sono tutti di marca friulana per non aver accorciato in classifica. Urge resettare subito e ripartire. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

non sbaglia e firma il vantaggio friulano. Passano cinque minuti e Cicagna viene steso in area da Cascio, con Ibe che trasforma il penalty e raddoppia. Sul doppio vantaggio la partita sembra finita, invece una punizione laterale di Pirioua trova l'incornata di Dobrovoljc che accorcia le distanze con l'ausilio del palo.

I padroni di casa ora ci credono e continuano a spingere sfruttando le palle lunghe: su una di queste, al 92', ancora il capitano granata salta più in alto di tutti e pareggia clamorosamente i conti. Nonostante la doccia fredda, il Brian con le ultime energie si riversa in avanti e conquista una punizione al limite: Kocic calcia sopra la barriera, Saccon compie un miracolo mandando la palla sulla traversa ma Variola è il più lesto ad avventarsi sulla sfera e a spingerla in rete. Poi c'è tempo solo per il triplice fischio e per la festa lignanese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Treviso sconfitto a Conegliano ma sempre a +6

Un'occasione così ghiotta, per accorciare in vetta, probabilmente, non l'aveva ancora avuta il Cjarlins Muzane che deve però soltanto recriminare con se stesso per la sconfitta in Alto Adige. Contemporaneamente, infatti, il Treviso è cade a Conegliano (2-1 il finale), ma complice, appunto, lo scivolone dei friulani a Merano resta comunque con sei punti di margine sulla formazione di Zironelli. È dell'Este (3-2), poi, il match in zona playoff contro il Legnago, mentre il Mestre non va oltre lo 0-0 al cospetto della Luparense e si vede avvicinare sia dal Bassano (vincitore di misura in casa con il Campodarsego) sia dalla rivelazione del campionato Brian Lignano. Se il Vigasio, infine, cade con l'Union Clodiense, il pari tra Adriese e Calvi Noale, in coda, serve a poco a entrambi.

M.S.

SAN LUIGI	2
ALTAVILLA	0

SAN LUIGI Corbatto, Brunner, Crosara, Zetto, De Nuzzo, Villanovich, Montestella, Vagelli (20' st Dekovic), Pinzi, Abdulai (30' st De Panfilis), Butti (25' st Osmani). All. Pocecco.

ALTAVILLA Mocanu, Sacchetto, Roverato, Trevisan (10' st Imbevaro), Pettina, Bianchi (17' st Zanini, 38' st Cabras), Cherubin (17' st Campion), Falchetto, Arma, Chajari, Righetti. All. Beggio.

Arbitro Trombello di Como.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Butti, al 41' De Nuzzo.

Note Calci d'angolo: 7-5 per l'Altavilla. Ammoniti: Montestella, Abdulai, Bevaro. Recupero: 1' e 6'.

LA RIVELAZIONE DEL CAMPIONATO

Pazzo Brian a Portogruaro Va in doppio vantaggio, si fa rimontare e vince al 96'

PORTOGRUARO

Chi ieri ha seguito la partita del Brian Lignano non si è di sicuro annoiato. Quella in casa del fanalino di coda Portogruaro, infatti, doveva essere sulla carta una scampagnata per i biancoblu, e tale è sembrata per oltre 80 minuti con il punteggio saldamente sullo 0-2.

Poi però, nel finale, i veneziani sono riusciti incredibilmente a portarsi sul 2-2 prima del gol vittoria di Variola all'ultimo secondo. Un epilogo al cardiopalma che permette al Brian di rosicchiare punti preziosi in



Alessandro Moras del Brian

ottica playoff a Mestre (0-0 con la Luparense) e Legnago (sconfitto nello scontro diretto con l'Este), per una classifica cortissima che ora vede cinque squadre nel giro di tre punti.

Dopo appena sei minuti gli ospiti si rendono pericolosi con Ekuban, che spreca il vantaggio dopo una bella discesa di Bearzotti. Lo stesso Bearzotti a metà frazione colpisce una traversa per merito di Saccon, che riesce a deviare la conclusione dell'attaccante. Prima dell'intervallo c'è spazio anche per l'iniziativa di Ibe, che si libera bene del diret-

PORTOGRUARO	2
BRIAN LIGNANO	3

PORTOGRUARO Saccon, Della Rossa (20' st Destito), Ermacora, Cascio (20' st Pavan), Dobrovoljc, Troka, Pirioua, Cotel, Dama (34' st Drago), Ferchichi (25' st Cisse), Sognog (29' st Bortolussi), All. Massimiliano Moras.

BRIAN LIGNANO Biz, Chiandussi, Variola, Cigagna, Videkon, Ekuban (36' st Mardero), Ibe, Codromaz, Kocic, Bearzotti, Chiccaro (15' st Rossi). All. Alessandro Moras.

Arbitro Travaini di Busto Arsizio.

Marcatori Nella ripresa, al 12' Ekuban, al 17' (rigore) Ibe, al 37' e al 47', Dobrovoljc, al 51' Variola.

to marcatore, ma poi calcia troppo centrale, e per l'unica occasione del Portogruaro con Cascio, anche lui però conclude poco angolato.

Il tabellino si sblocca al 12' della ripresa: Ibe fa ancora da boa e libera in profondità Ekuban, che stavolta

Serie D Girone C

Adriese - Calvi Noale	0-0
Bassano - Campodarsego	1-0
Conegliano - Treviso	2-1
Este - Legnago	3-2
Mestre - Luparense	0-0
Obermais - Cjarlins Muzane	2-1
Portogruaro - Brian Lignano	2-3
San Luigi - Rocca Altavilla	2-0
Vigasio - Union Clodiense	0-2

CLASSIFICA									
SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S		
Treviso	34	14	11	1	2	22	8		
Cjarlins Muzane	28	14	8	4	2	20	13		
Este	25	14	6	7	1	22	15		
Mestre	24	14	6	6	2	16	9		
Legnago	23	14	7	2	5	24	19		
Bassano	23	14	6	5	3	14	11		
Brian Lignano	22	14	7	1	6	23	18		
Union Clodiense	20	14	5	5	4	16	13		
Rocca Altavilla	18	14	3	6	4	11	10		
Luparense	17	14	4	5	5	14	18		
Vigasio	16	14	3	7	4	19	19		
Conegliano	16	14	4	4	6	14	16		
Campodarsego	15	14	3	6	5	15	15		
Adriese	13	14	3	4	7	13	18		
San Luigi	13	14	3	4	7	14	20		
Calvi Noale	12	14	3	3	8	12	20		
Obermais	11	14	3	2	9	11	24		
Portogruaro	9	14	1	6	7	17	31		

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Brian Lignano - Vigasio, Calvi Noale - Portogruaro, Campodarsego - Adriese, Cjarlins Muzane - Bassano, Legnago - Mestre, Luparense - Conegliano, Rocca Altavilla - Obermais, Treviso - San Luigi, Union Clodiense - Este.

Eccellenza

Lme balla con i grandi

Prestazione maiuscola dei friulani che fermano la capolista L'Ufm si salva grazie a Sorcan che para anche un rigore

LME	0
UFM	0

LME Peressini sv, Bonilla 6, Foschiani 6, Capellari 5.5, Cestari 6, Tosolini 6, De Anna 6.5, Borsetta 6 (36st Puntar sv), Lirusi 5.5 (43st Vesca sv), Ruffo 5.5 (21st Bolgan 6), Lascala 6 (28st Zanolla sv). All. Barbieri.

UFM Sorcan 8, Moratti 6, Cesselon 5.5, Frontali 6 (31st Battaglin sv), Pratinolo 6, Contente 6, Dijust 6 (31st Calistore), Falletti 6, Gabrieli 5.5 (21st Tranchina 6), Lucheo 5.5 (43st Sistani sv), Acampora 5.5 (36st Pozzani sv). All. Zanuttigh.

Arbitro Gaudino di Maniago 5.5.

Note Espulsi Capellari e Cesselon. Ammoniti Cestari, Bolgan, Moratti, Falletti. Calci d'angolo 6-1, recuperi 7 e 5.

Domenico Stoia / MORTEGLIANO

Arriva a Mortegliano la capolista Ufm che, fino a ieri, non aveva conosciuto ostacoli. Alla fine ne esce una prova di maturità per l'Lme che dimostra di poter stare in alto e giocarsela con le squadre anche più strutturate. La gara termina con un pari senza reti, ma che forse non rende giustizia agli sforzi fatti dai locali, mentre per gli ospiti la grande consapevolezza che una squadra forte si costruisce anche in queste partite.

Tribune gremite vista anche l'importanza della gara e per la prima parte di match squadre corte, attente a non scoprirsi prima di tutto. Si fa preferire inizialmente l'Lme soprattutto per il gioco

GLI SPOGLIATOI

Barbieri recrimina «Viste le occasioni meritavamo noi»

Per quello visto in campo, l'Lme meritava qualcosa in più. Ne è convinto mister Barbieri. «Quello che si è visto in campo – sostiene – penso rispecchi la gara. Le occasioni le abbiamo avute noi e il risultato poteva essere diverso. Non aggiungo altro, se il migliore in campo è stato il loro portiere». Mister Zanuttigh si ritiene soddisfatto della prova offerta dai suoi. «Si sono viste due squadre forti – è stata l'analisi –. Bellissima partita fino al momento dell'espulsione, dopo la quale abbiamo lasciato libere le fasce e concesso qualcosa. Ma sono soddisfatto perché chiunque fosse arrivato a Mortegliano non avrebbe vinto. Questo punto con sofferenza fa capire che una squadra cresce anche così».

D.S.

espresso, palla a terra. Come al 7' quando parte in contropiede, Lirusi fa correre Ruffo, cross sul secondo palo dove De Anna prova il tiro, ma viene respinto centralmente. Continua la spinta dei locali e dagli sviluppi di un calcio d'angolo, De Anna nei pressi del dischetto del rigore prova la girata di poco a lato al 10'.

Dalla mezz'ora si scuotono gli ospiti e provano a render-

si pericolosi, cosa mai riuscita fino a questo momento. Calcio di punizione affidato a Frontali, trova in mezzo all'area Contente che di testa colpisce la traversa. Ora sono gli ospiti a rendersi più pericolosi con Lucheo: servito al limite, prova il tiro, ma è centrale e infine da un'azione confusa in area, con pallone alzato di testa da Gabrieli, la palla arriva a Cesselon, se l'aggiusta e lascia partire un bel sinistro murato dalla difesa locale.

La ripresa è tutta di marca friulana, con gli ospiti che si difendono ordinatamente, ma non riescono mai ad arrivare dalle parti di Peressini. Contro i locali c'è sempre un muro ospite davanti. De Anna se ne va in slalom, apre per Ruffo, vede l'inserimento di Foschiani: tiro murato al 7'. La gara potrebbe prendere un altro verso al 18': Lirusi viene steso in area da Cesselon già ammonito: espulsione e calcio di rigore. Lo stesso Lirusi però tira centralmente respinto da Sorcan, grande protagonista della gara.

Lo stesso Sorcan, tra l'altro, che si ripete su un grande tiro di Tosolini dai 25 metri. Esordio di Bolgan per i locali e subito si fa notare per la sua pericolosità e per poco non trova il pallone in area per colpire a rete. Altra azione pericolosa dagli sviluppi di calcio d'angolo: palla a Bonilla da due passi centra Sorcan in uscita. Ci provano ancora, cercando di sfondare sulle fasce, ma non riuscendo a trovare la via della rete fino al triplice fischio finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Lme ha dimostrato di potersela giocare con le grandi del girone fermano in casa l'Ufm e meritando di vincere la gara / FOTO PETRUSSI

FORUM JULII AL TAPPETO

Marigo e Zaccomer lanciano la Pro Fagagna

Luigi Ongaro / FAGAGNA

Pro Fagagna e Forum Julii si sono affrontate con l'intenzione di fare punti e dimenticare le rispettive sconfitte del turno precedente. L'operazione è riuscita ai padroni di casa, che, al termine di una gara condotta con maggior brio rispetto agli avversari, ha fatto suo l'intero bottino.

In avvio le squadre hanno imbastito le proprie azioni con la Pro Fagagna più deter-

minata ad affacciarsi nell'area avversaria pur senza concludere in maniera efficace. La prima conclusione ospite è di Strukelj: fuori. I locali peccano di precisione nell'ultimo passaggio mentre per gli ospiti l'azione di Djoulou sulla linea di fondo si è chiusa con un passaggio al centro con la difesa ad allontanare. Due percussioni centrali di Del Piccolo si sono concluse con un tiro respinto dal portiere e con la chiusura in recupero di Fall.

Nel finale di tempo la gara si è sbloccata, da destra un traversone ha trovato in area Marigo abile in semirovesciata a battere Bruno. In avvio di ripresa la Forum Julii è sembrata migliore, a proporsi con maggior brio verso l'area avversaria. Ma al 2' Fall con un intervento troppo brusco ha fermato una ripartenza si è visto sventolare il secondo giallo e ha lasciato i suoi in inferiorità numerica. La veemenza con cui la Forum Julii ha ini-



Tre punti per la Pro Fagagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO FAGAGNA	2
FORUM JULII	0

PRO FAGAGNA Nardoni 6, Peressini 6 (46st Zimmerman sv), Tuan 6, Del Piccolo 6.5, Zuliani 6 (46st Della Schiava sv), Iuri 6, Durat 6 (20st Zaccomer 6.5), Rigo, Marigo 6.5 (26st D'Angelo 6), Clarini D'Angelo 6.5 (40st Coassin 6), Toffolini 6. All. Pagnucco.

FORUM JULII Bruno 6, Fall 6, Lavanga 6 (6st Orefice 6), Arcaba 6 (1st Campanella 6.5), Cantarutti 6.5, Bevilacqua 6, Strukelj 6 (26st Tatavitto 6), Specogna 6 (40st Schiavo sv), Djoulou 6 (13st Littorale 6), Corvaglia 6, Andassio 6. All. Bradaschia

Arbitro Ciorba di Perugia 6

Marcatori Al 40' Marigo; nella ripresa al 43' Zaccomer

Eccellenza



Eccellenza	
Chions - Fiume Bannia	1-2
Juventina - Fontanafredda	2-0
Kras Repen - Pol. Codroipo	3-1
Lavarian Morteau LME - UFM	0-0
Muggia 1967 - Rive Flaibano	3-2
Nuovo Pordenone - Chiarbola Ponziana	3-1
Pro Fagagna - Forum Julii	2-0
Sanviteese - Tamai	0-1
Tolmezzo C. - Pro Gorizia	1-0

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
UFM	33	14	10	3	1	17	5
Tamai	30	14	9	3	2	25	12
Juventina	27	14	7	6	1	20	11
Muggia 1967	28	14	7	5	2	23	13
Lavarian Morteau LME	25	14	7	4	3	22	13
Kras Repen	22	14	6	4	4	24	15
Nuovo Pordenone	22	14	6	4	4	18	17
Tolmezzo C.	22	14	6	4	4	17	16
Fiume Bannia	21	14	5	6	3	19	14
Forum Julii	21	14	6	3	5	20	22
Pro Fagagna	19	14	4	7	3	12	10
Chions	19	14	5	4	5	17	17
Sanviteese	13	14	2	7	5	7	10
Rive Flaibano	11	14	3	2	9	18	26
Fontanafredda	9	14	0	9	5	5	14
Pol. Codroipo	8	14	1	5	8	9	20
Pro Gorizia	5	14	1	2	11	6	22
Chiarbola Ponziana	4	14	0	4	10	11	33

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Chiarbola Ponziana - Sanviteese, Fiume Bannia - Pro Fagagna, Fontanafredda - Chions, Forum Julii - Lavarian Morteau LME, Pol. Codroipo - Juventina, Pro Gorizia - Nuovo Pordenone, Rive Flaibano - Tolmezzo C., Tamai - Kras Repen, UFM - Muggia 1967.

KRAS	3
CODROIPO	1

KRAS Umari, Ferluga, Ianezic, Catera, Delutti, Male, Perhavec, (43' Pagano, 44st Gotter) Velikonja (30st Pertot), Piatacco, Peric, Barisic. All. Bozic.

CODROIPO Moretti, Duca, Rizzi, Mallardo (1st Graffi, 30' st Charifou), Tonizzo, Pandolfo, Kanapari, Coluccio, Pontoni, Bertoli, Cherubin (40st Cella). All. Salgher.

Arbitro Pujatti di Pordenone.

Marcatori Al 28' Bertoli; nella ripresa, al 12' Veljkonja, al 17' Barisic, al 29' Peric.

Note Ammonito: Pertot.

Pierantonio Stella / PORDENONE

Non é mai facile rispettare il pronostico. Anche se ti chiami Pordenone e giochi in uno stadio, il Bottecchia, che spinge come nessun altro in questa categoria. Ma la squadra di Campaner ci è riuscita agevolmente. Segno di una maturità che gradualmente la squadra neroverde sta acquisendo, nonostante i tanti intoppi di una stagione che sinora sta onorando soltanto in parte le attese della vigilia.

Con il successo di ieri, il Pordenone, reduce da due pareggi di fila, raccoglie 8 punti nelle ultime quattro partite. Insomma, la rimonta continua. Nella circostanza c'era da battere un Chiarbola in profonda crisi - sette ko di fila - e ultimo in classifica. Missione riuscita grazie a un primo tempo magistrale. Mentre nella ripresa, col risultato al sicuro, i padroni di casa subiscono il 3-1 e tirano un po' i remi in barca creando qualche apprensione al pubblico del Bottecchia. Un secondo tempo in chiaroscuro. Ma visto il primo, si può essere soddisfatti.

Una prima frazione super, infatti, quella disputata dai ramarri. Il neo arrivato Toso, esterno sinistro del 3-5-2 di Campaner, centra un incrocio dei pali clamoroso, mentre la pregevole sforbiciata di Simone Toffoli sbatte sul palo. Poi i gol. Il primo proprio di Simone Toffoli, su assist di capitán Filippini. Raddoppia Zamuner con un gran sinistro all'incrocio e cala il

CHIONS	1
Fiume Bannia	2

CHIONS Tosoni, Mazzon, Feruglio (34st Poles), Casella, Duca, Tomasi, Manfré (22st Comisso), Baruzzini, Urbanetto, Coulibaly (1st Cucchisi), Crivaro. All. Moroso.

Fiume Bannia Plai, Bance, Mascarin, Goz (18st D'Andrea), Peschiutta, Gregoris, Bertuzzi (26st Bidoli), Mortati, Salvador (33st Greco), Alberti, Sellan. All. Muzzin.

Arbitro Perenzoni di Rovereto.

Marcatori Al 4' Mortati; nella ripresa, al 35' Comisso, al 50' Gregoris.

Note Ammoniti: Poles; Alberti, Goz, Salvador e il tecnico Muzzin.

QUASI TESTA CODA

Il Pordenone torna a sorridere Tutto facile contro il Chiarbola

I ramarri archiviano la pratica con il fanalino di coda in meno di una frazione. Campaner vince di nuovo dopo due pareggi. Per i giuliani va a segno Hoti

PORDENONE	3
CHIARBOLA	1

PORDENONE Meneghetti, Borsato, Colombera (6st De. Pin), Criaco, Sartore, Carniello (23st Lisotto), Toso, Zucchiatti, S. Toffoli (23st Facca), Filippini (6st L. Toffoli), Zamuner. All. Campaner

CHIARBOLA PONZIANA D'Agnolo, Lubrano Lavardera, Casseler (1st Pisani), Stipancich, Zoch, Trevisan, Di Lenardo (33st Zaro), Cottiga (1st Albanesi), Hoti, Benvenuto (29st Ferneti), Visentin. All. Musolino

Arbitro Bonutti di Basso Friuli.

Marcatori Al 24' S. Toffoli, al 30' Zamuner, al 35' Carniello; nella ripresa al 11' Hoti.

tris Carniello, che insacca al volo la sponda di Zucchiatti. Nella ripresa, come detto, il Chiarbola accorcia le distanze con Hoti, ma non basta per riaprire la contesa. Il Por-

TOLMEZZO	1
PRO GORIZIA	0

TOLMEZZO Beltrame, Alessandro Nait, Gabriele Faleschini, Fabris, Daniele Faleschini, Persello, Buzzi, De Blasi, Nagostinis, Motta (41st Leschiutta), Sabidussi. All. Radina.

PRO GORIZIA Zitani, Blasizza (18st Trivunovic), Rojas (18st Mendia), Kogoi, Lopez, Mevlja (36st Majic), Langella (8st Xhavara), Kuraj, Cesana, Spadera (33st Galdeano), De Crescenzo. All. Franti.

Arbitro Simeoni di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 13' Nagostinis.

Note Al 23' Motta fallisce un calcio di rigore. Ammoniti: Rojas, Blasizza, Mevlja, Spadera, Beltrame, Galdeano e Kuraj. Angoli: 10-6. Recupero: 2' e 4'.

JUVENTINA	2
FONTANAFREDDA	0

JUVENTINA Caruso, Loi, Cocetta (40st Tuccia), Grion (49st Sambo), Russian (48st Ranocchi), Piscopo, Zucchiatti, Samotti, Breganti (20st Pagliaro), Hoti, Bric (12st Liut). All. Visintin.

FONTANAFREDDA Mirolo, Maranella (21st Zanotel), Mestre (21st Toffoli), Borgobello, Monteleone, Tellan, Bottani, Cotti Cometti (1st Fabris), Gerini, Sisto, Borda (21st Manzato). All. Rispoli.

Arbitro Iozzi di Trieste.

Marcatori Al 27' Zucchiatti, 42' Breganti.

Note Ammoniti: Russian, Piscopo, Hoti, Bric, Mestre, Tellan e Sisto.

MUGGIA	3
RIVE FLAIBANO	2

MUGGIA Ioan, Boschetti, Esposito (34st Notaro), Venturini (16st Botter), Loschiavo, Sergi, Angelini (29st F. Trebez, 43st Crevatin), Zetto, Ciriello, Palmegiano (38st Spinelli), Cofone. All. Carola.

RIVE FLAIBANO Salatin, Lizzi, Gerco, Gori, Boskovic, Berthè, Alessio (32st Tell), Fon Deroix, Toffolini, Da Silva, Degano. All. Bruno.

Arbitro Meskovic di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 8' Cofone, al 10' Gerco, al 16' Cofone; nella ripresa, al 12' Angelini, al 22' Toffolini (rigore)

Note Ammoniti: Sergi, Palmegiano, Boschetti e Berthè.



Il Pordenone riparte con Zamuner, Toffoli e Carniello / FOTOROS

denone si prepara così nel migliore dei modi all'anticipo di sabato sul campo della Pro Gorizia.

Ma veniamo alla cronaca. Al 13' Zucchiatti in scivolata

spaventa la difesa del Chiarbola. Al 20' Toso (ottimo esordio il suo) colpisce l'incrocio dei pali con un gran dritto da fuori area. Al 23' palo di Toffoli in sforbiciata. Ma é

il preludio del gol che arriva prima della mezz'ora. Filippini sfonda sulla destra, entra in area e serve in mezzo per la deviazione di Simone Toffoli: Pordenone meritatamente in vantaggio. E abile a trovare subito il raddoppio. Con un gran gol di Zamuner, che rientra sul mancino e insacca sotto l'incrocio. I ramarri hanno ancora fame e prima dell'intervallo realizzano anche il tris. Punizione di Filippini, sponda di testa di Zucchiatti e Carniello insacca con il mancino al volo sotto l'incrocio lontano. Prodezza e tutti al riposo sul 3-0.

Nella ripresa Borsato, su corner di Criaco, colpisce di testa di poco alto. Quindi Hoti da fuori area sorprende il pur attento Meneghetti e prova a riaprire la partita. Mentre Zucchiatti (gran parata di D'Agnolo) e Sartore vanno vicini al poker per chiuderla definitivamente. Ma non ce ne sarà bisogno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FURIE ROSSE A TRE LUNGHEZZE DALLA VETTA

Il Derby fa felice solo il Tamai Grotto punisce la Sanviteese

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Un occhio al Comunale di Prodolone, un orecchio a Mortelegiano. È facile immaginare così la domenica pomeriggio del tifoso del Tamai, che ha seguito i mobiliari nel derby con la Sanviteese. Del resto ieri, in chiave primato, i campi principali erano proprio questi: da una parte il derby pordenonese, dall'altra la capolista Ufm impegnata sul campo dell'L-



La festa del Tamai dopo il gol vincente di Grotto / FOTONICODEMO

me.

Tamai secondo a cinque lunghezze prima del fischio iniziale. Furie rosse ancora seconde, ma a tre punti dalla battistrada al termine delle due sfide. Mentre il Tamai riusciva ad accaparrarsi la sua, capitalizzando nel migliore dei modi una rete di Grotto, l'Ufm non è andato oltre lo 0-0. E così il distacco tra le prime due della graduatoria si è assottigliato. Campionato riaperto? Probabilmente non è mai stato chiuso. Di certo la squadra di Furlan è tornata prepotentemente in corsa proprio nella giornata in cui il pronostico non era della sua parte. La Sanviteese arrivava dalla bella impresa di Coppa con il Chions, mentre i mobiliari nella stessa competizione erano incappati in

un rumoroso ko (4-0) con la Juventina.

La stanchezza per la fatica infrasettimanale si vede da entrambe le parti. Così al termine di un primo tempo senza particolari emozioni, decisivo risulta un sinistro di Grotto (entrato dopo pochi minuti per l'infortunato Salvador) che tramuta in rete un contestato (la palla sembrava uscita) cross dalla destra di Sinozic, spizzato da Gurgu. Nella ripresa il forcing sanviteese produce occasioni per Bertoia, Kevin Rossi e, soprattutto, Frascchetti, la cui conclusione a botta sicura sembrava indirizzata in gol se il muro tamaiota non avesse trovato una provvidenziale deviazione. —

P.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANVITESE	0
TAMAI	1

SANVITESE Biasin, Gattullo (24st Taia-riol), D'Imporzano, Bertoia, Bortolussi, Cofini, Pasut (12st McCanick), Venaruzzo (29st Tamiozzo), Rinaldi, Frascchetti, Rossi. All. Vittore.

TAMAI Manente, Sinozic, Zossi, Gjini, G. Parpinel (22st Pessot), A. Parpinel, Salvador (6' Grotto, 37st Musumeci), Guizzo, Gurgu, Grizzo, Bougma (42st Moras-sutti). All. Furlan.

Arbitro Gibilaro di Maniago.

Marcatore Al 43' Grotto.

Note Ammoniti: Biasin e Pessot.

Promozione

FIUMICELLO	1
OL3	2

FIUMICELLO Mirante, Pinat, Sinigaglia, De Cecco, Polvar, Resente (49st Pappacena), Maria (46st Rigonat), Paludetto, Paravano (39st Parmesan), Amadio (39st Felluga), Pedrini. All. Paviz.

OL3 Bovolon, Zenjili, Cicchiello (39st Cudicio), Gosparini, Ermacora, Panato, Boschi, Scotto (20st Zazzarino), Rufino, Drecogna, Di Bert (28st Florissi). All. Marchina.

Arbitro Manzo di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 18' Paludetto. Nella ripresa, al 35' Zazzarino, al 45' Boschi.
Note Espulso: Pinat. Ammoniti: Resente, Paludetto, Maria, Zenjili, Panato, Boschi.

SEVEGLIANO FAUGLIS	1
CENTRO SEDIA	2

SEVEGLIANO FAUGLIS Zuccolo, Fredrick (38st Potenza), Fracarossi, Visintin, Kasa, Burba, Marchesan, Jaziri, Daiu (18st Barry Thierno), Fiorenzo, Mimi. All. Ioan.

CENTRO SEDIA Lizzi, Azzano (24^{pt} Aviani), Dorbolo, Beltrame, Grassi, Corrado, Dedej (18st Muzzolini), Miano, Don, Zufferli (39^{pt} Chiappo), Braida (18st Olivo). All. Gerli.

Arbitro De Zottis di Basso Friuli.

Marcatori Al 20' Daiu; nella ripresa al 40' Filippo su rigore, al 44' Olivo.
Note Espulso: Fiorenzo. Ammoniti: Mimi, Barry Thierno, Beltrame, Don, Zufferli, Muzzolini.

TRIESTE V.A.	4
PRO CERVIGNANO	0

TRIESTE VICTORY Marinolli, Zacchigna, Samuele Curzolo, Pelengic (39st Mahmoud), Loperfido, Razem, Bruni, Ciliberti (26st Zulian), Pizzul, Cannavò (36st Bettini), Tommaso Curzolo (6st Paliaga) All. Terpin.

PRO CERVIGNANO RUDA Gregoris, Cossovel, Ferrari (36st Canu), Stefani (23st Assenza), Dovier, Peressini, Autiero, Bearzot (1st Casasola), Puddu, Circu, Sellan (12st Casotto). All. Dorigo.

Arbitro Sovilla di Pordenone.

Marcatori Al 15' Loperfido. Nella ripresa, al 21' e 40' Paliaga, al 35' Cannavò.
Note Ammoniti: Zulian, Ciliberti, Pelengic, Cossovel, Autiero, Assenza.

Cima Teor

I ragazzi di Pittilino battono il Deportivo e balzano in vetta I padroni di casa recriminano per diversi episodi arbitrali

Renato Damiani / TAVAGNACCO

La sorprende sconfitta dell'Azzurra Premariacco in terra pordenonese in casa del Corva proietta il Teor in testa alla classifica dopo il successo in esterna con il Deportivo Junior in una partita dai toni agonistici elevati con indiscusso negativo protagonista l'arbitro Mihaila. La prima palla gol capita sui piedi di Catania ma il suo rasoterra dal limite viene deviato in angolo dagli stinchi avversari, quindi una scorribanda sull'out sinistro di Vrech si conclude con una deviazione in angolo e sulla battuta del corner si materializza il vantaggio del Teor con Bussi a mettere in rete e due passi dalla linea di porta in mischia, ma difesa di casa eccessivamente permissiva nelle marcature.

Possibilità del pareggio per i locali subito dopo ma l'arbitro trasforma un netto fallo di mano in area di un difensore degli ospiti con una punizione dal limite non sfruttata da Salomoni. Al 27' annullata la rete a Mussutto su lancio di Ime Akam a causa di un dubbio fuorigioco su segnalazione del collaboratore di linea appostato dal lato panchine. Per il resto del primo tempo molto equilibrio su entrambi i fronti con gioco a consumarsi prevalentemente a centrocampo con l'eccezione di una sassata a pelo d'erba di Davide Miani (poco prima ammonito) troppo centrale per impensierire un piazzato Vidozzoni. Una prima frazione servita a confer-

DEPORTIVO JUNIOR	0
TEOR	2

DEPORTIVO JUNIOR (4-3-3) Matteo Miani 6, Pascolat 6.5 (25st Costanzo 6), Fallone 6 (35st Bogoni sv), Salomoni 5.5, Piccoli 5.5, Zavan 6, Bababodi 5.5, Davide Miani 5.5, Mussutto 5.5, Ime Akam 5.5 (40st Condolo sv), Michelini 5.5. All. Candon.

TEOR (3-4-3) Vidozzoni 6, Dri 6, Del Pin 6, Gobbato 6, Dionisi 6.5, Dalla Bona 6, Vrech 6.5 (14st Badolato 6), Catania 6, Ilic 6.5 (28st Cozzarolo sv), El Khayar 6.5, Bussi 7 (1st Bacinello 6.5). All. Pittilino.

Arbitro Mihaila di Pordenone 4.

Marcatori Al 7' Bussi. Nella ripresa, al 43' Bacinello su rigore.
Note Espulso: Mussutto. Ammoniti: Gobbato, D. Miani, Pascolat, El Khayar, Zavan, Bogoni. Recupero 1' e 4'.

mare la concretezza della formazione dello squalificato mister Fabio Pittilino, mentre il Deportivo Junior conferma la scarsa lucidità al momento delle finalizzazioni.

Ad inizio ripresa, il Teor lascia negli spogliatoi Massimo Bussi evidentemente non ancora ripresosi dall'infortunio, con Bacinello a sostituirlo mentre un piazzato dal limite di Salomoni viene maldestramente calciato. Ammirabile l'impegno da parte dei ragazzi di mister Ernesto Candon ma perorare la difesa degli ospiti, che può giovare dell'esperienza di Dionisi, si dimostra impresa davvero difficile ed al 21' il Deportivo resta in inferiorità numerica per l'espulsione diretta di

I COMMENTI

Candon protesta «Loro superiori inutili i regali»

Pur soffrendo fuori rete il match, mister Fabio Pittilino accetta di buon grado il primo posto: «Nessun volo pindarico - ammette il tecnico del Teor - ma soddisfazione per un successo fortemente voluto ed ottenuto dopo una buona prestazione che ha confermato la nostra consistenza difensiva ed una concretezza a livello offensivo». Sul fronte del Deportivo Junior, parola a mister Ernesto Candon: «Nulla da rimproverare ai ragazzi, di fronte avevamo una squadra certamente superiore, a cui per vincere non erano necessari regali arbitrali». R.D.

Mussutto reo di fallo di reazione.

Nel frattempo la panchina del Teor irrobustisce difesa e centrocampo mandando in campo Cozzarolo ed il giovane Badolato (classe 2006). Da un errato disimpegno azione si creano i presupposti per un favorevole contropiede ma il puntale dal limite di Ime Akam lambisce il montante destro. Al 43' il raddoppio della formazione ospite attraverso un calcio di rigore concesso per un plateale atterramento di El Khayar da parte di Bogoni e spetta a Bacinello la trasformazione. —



Alcuni momenti del match di ieri pomeriggio a Tavagnacco. Una vittoria pesantissima per il Teor, che con la concomitante sconfitta dell'Azzurra ha acciuffato la testa della classifica. Nella foto sotto, gli ospiti festeggiano dopo una delle reti. FOTOPETRUSSI



MATCH SENZA STORIA

Casarsa show, ne fa tre all'Aviano e si prende la seconda posizione

Rosario Padovano / CASARSA

Vittoria netta e senza discussioni della Sas Casarsa che balza al secondo posto a -1 dalla vetta. Il Calcio Aviano propone davvero poco anche se sull'1-0 va vicino al pari. I gialloverdi non perdonano le negligenze della difesa ospite, inferiore nel fisico e soprattutto sul gioco aereo. Casarsa in campo con un tridente offensivo, Calcio Aviano subito in difficoltà.



Una fase del match di ieri

Dopo pochi secondi El Bakhtaoui finisce a terra in area, l'arbitro assegna la rimessa dal fondo. I locali protestano e invocano il rigore. Al 10' Mior cade a terra su contrasto. Anche in questo caso rimessa dal fondo. Al 26' cross pennellato da destra, Mior salta ma non colpisce il pallone con la testa, lasciando la palla.

Nell'azione più bella del primo tempo al 30' Sautto riceve palla sulla sinistra, poi smista

all'indietro per Alfenore che prepara il tiro, calcia, la palla finisce tra una selva di gambe dei giocatori dell'Aviano. Ancora 0-0. Al 37' prova la rovesciata in mezzo all'area El Bakhtaoui, il pallone lo manca ma in tribuna apprezzano l'idea.

Il muro ospite cade al 45'. Cross da sinistra e splendido stacco di Livon che resta sospeso un secondo in area, quello che serve a colpire di testa e a indirizzare il pallone in rete. Scena tenerissima al rientro con De Zordo che bacia il figlioletto oltre la rete. Subito tre cambi nell'Aviano. E gli ospiti ora spingono forte. Al 5' cross da sinistra liscia Alietti, Cover di piede salva su Rosa Gastaldo. Spavento per la Sas. La pressione del Calcio Aviano

continua ma non si registrano tiri in porta.

I locali raddoppiano. Punizione di Alfenore al 22' da destra, rincorre da dietro e salta Sautto che con un preciso colpo di testa segna: 2-0. Due reti, da due colpi di testa, col raddoppio firmato dal migliore in campo, un giocatore totale. Poco dopo Livon manca il raddoppio in diagonale. Il tris poco dopo grazie a una splendida triangolazione conclusa in gol da El Bakhtaoui: 3-0 e non ce n'è per nessuno. Pasoliniani in festa. Il terzo gol subito è una mazzata per gli ospiti. Si fa male Alietti, entrato nella ripresa. Festeggiano gli spettatori che assistono alla gara da dentro le macchine, per proteggersi dal freddo. —

CASARSA	3
AVIANO	0

CASARSA Cover, Pastorello, Montagner (21st st Vidoni), Albiero, Trevisan, Livon (40st st Bolzon) Sautto, Mior (39st st Dema), El Bakhtaoui (37st st Bressan) Alfenore (32st st Battiston). All. Campaner.

CALCIO AVIANO De Zorzi, Bernardon, Vicenzi (1st st Kutulaj) Del Ben, Gerolin, Zambon, Doliana, Giust, Rosa Gastaldo, Lorenzon (1st st Alietti, 34st st Marta), Portaro (1st st De Marchi). All. Visallo.

Arbitro Daniele di Udine.

Marcatori Al 45' Livon. Nella ripresa, al 22' Sautto, 28' El Bakhtaoui.
Note Ammoniti: Pastorello, Lorenzon, Rosa Gastaldo, Alietti.

Promozione



SISTIANA SESLJAN	2
UNION MARTIGNACCO	0

SISTIANA Grubizza, Sedmak (17st Crosato), Greco, Steinhäuser, Disnan, Alamberger, Pizzignacco (30st Villatora), Kerpan (41st Giorgi), Volas (33st D. Colja), Francioli, Carnese (44st Crevatin), All. Sestan.

MARTIGNACCO Fabris, Vidoni (27st Iovine), Sittaro, Rossit, F. Lavia, Andreutti (24st G. Lavia), Galeoso (16st Flaiban), Marzi, Specogna, Bajnocci, Nin (41st Pascolini), All. Gratton.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 43' Francioli. Nella ripresa, al 23' Volas.

Note Espulso: Sittaro. Ammoniti: Sedmak, Pizzignacco, Kerpan. Francioli, Filippo Lavia, Marzi, Lizzi.

BUJESE	0
TRICESIMO	1

BUJESE Devetti, Alessandro Fabris, Stefano Fabris, Coradazzi (27st Panato), Rovere, Ponton, Pinzano, Della Schiava, Vidotti, Del Riccio (4st Rocco), Biancotto (21st Gubiani), All. Dri.

TRICESIMO Tullio, Paoloni, Gerussi, Condolo (27st Domenico Dedushaj), Stefanutti (28st Bertossio), Nardini, Pressacco, Tomj Dedushaj, Budai (19st Bruno), Costantini, Khayi, All. Bruno.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatore Nella ripresa, al 32' Domenico Dedushaj.

Note Espulsi: Alessandro Fabris, Stefano Fabris, Rocco. Ammoniti: Rovere, Della Schiava, Tumiotto, Nardini, Pressacco, Tomj Dedushaj, Budai e mister Dri della Buje.

Promozione

Azzurra - Corva	0-1
Bujese - Tricesimo	0-1
Casarsa - Calcio Aviano	3-0
Corno Calcio - Maniago Vajont	2-0
Deportivo Junior - Com. Teor	0-2
Fiumicello - OL3	1-2
Sevegliano Fauglis - Centro Sedia	1-2
Sistiana Sesljan - Un. Martignacco	2-0
Trieste Victory Academy - Pro Cervignano Ruda	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Com. Teor	32	14	10	2	2	25	9
Casarsa	31	14	9	4	1	26	11
Azzurra	30	14	9	3	2	20	11
Centro Sedia	28	14	7	5	2	18	15
Bujese	25	14	8	1	5	20	13
Fiumicello	24	14	7	3	4	15	13
Pro Cervignano Ruda	23	14	7	2	5	19	16
Deportivo Junior	22	14	6	4	4	22	19
Corva	18	14	4	6	4	11	12
Corno Calcio	17	14	5	2	7	18	18
Tricesimo	16	14	3	7	4	15	12
Trieste Victory Academy	16	14	4	4	6	19	18
Un. Martignacco	14	14	4	2	8	9	20
Calcio Aviano	13	14	3	4	7	9	18
Sevegliano Fauglis	11	14	2	5	7	11	16
OL3	11	14	1	8	5	8	17
Sistiana Sesljan	10	14	2	4	8	10	21
Maniago Vajont	4	14	0	4	10	11	27

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Calcio Aviano - Trieste Victory Academy, Centro Sedia - Azzurra, Com. Teor - Fiumicello, Corva - Bujese, Maniago Vajont - Sistiana Sesljan, OL3 - Corno Calcio, Pro Cervignano Ruda - Sevegliano Fauglis, Tricesimo - Deportivo Junior, Un. Martignacco - Casarsa.

VITTORIA ALL'INGLESE

Il Corno rialza la testa Montina e Libri stendono un Maniago in crisi nera

I biancoazzurri tornano al successo
Ospiti sempre più fanalino di coda



Mattia Montina, autore del primo gol, in una foto d'archivio

Marco Silvestri
/CORNIO DI ROSAZZO

Non manca l'appuntamento con la vittoria il Corno che rispetta il pronostico e stende per 2-0 il fanalino di coda Maniago Vajont .Tre punti importanti che consentono alla formazione di mister Cortiula di ritrovare il successo dopo la sconfitta contro il Sistiana Sesljan di domenica scorsa e di rilanciarsi nelle zone tranquille della classifica.

Continua invece il periodo nero per la formazione ospite con una nuova sconfitta e la salvezza sempre più lontana. I padroni di casa ci provano subito al 2' con Kodermac, il suo destro è parato in due tempi da Della Mora. Sull'altro fronte al 14' c'è un'incursione di Vieru che

CORNO	2
MANIAGO VAJONT	0

CORNO (4-3-2-1) Nappi 6,Menazzi 6,Cudicio 6,Mocchiutti 6,Libri 7,Montina 7,Prapotnich 6 (18' st Compaore 6),Scarbolo 6.5,Kodermac 6,Leban 7,Bardieru 6.5.All.Cortiula.

MANIAGO VAJONT (4-2-3-1) Della Mora 6.5,Simonella 6,Vieru 6,Zaami 6.5,Zanchetta 6,Pitau 6,Danquah 6 (16st Ahmetaj 6),Vladi 6,Minighini 6,Adoma 6,Domi 6,5 (20' st Bazzoli 6),All.Moro.

Arbitro Cavalli di Gradisca d'Isonzo 6.

Marcatori Nella ripresa, al 3' Montina , al 40' Libri.

Note Ammoniti:Danquah,Simonella, Mocchiutti, Compaore. Recupero: 2' e 5'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESA ESTERNA

L'Azzurra cade e perde il primato Liberati manda in estasi il Corva

Gabriele Foschiatti
/PREMARIACCO

Impresa del Corva, che espugna il "Comunale" di via Olimpia e batte l'Azzurra Premariacco capolista, al primo ko dopo otto risultati utili consecutivi. I padroni di casa si rammaricano per le occasioni sprecate e cedono la vetta al Teor, scivolando al terzo posto dietro il Casarsa. Dopo un avvio equilibrato, la squadra



Il salvataggio di Airol di sul tacco di Puddu a fine primo tempo

di Gregoratti ha preso in mano il pallino del gioco e alla mezz'ora ha avuto due chiare occasioni per portarsi avanti.

Prima Serra è stato murato da un grande intervento di Zanette, poi la sassata di Michelutto dal limite dell'area si è stampata sulla traversa. In pieno recupero invece è stato Cavaliere a sfiorare il gol, partendo da centrocampo palla al piede e arrivando a impegnare il portiere, bravo a respingere con il piede. Sulla sfera si è avventato Puddu, che con un colpo di tacca ha cercato di mandare a vuoto l'intervento di Airol di, bravissimo invece a salvare sulla linea in spaccata. È però in avvio di ripresa che i biancoblu hanno avuto la palla gol più nitida: sul lancio di Beltrame un erro-

re in disimpegno di Gasparotto ha favorito Cavaliere, che con un morbido pallonetto ha messo Puddu tutto solo davanti alla porta. Il numero 7 però ha aperto troppo il mancino e il pallone è terminato sul fondo.

Un errore costato carissimo ai suoi, perché al 18' della ripresa Bayre ha condotto il contropiede degli ospiti, allargando per Corelli che ha servito a sua volta Liberati. Il 10 ha calciato col mancino dal limite dell'area, trovando una deviazione di Michelutto che ha fatto impennare il pallone, terminato sotto all'incrocio dei pali. Vano il forcing finale dei padroni di casa: il Corva festeggia ed esce dalla zona rossa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZZURRA	0
CORVA	1

AZZURRA PREMARIACCO (4-2-3-1) Spollero 6; Lo Cascio 6 (dal 23' st Ruffo 5.5), Martincigh 6, Marmoreo 6, Grassi 5.5 (dal 42' st Budai SV); Michelutto 6,5 (dal 44' Nin SV), Puddu 5 (dal 22' Pezzarino 5.5), Beltrame 6, Serra 6, Cavaliere 6.5, Fabbro 5.5 (dal 30' st Missio 5.5). All. Gregoratti.

CORVA (4-3-3) Zanette 7, Reschiotto 6, Airol di 7, Pramparo 6.5, Gasparotto 6; Novelli 6.5, Parafina 5.5, Bayre 6.5; Fantin 6, Liberati 7, Corelli 6 (dal 22' st De Martin 6). All. Rossi.

Arbitro Lunazzi di Udine 5.

Marcatore Al 63' Liberati.

Note Ammoniti Marmoreo, Nin, Reschiotto. Recupero: 1' e 4'.

Prima categoria - Girone A

AL VIVAI NON BASTA POLZOT

Cordenonese, che domenica: tre punti e secondo posto

CORDENONESE	2
VIVAI	1

CORDENONESE 3S Picchieri, Zanet (De Piero), Magli, Marson, Bortolussi, Carlon, Rinaldi, Perissinotto (Spessotto), Avitabile, Trentin (Brunetta), Greatti. All. Toffolo.

VIVAI RAUSCEDO GRAVIS Caron, Bargnesi, Felitti, Baradel, Del Lepre, Rossi, Taiariol (Colautti), Fornasier, Milan (Cortello), Alessio D'Andrea, Polzot (Cantaroni). All. Cesco.

Arbitro Pesco di Pordenone.

Marcatori Al 27' Marson, al 36' Polzot; nella ripresa, al 47' Spessotto.

Note Ammoniti: Zanet, Fornasier, Del Lepre, Spessotto. Nella ripresa, al 6° espulso Felitti.

Matteo Coral / CORDENONS

Vince e convince la Cordenonese 3S che sale a 17 punti in classifica vincendo contro il Vivai Gravis in quello che era, alla vigilia, uno scontro diretto per riprendere il treno dei primi posti. I granata con questo succes-

so sono ora secondi, a pari merito con il Tagliamento sconfitto nell'anticipo dal Sedegliano. Una situazione che è il best case scenario per i pordenonesi, che alla vigilia avrebbero messo la firma per un risultato del genere, visti i responsi dagli altri campi, con l'Union Pasiano che ha pareggiato, mantenendo la testa ma con soli 20 punti, a più tre sulle inseguitrici. Il Vivai Gravis, invece, resta invischiato in zona play-out con 12 punti.

Passando alla cronaca, nel primo tempo le due squadre si scambiano due colpi notevoli, chiudendo il parziale in parità. Al 27' passano i padroni di casa. Greatti e Rinaldi provano a imbastire un'azione offensiva manovrando il pallone ma trovano tutto chiuso scaricando la sfera su Marson che spara un missile dalla distanza che si spegne sotto l'incrocio. La risposta degli avversari non tarda ad arrivare. Il Vivai recupera un pallone e pesca subito D'Andrea, che con un lancio telecomandato manda davanti alla porta Polzot. Picchieri, in uscita, rinvia ma colpisce un difensore, con la sfera che carambola proprio sui piedi di Polzot



Spessotto, suo il gol decisivo

che timbra a porta vuota. Il secondo tempo si apre con molto meno equilibrio, visto che Felitti, al 6', si fa espellere per doppia ammonizione. La Cordenonese prova allora a spingere sull'acceleratore e alla fine passa. Alessio D'Andrea batte in mezzo un calcio di punizione, la difesa libera e la sfera torna al numero 10, che la perde in un tentativo di dribbling innescando il coast to coast di Greatti, che vola verso l'altra porta. Al momento giusto, il numero 11 imbecca Rinaldi che pesca a centro area Spessotto, da poco subentrato, lesto a punire una difesa distratta. È la rete che vale i tre punti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MATCH SCOPPIETTANTE

Pari fra squadre unificate Smt e Pasiano divertono con 4 gol nel primo tempo

UNIONE SMT	2
UNION PASIANO	2

UNIONE SMT Pellegrinuzzi, Touiri, Gasparin, Muzzatti, Vallerugo, De Ros (18' st Romana), Zavagno (32' st Svetina), Lenga, Giuseppin (11' st Del Lepre), Martinuzzi (18' st Bambore, 37' Nsiah), Doberdolani. All. Romanu.

UNION PASIANO Libanoro, L. Da Ros, Faccini, M. Montagner (29' st Vaccher), Pase, Popa, Termentini (23' st Pizzio- li), A. Da Ros, Viera (1' st C. Montagner), Caldarelli, Benedetti. All. Piccolo.

Arbitro Mignola di Udine.

Marcatori Al 20' Doberdolani, al 30' su calcio di rigore e al 34' Caldarelli, al 32' De Ros.

Note Ammoniti Martinuzzi, Gasparin, Doberdolani, L. Da Ros, Benedetti, C. Montagner, Popa.

Rosario Padovano / SEQUALS

Neo derby delle squadre unificate non poteva finire che con un pareggio. Unione Smt e Union Pasiano si dividono la posta al termine di una gara molto ben giocata da entrambe le formazioni. I due undici si equivalgono in campo: ne nasce un match spettacolare dove il pubblico si diverte assistendo a 4 reti, cosa non usuale poi con le temperature in pe-

demontana di questo periodo. Alla fine la capolista, pur messa in difficoltà, se la cava. I locali, invece, incassano un punto pesante in ottica salvezza.

Se la ripresa appare fiacca, non così è il primo tempo. L'Union Pasiano fallisce un gol già fatto, poi subisce. Lenga al 20' conclude, respinge il portiere, ma la palla resta lì e Doberdolani mette dentro: 1-0. Poco dopo, calcio di rigore trasformato da Caldarelli, a seguito di un fallo netto su Termentini: 1-1. Non c'è un momento di tregua. L'Union torna in vantaggio. De Ros da azione d'angolo è più lesto a metterla dentro. Union Pasiano all'arrembaggio: sempre con Caldarelli che segna su errore della difesa casalinga, 2-2. Viera poco dopo calcia fuori e manca il punto del vantaggio.

Ripresa al piccolo trotto, un po' noiosa. C'è però un'occasione da raccontare. All'ultimo secondo, rovesciata di Svetina alta di poco sopra la traversa. Onore all'Unione Smt, l'altra Union trema, ma alla fine conserva imbattibilità e primato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

Stop Maranese: striscia interrotta Per la Manzanese play-off in vista

Marco Silvestri UDINE

Nel campionato di Prima categoria, girone C, è stata una giornata ricca di colpi di scena. Maranese e Azzurra, attualmente al primo e al secondo posto, perdono contro le immediate inseguitrici Sant'Andrea San Vito e Ronchi, che accorciano le distanze e si avvicinano minacciosamente ai vertici della classifica. Nella lotta per le prime posizioni entrano in gioco anche la Manzanese e il San Giovanni, che superano Sovodnje e La Fortezza.

QUI MARANESE

Prima o poi doveva succedere, anche se il tonfo è giunto inatteso. Dopo nove vittorie consecutive, è arrivata per la Maranese la prima sconfitta in questo campionato. L'impresa è riuscita al Sant'Andrea San Vito, che si è imposto per 3-1. Nonostante la battuta d'arresto, i friulani rimangono sempre soli in vetta alla classifica. La gara inizia subito male per la formazione di mister Berlaso, che fallisce clamorosamente al 2' l'occasione per

I TABELLINI

RAGOGNA	0
VIGONOVO	0

RAGOGNA Pividor, Sommaro, Borgna, Persello, Boer, N. Marcuzzi, S. Marcuzzi, Collini, A. Marcuzzi (39' st Zucchiatti), Minisini (28' st Gattesco), Patriarca All. Brandolisio.

VIGONOVO Piva, Salvador (28' st Pezzot), Ferrara, Biscontin, Da Dalt, Pederiva, Tassan (37' st De Riz), Piccolo (25' st Habli), Bidinost, Rover (19' st Passut), Posamai. All. Fior.

Arbitro Rosia di Gradisca.

Note N. Marcuzzi, Salvador, Rover, Habli.

VALVASONE	0
TORRE	1

VALVASONE ASM Castellarin, Pellarin, Fabbro, Bocconi, Pilosio (D'Agnolo), Bianco, Bertuzzi, Zanette (Pittaro), Moretti (Appiedu), De Pol, Guaita (Gottardi). All. Gremese

TORRE Del Ben, Fabbro, Zorat, Dema (Giordano), Battistella, Bortolin, Spader, Barbui, Zaramella (Brun), De Benedet (Simonaj), Zanette (Travanut). All. Giordano.

Arbitro Lanaj di Gradisca D'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa, al 22' Zaramella. **Note** Ammoniti: Zanette, D'Agnolo, Zorat, Dema, Spader, Zanette, Simonaj. Angoli: 5-10. Recuperi: 3'; 6' st.

VIRTUS ROVEREDO	2
SPAL	1

VIRTUS ROVEREDO Onnivello, Reggio, Bagnariol (Bucciol), Bernardotto, Trentin, Presotto, Cirillo (Tomi), Moras (Zambon), Passatempo (Kramil), Brait, Saka (Roman Del Prete). All. Pessot.

SPAL CORDOVADO Talon, Casagrande (Gardin), Zanet, Piasentin, R. Dedend, Belloni, Bortolussi (Gervaso), M. Defend (Dainese), Paschetto (Ruffato), Zuliani, Valerio (Morassutti). All. Cudin.

Arbitro Raffin di Pordenone.

Marcatori Al 18' Brait, al 24' Bortolussi; nella ripresa, al 35', su rigore, Roman Del Prete. **Note** Ammoniti Tomi, Roman Del Prete, Dainese; espulso Belloni. Spettatori 120 circa.

AZZANESE	2
VALLENONCELLO	0

AZZANESE Brunetta, Bassan (Calliku), Dedej (Ruiu), Zecchin, Fedrigo, Faccioli, Murador, Girardi, Fuschi (Goncalves), Fabbretto (Venier), Paciulli (Guerra). All. Statuto.

VALLENONCELLO Dima, Kasdeoui, Wabwanuka (Rossi), Malta, Perlin, Hagan (Rumieli), Rossi (Sist), Zanatta, Matteo, Perlin, Benedetto (Tula). All. Sonogo.

Arbitro Corona di Maniago.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Fuschi (rig.), al 51' Venier.

Note Ammoniti: Malta, Hagan, Zanatta, Perlin.



Bassan dell'Azzanese

SEDEGLIANO	1
TAGLIAMENTO	0

SEDEGLIANO Ganzini, Gasparini, Di Lenarda, Monti, Biasucci, Peres, Nassivera (18' st Venuto), Nezha (24' st Zanin), Donati (37' st Music), Gregorutti (45' st Racca), Morsanutto All. Serini.

TAGLIAMENTO Asquini, Buttazzoni, Viola, Molinaro, Bragato, Fedorovici (35' st Sovrano), Bance Abdou, Prenassi, Bance Abdoul (31' st Danielis), Temporale, Minghini (16' st Picciocchi). All. Michelutto.

Arbitro Zorzut di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Music. **Note** Ammoniti Biasucci, Morsanutto e mister Serini, Viola, Fedorovici, mister Michelutto e un dirigente dalla panchina del Tagliamento.

GIRONE C

MANZANESE	2
SOVODNJE	0

MANZANESE Zanello, Tulissi, Donda, De Nardin, Cussigh (24' st Quaino), Toderas, De Clara (17' st Cauto), P. Beltrame, Avarello (9' st Puto), L. Beltrame (43' st Burino), Turlan Pellissier (35' st Pascolo). All. Collavizza.

SOVODNJE Mingrone, Baldassi, Peric, Mauri, Feri (19' st A. Juren), Paravan, Visintin (10' st M. Predan), Guastella (32' st Zizmond), Formisano, L. Predan, M. Juren. All. Veneziano.

Arbitro Guazzelli di Pordenone.

Marcatori Al 24' Avarello, al 32' Turlan Pellissier.

Note Ammoniti: De Nardin, Mauri.

SANT'ANDREA SV	3
MARANESE	1

SANT'ANDREA SAN VITO Zetto, German, Millo, A. Del Moro, Palisca, Del Bello, Carlevaris (27' st Grujic), M. Del Moro, Costa (22' st Sain), Haxija (35' st Mistran), Sancin (20' st Girardini). All. Tropea.

MARANESE Stanivuk, Bellina, Massaro, Di Lorenzo, Della Ricca, Dukic, Dal Forno (43' st Malisan), Nardella, Pavan (15' st Battistella), Kabine, Turchetti (33' st Regeni). All. Berlasso.

Arbitro Sonson di Gradisca D'Isonzo.

Marcatori Al 4' Haxija; nella ripresa al 19' Kabine, al 42' German, al 48' Grujic (rig.).

Note Ammoniti: Palisca, M. Del Moro, Haxija, Stanivuk, Dal Forno, Nardella.

Grujic.

QUI MANZANESE

La Manzanese continua a marciare spedita e con la terza vittoria di fila prosegue il suo inseguimento alla zona play-off. Un successo maturato già nel primo tempo che conferma le potenzialità offensive degli orange e la loro solidità difensiva. Il gol del vantaggio arriva al 24': Luca Beltrame si libera per la conclusione, il portiere ospite Mingrone respinge ma, sulla ribattuta, il più rapido è Avarello, che sigla 1-0. Il raddoppio arriva al 32': Matteo Donda dalla destra crossa in area per il colpo di testa vincente di Turlan Pellissier. Il



Matteo Donda della Manzanese

Sovodnje cerca una reazione, ma la formazione di Collavizza gestisce bene la gara, il portiere Zanello è sempre una sicurezza e il 2-0 non cambia più. «È stata una prestazione positiva – sottolinea il difensore esterno Donda a fine partita – abbiamo sfruttato al meglio le occasioni avute e nella ripresa abbiamo controllato bene la gara contro un avversario che ha dimostrato il suo valore». La Manzanese ha dedicato il successo a Gladys, sorella del direttore generale Christian Bosco, scomparsa prematuramente. Per lei è stato osservato anche un minuto di raccoglimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prima categoria - Girone B

DUE PRODEZZE SANCISCONO L'EQUILIBRIO

Gemonese fermata nel recupero Sangiorgina, prestazione super

Massimiliano Bazzoli
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

Partita avvincente che non tradisce le attese al Collavin, con la capolista Gemonese, sorniona, che sfiora l'ennesima perla stagionale, ma una caparbia Sangiorgina non ci sta e ottiene un meritato pareggio nel recupero, forse raccogliendo meno degli sforzi profusi. Per mister Kalin si è trattato di una partita nella partita, i colori giallorossi osservati nelle vesti dell'ex.

Gli ospiti nelle prime fasi del match cercano di rendersi insidiosi dalle parti dell'attento Pulvirenti con Ibraimi e con il celebre ex di turno, il "figliol prodigo" Ietri. La squadra del presidente Pino Pretto si rende pericolosa con Marcuzzo, che al 21' si coordina e da fuori area fa partire una bordata che capitan Pulvirenti sventa con un balzo felino togliendo letteralmente la sfera dalla porta.

Ma al 27' nulla può, il portiere locale, nonostante il prodigioso colpo di reni, per evitare che la sfera oltrepassi la fatidica linea, sul

SANGIORGINA	2
GEMONESE	2

SANGIORGINA (4-2-3-1) Pulvirenti 6,5, Bozic 6,5, Rossi 6,5 (43' st Dri sv), Mattiuzzi 6,5, T. Zanfagnin 6 (30' st Rocco Venturini 6,5), Masolini 6,5, F. Zanfagnin 6,5 (25' st Yara 6), Sovilj 7, Dall'Ozzo 8 (48' st Brochetta sv), Zivec 6,5, Pesce 6,5. All. Kalin.

GEMONESE (4-3-2-1) De Monte 6, Zuliai 7, Calderini 6, Colosetti 6 (39' st Gjoni 6), Casarsa 6, De Giudici 6, Ibraimi 6,5, Marcuzzo 6,5 (45' st Venturini sv), Gregorutti 7, Ietri 6,5 (40' st Perissutti sv), Cargnelutti 6,5. All. Russo.

Arbitro Cuzzolin di Maniago 6,5.

Marcatori Al 27' Ibraimi; nella ripresa al 5' e 46' Dall'Ozzo, al 27' Gregorutti. **Note** Ammoniti Mattiuzzi, T. Zanfagnin, Sovilj, Pesce; Casarsa, De Giudici, Gjoni, Angoli 7-5. Recupero 3' pt e 5' st.

tocco di Ibraimi da pochi passi e soprattutto sulla decisione dell'arbitro, peraltro ben piazzato, che assegna il gol indicando il centro del campo.

La Sangiorgina non si scompone e, già un minuto dopo, potrebbe impattare con Zivec, ma coglie il frutto dei suoi sforzi al 5' della ripresa quando un delizioso

cross di Rossi trova pronto all'altezza del secondo palo Dall'Ozzo, che in spaccata scaraventa il pallone in rete. I padroni di casa insistono e al 21' potrebbero ribaltarla, se il preciso diagonale di Sovilj, smarcato egregiamente da Zivec, non si stampassse sul montante della porta difesa da De Monte.

Così, nel miglior momento dei locali, al 27', su ribaltamento di fronte, una "genialata" di Ietri coglie al centro dell'area locale, liberissimo, Gregorutti, che in bello stile gonfia la rete con una rovesciata da applausi. Sembra fatta per i gemonesi, ma la Sangiorgina non muore mai: a tempo scaduto, al 46', ecco dunque Dall'Ozzo imitare il collega con un'altra acrobazia e trovare il gol che regala il pareggio ai suoi. Esordio da incorniciare per il nuovo arrivato.

Nel finale poi Zivec sfiora su punizione il sorpasso. Il triplice fischio, comunque, non sembra scontentare nessuno. Neanche i tifosi che hanno potuto assistere a una gara scoppiettante, ricca di gol ed emozioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto, Mattiuzzi (Sangiorgina); in basso, un'azione del match

IL COMMENTO

Russo: «Risultato giusto»

«Partita bella, giocata a viso aperto – il commento del tecnico della Gemonese, Russo –. Sapevamo che ci attendeva un compito difficile qui ed è stato così. Noi abbiamo gestito bene le ripartenze. Stride il gol che abbiamo preso nel finale, in superiorità numerica in area: sebbene il ragazzo abbia fatto un gran gol, siamo stati ingenui noi. Comunque risultato giusto».

Soddisfatto, mister Kalin, allenatore della Sangiorgina: «Oggi abbiamo disputato un'ottima partita, specie nel secondo tempo. I ragazzi stanno mettendo in atto quello che impariamo in allenamento e oggi anche quelli della panchina sono entrati con il piglio giusto, il che è importante. Certo – la chiosa – abbiamo raccolto meno di quanto fatto».

OSPITI TRADITI DALLA DIFESA

Rimonta del Cussignacco guidata da Llani e Chichi La Risanese va ancora ko

Giorgio Micoli / UDINE

Bella rimonta in casa da parte di un tenace Cussignacco. Sotto di un gol, Kichi e soci sono riusciti prima a pareggiare e poi a vincere una gara tutta in salita. Discreta comunque la prestazione della Risanese, condannata però da alcune leggerezze commesse dal reparto difensivo.

Parte in attacco il Cussignacco: al 9' conclusione di Movio angolata e grande parata di Tasselli. Al 16' viene steso in area Bonetti: per l'arbitro è rigore, Codromaz realizza. Il Cussignacco si butta quindi in attacco a caccia del pari. Così, al 45', su azione di calcio d'angolo, sventa di testa Llani e trova il fondo della rete. Nella ripresa, al 30', Kichi tutto solo davanti a Tasselli realizza il gol partita.

Il commento di mister Bertino: «Bella partita dal punto di vista agonistico. Sotto di un gol, ho visto una bella reazione da parte della squadra». Per mister Nosselli, si tratta di «una sconfitta arrivata a causa di due lisci in difesa. Adesso siamo alla seconda sconfitta di fila». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Llani, in gol per il Cussignacco

CUSSIGNACCO	2
RISANESE	1

CUSSIGNACCO Ceka 6, De Prophetis, lacumin 6, Tosone 6, Bastian 6, Stimoli 6, Del Fabbro 6 (al 13' st Kanapari 6), Grillo 6, Llani 7, Movio 6 (al 29' st Clede 6), Kichi 6 All. Bertino.

RISANESE Tasselli 6, Bortolami 6, Di Giusto 6, Degano 6, Bolzicco 6, Zaninotto 6, De Cecco 6, D'Agostini 6, Crosilla 6, Codromaz 7, Bonetti all. Nosselli.

Arbitro Micoli di Udine.

Marcatori Al 16' Codromaz (rig.) al 45' Llani; nella ripresa, al 30 Kichi.

Note Ammonito Di Giusto.

Prima Categoria Girone A

Azzanese - Vallenoncello	2-0
Cordenonese 3S - Vivai Gravis	2-1
Ragogna - Vigonovo	0-0
Sedegliano - Tagliamento	1-0
Unione SMT - Union Pasiano	2-2
Valvasone - Torre	0-1
Virtus Roveredo - Spal Cordovado	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Union Pasiano	20	10	6	2	2	20	12
Tagliamento	17	10	5	2	3	13	11
Cordenonese 3S	17	10	5	2	3	14	14
Azzanese	16	10	4	4	2	19	11
Vallenoncello	16	10	5	1	4	17	14
Sedegliano	16	10	5	1	4	16	16
Virtus Roveredo	15	10	3	6	1	16	12
Spal Cordovado	15	10	4	3	3	18	17
Vigonovo	13	10	3	4	3	11	9
Vivai Gravis	12	10	3	3	4	16	15
Unione SMT	11	10	2	5	3	13	14
Torre	11	10	3	2	5	12	18
Ragogna	8	10	1	5	4	9	14
Valvasone	3	10	1	0	9	7	24

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Spal Cordovado - Ragogna, Tagliamento - Valvasone, Torre - Virtus Roveredo, Union Pasiano - Sedegliano, Vallenoncello - Cordenonese 3S, Vigonovo - Azzanese, Vivai Gravis - Unione SMT.

Prima Categoria Girone B

Ancona Lumignacco - Union 91	3-4
Basiliano - Seren. Pradamano	1-0
Bertiolo - San Daniele	1-0
Cussignacco - Risanese	2-1
Grigioneri - San Gottardo	3-2
Rivignano - Castionese	1-1
Sangiorgina - Gemonese	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Gemonese	21	10	6	3	1	21	11
Cussignacco	20	10	5	5	0	10	4
Ancona Lumignacco	18	10	5	3	2	15	12
Grigioneri	16	10	4	4	2	16	14
Union 91	16	10	5	1	4	18	18
Risanese	15	10	4	3	3	18	13
Sangiorgina	14	10	3	5	2	15	11
Bertiolo	14	10	3	5	2	10	7
Basiliano	13	10	3	4	3	11	14
Castionese	12	10	2	6	2	10	11
Seren. Pradamano	8	10	2	2	6	8	18
San Daniele	7	10	1	4	5	9	12
Rivignano	7	10	1	4	5	10	16
San Gottardo	4	10	1	1	8	11	21

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Castionese - Sangiorgina, Gemonese - Ancona Lumignacco, Risanese - Basiliano, San Daniele - Grigioneri, San Gottardo - Rivignano, Seren. Pradamano - Bertiolo, Union 91 - Cussignacco.

Prima Categoria Girone C

Bisiaca Romana - Turriaco	2-0
Domio - Costalunga	1-2
Manzanese Calcio - Sovodnje	2-0
Polisportiva Opicina - Cormonese	4-4
Ronchi - Azzurra	4-2
S. Andrea S.Vito - Maranese	3-1
San Giovanni - La Fortezza	4-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Maranese	27	10	9	0	1	27	14
Azzurra	24	10	8	0	2	27	15
Ronchi	22	10	7	1	2	21	13
Manzanese Calcio	19	10	6	1	3	18	9
San Giovanni	19	10	6	1	3	25	18
S. Andrea S.Vito	19	10	6	1	3	16	11
Polisportiva Opicina	14	10	4	2	4	22	22
La Fortezza	14	10	4	2	4	15	16
Bisiaca Romana	11	10	3	2	5	19	17
Domio	10	10	3	1	6	19	19
Turriaco	7	10	2	1	7	8	19
Costalunga	7	10	2	1	7	11	25
Sovodnje	6	10	1	3	6	15	23
Cormonese	2	10	0	2	8	10	32

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025

Azzurra - Bisiaca Romana, Cormonese - Ronchi, Costalunga - S. Andrea S.Vito, La Fortezza - Manzanese Calcio, Maranese - Polisportiva Opicina, Sovodnje - Domio, Turriaco - San Giovanni.

LE ALTRE GARE

BASILIANO	1	BERTIOLO	1	GRIGIONERI	3
SERENISSIMA	0	SAN DANIELE	0	SAN GOTTARDO	2

BASILIANO Zanor, Coronica, Sette, Deanna (19' st Venturini), Giacometti, Bolognato, Antonutti, Tolotto (4' st Doshku), Marangoni (4' st Visintini), Di Fant (27' pt Pontoni), Vuerich. All. Commentale.

SERENISSIMA Zompicchiatti, Giaquinto (29' st Mosenta), Lucidi, De Biasio (35' pt Anastasia), Moreale, Zampa, Nigris (34' st Mucin), Gardelli, Altomonte (26' st Tiburzi), Gaddi, Liessi (30' st Dal Zotto). All. Rossi.

Arbitro Ferro di Gradisca d'Isonzo.

Marcatore Nella ripresa al 40' Pontoni **Note** Espulso Gardelli; ammoniti Giacometti, Marangoni, Venturini, Zampa, Nigris, Liessi.

ANCONA LUM.	3
UNION 91	4

ANCONA LUMIGNACCO Tognato, Saba, Del Negro (37' st Caporale), Totis (15' st Deganutti), Baiutti, Guobadia, Carbone (15' st Copetti), Geatti, Zanardo, Coria Behr, Pittini. All. Martignoni.

UNION 91 Menon, Gabrieucig (1' st Di Melfi), M.Turco, Nascimbeni, Bertoni, Dose, D.Turco, Drecogna, Nardi (40' st Sandri), Fabbri (35' st Martin), Rossi (27' st Beltramini). All. Favero.

Arbitro Falasca di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 12' Zanardo, al 27' Nardi, al 37' Pittini (rig.); nella ripresa al 1' (rig.), al 30' Nardi, al 37' Di Melfi, al 42' Geatti. **Note** Espulso Guobadia; ammoniti Carbone, Martignoni, Gabrieucig, Dose.



Gressani dei Grigioneri

GRIGIONERI Cortiula, Marcuzzi (38' st Costantini), Gressani, Pentima (29' st Partipilo), Frosch, Montenegro, Cappabianca, Michele Picco (12' st Scotto Bertossi), Moscone, Calligaris (34' st Comuzzi), Croatto (33' st Giacomini). All. Patui.

SAN GOTTARDO Venturini, Clignon (1' st Zdravkovic), Trevisan, Alban Hoxha (1' st Gutierrez Romoli), Zanini, Guichon, Cherubini (33' st Diallo), Sebastianutti, Ouku (30' st Nano), Morina (43' st Casco), Zenilov. All. Pravisani.

Arbitro Zambon di Pordenone.

Marcatori Al 40' Moscone; nella ripresa al 5' Gressani, al 25' Trevisan, al 40' Partipilo (rig.) al 46' Gutierrez Romoli (rig.). **Note** Ammoniti Cappabianca, Zanini.

RIVIGNANO	1
CASTIONESE	1

RIVIGNANO Ciani, Lorenzo Zanello, Driussi, Pretto (1' st Vidussi), Tonizzo, Anzolin, Belleri, Mauro, Alberto Zanello (1' st Angelin), Buran (28' pt Zanet), Sbaraini (36' st Vida). All Cocetta

CASTIONESE Diame, Menazzi, Sottile, Mondini, D'Agaro, Petrovic, Bizzaro, Caucig, Domini, Vegetali (23' st Goli), Quarognolo (38' st Sinigaglia). All Losasso

Arbitro Nuccio di Udine.

Marcatori Al 28' Belleri (rig.), al 43' Sottile. **Note** Espulso Mauro; ammoniti Anzolin, Alberto Zanello, Sbaraini, Menazzi, Mondini, D'Agaro, Bizzaro.

Seconda categoria

Lo Spilimbergo fa 10 Suo anche il derby contro il Barbeano

Doppia cifra alla voce vittorie per i biancazzurri nel girone A
Ceolini a valanga sulla Real Castellana; scivolone Liventina

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

È nuovamente dello Spilimbergo il derby del Mosaico. Dopo l'antipasto di Coppa Regione, la truppa del capoluogo è tornata ieri a vincere una stracittadina di campionato dopo quasi 13 anni di digiuno. Ko il Barbeano, che pur non demerita al cospetto della quotata capolista, in un match deciso tutto nella prima frazione. Ad aprire la contesa è un'autorete: una sfortunata deviazione di Campardo, su colpo di testa di Giuseppe. Poi, in finale di tempo, il raddoppio di Calìo, con la complicità dell'estremo difensore ospite. Per il team del capoluogo una vittoria che vale doppio, anzi doppia cifra: sono 10, infatti, i successi consecutivi, maturati in altrettanti confronti di questo campionato, computo che sale a 13 se si computano le sfide di Coppa Regione a inizio campionato.

Nessuno, in Regione, come lo Spilimbergo: l'impresa del decimo successo di fila è infatti fallita a tutte le altre compagnie fino a ieri ancora a punteggio pieno, vale a dire la Maranese in Prima C e l'Aquileia in Seconda C; solo il Collaredo, in Terza B, potrà continuare a contendere tale primato, considerato l'attuale 9 su 9. Statistiche a parte, i bianc-



Al Barbeano non è riuscita l'impresa in casa dello Spilimbergo

zurri continuano a godersi il +8 sul secondo posto, sempre più appannaggio del solo Rorai Porcia, corsaro ieri 2-0 a Cavolano grazie ad una doppietta di Gurizzan.

Cade ancora, invece, il Sarone 1975-2017, sorpreso 1-3 a domicilio dalla Sacilese nella sfida di vicinato: troppo poco un gol di Sfreddo, per i canevesi, a fronte delle reti ospiti di Rovere, Borda e Caldarelli. Gli uomini di Agostinetto restano terzi, ma a -5 dal Rorai Porcia, e vedono approssimarsi, ad una sola lunghezza, l'arrembante duo composto da Ceolini e Montereale. A valanga i giallorossi, vittoriosi 5-1 sulla Real Castellana. In stato di grazia Bolzon, autore di una tripletta, a completare la "manita" ci pensano Poletto e

Boem, mentre il gol della bandiera dei viola è di Sisto. Più contenuto il 2-0 dei bianconeri a Fagnigola, firmato Marson e Magris.

Scivolone e aggancio, quindi per la Liventina, che allo Sfriso non va oltre a un gol di Luise e se ne vede segnare due da Di Noto, match-winner di un Pravis 1971 in decisa risalita. L'unico pari di giornata è piuttosto pirotecnico e si registra a San Leonardo, dove i monterevalini si dividono la posta 4-4 con il Tiezzo 1954: reti di Margarita, Rovedo e Infanti (doppietta) per i locali, e di Kasemaj, De Lucca e Vidal (doppietta) per gli ospiti. Ancora notte fonda, infine, per la Ramuscellese nel C: 3-0 il finale di Rivolto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Riviera stavolta c'è Colpaccio del Terzo: Flambro agganciato

Nel girone B, la capolista ritrova i 3 punti grazie a Londero
L'Aquileia rimedia un pari nel C: il Rivolto così si porta a -6

Domenico Stoia / UDINE

Ritrova subito la vittoria il Riviera, anche se per domare un meritevole Mereto ci impiega più del dovuto: gol decisivo di Londero. Continua l'inseguimento la Torreanese: la terza vittoria consecutiva non permette all'Arteniese di rientrare in corsa per i play-off. Gara decisa da un gol di Selsenicig. La Tarcentina ritrova la vittoria e si piazza al terzo posto solitario. Partita chiusa nel primo tempo con Masoli (doppietta), Memolla e Patat. Per il Diana gol bandiera di Carnelos.

Alle spalle del podio risalgono Treppo Grande e Caporiacco. Il Treppo vince una partita sofferta in rimonta dopo che la prima frazione si era chiusa con il vantaggio del Coseano firmato Fabbro. Nella ripresa la ribaltano Menis e Urbani. Il Caporiacco invece vince sul campo dell'Udine United con un gol per tempo di Piccoli su calcio di punizione e Ninzatti. Reanese che non riesce più a vincere e trova solo un pari contro il pericolante Moruzzo. Pontoni e Lestuzzi per la Reanese pareggiano il doppio vantaggio ospite di Napoli e Codutti. Infine, prima vittoria dei Rangers (Cristofoli su rigore) contro l'Aurora e sorpasso in classifica.



Il Terzo ha avuto la meglio nello scontro diretto contro il Flambro

Nel girone C la notizia di giornata arriva da Gonars, dove la capolista Aquileia si salva nel finale pareggiando. Ai gol locali di Cecchin e Coloricchio rispondono Bacci e Trevisan. Quindi rosicchia due punti il Rivolto portandosi così a -6. Altra grande prova contro la Ramuscellese con doppietta di Tomat e firma di Dreon su rigore. Nel finale di gara, il Palazzolo vede sfumare la vittoria e resta così al terzo posto. Contro lo Strassoldo, che in settimana ha salutato mister e ds (per la panchina si parla di Riccardo Migliore), ribalta il gol di Lamine Diawla con Zanirato e Callegher (calcio di rigore). Sempre dal dischetto arriva il pari definitivo di Leban.

Non ne approfitta il Flambro che perde lo scontro diretto con il Terzo e si vede agganciare da questi ultimi al quarto posto. Vantaggio di Mantovani, ribaltato poi da Zerbini e Lampari. Zompicchia che manca la possibilità di avvicinarsi ai piani alti della classifica perché viene fermato sul pari dal Camino. Una sfida ricca di gol con gli ospiti che trovano il vantaggio con Jakuposky. Nella parte finale della prima frazione la ribaltano i locali con Santos De Amorim e Pandolfo. All'inizio della ripresa, però, arriva il pari di Sclabas. Pari anche tra Malisana e Trivignano (Musuruana Zerbini - Del Piccolo Paludetto i marcatori) mentre l'Ubf ha la meglio sul Tre Stelle (Zanelli e un autogol). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda Categoria Girone A										
Cavolano - Rorai Porcia	0-2									
Ceolini - Real Castellana	5-1									
Liventina S.Odorico - Pravis 1971	1-2									
Pro Fagnigola - Montereale Valcellina	0-2									
San Leonardo - Tiezzo 1954	4-4									
Sarone 1975 2017 - Sacilese	1-3									
Spilimbergo - Barbeano	2-0									

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Spilimbergo	30	10	10	0	0	27	8
Rorai Porcia	22	10	6	4	0	18	9
Sarone 1975 2017	17	10	5	2	3	20	20
Ceolini	16	10	4	4	2	15	10
Montereale Valcellina	16	10	4	4	2	15	12
Liventina S.Odorico	13	10	3	4	3	20	17
Pravis 1971	13	10	4	1	5	16	18
San Leonardo	12	10	3	3	4	19	18
Tiezzo 1954	12	10	2	6	2	16	16
Sacilese	12	10	3	3	4	16	18
Barbeano	11	10	2	5	3	13	13
Real Castellana	10	10	3	1	6	11	20
Pro Fagnigola	4	10	1	1	8	13	22
Cavolano	2	10	0	2	8	9	27

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Barbeano - Liventina S.Odorico, Montereale Valcellina - San Leonardo, Pravis 1971 - Ceolini, Real Castellana - Pro Fagnigola, Rorai Porcia - Sarone 1975 2017, Sacilese - Spilimbergo, Tiezzo 1954 - Cavolano.

Seconda Categoria Girone B										
Aurora Buonacquisto - Rangers	0-1									
Coseano - Treppo Grande	1-2									
Diana - Tarcentina	1-4									
Reanese - Moruzzo	2-2									
Riviera - Mereto	1-0									
Torreanese - Arteniese	1-0									
Udine United - Caporiacco	0-2									

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Riviera	28	10	9	1	0	21	6
Torreanese	22	10	7	1	2	18	8
Tarcentina	17	10	4	5	1	18	10
Treppo Grande	16	10	4	4	2	14	8
Caporiacco	16	10	5	1	4	12	10
Reanese	15	10	4	3	3	16	13
Arteniese	13	10	3	4	3	15	11
Udine United	13	10	4	1	5	10	11
Coseano	13	10	4	1	5	23	26
Diana	13	10	4	1	5	18	22
Moruzzo	10	10	2	4	4	17	20
Mereto	8	10	2	2	6	10	21
Rangers	6	10	1	3	6	14	27
Aurora Buonacquisto	4	10	1	1	8	8	21

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Arteniese - Coseano, Caporiacco - Reanese, Mereto - Diana, Moruzzo - Torreanese, Rangers - Udine United, Tarcentina - Aurora Buonacquisto, Treppo Grande - Riviera.

Seconda Categoria Girone C										
Com. Gonars - Aquileia	2-0									
Malisana - Trivignano	2-2									
Rivolto - Ramuscellese	3-0									
Strassoldo - Palazzolo	2-2									
Terzo - Pol. Flambro	2-1									
Unione Basso Friuli - Tre Stelle	2-0									
Zompicchia - Camino	2-2									

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Aquileia	27	10	9	0	1	30	6
Rivolto	22	10	7	1	2	18	5
Com. Gonars	19	10	5	4	1	20	10
Palazzolo	18	10	5	3	2	16	12
Terzo	16	10	4	4	2	12	11
Pol. Flambro	16	10	5	1	4	10	10
Zompicchia	15	10	4	3	3	14	14
Camino	11	10	2	5	3	12	14
Unione Basso Friuli	10	10	2	4	4	12	16
Strassoldo	10	10	2	4	4	12	17
Trivignano	9	10	2	3	5	9	16
Malisana	8	10	1	5	4	10	14
Tre Stelle	5	10	1	2	7	9	26
Ramuscellese	4	10	1	1	8	9	22

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Aquileia - Malisana, Camino - Rivolto, Palazzolo - Terzo, Pol. Flambro - Com. Gonars, Ramuscellese - Strassoldo, Tre Stelle - Zompicchia, Trivignano - Unione Basso Friuli.

Seconda Categoria Girone D										
Campanelle - Studenti	2-2									
Isonzo San Pier - Zarja	3-0									
Moraro - Torre	0-1									
Mossa - Un. Friuli Isontina	1-3									
Poggio - Mariano	2-1									
Pro Romans Medea - Auda Sanrocchese	2-3									
Villanova - Roianese	0-1									

CLASSIFICA	P	G	V	N	P	F	S
Roianese	25	10	8	1	1	20	10
Poggio	24	10	8	0	2	16	10
Torre	22	10	7	1	2	23	9
Un. Friuli Isontina	21	10	7	0	3	19	10
Isonzo San Pier	20	10	6	2	2	21	11
Villanova	16	10	5	1	4	16	11
Mossa	13	10	4	1	5	13	14
Studenti	12	10	3	3	4	10	13
Pro Romans Medea	12	10	3	3	4	10	13
Campanelle	10	10	2	4	4	24	21
Zarja	10	10	3	1	6	17	18
Auda Sanrocchese	8	10	2	2	6	16	32
Moraro	4	10	1	1	8	9	19
Mariano	3	10	1	0	9	5	28

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Auda Sanrocchese - Isonzo San Pier, Mariano - Pro Romans Medea, Roianese - Poggio, Studenti - Villanova, Torre - Mossa, Un. Friuli Isontina - Campanelle, Zarja - Moraro.

RUGBY

Udine, ok la prima in casa Delusione Pasian di Prato

Davide Macor UDINE

Esordio casalingo vincente per il Rugby Udine, che nella 4ª giornata del campionato nazionale di serie B supera il Bassano Rugby per 18-10 al termine di una partita combattuta e decisa soprattutto dalla solidità difensiva dei friulani. Davanti al pubblico del Gerli, la formazione bianconera parte con determinazione, mette pressione nei punti d'incontro e capitalizza con precisione le occasioni che riesce a creare, mantenendo sempre il controllo del punteggio.

Nella ripresa, Bassano prova a rientrare in partita, complici anche i due cartellini rossi ed uno giallo subiti dai padroni di casa, ma

Udine risponde con ordine, respinge gli ultimi assalti e porta a casa un successo importante per morale e classifica. Marcatori di giornata: Pietro Rigutti, Filippo Burin e Riccardo Picilli.

In serie C, invece, arriva una delusione per il RC Pasian di Prato, sconfitto in casa dal Rugby Pordenone per 30-36. Match vivace, ricco di cambi di fronte e mete, in cui i padroni di casa mostrano buone trame offensive ma soffrono la fisicità e la continuità degli ospiti nei momenti decisivi. Pordenone allunga nel finale, mentre Pasian tenta un'ultima reazione senza riuscire però a ricucire il divario. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biathlon

A un passo dall'oro

La staffetta mista azzurra medaglia d'argento dietro la Francia
Lisa Vittozzi in ultima frazione tiene il ritmo della Jeanmonnot

Francesco Mazzolini

È argento bis per la nazionale italiana di biathlon, schierata ieri in formazione prime nella staffetta mista di Ostersund, seconda gara della prima tappa della Coppa del mondo 2025/2026. Oltre al sapore del metallo prezioso, c'era nell'aria pure l'odore di prove per le Olimpiadi, con l'Italia che aveva schierato Tommaso Giacomel, Lukas Hofer, Dorothea Wierer e la rientrata star Lisa Vittozzi.

«Sono contenta – ha dichiarato la 30enne dei carabinieri dopo la gara –, ovviamente non me l'aspettavo di iniziare così la stagione. È tutto positivo. Mi sto divertendo,



La sappadina Lisa Vittozzi

quello è l'importante e poi verrà tutto di conseguenza. Sabato mi sono sentita bene, oggi anche, quindi diciamo che guardo più le mie sensazioni che le altre atlete».

La staffetta mista parte con Giacomel, che gestendo i poligoni con due sole ricariche e sciando da vero leader, lascia un prezioso testimone in prima posizione a Hofer, bravissimo a tenere il ritmo nel fondo e non sbagliare nemmeno un bersaglio nella sessione di tiro in piedi. Il brunicese gareggia in un testa a testa vertiginoso con la Norvegia e Stati Uniti, braccati dalla Francia di Perrot. Lukas ripete il miracolo nel quarto poligono e dopo aver tirato fuori un gran fondo, lascia un ottimo terzo posto a Wierer. L'altoatesina chiude la prima sessione di tiro con rapidità e senza errori, mettendosi davanti all'appaiata Norvegia,



La staffetta mista italiana (da sinistra Vittozzi, Wierer, Hofer, Giacomel) arrivata seconda a Ostersund dietro la Francia

e ai più distanti Usa e Francia. L'azzurra regge il ritmo di gara e arriva al sesto poligono dove però paga carissimi due errori che fanno retrocedere l'Italia dietro alla Norvegia di Knotten e alla Francia di Braisaz-Bouchet, consegnando a Vittozzi la terza posizione.

Lisa, schierata in ultima frazione, scia rapida ed entra nel settimo poligono con le idee chiare, segnando un netto 5 in 22"2. Con davanti la Francia di Jeanmonnot, la sappadina tiene il ritmo arrivando all'ultimo poligono concentrata e duellando alla pari con la valchiria transalpina, annichilendo i 5 bersagli senza refusi o sbavature.

Chiuderà alla fine seconda a 25"2 da una davvero insormontabile Jeanmonnot che regala l'oro alla Francia mettendo dietro anche la Norvegia di Tandrevold, terza a 1'05" dalla testa.

«Gran gara – ha aggiunto Lisa – ognuno ha fatto il proprio lavoro al meglio, quindi possiamo essere contenti di continuare in questa direzione. Non mi aspetto niente, solo di sparare bene, fare il mio e dare il massimo, poi penso che con la pazienza tutto arriverà». La vera prova del nove per Vittozzi è fissata alle 15.30 di domani, martedì 2 dicembre, giorno dell'individuale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCI NORDICO

**Davide Graz
11° in Finlandia:
è in gran forma**



Bell'11° posto per Davide Graz, che a Ruka in Finlandia, nella 20 km mass start che riapre la Coppa del mondo di fondo, fa segnare il suo terzo miglior risultato di carriera. «Sono contento perché partire bene aiuta sempre il morale – ha dichiarato il sappadino – e qui non è mai facile. Sono fiducioso per i prossimi appuntamenti, il risultato di squadra è buonissimo, continuiamo su questa strada».

Vittoria numero 11 (o 12, contando l'intero Tour de Ski 2024) a livello individuale per Harald Oestberg Amundsen. Buone anche le prestazioni dei due azzurri Martino Carollo, 8°, e Elias Barp, 10° davanti di 13" a Graz.

F.M.

CICLOCROSS

Brilla la stella dell'udinese Grigolini: trionfa in Coppa in Normandia

Francesco Tonizzo

Cambiano gli scenari di gara, diversa è la posta in palio, differenti sono le condizioni meteorologiche, ma i protagonisti sono sempre gli stessi. E sono sempre giovani, azzurri e friulani, guidati dal commissario tecnico Daniele Pontoni. L'udinese Filippo Grigolini, fresco campione d'Europa di ciclocross, nella categoria juniores, ha vinto ieri la tappa di Coppa del Mondo di Flamanville, in Normandia, dove il majanese Stefano Viezzi si è piazzato al terzo posto nella prova riservata agli under23.

Al ct Pontoni i conti tornano bene anche nelle altre categorie, dato il secondo posto della figlia d'arte bibionese Giorgia Pellizzotti tra le juniores e il terzo posto dello junior scaligero Patrik Pezzo Rosola. Una conferma eccezionale della bontà della scuola italiana, con il lavoro del tecnico di Variano di Basiliano, e delle potenzialità dei ragazzi nordestini che, ormai da tempo, sono in grado di recitare da protagonisti assoluti anche al Nord, contro gli specialisti locali.

Nella gara juniores, Grigolini ha allungato con decisione nell'ultimo giro del percorso, mettendosi alle spalle il francese Soren Bruyere Jourmard, secondo a 11" dall'azzurro, e l'altro italia-



Filippo Grigolini al traguardo di Coppa del Mondo a Flamanville

no Pezzo Rosola, terzo a 32". Tra gli under23, Viezzi ce l'ha messa tutta per agganciare il treno dei primi, chiudendo a 26" dal vincitore, il francese Aubin Sparfel, primo con 12" di margine sul belga Yordi Corsus. Per l'Italia, ottavo posto per il campione d'Europa U23 Mattia Agostinacchio. Satisfazioni azzurre anche nella prova di Coppa a Flamanville riservata alle juniores. Giorgia Pellizzotti si è piazzata al secondo posto, a 1'20" dalla francese Lise Revol, mentre Nicole Azzeiti è arrivata undicesima, a 2'45" dalla vincitrice.

A livello regionale, è anda-

to in scena nel fine settimana il Jam's Cross di Mels di Colloredo, che metteva in palio le maglie di campioni regionali FVG 2025 nelle varie categorie. Titoli FVG per Asia Zontone (Jam's Bike), terza assoluta tra le donne open dietro a Ilaria Tambosco, majanese della Sanfiolese, e Gai Santin (San Vendemiano). Tra le junior, gara e titolo Fvg per Rachele Cafueri (DP66 Pinarello). Il campione open uomini è Tommaso Cafueri (DP66 Pinarello), mentre il tolo juniores è andato a Lorenzo Scian (B-Team). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOXE/MEMORIAL VECCHIATTO

Ciriani torna sul ring e in tre minuti mette al tappeto il bosniaco Suvalic

UDINE

Sono bastati meno di tre minuti a Nicola Ciriani, per sbrigare la pratica e tornare a festeggiare un successo nel circuito di pugilato professionistico. L'atleta udinese, classe 1988, è salito di nuovo sul ring del palaBenedetti, sabato sera, nel match clou della riunione che ha assegnato anche il memorial Mario Vecchiato, l'annuale e classico appuntamento di fine novembre che la Associazione Pugilistica Udinese propone da 36 anni, nel vecchio tempio dello sport friulano.

Il bosniaco Sanjin Suvalic, avversario designato per Ciriani, non rappresentava certo un ostacolo insormontabile per il pugile udinese, apparso in forma fisica all'altezza della situazione, ben preparato dallo staff del maestro Gianluca Calligaro, suo allenatore da sempre. Dopo anni di inattività, però, qualche incertezza sull'abitudine di Nicola a muoversi sul ring, soprattutto a livello mentale, era fisiologica. Ciriani ha però allontanato ogni dubbio nel giro di meno di una ripresa. Suvalic è dapprima scivolato a metà round, per poi mettere il ginocchio a terra quando mancavano pochi secondi al gong conclusivo della prima ripresa, scosso da un montante del pugile friulano. Che è tornato sul ring per pro-



Il pugile udinese Nicola Ciriani vince il Memorial Vecchiato

vare a ricostruirsi prospettive di carriera di un certo livello. Fondamentale, per rientrare nel circuito, era iniziare con un match del genere, anche solo per mettere punti nel ranking e Nicola Ciriani è riuscito nell'intento. «Una botta a Suvalic gliel'ho data – ha confermato alla fine del velocissimo match, il pugile udinese –: diciamo che l'incontro non era difficile. Ho però passato un periodo complicato a livello personale e avevo bisogno di ritrovare le vecchie sensazioni. Adesso confido che Gianluca Calligaro possa trovarmi altri opportunità in Italia e, magari, anche

all'estero. Mi fa piacere che tanti miei tifosi siano venuti al Benedetti: voglio regalare loro altre emozioni».

In precedenza, nell'ambito del 36° Memorial Vecchiato era andata in scena la sfida tra una selezione di pugili italiani e una selezione britannica. Sono stati gli inglesi a vincere il trofeo. Il pubblico del palaBenedetti ha anche applaudito i pugili impegnati in una decina di incontri di boxe olimpica, in una kermesse allestita, come sempre, nel migliore dei modi dall'Apu del presidente Leonardo Zala-teu. —

F.T.

Serie A

Un nuovo campionato

L'Old Wild West aggiusta la squadra puntando sull'esperienza di Christon
Ecco le risposte delle rivali salvezza che hanno approfittato della sosta

Giuseppe Pisano / UDINE

Lotta salvezza, inizia un altro campionato. La sosta per gli impegni della Nazionale è stata sfruttata da gran parte delle squadre che stazionano nella zona bassa della classifica per fare mercato, Apu inclusa. Ne consegue che dal prossimo weekend vedremo roster rinnovati e col tempo capiremo chi è riuscito a intervenire meglio. Andiamo a vedere nel dettaglio come sono cambiate le sei pericolanti.

QUI UDINE

In casa bianconera si è scelto di irrobustire la rosa con un'iniezione di esperienza e leadership, qualità che fino ad ora non erano sufficienti, soprattutto nelle partite contro le squadre di prima fascia e nei finali punto a punto. L'arrivo di Semaj Christon, uno che ha giocato in Nba e in Eurolega, offre nuove soluzioni a Vertemati anche in cabina di regia: in questo modo Hickey (33 minuti d'utilizzo medio nelle ultime tre gare) potrà essere spremuto un po' meno. Già dalla prossima partita contro Napoli sarà interessante capire come sarà l'impatto sulla squadra e quali saranno le scelte legate al turnover, dato che non c'è da aspettarsi in tempi brevissimi il taglio di uno fra Brewton e Dawkins. Entrambi, fino ad ora, sono mancati come continuità di rendimento, quindi il ballottaggio resta aperto. Il primo ha indubbiamente un grande talento e ampi margini di miglioramento, ma Udine non può aspettare perché deve fare i

Treviso

Ragland è stato sostituito da Perkins, sotto canestro arriva Radosevic

Sassari

sull'isola sono arrivati l'ala ex Virtus Visconti e l'esterno americano Pullen

Varese

dopo Iroegbu i lombardi hanno firmato la combo guard Stewart

punti necessari a salvarsi. Il secondo ha un buon tiro da tre punti, come si è visto in occasione del match casalingo contro Tortona, però soffre in fase difensiva e non sembra avere la "garra" necessaria nella massima categoria.

RIVALI DIRETTE

Detto che Trento e Napoli, per punti in classifica e organico non ci sembrano correre grandi rischi, andiamo a vedere come si è rinforzata la concorrenza. Cantù, che fuori casa fatica oltre misura (solo sconfitte finora) non ha ancora messo male al roster ini-

ziale, ma ha sotto osservazione Jordan Bowden, finora poco utilizzato (15' a partita) anche a causa di un rendimento deficitario. Reggio Emilia ha già fatto esordire nell'ultima gara prima della pausa l'ala-centro ex Nba Jt Thor: nessun taglio per ora, anche perché vanno definiti i tempi di recupero dall'infortunio di Kwan Cheatham. Chi è intervenuta in modo deciso sul mercato è la Dinamo Sassari, che aveva già sconsigliato le scelte estive esonerando coach Massimo Bulleri dopo la partita casalinga contro l'Apu per affidare la panchina al croato Veljko Mrcic. In Sardegna sono arrivati l'ala ex Virtus Bologna Riccardo Visconti e il play ex Napoli Jacob Pullen, la spada di Damocle pende sulla testa dell'ala piccola lituana Laurynas Beliauskas.

Il brutto ko interno contro l'Apu ha convinto anche la dirigenza di Varese a mettere mano al roster, già ritoccato a fine ottobre con l'innesto del play Ike Iroegbu. In Lombardia la scorsa settimana è arrivato Carlos Stewart, combo guard Usa che prende il posto del pari ruolo Stefan Moody, già sistematosi in Turchia.

Restyling massiccio anche per quanto riguarda Treviso: presi il play Tony Perkins e il centro croato Leon Radosevic, ex Milano e Tortona. Il primo va a sostituire Joe Ragland, mentre per il secondo taglio è in atto un ballottaggio come in casa Apu e riguarda DeShawn Stephens e Krui-pione Pinkins. Ora tocca al campionato dirci come sono cambiati i rapporti di forza.

LE ULTIMISSIME

Oggi è il Semaj day
Visite mediche
e tiro al Carnera



È il Semaj Christon day oggi in casa Apu Old Wild West. Il nuovo colpo di mercato (a tal proposito la società Apu smentisce di aver pagato la clausola d'uscita al club israeliano Elitzur Natanya) inizia il suo percorso d'inserimento nell'ambiente bianconero: in mattinata effettuerà le visite mediche, poi nel pomeriggio allenamento individuale al palasport Carnera.

Domani, invece, primo allenamento in gruppo con i nuovi compagni di squadra: ci sarà anche coach Adriano Vertemati, di rientro dalla parentesi azzurra.

La squadra bianconera fra ieri e oggi usufruisce di altri due giorni di riposo. Il prossimo impegno in agenda è quello di domenica, in casa contro Napoli alle 16: in settimana scatterà la prevendita dei biglietti, seguendo le indicazioni della Questura per quanto riguarda la tifoseria ospite.

G.P.



Coach Vertemati ha una settimana per inserire Christon (in alto: a destra in senso orario i nuovi acquisti Stewart (Varese), Visconti (Sassari), Thor (Reggio Emilia) e Perkins (Treviso)

SERIE A2. Ciclo di ferro in arrivo per i ducali con l'obiettivo Coppa Italia
Al termine del girone d'andata è necessario piazzarsi tra le prime 4

Gesteco, adesso in un mese ci sono le Finals da conquistare

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

Con l'orgoglio di aver visto Francesco Ferrari conquistare la sua prima vittoria assieme alla Nazionale maggiore, per la Gesteco



Lucio Redivo FOTOPETRUSSI

Cividale è tempo di tornare a fare sul serio in campionato. Il mese di dicembre sarà decisivo per le ambizioni a breve termine dei friulani, motivati a continuare la propria rincorsa a caccia della seconda qualificazione consecutiva alla Coppa Italia Lnp.

Il torneo di metà stagione, chiuso nell'edizione passata

al secondo posto con una sconfitta in finale contro Cantù, si disputerà nuovamente con il format delle Final Four tra il 13 e il 15 marzo e vi accenderanno le prime quattro classifiche al termine del girone d'andata. La classifica, in attesa che si disputino i recuperi, vede i friulani al settimo posto, a due soli punti dall'obiettivo. Con sei gare ancora da disputare tutto è possibile e per la squadra di Stefano Pilastri il rush di fine 2025 sarà una sorta di girone di qualificazione condensato in 28 giorni.

Un dato può aiutare i più pessimisti: delle sei avversarie rimanenti, quattro occupano le ultime otto posizioni della classifica e le prime due sfide saranno in casa. È qual-

cosa, ma non basta certo per fare calcoli. La stagione sinora ha dimostrato che nessun risultato è scontato e molte delle squadre invischiata là in fondo si sono già mosse per cambiare rotta. Bergamo, prossima avversaria dei ducali, ne è un esempio lampante. Con l'arrivo di Alessandro Ramagli panchina e l'aggiunta di Gabe Stefanini a roster, la Blu Basket vuole svoltare. È in crescita anche l'Urania Milano, troppo brutta per essere vera in avvio di stagione. La prima coppia di gare, quindi, non è affatto da sottovalutare.

Ma saranno forse le successive tre gare a rivelarsi determinanti. In sei giorni i friulani dovranno affrontare Pistoia e Rimini in trasferta, per

poi tornare al PalaGesteco e accogliere a braccia aperte Giacomo Dell'Agnello e la sua Avellino. I chilometri in bus si sommeranno agli impegni ravvicinati, la tenuta fisica sarà una chiave importante così come il calore del PalaCarrara e del PalaFlaminio.

Ai friulani servirà evitare passi falsi in Toscana e cercare un'impresa in Romagna, approfittando dell'assenza di Gerald Robinson che dovrebbe rientrare nel 2026, così da tornare a casa pronti per la sfida agli irpini. Due scontri diretti decisivi, molto più dell'ultima trasferta del 28 dicembre, a Cremona. Attenzione però: l'ultima volta la Juvi ha fatto lo sgambetto a Rota e compagni. —



NEXT GEN CUP

L'Apu batte anche Varese
A inizio gennaio un altro round



Tre su tre per la Next Gen Apu

UDINE

Giovani e forti, i ragazzi dell'under 19 Apu. A Verona, nell'ultimo match della prima tappa della Next Gen Cup, il team allenato da Antonio Pampani ha colto il terzo successo su tre battendo Varese per 87-79. Gara condotta per 40', con l'allungo decisivo nel primo quarto (25-16) e una gestione del vantaggio molto attenta e ordinata. Il gioiellino sloveno Stjepanovic ha chiuso ancora una volta da top scorer con 20 punti all'attivo, bottini importanti anche per Placinski (19 punti e 12 rimbalzi) e Nobile (19 punti e 8 falli subiti). Nota di merito anche per Pavan (anche lui nel giro della prima squadra, come Stjepanovic), che ha firmato 11 punti col contorno di 7 rimbalzi. Così coach Pampani: «I ragazzi sono stati super, sia chi ha giocato di più, sia chi ha giocato meno. Ora ci attende una seconda tappa ancora più impegnativa, ma ci faremo trovare pronti perché adesso siamo in ballo per piazzamenti importanti». L'Apu è in vetta al girone A con 6 punti, seguono Varese, Napoli, Tortona e Reggio Emilia con 4. La seconda tappa si svolgerà da lunedì 5 a giovedì 8 gennaio a Rimini e Santarcangelo di Romagna. Udine affronterà Milano, Trapani, Napoli e Reggio Emilia. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECIDE UN CANESTRO DI MANNION



L'ala della Gesteco Cividale Francesco Ferrari a canestro sotto gli occhi di Casarin

Italia, il riscatto più bello
Vince a casa della Lituania

Giuseppe Pisano

L'Italia dimentica in fretta lo scivolone islandese vincendo in volata in Lituania con un canestro di Nico Mannion a 7" dalla fine. Successo pesante, quello colto a Klaipeda, perché consente agli azzurri di ricompattare il girone D, vista la vittoria della Gran Bretagna in Islanda.

Ma è anche un segnale importante dopo le tante critiche piovute dopo il passo falso di Tortona, fin troppo ingenerose. In primis perché va dato tempo di lavorare al nuovo ct Banchi (che ha nello staff anche il coach dell'Apu Adriano Vertemati), poi perché bisogna tenere conto delle assenze del gruppo Virtus (pedine importanti come Pajola, Niang, Diouf e Akele), infine perché è in atto un cambio generazionale e ai giovani va dato il tempo di sbagliare. Tornando alla cronaca, nella vittoria azzurra in Lituania ci sono quattro firme nitidissime: quella di Procida, autore di 18 punti in un ultimo quarto formato Eurolega, quella di Tonut, tornato a giocare da protagonista dopo il blackout di Tortona, quella del match winner Mannion e infine quella di Petrucelli, vero mastino difensivo.

In avvio Banchi ha propo-

LITUANIA	81
ITALIA	82

19-16, 39-34, 54-54

LITUANIA Blazevic 14, Velicka 12, Radzevicius 12, Gudaitis 5, Beliauskas, Masulius, Zemaitis 8, Sargiunas 18, Rubstavicius 12, Paliukenas. Non entrato: Danusevicius. Coach Kurtinaitis.

ITALIA Della Valle 1, Mannion 15, Tonut 16, Tessitori 9, Procida 24, Ferrari 2, Suigo 3, Casarin 3, Vincini, Petrucelli 9. Non entrati: Baldasso e Grant. Coach Banchi.

Arbitri Rosso (Francia), Jurcevic (Croazia) e Oliot (Francia).

Note Lituania: 16/35 al tiro da due punti, 13/30 da tre e 10/13 ai liberi. Italia: 17/29 al tiro da due punti, 11/27 da tre e 15/16 ai liberi. Nessuno uscito per 5 falli.

sto il quintetto composto da Mannion, Tonut, Procida, Ferrari e Tessitori. Partenza a razzo dei padroni di casa, subito avanti 7-0, ottima reazione azzurra con la premiata ditta Tonut-Mannion, autori dei punti del controbreak per il +1 (11-10) del 7'. Il secondo periodo ha fatto registrare una marea di errori al tiro su ambo i fronti, poi i lituani hanno aggiustato la mira da fuori ed hanno allungato sul 31-21. Da lì in

poi l'Italia ha cambiato marcia: controbreak di 7-0 con i primi punti in Nazionale del 18enne Suigo e partita apertissima, nonostante i lituani banchettino a rimbalzo d'attacco. Ottimo il secondo tempo dell'Italia, con Tonut a suonare la carica. Il gioiello della Gesteco Ferrari impatta a quota 41, la Lituania prova a scappare ancora ma nell'ultimo quarto si scatena l'uragano Procida. Come nel match contro l'Islanda, anzi meglio, perché stavolta le sue scorribande (18 punti in 10') permettono all'Italia di arrivare all'ultimo minuto avanti 80-78.

Qui Mannion diventa protagonista. Nel male a 34" dalla fine quando fallisce il canestro della sicurezza e offre il fianco a Velicka per la tripla del sorpasso lituano (81-80), nel bene perché Banchi nel timeout disegna per lui il corridoio che vale i due punti della vittoria a 7" dal termine. L'ultimo tentativo è ancora di Velicka, sul quale però monta la guardia l'agente speciale Petrucelli.

Uno sguardo alla prestazione del cividalese Ferrari: 15' di sostanza, con 2 punti (1/3 al tiro), 3 rimbalzi e una stoppata, ma soprattutto un bel passo nel percorso di crescita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A2 Maschile

Libertas Livorno - Verona	78-71
Libertas Pesaro - Torino	81-90
Pistoia - Cento	91-80
Roseto - Forlì	88-92
Ruvo di Puglia - Scafati	75-100
Urania Milano - Cremona	84-78
Avellino - Fortitudo Bologna	MERC. ORE 20.30
Rieti - Brindisi	RINV. IL 17/12
Rimini - UEB Gesteco Cividale	RINV. IL 17/12
Gemini Mestre - Bergamo	RINV. IL 23/12

SQUADRE	P	V	P	F	S
Libertas Pesaro	22	11	4	1248	1174
Libertas Livorno	20	10	5	1185	1096
Verona	20	10	5	1163	1096
Rieti	18	9	5	1142	1086
Fortitudo Bologna	18	9	4	1024	939
Brindisi	18	9	4	1022	925
Scafati	16	8	7	1234	1189
Rimini	16	8	6	1143	1085
Avellino	16	8	6	1111	1069
UEB Gesteco Cividale	16	8	5	1008	978
Cento	14	7	8	1170	1178
Torino	14	7	8	1095	1114
Pistoia	12	6	9	1189	1226
Bergamo	12	6	7	1075	1076
Gemini Mestre	12	6	7	1029	1056
Forlì	10	5	10	1129	1212
Cremona	10	5	10	1095	1209
Ruvo di Puglia	8	4	11	1123	1280
Urania Milano	8	4	10	1086	1184
Roseto	6	3	12	1201	1299

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Brindisi - Libertas Pesaro, Cento - Avellino, Cremona - Ruvo di Puglia, Forlì - Pistoia, Fortitudo Bologna - Libertas Livorno, Scafati - Rimini, Torino - Rieti, UEB Gesteco Cividale - Bergamo, Urania Milano - Gemini Mestre, Verona - Roseto.

LE PARTITE DI IERI

Torino fa il colpaccio a Pesaro
La cura Vitucci giova a Scafati

Le prime gare del quindicesimo turno di A2 hanno portato conferme e sorprese. A partire dal ko interno della Vuelle Pesaro capolista, sconfitta per 81-90 dall'arrembante Torino, che ha scacciato la crisi e si gode il terzo successo consecutivo.

Ben 29 punti per i piemontesi nel primo quarto, chiuso a +12; Pesaro reagisce e tocca il 53-59, ma non riesce a limitare l'attacco avversario. Al so-

lito Tambone (26 punti e 5 su 6 dall'arco) rispondono infatti i miglior Teague (29 punti, 5 su 7 dall'arco) e Massone (18, 3 su 3) della stagione. Prima di McGee, fermato da un guaio muscolare che lo terrà ai box almeno per 15 giorni, Verona non è riuscita ad approfittare del passo falso dei marchigiani, mancando così l'aggancio alla vetta. A Livorno finisce infatti 78-71 in favore della Libertas, partita male

(11-16) ma dominante nel terzo quarto (29-10); 25 punti per Woodson, miglior realizzatore del match. Agganciata Verona. In casa vince anche Roseto, che spezza la striscia di sette sconfitte battendo 88-83 Forlì. Cinque uomini in doppia cifra e il 62% da due punti per gli abruzzesi, bravi a resistere alla rimonta dei romagnoli nel quarto periodo, rientrando dal 70-74 con un parziale di 9-0 e resistendo



MaCio Teague (Torino), 29 punti

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre categorie

SERIE B INTERREGIONALE

Il Sistema risorge nel derby
Grande vittoria a Monfalcone

MONFALCONE	82
PORDENONE	87

18-15; 46-40; 62-64

MONFALCONE Bacchin 3, Gallo 14, Vidri-
ni 2, D'Andrea 12, Tuis 8, Lazzari 5, Clapiz
2, Romanin 6, Skerbec 19, Longo 12, Mar-
tin 2; n.e. Dragicevic. All. Beretta.

PORDENONE Cardazzo 6, Fazzi 6, Cagno-
ni 6, Malbasa 15, Ballati 13, Ragagnin 19,
Mandic 11, Iacopini 11; n.e. Basso, Danie-
le, Bozzetto, Napoli. All. Milli.

Arbitri Rossi di Bagnolo di Po e De Vec-
chi di Verona.

Note Tiri liberi: Falconstar 19/23, Bcc
17/23; Tiri da 2: Falconstar 18/39, Bcc
23/45; Tiri da 3: Falconstar 9/28, Bcc
8/22.



La rinascita del Sistema nella partita più difficile FOTO KATIA BONAVENTURA

Pierantonio Stella / MONFALCONE

Grandissima vittoria per il Si-
stema che risorge a Monfalco-
ne dopo cinque sconfitte con-
secutive, in un derby sempre
in equilibrio e vinto con cuo-
re, grinta e tanta, tanta vo-
glia, quella chiesta da tutto
l'ambiente. Tema tattico con-
sueti per gli ospiti con il gio-
co per Mandic, Malbasa e Bal-
lati sotto canestro mentre, nel
primo quarto, continua l'enor-
me fatica dalla media e lunga
distanza (0/6 da 3 al primo ri-
poso), nonostante l'esordio di

Fazzi abbia portato più alter-
native in attacco. Monfalcone
risponde con 3 bombe conse-
cutive per i primi 9 punti, con
Tuis sugli scudi, mentre la di-
fesa del Sistema non è partico-
larmente aggressiva, non rag-
giungendo nemmeno il bon-
us a fine primo quarto.
La seconda frazione inizia
con buone conclusioni di Car-
dazzo e Iacopini che riporta-
no in parità le squadre sul 25.
Il Sistema sfrutta la buona ve-
na realizzativa del momento
per un parziale di 10-0 per il
massimo vantaggio ospite sul

31-27, a fronte del quale Mon-
falcone alza i ritmi in attacco,
gravando di falli la Bcc, per
un controparziale di 11-2 con
cui cerca di scappare avanti,
fermato però dalla prima
bomba di Cagnoni e dalla ca-
parbietà di Malbasa sotto il
ferro.

Il terzo quarto si apre con
una difesa forte del Sistema
sugli esterni con cui i bianco-
rossi arrivano a 2 lunghezze
di svantaggio, cui reagisce
Monfalcone con le bombe di
Skerbec, Longo e Gallo che
danno un vantaggio rassicu-
rante ai cantierini sul più 8.
Sull'orlo del baratro, il Siste-
ma gioca il suo sprazzo miglio-
re, con palla sempre per con-
clusioni da sotto o dalla me-
dia e un Iacopini che riporta i
suoi a contatto. La rimonta è
completata dalla palla rubata
di Cardazzo sulla rimessa av-
versaria e il vantaggio di Mal-
basa su rimbalzo offensivo
per il 62-64.

Nell'ultima frazione Mon-
falcone ritrova il tiro dalla lun-
ga con Skerbec, ma Pordenone
non molla e riprende dopo
l'ennesimo allungo i locali,
grazie alle triple di Ragagnin
e Malbasa, nonché a una dife-
sa attenta su tutti i cambi. Por-
denone sfrutta la maggiore vo-
glia di vincere ritrovando il ti-
ro da fuori (3 bombe di Raga-
gnin), nonostante alcune pal-
le perse sul pressing locale.
Bentornato Sistema! —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie B Maschile Interr. Nord A

Dinamo Gorizia - Virtus Padova	80-67
Falconstar - Pordenone	82-87
Iseo - Castel S. Pietro	69-61
Jadran - Gardonese	75-64
Montebelluna - Romano	85-80
New Flying Balls - Amica Chips Stings	94-82
Pizeta Express - Rebasket	73-82
Ha riposato: Oderzo.	

CLASSIFICA	SQUADRE	P	V	P	F	S
Dinamo Gorizia	16	8	2	802	732	
New Flying Balls	16	8	1	768	633	
Oderzo	14	7	2	716	623	
Falconstar	12	6	3	728	688	
Amica Chips Stings	12	6	3	726	685	
Rebasket	10	5	4	733	719	
Virtus Padova	10	5	4	703	711	
Romano	8	4	5	718	742	
Iseo	8	4	6	712	762	
Montebelluna	8	4	5	702	751	
Pordenone	6	3	7	721	761	
Jadran	6	3	6	643	686	
Pizeta Express	6	3	6	617	679	
Gardonese	4	2	7	659	686	
Castel S. Pietro	2	1	8	631	741	

PROSSIMO TURNO: 06/12/2025
Amica Chips Stings - Gardonese, Castel S. Pietro - New
Flying Balls, Dinamo Gorizia - Iseo, Montebelluna -
Pordenone, Rebasket - Oderzo, Romano - Jadran, Virtus
Padova - Pizeta Express, Riposa-Falconstar.

Serie C Maschile Friuli

APU Al Bottone Next Gen - Vis Spilimbergo	66-68
Blueservice Fagagna - UEB Cividale B	73-85
Cantine Paladin - Agenzia Lampo	85-74
iCarus Fly Solartech - Intermek Cordenons	75-82
New B. San Dona - Humus Sacile	76-49
Vallenoncello - Akk Bor	102-63
Basketrieste - Calligaris CSB	RINV.

CLASSIFICA	SQUADRE	P	V	P	F	S
Vallenoncello	18	9	1	787	627	
Intermek Cordenons	14	7	3	754	705	
Agenzia Lampo	12	6	4	832	760	
New B. San Dona	12	6	4	777	735	
Cantine Paladin	12	6	4	765	732	
Blueservice Fagagna	10	5	5	746	716	
iCarus Fly Solartech	8	4	6	752	752	
Vis Spilimbergo	8	4	6	688	718	
APU Al Bottone NG	8	4	5	675	719	
Humus Sacile	8	4	6	669	756	
Calligaris CSB	8	4	5	655	666	
UEB Cividale B	8	4	5	644	657	
Basketrieste	6	3	6	648	704	
Akk Bor	4	2	8	698	843	

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Agenzia Lampo - APU Al Bottone NG, Akk Bor - Cantine Paladin,
Humus Sacile - Basketrieste, iCarus Fly Solartech - Vallenoncello,
Intermek Cordenons - Blueservice Fagagna, UEB Cividale B -
Calligaris CSB, Vis Spilimbergo - New B. San Dona.

Serie B Femminile Veneto

Conegliano - Casarsa	89-56
Cussignacco - Lupe S. Martino	65-51
Famila Schio - Montecchio	32-53
Marghera - Thermal	70-43
San Marco - Bolzano	69-77
Sistema Rosa PN - Interclub Muggia	61-52
Victoria - Umana Venezia	77-42
Ha riposato: Istriana.	

CLASSIFICA	SQUADRE	P	V	P	F	S
Marghera	16	8	1	625	445	
Conegliano	14	7	2	589	524	
Cussignacco	12	6	4	632	563	
San Marco	12	6	4	622	632	
Thermal	12	6	3	588	517	
Umana Venezia	12	6	3	551	546	
Bolzano	10	5	4	575	533	
Montecchio	10	5	4	531	510	
Sistema Rosa PN	8	4	6	583	654	
Interclub Muggia	8	4	6	569	648	
Lupe S. Martino	8	4	5	563	568	
Victoria	8	4	5	524	508	
Istriana	6	3	6	560	581	
Famila Schio	2	1	9	516	642	
Casarsa	2	1	8	502	649	

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Bolzano - Famila Schio, Interclub Muggia - Casarsa, Istriana -
Cussignacco, Lupe S. Martino - San Marco, Montecchio -
Victoria, Thermal - Conegliano, Umana Venezia - Marghera.
Riposa-Sistema Rosa PN.

Serie DRI Friuli Gironi A

Bisaccia 87-50, Lib. Gonars - Rionchi 77-89, Santos Basket - Gradisca 87-45, Servolana - Venezia Giulia 55-91					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Rionchi	16	8	1	725	685
Kontovel Bk	16	8	1	623	533
Venezia Giulia	14	7	2	747	621
Cervignanesse Bk	12	6	3	643	615
Sanvito	12	6	3	627	578
Lib. Gonars	8	4	5	674	651
Santos Basket	8	4	5	637	656
Sevel	8	4	5	601	639
Alba	6	3	6	608	655
Servolana	4	2	7	597	681
Bisaccia	2	1	8	580	692
Gradisca	2	1	8	544	679

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Bisaccia - Servolana, Gradisca - Kontovel Bk, Lib. Gonars - Santos, Rionchi -
Santos Basket, Sevel - Cervignanesse Bk, Venezia Giulia - Alba.

Serie DRI Friuli Gironi B

Azzano Basket - Casarsa 84-80, Codriopese - Gemona 77-62, Errebi - Portogruaro 71-74, Feletto - Basket Time Udine 83-40, Pasian di Prato - Tricesimo 74-56, Polisigma Pol. - Fiume Veneto 76-67					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Pasian di Prato	18	9	0	689	560
Feletto	16	8	1	656	553
Errebi	12	6	3	656	606
Portogruaro	10	5	4	683	683
Fiume Veneto	10	5	4	688	652
Casarsa	8	4	5	673	687
Azzano Basket	8	4	5	650	676
Tricesimo	8	4	5	574	568
Codriopese	6	3	6	649	670
Polisigma Pol.	4	2	6	547	635
Basket Time Udine	4	2	6	464	521
Gemona	2	1	8	581	679

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Basket Time Udine - Portogruaro, Casarsa - Polisigma Pol., Fiume Veneto -
Errebi, Gemona - Azzano, Pasian di Prato - Feletto, Tricesimo - Codriopese.

SERIE C INTERREGIONALE

Solo la Ueb B fa festa tra le udinesi
San Daniele ko nonostante Romanin

Chiara Zanella / UDINE

Nella decima giornata del
campionato di serie C la Ueb
Cividale B è l'unica udinese a
festeggiare la vittoria; infatti
i ragazzi di coach Corpaci
hanno vinto il derby contro
la corazzata Fagagna sul pun-
teggio di 73-85 (Ignjatovic
17, Devetta 15). Lo staff tecni-
co cividalese ha anche trac-
ciato un bilancio fin qui: «Sia-
mo una squadra giovane e
con diverse figure nuove al
suo interno, giochiamo due
campionati molto competi-
ti-
vi e quindi siamo soggetti a
importanti carichi psicofisi-
ci, è comprensibile che ci vo-
gliono tempi più lunghi per
creare un'identità di squadra
che si mantiene in ogni parti-
ta. Per facilitare questo pro-
cesso la società ha messo a
punto un paio di cambiamen-
ti, senza stravolgere nulla, anzi
cercando l'incastro giusto
affinché ci fosse la possibilità
di costruire il percorso più ef-
ficace ed efficiente per la cre-
scita (cestistica, ma non solo)
dei nostri ragazzi. A ciò si so-
no accompagnati anche dei

risultati positivi, con la vitto-
ria di sabato sera sul campo
di Fagagna siamo a 3 vittorie
consecutive se consideriamo
il campionato di C (6 se si con-
ta anche l'U19). La strada è
ancora lunga, siamo competi-
tivi e stiamo lavorando mol-
to, la società si fida ciecamen-
te dei suoi atleti e del suo
staff, siamo sicuri che arrive-
ranno molte soddisfazioni e
continueremo a crescere co-
me gruppo. Adesso testa alla
gara contro Udine, cercando
di confermare che strada in-
trapresa è quella giusta».

La Ueb Cividale B che trova una grande vittoria contro Fagagna



La Ueb Cividale B che trova una grande vittoria contro Fagagna

A tirare il bilancio è anche
coach Bortoluzzi di Fagagna:
Le parole di coach Bortoluz-
zi: «Siamo felici di partici-
pare a questo campionato così
equilibrato e dal livello alto.
Sono orgoglioso della mia
squadra, i ragazzi hanno sem-

pre lottato giocandosela con-
tro tutti e facendo delle vitto-
rie importanti. Continueremo
ad affrontare tutte le par-
tite a testa alta e con l'entusia-
simo che ci contraddistin-
gue».

Sconfitta, invece, al fotofi-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN MANUALE DI BUSINESS ENGLISH PER AFFRONTARE CURRICULUM,
COLLOQUI, RIUNIONI, E-MAIL E CONFERENCE CALL.
GRAZIE AL JOB GENIE, IL "GENIO DEL LAVORO", OFFRE FRASI PRONTE
E TECNICHE EFFICACI PER COMUNICARE IN INGLESE CON CLIENTI E COLLEGHI,
QUALUNQUE SIA IL TUO LIVELLO.

DAL 20 NOVEMBRE IN EDICOLA CON

nord/est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

CorriereAlpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON GRIBAUDO

DO YOU WANT
TO LEARN
ENGLISH?

7,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO

Serie A2 femminile

La Cda se ne va

Ennesima vittoria (3-1) a Modena, mentre Brescia si ferma
Le fucsia a quota 27 punti allungano sulle altre in classifica

MODENA

1

CDA

3

21-25, 18-25, 25-19, 20-25

VOLLEY MODENA Righi, Credi, Marinucci, Visentin, Dodi, Sazzi, Fusco, Lancelotti, Nonnati, Gerosa, Zironi, Nappa, Ugolotti. All. Biagio Marone.

CDA VOLLEY TALMASSONS FVG Barbazeni, Cusma, Feruglio, Viola, Mistretta, Enneking, Gannar, Rossetto, Molinaro, Bakodimou, Frosini, Scola, Cassan. All. Leonardo Barbieri.

Arbitri Marco Laghi e Luigi Argirò

Note Durata set: 23', 25', 25', 21'

Alessia Pittoni

Sesta vittoria consecutiva per la Cda Volley Talmassons Fvg che, nella prima giornata di ritorno della prima fase di A2 femminile, ha espugnato in quattro set il campo della cenerentola Volley Modena. Sotto il profilo del gioco il match non ha regalato grandi emozioni nè spettacolo: le azioni sono state spesso spezzettate e caratterizzate da molti errori da entrambe le parti. Al termine della partita sono state infatti 17 le battute sbagliate per le padrone di casa e 15 per le ospiti mentre gli errori in attacco sono stati 11 per entram-

be le formazioni. er le friulane è stato difficile gestire le avversarie, che si sono dimostrate più determinate in difesa rispetto all'andata, e hanno sofferto la poca fluidità del gioco calando di attenzione soprattutto in seconda linea. Va anche detto che la partita era ininfluente perché, portando in dote nella poule promozione solo i punti ottenuti nella prima fase contro le formazioni entrate fra le prime cinque e considerando che Modena disputerà quasi certamente la poule salvezza, l'esito della partita non influirà sul cammino in campionato di nessuna delle due squadre.



La gioia delle ragazze della Cda che hanno battuto Modena per 3-1

Coach Barbieri a inizio partita si è affidato come di consueto a Scola in palleggio, Frosini opposta, Molinaro e Gannar al centro, Bakodimou e Rossetto in banda e Mistretta libera e dopo un iniziale equilibrio la Cda ha preso un break di vantaggio (6-8, 16-18). Un ace di Scola ha siglato il 17-22 e, nonostante qualche imprecisione, la formazione friulana è riuscita a portare a casa il set. Piccolo brivido per un leggero infortunio alla caviglia di Bakodimou rimediato in fase difensiva ma l'allarme è su-

bito rientrato. Più agevole la seconda frazione: le ospiti si sono portate avanti 4-9 e 7-15 e il tecnico ha così inserito Barbazeni per Gannar e ha effettuato il doppio cambio con l'opposta Cusma per Scola e l'alzatrice Feruglio per Frosini. Sfruttando l'inerzia del set le friulane hanno tenuto a bada le avversarie chiudendo con Barbazeni e Molinaro. Le friulane si sono invece complicate la vita nel terzo parziale che ha visto Modena scappare a metà set (da 12-11 a 19-13) complici alcuni erro-

ri in attacco e al servizio e due ace consecutivi subiti da Bakodimou, sostituita poi da Cassan per il giro dietro. La Cda ha provato a ricucire ma senza riuscirci. L'equilibrio della quarta frazione è durato fino al 19 pari, poi un muro a uno di Rossetto e un rigore di Gannar sul servizio di Molinaro hanno sancito il definitivo allungo delle fucsia (ieri in gialloblù) che hanno chiuso l'incontro con un ace di Frosini premiata, ancora una volta, con mvp dell'incontro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCONFITTA PER 3-2, SFUMA IL PRIMO POSTO

Giornata storta per la Tinet a Pineto L'estone Allik è una vera bestia nera

Rosario Padovano

La Tinet perde il primato dopo una prova sfortunata a Pineto. Non è andata bene nei free ball dell'ultimo set: l'Abba regge e vince per 3-2. Ma sul 2-1 per i locali, al vero si era temuto di peggio: al Prata va bene anche un punto. Allik segna 6 ace: è la bestia nera del Prata. Occorrerà acquistarlo la prossima stagione, per non subire più. La beffa? Prata attacca meglio col 53% contro il 45, ma perde. Prata prima di questa gara aveva



Non è bastata la maiuscola prestazione di Gamba (22 punti) alla Tinet

perso una sola volta ad Aversa, dove era in ritardo di condizione. In Abruzzo, al secondo stop nel torneo, esce sconfitta un po' per demeriti propri: succede. Nel primo set la Tinet amministra 5 punti di vantaggio e porta a casa il set. Ernestowicz attacca con l'80%. Nel secondo parziale ospiti spreconi: vanno sotto di 3, rimontano fino al 21-22, ma Gamba si fa intortare: non chiude un attacco semplice e si fa murare. Abba sull'1-1 Nel terzo set Allik, l'attaccante estone che già fece piangere Prata nella finale delle semifinali play-off con Cuneo la scorsa stagione, si prodiga in una sfilza di ace clamorosi. Prata arriva a -2 ma cede. Nel quarto set l'Abba parte meglio, ma la Tinet prende il sopravvento e vola sul 14-21. E fa suo il set. Tiebreak in salita

per i friulani. Due ace del solito Allik, un muro locale, e tre errori al servizio di Prata scavano una bella differenza. La Tinet non ci sta. Dopo un recupero prodigioso della difesa alza Terpin e schiaccia Gamba saltando senza rincorsa: 6-5. Al cambio campo ospiti ancora in corsa, 8-6, ma è l'Abba ad avere l'inerzia del match. Fasi decisive. Battuta di Gamba, palla in free ball su campo del Prata, ma il muro di De Silvestre (sul valdostano) è un pallone sporco, perché la difesa ospite non lo trattiene: 10-8. Tinet non perfetta, ma ancora in corsa. Nuova free ball sprecata, stavolta con Ernestowicz che in bagher la manda fuori dall'altra parte: 12-11. Si va ai vantaggi. Ancora una free ball sprecata: 15-14. Di Silvestre attacca sul muro: palla fuori, 16-14. —

ABBA

3

TINET

2

22-25, 25-23, 25-20, 19-25, 16-14

ABBA PINETO Zamagni 5, Trillini 7, Catone, Morazzini libero, Schianchi, Larizza, Rascato, Krauchuk 20, Di Silvestre 27, Pesare libero, Castagneri, Suraci, Allik 16, Calonico. All. Di Tommaso

TINET PRATA Katalan 12, Alberini 3, Sisti, Benedicenti libero, Pillon, Scopelliti 7, Ernestowicz 15, Aiello libero, Meneghel, Terpin 17, Umek, Bruno, Gamba 22, Fusaro. All. Di Pietroù

Arbitri Marconi e Lambertini

Note Durata dei set 31', 34', 32', 31', 21', ace 7-4, muri 14-8

SERIE B

L'Icz Chions Fiume spazza via il Volley Clodia

UDINE

La Blu Volley mantiene la vetta. A Lauzacco cade anche il Bassano, per 3-0: parziali 25-17, 25-13, 25-18. Negli incontri del sabato poi tonfo interno della Sangiorgina, che soccombe (0-3) al cospetto del Terraglio: 15-25, 17-25, 16-25. Inaspettato stop interno della Domovip Porcia, che lascia campo libero a I Colori del Volley Caerano San Marco. Matricola vittoriosa

per 1-3: parziali 22-25, 25-23, 22-25, 21-25. Il Pordenone cede a Selvazzano Dentro in casa dell'Usma Padova, per 3-0: parziali 25-21, 25-22, 25-23. Ieri pomeriggio bella gara dell'Icz Chions Fiume che ha spazzato via il Volley Clodia Dolo per 3-0, cogliendo il secondo successo stagionale. Classifica: al di là della capolista Blu Volley, le altre friulane lottano per la salvezza. —

R.P.

Serie A2 Maschile					
Abba Pineto - Tinet Prata	3-2				
Cantù - Fano	3-2				
Consoli Sferc BS - Macerata	3-2				
Lagonegro - Catania	2-3				
Porto Viro - Aversa	3-2				
Prisma Volley - Siena	1-3				
Romeo Sorrento - Consar RA	1-3				
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Consar RA	18	6	1	20	8
Consoli Sferc BS	17	6	1	20	10
Tinet Prata	16	5	2	18	6
Abba Pineto	14	5	2	16	8
Aversa	14	4	3	16	12
Siena	12	4	3	14	13
Catania	11	4	3	14	14
Romeo Sorrento	9	3	4	12	15
Lagonegro	8	3	4	12	16
Macerata	8	3	4	11	16
Porto Viro	6	2	5	11	19
Prisma Volley	6	2	5	8	15
Fano	5	1	6	10	18
Cantù	3	1	6	8	20

PROSSIMO TURNO: 03/12/2025
Aversa - Romeo Sorrento, Cantù - Catania, Consar RA - Consoli Sferc BS, Fano - Abba Pineto, Lagonegro - Prisma Volley, Macerata - Siena, Tinet Prata - Porto Viro.

Serie A2 Femminile Girone B					
Altino - Futura Giovani	1-3				
Claì Imola - Altamura	3-1				
Il Podio Fasano - Millenium Brescia	3-2				
Modena - CDA Talmassons	1-3				
Nuvoli Altafratte - Offanengo	3-1				
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	27	9	1	29	8
Nuvoli Altafratte	21	7	3	25	14
Millenium Brescia	20	6	4	24	14
Altino	16	5	5	18	18
Futura Giovani	15	5	5	21	21
Claì Imola	14	6	4	22	23
Altamura	12	4	6	17	23
Il Podio Fasano	10	3	7	18	25
Offanengo	10	3	7	14	25
Modena	5	2	8	11	28

PROSSIMO TURNO: 07/12/2025
Altamura - CDA Talmassons, Altino - Nuvoli Altafratte, Il Podio Fasano - Futura Giovani, Millenium Brescia - Modena, Offanengo - Claì Imola.

Serie B2 Femminile Girone D					
Blu Team - Bassano Volley	3-0				
CFV Icz - Dolo Plastica	3-0				
Laugna Volley - Officina del Volley	2-3				
Panpiuma Terraglio	20	7	1	22	9
Laugna Volley	19	6	2	22	10
Officina del Volley	18	6	2	21	10
I Colori del Volley	12	4	4	15	15
PSG Volley	9	4	4	14	18
Bassano Volley	9	3	5	13	18
CFV Icz	8	2	6	12	19
Dolo Plastica	7	3	5	11	20
Synergy Venezia	7	2	6	11	20
Sangiorgina	7	2	6	10	20
Pordenone	6	2	6	11	20
Vega Fusion Team	4	1	7	8	22

PROSSIMO TURNO: 06/12/2025
Bassano Volley - Sangiorgina, Dolo Plastica - Vega Fusion Team, I Colori del Volley - Usma Padova, Officina del Volley - PSG Volley, Panpiuma Terraglio Volley - Laugna Volley, Pordenone - CFV Icz, Synergy Venezia - Blu Team.

Serie C Maschile Girone A					
Banca 360 Prata - Pordenone	0-3				
Cassa Rurale Intrepida - Slovolley	0-3				
Il Pozzo - Favria S. Vito	1-3				
Libertas Fiume - Tre Merli	3-0				
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Slovolley	23	8	0	24	5
Libertas Fiume	19	7	1	22	7
Pordenone	19	6	2	21	9
Favria S. Vito	12	4	4	14	14
Cassa Rurale Intrepida	11	3	5	14	15
Banca 360 Prata	10	3	5	15	19
Credifriuli	7	3	5	9	19
Tre Merli	4	1	7	8	23
Il Pozzo	3	1	7	7	23

PROSSIMO TURNO: 06/12/2025
Banca 360 Prata - Slovolley, Cassa Rurale Intrepida - Tre Merli, Favria S. Vito - Credifriuli, Libertas Fiume - Il Pozzo, Riposa Pordenone.

Serie C Femminile Girone A					
Buja - Martignacco	1-3				
Csi Tarcento - Cordenons Pn	3-1				
EurovolleySchool - Spilimbergo	0-3				
Pav Natisonia - Chei de Vile	1-3				
Stella - Julia Gas	3-0				
Villadries - Rojalkennedy	3-0				
Zalet - Servizi Industriali Gis	3-2				
CLASSIFICA					
SQUADRE	P	V	P	F	S
Csi Tarcento	24	8	0	24	2
Villadries	23	8	0	24	4
Spilimbergo	22	7	1	23	4
Zalet	17	6	2	19	10
Chei de Vile	15	5	3	17	12
Servizi Industriali Gis	14	5	3	19	15
Stella	11	4	4	14	14
Pav Natisonia	9	3	5	13	18
Cordenons Pn	9	3	5	13	18
Rojalkennedy	8	2	6	10	19
Buja	7	2	6	9	19
Martignacco	5	2	6	8	21
Julia Gas	4	1	7	8	21
EurovolleySchool	0	0	8	0	24

PROSSIMO TURNO: 06/12/2025
Chei de Vile - Zalet, Cordenons Pn - Villadries, Julia Gas - EurovolleySchool, Martignacco - Stella, Rojalkennedy - Pav Natisonia, Servizi Industriali Gis - Buja, Spilimbergo - Csi Tarcento.

Scelti per voi



Sandokan
RAI 1, 21.30
Sbarcato a Labuan sotto mentite spoglie, Sandokan incontra Marianna, figlia del Console inglese. Durante una caccia alla tigre si ritrova faccia a faccia con James Brooke, il celebre e temuto cacciatore di pirati.



The Covenant
RAI 2, 21.20
Durante la guerra in Afghanistan, un interprete locale rischia la vita per salvare il sergente John Kinley, gravemente ferito, trasportandolo attraverso chilometri di un sentiero remoto e faticoso.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Appuntamento in diretta con le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.35
Il talk show di politica ed economia condotto da **Nicola Porro** approfondisce gli eventi nazionali e propone dibattiti in studio con ospiti su temi caldi e controversi, tra attualità, politica e economia.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
I concorrenti della Casa affrontano nuove sfide e nomination, tra allenanze, tensioni e colpi di scena. Segreti vengono svelati, rapporti si consolidano o si incrinano. Al timone **Simona Ventura**.

BiancoNero
XXL

con **Francesca Spangaro, Nicola Angeli**
e **Massimo Giacomini**

telefriuli
ore **21.00** **Canale 11**
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 UnoMattina News Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.40 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Sandokan (1ª Tv) Serie Tv	
23.40 Storie di sera Attualità	
1.00 Che tempo fa Attualità	
1.05 Sottovoce e dintorni - Cinematografo Attualità	
2.05 L'Eredità Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv	
7.35 La Porta Magica Lif.	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg2 Italia Europa Att.	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
12.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Road to Milano - Cortina 2026 Attualità	
19.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Covenant (1ª Tv) Film Azione (23)	
23.30 Il Processo al 90º Calcio	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Re Start Attualità	
10.40 Spaziolibero Attualità	
10.55 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.20 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.25 TGR Giubileo - Cammini di Speranza Attualità	
15.45 Caffè Italia Attualità	
16.25 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Nuovi Eroi Attualità	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Lo stato delle cose Att.	
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.	
1.00 Meteo 3 Attualità	

RETE 4	
6.05 Movie Trailer Spettacolo	
6.10 4 di Sera weekend Attualità	
7.05 La promessa Telenovela	
7.40 Terra Amara Serie Tv	
8.40 The Family Telenovela	
10.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 - Diario Del Giorno Attualità	
15.40 Diario Del Giorno Att.	
16.50 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.30 10 Minuti Attualità	
19.40 Meteo.it Attualità	
19.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.35 Quarta Repubblica Att.	
0.55 Dunkirk Film Drammatico (17)	

CANALE 5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.40 Mattino Cinque Attualità	
10.50 Tg5 Ore 10 Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello - Pillole Spettacolo	
13.55 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.35 Forbidden Fruit Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.05 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
16.25 Amici di Maria Spett.	
16.55 Dentro la notizia Att.	
18.30 La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.35 La ruota della fortuna Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spett.	
0.40 Tg5 Notte Attualità	
1.20 Uomini e donne Spett.	
2.30 Movie Trailer Spettacolo	

ITALIA 1	
6.35 Magnum P.I. Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Att.	
14.05 Coffee Break Attualità	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 The mentalist Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
18.25 Meteo.it Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
18.55 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.40 N.C.I.S. Serie Tv	
21.30 Fast & Furious 9 The Fast Saga Film Azione (21)	
0.20 Sport Mediaset Monday Night Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Meteo - Oroscoipo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus - Dibattito Att.	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 La Torre di Babele Attualità	
23.00 Il vero Oppenheimer Documentari	

TV8	
16.00 Un Natale da ristrutturare Film Commedia (24)	
17.45 Un matrimonio per Natale Film Comm. (15)	
19.30 Love Bugs Serie Tv	
20.15 Foodish Lifestyle	
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo	
24.00 GialappaShow Spettacolo	
2.30 Big Mama Film Commedia (00)	
NOVE	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 The Cage - Prendie scappa (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Little Big Italy Lifestyle	
23.15 Little Big Italy Lifestyle	
0.50 Real TV: crimini di strada Documentari	
3.30 Nudi e crudi Spettacolo	

20	20
14.35 Manifest Serie Tv	
15.35 The Cleaning Lady Fiction	
17.35 The Flash Serie Tv	
19.25 Chicago Fire Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Attacco al potere Film Azione (99)	
23.40 Transformers Film Fantascienza (07)	
2.35 Supergirl Serie Tv	
3.55 Show Reel News	
4.40 Arrow Serie Tv	
TV2000 28	
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.10 Canonico Serie Tv	
22.10 Canonico Serie Tv	
22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità	
23.15 La compieta preghiera della sera Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.20 Blood Star Film Azione (24)	
16.00 70x70 - Lo sapevate che ... Spettacolo	
16.10 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.45 Delitti in Paradiso Serie Tv	
19.50 Bones Serie Tv	
21.20 Man on fire - Il fuoco della vendetta Film Thriller (04)	
23.45 Legacy of Lies - Gioco d'inganni Film Azione (20)	
LA7 CINEMA 29	
17.20 Tg La7 Attualità	
17.25 Green Card - Matrimonio di convenienza Film Commedia (90)	
19.25 Desperate Housewives Serie Tv	
21.15 Out of Time Film Thriller (03)	
23.15 Un colpo perfetto Film Giallo (07)	
1.20 Siamo tutti Alberto Sordi? Film Documentario (20)	

IRIS	IRIS
12.05 L'ultima porta Film Drammatico (04)	
14.05 Le ceneri di Angela Film Drammatico (99)	
17.05 Ricatto Internazionale Film Drammatico (15)	
19.10 Kojak Serie Tv	
20.10 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.15 Kursk Film Drammatico (18)	
23.40 Il diritto di opporsi Film Drammatico (19)	
2.20 Note di cinema Attualità	
LA 5 30	
17.20 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela	
18.20 Io Sono Farah Telenovela	
19.20 Amici di Maria Spettacolo	
19.50 Uomini e donne Spettacolo	
21.15 La Stella del Natale Film Commedia (20)	
23.15 Uomini e donne Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
17.30 1939-1945. La II Guerra Mondiale Documentari	
18.20 Italiani Attualità	
19.15 Il giorno e la storia Doc.	
19.40 Lo strabiliante mondo delle piante Doc.	
20.30 Overland 21 Doc.	
21.20 The Rebound - Ricomincio dall'amore Film Commedia (09)	
22.50 La dea dell'amore Film Commedia (95)	
0.20 L'Universo Alternativo di Kate Bush Documentari	
REAL TIME 31	
13.40 Casa a prima vista Spettacolo	
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.50 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
0.20 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	Rai
14.05 Wasabi Film Azione (01)	
15.40 Pronti a morire Film Western (95)	
17.30 Una pistola per cento bare Film Western (68)	
19.00 Il sesto giorno Film Fantascienza (00)	
21.10 Passione ribelle Film Drammatico (00)	
23.10 Broken Trail - Un viaggio pericoloso Film Western (06)	
0.50 The Hunted - La preda Film Thriller (03)	
GIALLO 38	
11.20 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
13.10 Tatort Vienna Serie Tv	
15.10 Quattro donne e un funerale (1ª Tv) Serie Tv	
17.10 McDonald & Dodds Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Delitti e misteri a Gibsons Serie Tv	
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.45 Tutti pazzi per amore Fiction	
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Medici in corsia Serie Tv	
17.30 Un passo dal cielo Fiction	
19.30 Don Matteo Fiction	
21.20 Feste colladro Film Commedia (21)	
22.55 Il Natale che ho dimenticato Film Commedia (19)	
0.30 Storie italiane Lifestyle	
TOP CRIME 39	
14.25 The mentalist Serie Tv	
15.15 Movie Trailer Spettacolo	
15.20 Detective Monk Serie Tv	
17.15 The Closer Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.10 C.S.I. Miami Serie Tv	
22.05 C.S.I. Miami Serie Tv	
23.00 Speciale Serie Tv	
0.55 Colombo Serie Tv	
2.40 Movie Trailer Spettacolo	
2.45 C.S.I. New York Serie Tv	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.30 Cucine da incubo Lifestyle	
17.45 Celebrity Chef Lifestyle	
18.55 Cucine da incubo Lifestyle	
20.10 Affari di famiglia (1ª Tv) Spettacolo	
21.20 Rocky II Film Drammatico (79)	
23.30 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità	
23.35 Sky Sport 24 Night Attualità	
DMAX 52	
14.00 Affari a tutti i costi Spettacolo	
15.40 Affari al buio Miami Spettacolo	
16.50 I pionieri dell'oro Doc.	
19.30 Border Control: Nord Europa Documentari	
21.25 Survivor Series (1ª Tv) Wrestling	
1.00 Bodycam - Agenti in prima linea Doc.	
2.40 Cops Spagna Documentari	

TWENTYSEVEN	
14.35 La signora del West Serie Tv	
16.30 La casa nella prateria Serie Tv	
19.30 Colombo Serie Tv	
21.15 Il Professore matto Film Commedia (96)	
23.05 Poliziotti fuori - Due sbirri a piede libero Film Commedia (10)	
1.00 Miami Vice Serie Tv	
1.45 Camera Café Serie Tv	
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv	
RAI SPORT HD 57	
15.20 Flamanville/FRA Prova Elite Maschile. Coppa del Mondo Ciclocross	
17.00 WEC Automobilismo	
18.00 Big Air. Coppa del Mondo Sci salti	
19.00 Falun - gara 1 e 2. Coppa del Mondo Sci salti	
20.00 C Siamo. Calcio	
20.25 Benevento-Salernitana - 16ª g.ta. Campionato Italiano Serie C Calcio	
22.25 C Siamo. Calcio	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
17.40 Cantiere Italia	15.00 Summer Camp
18.05 Il rosso e il nero	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.45 Serie A: Bologna - Cremonese	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
RADIO 2	CAPITAL
17.30 Radio2 Matti da legare	10.00 Il Mezzogiornale
19.45 Radio2 Caterpillar	12.00 Fattore C
21.00 Chiamami Radio2	14.00 Capital Records
22.00 Radio2 alle Dieci della Sera	18.00 Tg Zero
	20.00 Vibe
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra	9.00 Davide Rizzi
19.00 Hollywood Party	12.00 Marlen
19.55 Radio3 Suite - Panorama	17.00 Ilario
20.30 Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino	14.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Dal pomeriggio, su pianura e costa saranno possibili piogge deboli o moderate; sulla zona montana precipitazioni deboli, meno probabili in Carnia, con quota neve a partire da 1200 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	7/9
massima	9/12	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG



Di notte e nelle prime ore della mattina saranno possibili residue piogge deboli, più probabili sulla costa e sulle zone orientali, con quota neve a partire da 1200 metri. In giornata cielo da nuvoloso a coperto con maggiori schiarite in quota.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	5/8
massima	10/13	10/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	7	11	16 Km/h
Monfalcone	6	9	14 Km/h
Gorizia	5	9	8 Km/h
Udine	4	8	14 Km/h
Grado	6	9	16 Km/h
Cervignano	5	9	14 Km/h
Pordenone	4	8	13 Km/h
Tarvisio	0	5	6 Km/h
Lignano	5	9	21 Km/h
Gemona	3	8	5 Km/h
Tolmezzo	2	7	5 Km/h
Forni di Sopra	0	4	3 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	13,2
Grado	poco mosso	0,2 m	14,3
Lignano	poco mosso	0,1 m	14,1
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	14

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	3	7	Copenaghen	4	6	Mosca	0	2
Atene	8	16	Ginevra	0	5	Parigi	2	7
Belgrado	1	9	Lisbona	8	13	Praga	0	5
Berlino	0	5	Londra	6	12	Varsavia	1	4
Bruxelles	1	7	Lubiana	-1	5	Vienna	2	6
Budapest	8	16	Madrid	0	9	Zagabria	0	6

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	3	8
Bari	7	15
Bologna	4	6
Bolzano	4	8
Cagliari	9	17
Firenze	7	10
Genova	8	13
L'Aquila	1	9
Milano	5	6
Napoli	7	15
Palermo	11	17
Reggio C.	12	17
Roma	6	13
Torino	3	8
Venezia	5	8

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo in gran parte coperto. Sono previste delle deboli precipitazioni a carattere irregolare.
Centro: La giornata trascorrerà con precipitazioni piuttosto irregolari e localmente moderate su Toscana e Lazio. Cielo molto nuvoloso altrove.
Sud: Cielo più coperto in Campania e irregolarmente nuvoloso altrove. Venti deboli meridionali.
DOMANI
Nord: Tempo asciutto, ma cielo coperto. Schiarite attese in Liguria e al Nordest.
Centro: Alcune piogge soltanto su Toscana, Abruzzo e Molise, altrove avremo un cielo molto nuvoloso.
Sud: Giornata che vedrà le precipitazioni interesseranno soltanto Campania, Puglia e localmente la Basilicata. Ampie schiarite altrove.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE

21/3 - 20/4

La settimana parte con ritmi sostenuti. Oggi è importante organizzare le priorità e affrontare subito le questioni più urgenti. La capacità di muoversi rapidamente dà vantaggi immediati.

TORO

21/4 - 20/5

Inizio settimana dedicato alla gestione di impegni concreti, sia personali che familiari. Portare a termine piccoli compiti rimasti in sospeso evita accumuli e stress successivo.

GEMELLI

21/5 - 21/6

Comunicazioni e scambi di informazioni occupano gran parte della giornata. Chiarire dubbi o appuntamenti oggi aiuta a gestire la settimana in modo ordinato e senza tensioni.

CANCRO

22/6 - 22/7

La settimana inizia con la necessità di bilanciare lavoro e vita personale. Pianificare impegni e momenti di pausa permette di affrontare la giornata con lucidità e senza pressioni.

LEONE

23/7 - 23/8

Momento favorevole per prendere decisioni importanti e portare avanti progetti. Coordinare attività e rapporti con chiarezza produce risultati concreti visibili già da oggi.

VERGINE

24/8 - 22/9

Precisione e organizzazione guidano le tue azioni. Affrontare le pratiche quotidiane e sistemare dettagli rimasti in sospeso consente di partire con ordine per la settimana.

BILANCIA

23/9 - 22/10

Inizio settimana all'insegna della chiarezza nelle relazioni e nella gestione dei compiti. Risolvere piccoli problemi o fraintendimenti oggi facilita tutto il resto della settimana

SCORPIONE

23/10 - 22/11

Concentrazione e attenzione ai dettagli permettono di affrontare situazioni complesse con efficienza. Portare a termine questioni pratiche oggi produce vantaggi immediati.

SAGITTARIO

23/11 - 21/12

Inizio settimana dinamico: attività personali e organizzazione logistica richiedono energia. Affrontare piccoli impegni subito evita accumuli e apre spazio a nuove opportunità.

CAPRICORNO

22/12 - 20/1

Determinazione e metodo sono le parole chiave. Oggi puoi consolidare risultati e gestire responsabilità con precisione, preparando basi solide per i prossimi giorni.

ACQUARIO

21/1 - 19/2

Collaborazioni e scambi di informazioni richiedono chiarezza. Portare ordine in contatti e progetti oggi permette di iniziare la settimana con efficacia e sicurezza.

PESCI

20/2 - 20/3

La giornata richiede equilibrio tra impegni pratici e tempo personale. Gestire le attività con metodo permette di iniziare la settimana senza stress e con risultati tangibili.

LE FARMACIE

UDINE Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Simone
Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

Apertura diurna con orario continuato

(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10
Degrassi
Via Monte Grappa, 79
Londero
V.le Leonardo da Vinci, 99
Manganotti
Via Poscolle, 10
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1
Pasini
V.le Palmanova, 93
Pelizzo
Via Cividale, 294
Sartogo
Via Cavour, 15
Zambotto
Via Gemona, 78

Apertura diurna con servizio normale

(mattina e pomeriggio)

Aiello
Via Pozzuolo, 155
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10
Ariis
Via Pracchiuso, 46
Asquini
Via Lombardia, 198/A
Beivars
Via Bariglaria, 230
Beltrame
P.za Libertà, 9
Colutta
Via Mazzini, 13
Del Monte
Via del Monte, 6
Del Sole
Via Martignacco, 227
Del Torre
V.le Venezia, 178
Fattor
Via Grazzano, 50
Favero
Via De Rubeis, 1
Fresco
Via Buttrio, 10

Gervasutta
Via Marsala, 92
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284
San Gottardo
Via Bariglaria, 24
Turco
V.le Tricesimo, 103

PROVINCIA Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)

Arta Terme
Somma
Via Roma, 6
Cividale del Friuli
Minisini
L.go Bojani, 11
Gemona del Friuli Cons
Via Osoppo, 119
Moggio Udinese San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B
Tarcento Mugani
P.za Roma, 1
Villa Santina De Prato
Via Cesare Battisti, 5



Dose
giardinaggio

v.le Venezia,13 Tavagnacco UD
0432 572 268
info@dosegiardinaggio.it
www.dosegiardinaggio.it
seguici sui social
Orario invernale: mar-sab
08:30-12:00 14:30-18:00

SPAZZANEVE

A RUOTE
A CINGOLI

TELO COPERTURA OMAGGIO
(fino ad esaurimento scorte)

HONDA

Messaggero

fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bollis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morese, Alessio Radossi. Cronaca Udine: Guido Surza, Luana de Francisco. Cronaca Pordenone: Antonio Zavagno. Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca. Economia: Maurizio Caiatta. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 novembre 2025 è stata di 25.738 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata). ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GD-PR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV 441767

LA QUALITÀ DELLA VITA È SEMPRE PREZIOSA



GRUPPO ZAFFIRO

RESIDENZE PER ANZIANI

Il Gruppo Zaffiro rappresenta il punto di riferimento nel mondo dell'assistenza qualificata dedicata agli anziani. Ci prendiamo cura dei nostri ospiti, autosufficienti e non, per soggiorni di breve e lunga permanenza. Per noi la qualità conviene e ripaga sempre.

I NOSTRI SERVIZI

- Assistenza infermieristica 24/24
- Operatori socio sanitari
- Fisioterapia
- Servizio animazione
- Cucina casalinga
- Servizio lavanderia interno
- Parrucchiera e estetista
- Parco privato



SCOPRI LA RESIDENZA PER ANZIANI PIÙ VICINA A TE

- 1 Fagagna
- 2 Magnano Green
- 3 Magnano in Riviera
- 4 Martignacco
- 5 Pordenone
- 6 Rivignano
- 7 Ronchi dei Legionari
- 8 Tarcento
- 9 Udine

CHIAMA ORA



www.gruppozaffiro.it

Siamo presenti anche in Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana e Marche